

l'Unità

del Partito

Mercoledi

IL DISCORSO DI GINEVRA

Il leader Olp propone una trattativa diretta all'Onu | I controllori precettati: Immediato no di Israele: «Discorso ambiguo»

Arafat chiama Shamir «Vieni, facciamo la pace»

Dalla tribuna dell'Onu

RENZO FOA

arà ricordata quella di ieri come una giornatachiave nell'accidentato cammino del Medio
Oriente per passare dall'epoca dello scontro a
uella di una soluzione negoziata e stabule?
L'occasione che Yasser Arafat aveva, parlando dalla tribuna dell'Assemblea generale dell'Onu, era
forse unica e – nonostante i no di Shamir – sembra essere
stata colta, almeno nei tratti politici essenziali del tono,
del linguaggio, della proposta. Seguendo, grazie alla televisione, il discorso del leader dell'Olp a Ginevra era difficile non avvertire una consonanza tra il clima che dominava in quella sala e gli enormi progressi che, negli ultimi visione, il discosto dei leader celli rolp a cilerva era diriudie non avvertire una consonanza tra il clima che dominava in quella sala e gli enormi progressi che, negli ultimi mesi, il mondo nel suo insieme ha compiuto nel rendersi conto della sua unicità e dell'urgenza di spegnere i vecchi e i nuovi focolai. Quindi anche quello israelo-palestinese, uno dei più fontani, per la lunga storia che ha, e al tempo stesso del più recenti per la svolta introdotta, proprio sul terreno dello scontro, dall'intilada e dalla drammatica cronicità che questa rivolta ha assunto. Così come non era difficile cogliere, nel lungo discorso del numero uno palestinese, anche il senso di una continuità dello sforzo compiuto, soprattutto da un anno a questa parte, per trovare finalmente quei varchi diplomatici che consentano l'unico negoziato possibile, quello con tutte le parti in causa, con l'unico obiettivo possibile, quello di conciliare due diritti nazionali, e di renderii stabili in primo luogo grazie a sicure garanzie internazionali. Sono stati sforzi che hanno stentato a trovare sbocchi concreti, ma che hanno in ogni modo posto i due interlocutori principali, cioè Israele e Olp, davanti a sceltè decisive.

rafat una risposta più chiara l'ha data. Prima al Consiglio nazionale di Algeri, poi nel suo discorso di Stoccolma e ora a Ginevra. Si sentità certamente dire - e lo si è sentito nelle impressioni a caldo giunte da Gerusalenme - che non è ancora chiara fino in fondo. Si sentirà ripetere - lo ha già detto Shamir leri sera - che la "moderazione" edll'Olp è un singannos. Così come c'è già stato il primo no ufficiale israeliano al pacchetto di proposte appena oflerto. Ma probablimente questo tipo di risposta non sarebbe stato ora diverso, nella forma e nella sostanza, neppure se Arafat losse stato ancora più esplicito nel pronunciare il nome dello Stato di Israele che la diplomazia dell'Olp ormai riconosce implicitamente nei suoi riferimenti a quegli atti dell'Onu che, se non altro, sono le strutture politiche fondamentali della soluzione di pace. Non c'era da aspettarsi di più da Shamir, che ha visto logorarsi progressivamente il peso della sua politica in primo luogo nei rapporti con gli alteati. C'è piuttosto da cogliere quel che c'è di positivo nel giudizio con cui la diplomazia americana ha invece registrato il discorso di Arafat, pur continuando ad esprimere serie riserve. Un giudizio – va ricordato – che era stato preceduto, per tutta la giornata di ten, da una ridda di indiscrezioni secondo cui un fitto dialogo era in corso tra l'Olp e il Dipartimento di Stato. Segno questo che il passo avanti compiuto ieri va oltre i no di Shamir. Non saranno forse le proposte di Arafat l'itinerario di un accordo di pace, ma la direzione in ogni modo appare quella. A cominciare dal rafat una risposta più chiara l'ha data. Prima al compiuto ieri va oltre i no di Shamir. Non saranno forse le proposte di Arafat l'itinerario di un accordo di pace, ma la direzione in ogni modo appare quella. A cominciare dal coinvolgimento diretto della comunità internazionale, sia per la conferenza di pace, sia per una possibile transizione gestita dall'Onu nel territori occupati. È su questo la risposta non spetta solo agli Stati Uniti, ma a tutti coloro, a cominciare da noi europe, che non possiamo permetterci di lasciar ostruire il varco che oggettivamente si è aperto.

Una piatta orma di pace in tre punti, esposta come «presidente del governo provvisorio dello Stato di Palestina», e un appello ai dirigenti di Israele perché «vengano qui per costruire insieme la pace»: è quanto Yasser Arafat ha enunciato ieri pomeriggio all'Assemblea generale dell'Onu a Ginevra. Da Israele un immediato e secco no. Per Washington ci sono «sviluppi interessanti e positivia. ci sono «sviluppi interessanti e positivi».

GIANCARLO LANNUTTI

GINEVRA Arafat ha parun'aula gremita ed attenta che gli ha inbutato una calorosa accoglienza Ha ncostruito le ragioni della lotta del suo po-polo, ha spiegato come la strategia dell'Olp sia passata dal «sogno» (uno Stato demo-cratico in tutta la Palestina) al «realismo», dalla ricerca della «giustizia assoluta» a quella della «giustizia possibile», ed ha gettato sul tavolo della di-plomazia internazionale una plomazia internazionale una articolata proposta di pace, tendente alla realizzazione di una «isitemazione globale fra le parti interessate al conflitto arabo-israeliano, inclusi lo Stato di Palestina, Israele e i paesi vicini sulla base dell'au-todeterminazione palestinese

e del «rispetto del diritto di e del «rispetto del diritto di tutti a esistere in pace e sicurezza». Di qui l'esplicito appello prima ai governanti di Israele poi allo stesso popolo israeliano: «Venite qui, affinché insieme possiamo costruire una pace vera, una pace basata sulla giustizia». Un appello che sottolinea in modo evidente il riconoscimento di Israele già espresso ad Algeri e più di recente a Bruxelles.

La risposta non si è fatta attendere ed è stata un secco no all'offerta di Arafat. Il primo ministro Shamir ha dichiarato: «Siamo testimoni di un inganno dell'Olp di dimensioni monumentali. È un mirag-

gio, un'impressione il processo di moderazione dell'Olp, cioè di un'organizzazione terroristica che ha come scopo

la distruzione dello Stato di

Di tono diverso la replica americana affidata a Charles Redman, portavoce del dipar-timento di Stato. «Nel discor-

so di Arafat - ha detto Re

timento di Stato. «Nel discorsco di Aralat - ha detto Redman - abbiamo visto sviluppi
interessanti e positivi e incoraggiamo ulteriori sviluppi in
questa direzione». Redman ha
tuttavia aggiunto che il leader
dell'Olp «continua ad essere
ambiguo sulle questioni chia
ve che sono essenziali per potere entrare in dialogo sostanziale con 1'Olp (accettazione
delle risoluzioni 242 e 238, riconoscimento di Israele e rifiuto del terrorismo, ndr.)».
Da registrare infine la posizione della Cee espressa dal ministro degli Esteri greco Karolos Papoullas: «Ci rallegriamo
che questa scelta di moderazione abbia trovato una conferma importante ed attesa
nel discorso del presidente
Olp».

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 3

«Non garantiremo la sicurezza»

Uomini radar «stressati» Voli a rischio

La precettazione li agita, li innervosisce. E rischia di ripercuotersi sulla stessa sicurezza dei voli. Come dire, andremo a lavorare, ma attenti a prendere l'aereo!... I controllori di volo della lega autonoma Licta ieri negli aeroporti hanno diffuso un volantino con un messaggio di questo tenore. In serata un'assicurazione: oggi lavorerà solo chi è in perfette condizioni psicofisiche.

PAOLA SACCHI

ROMA. Impotenti nei confronti della precettazione disposta nei loro confronti per la terza volta nei giro di pochi mesi, i controllori di volo della Licta (una associazione che raggruppa gran parte di fuoriusciti dal sindacato autonomo Anpeat e da organizzazioni come la Cisi) non ha saputo far altro che tentare di terrorizzare passeggeri ignari di quel guazzabuglio di vertenze che si agitano nel trasporto aereo. Una situazione di cui certamente il governo e le aziende interessate portano gravi responsabilità. Ma che in ogni caso non può giustificare il messaggio diffuso ieri dalla Licta: «...la precettazione, in-

ducendo una grave tensione nell'ambiente operativo, riduce sensibilmente i livelil di sicurezza». In serata il ministro dei Trasporti Santuz ha amnunciato che l'azienda di assistenza al volo ha avviato per oggi, domani e dopodomani (si tratta dei giorni in cui gli uomini radar avevano proclama per far prendere servizio solitanto a chi si sente in perfette condizioni psicofisiche. Intanto, oggi difficolià ci saranno anche a causa dello sciopero di due ore (dalle 9,30 alle 11,30) confermato ieri dai piloti che tomano a fermatsi domani (dalle 6,30 alle 8,30) e dopodomani (dalle 6 alle 10).

Aumenteranno (50.000 lire) minimi di pensione



Giallo
del catamarano
In aula Diane
accusa Rambo

colpo di machete alla testa». Rambo, Filippo De Cristofaro, invece ritratta tutto con una lettera indirizzata al giudici (la sua presenza al processo è stata giudicata inopportuna). E stata Diana ad uccidere la skipper. Lo ha fatto per gelosia».

leri ad Ancona la prima udienza del giallo del catamarano. La giovane colamarano. La giovane colamarano colam A PAGINA 9

Ricettazione
Il Louvre
sotto accusa
per un quadro

piange la Francia non ride: Il Louvre è invischiato in una brutta storia, un Murillo sarebbe stato acquistato hito ridulla legalità. Il sovrintendente generale ai musei frances è accusato di ricettazione. Dall'Italia una buona notizia: la famiglia Balla ha donato allo Stato le opere del grande (fuurimiglia Balla ha donato allo Stato le opere del grande fu

A PAGINA 23



NELLE PAGINE CENTRALI

Allarme sanitario in Armenia Migliaia di morti

Dopo il terremoto il rischio per l'Armenia è quello di epidemie. Sono migliala i morti che aspettano una sepoltura. Dopo le lungaggini burocratiche dei primi giorni si è tasciata libertà ai fami lari di seppellire i propri cari come meglio ritengano. Nella foto:

senza sepoltura

Arrestato Macrì, l'altro giorno era stato eletto al Comune

Manette al boss dc di Taurianova Per lui un elenco di 51 reati

A PAGINA 17

Manette per Francesco Macri, il Ciccio «Mazzetta» potente notabile democristiano della provincia di Reggio. Contro di lui i magistrati hanno accumula-to 51 capi d'imputazione per storie di ruberie, ap-palti truccati e raffiche di assunzioni illegali. La clamorosa svolta getta una inquietante luce sull'e-sito delle elezioni di Taurianova dove la Dc., «Maz-zetta» capolista ha conquietata 18 cardi in tronta zetta» capolista, ha conquistato 18 seggi su trenta.

ALDO VARANO

TAURIANOVA, Quando nella caserma di Taurianova gli è stato notificato il mandato di cattura il boss de la detto di sentirsi male ed ha chiesto di essere ricoverato in ospedale. I carabinieri, però, lo hanno subito trasportato nel careere di massima sicurezza di Palmi dove il padrepadrone di Taurianova si trova ora in isolamento. Stamattina il primo interrogatorio.

Le manette sono scattate a poche ore dal successo elet-

torale di Macri (domenica scorsa ha raccolto 1951 prelerenze su diecimila elettori) quando il plurinquisito presidente della più discussa Usi d'Italia si sentiva orma iscuro. La Dc lo ha coperto fino alla fine «dimenticandosi» di notricargli l'avvio di provvedimento disciplinare contro di
tiul. ieri una laconica dichiarazione di Mastella ha ricordato che, come per futti gli arrestati, anche per Macri è scattata l'automatica sospensione dalla Dc.

. A PAGINA 7

Caso Irpinia De Mita rettifica: niente complotto

PASQUALE CASCELLA

LOS ANGELES. «lo non credo ad un piano scientificamente organizzato»: dagli Usa De Mita prende le distanze dal sottosegretario Sanza e dal di-rettore del *Popolo* Cabras che rettore del Popolo Cabras che avevano evocato lo spettro della P2 dietro le polemiche sui fondi del dopo-terremoto. «Alle calunnie – aggiunge De Mita – rispondo con le quere-le, per il resto sono favorevole ad un'inchiesta parlamenta-re». Berlusconi attaccato dal

giornale de aveva detto: «Attendo immediate smentite». Ma le parole di De Mita non devono aver raggiunto per tempo la redazione del Popodo che infatti pubblica oggi un corsivo in cui ripropone la tesi el «complotto». Durissime le reazioni di Pii e Pri: «La P2-scrive la Voce – non c'entra per nulla: si vuole alimentare a confusione». E Andreotti commenta: «È una questione personale che non mi interessa».

FABRIZIO RONDOLINO E ANTONIO ZOLLO A PAGINA 6

Reagan all'Italia: «Caro Pci. finalmente...»

WASHINGTON. Ronald Reagan, parlando ieri a Washington, ha chinamot i socialisti e i comunisti italiani a testimoni del «miracolo economico Usa». Il presidente degli Stati Uniti prima ha citato un apprezzamento rivolto tempo fa da Craxi al sistema america, e coi juna frase di Alfredo. fa da Craxi al sistema america-no, e poi una frase di Alfredo Reichlin, che ha così com-mentato: «Anche il maggior portavoce economico dei co-munisti italiani ammette che le vecchie idee del socialismo sono in crisi e che il problema è lo statalismo, un programma che non risponde ai bisogni e ai valori dell'individuo. lo queste cose le dico da molti anin. Avvicinato dai giomalisti, Reichiin ha risposto scherzosamente: «Sono contento che Reagan cominci ad apprezzarci. Spero che mi inviti presto in America, così potremo discutere di queste cose. Magari potrei dirgli che già tanto tempo fa i maestri del socialismo sapevano distinguere tra le vecchie idee del socialismo smo sapevano distinguere tra statalismo e funzione pubbli-

«Così vediamo un'opposizione di governo

tori dell' «Unità» la proposta che abbiamo presentato alla Sinistra indipendente del

presentato alla Sinistra indipendente dei Senato di organizzare un confronto di opinioni mirante a configurare il comportamento di una opposizione di sinistra che voglia rendersi credibile.

Proponiamo di mettere alla prova tale opposizione in un confronto sul modo di governare il grande problema della qualità della spesa pubblica (olire che della quantità), per il quale s'impone ormai la necessità e l'urgenza di riforme, che per essere credibili e praticabili devono sottostare a vincoli e condizioni di cui una sopposizione per governare non può «opposizione per governare» non può non tener conto. Il proposito non sarà quello di delineare progetti di riforma dei servizi pubblici, bensi di servirsi di alcuni servizi pubblici, bensi di servirsi di alcun esempi come banco di prova per un sgoverno delle ritormes: un discorso, cioè, sul metodo, preliminare a quello sul metodo de ficiaci e perciò praticabili. In conformità a tale proposito, bisognerebbe introdurre l'argomento delineando in termini generali il problema di come dare efficienza ed efficacia al servizio pubblico con particolare attenzione ai seguenti aspetti, che hanno carattere pregudiziale e fondamentale.

1) Sarà preliminarmente affermata e specificata l'esigenza di un'assegnazione

FILIPPO CAVAZZUTI VITTORIO FOA ANTONIO GIOLITTI qualità dei servizi pubblici dipende in mi sura determinante dalla organizzazione del lavoro nel pubblico impiego. Il primo del lavoro nel pubblico im

ben equilibrata e coordinata di diritti e doverr a pubblici poteri, per quanto riguarda la funzione normativa, di indirizzo, di destinazione di risorse, al pubblici amministratori, per quanto riguarda prestazioni, produttività, remunerazioni, condizioni di lavoro; agli utenti, per quanto riguarda l'utilizzazione razionale e responsabile dei servizi forniti e le modalità della loro partecipazione alla gestione e al controllo Tale assegnazione deve arrivare a tre risultati «riformatori» strettamente interdipondentii una giuso. deve arrivare a re risultati «friormatoria strettamente interdipendenti una giusta ripartizione di oneri, prestazioni, benefi-ci; la massimizzazione del rapporto be-nefici/costi (efficienzo), la fornitura ade-guata dei servizi in funzione dei bisogni (efficacia).

2) Saranno esplicitamente assunti i vin-2) Saranno espicitamente assunti i vincoli di natura economica e finanziano, considerando in particolare che a) anche qualora cominciasse a scendere il rapporto tra debito pubblico e Pil l'attuale livello della spesa pubblica non può crescere ulteriormente in percentuale del prodotto lordo interno (oggi è circa 50%): Di ellusorio pensare (o far credere) che dalla riduzione della spesa per interessi passivi si possa liberare una tale quantità di risorse finanziane da poter procedere alle riforme senza dover indicare i settori ove si intende ridurre il flus-

so di spesa pubblica (in altre parole si tratta di dover indicare oltre ai «si» anche i «no»). esempi a prima vista evidenti sono i trasterimenti alle imprese, da una parte, e dall'altra la spesa pubblica previdenziale ed assistenziale, riconvertibile a fini di «assegno sociale», «redditto minimo garantito», ecc.; c) è possibile pensare di attuare le riforme solo in un contesto di stabilità dei prezzi in condizione di inflazione vene meno ogni solidarietà sociale e dunque non è politicamente proponibile una riforma dal contenuto solidaristico che opera un certo grado di reddistribuzione dei redditi; perciò ogni riforma deve inserirsi entro una proposta di politica economica che garantisca ex ante un basso tasso di crescita dei prezzi. politica dei redditi per tenere basso il tasso di crescita monetario del reddito nazionale (non per redistriburie il reddito. La redistribuzione si opera con il blancio pubblico), politica del cambio stabile per non importare inflazione, sterilizzazione su prezzi di ogni impulso inflazionistico, contrattazione nel settore pubblico per aumentare la produttività di questo settore; mantenimento dell' equilibrio della bilancia dei pagamenti per non indure svalutazioni e inflazione.

del rapporto di lavoro e l'introduzione di una contrattazione che non sia solo sim una contrattazione che non sia solo sim-bolica. Infatti la contrattazione simbolica bolica. Infatti la contrattazione simbolica entro il pubblico impiego (ove non si contratta ciò che il lavoratore deve dare a fronte della remunerazione), il recepimento in legge dei contratti pubblici e la politica contrattuale svolta dal Parlamento, dalla Corte dei conti, dai Tar e dalla Corte costituzionale devono essere ridiscussi. Il rapporto di lavoro nel pubblico impiego deve gradualmente unificarsi

scussi. Il rapporto di lavoro nel pubblico impiego deve gradualmente unificarsi col rapporto di lavoro privato.

Il tema del pubblico impiego non può essere disgiunto dalle strutture sitiuzzonali entro cui il lavoro viene prestato. «Pubblico» può non coincidere con estruttura amministrativa» e con tutte le regole che guidano gli ordinamenti amministrativi ereditati dall'altro secolo. Si deve insistere sul fatto che il punto di partenza è quello del pubblico impiego, come condizione sine qua non per migliorare la qualità dei servizi collettivi per ottenere che i cittadini paghino le tasse e per chiedere il rispetto della politica dei redditt. Samo convinti che la maggior parte dei lavoratori del pubblico impiego chiede di essere finalmente motivata.

diante una riforma fiscale è accettabile se si attacca contemporaneamente il pessimo livello della qualità della spesa pubblica, affinché i cittadini percepiscano che si intende anche cambiare la qua-lità della spesa modificandone la compolità della spesa modificandone la compo-sizione, senza chiedere altre «dosi» di spesa pubblica; b) dovrebbe essere chia-ro che quando si manovrano le entrate e le spese pubbliche non ci si propone di attenuare il conflitto di classe tra il «capi-tale» e il «lavoro» (il bilancio pubblico è di tutti i cittadini): la riforma del settore pubblico è urgente per attenuare il con-flitto tra chi vive in condizioni di bisogno (questi non si identificano con i lavorato-ri dipendanti) e, chi invene rierra de (questi non si identificano con i lavoratori dipendenti) e chi, invece, riesce da solo a soddisfare i propri bisogni; ol'intervento pubblico deve assumere carateristiche di grande flessibilità per potersi adeguare alle diverse condizioni di vita dei cittadini (reddito, sesso, dislocazione geografica che non coincide con la secca contrapposizione tra Nord e Sud); di affinché si realizzi nei fatti la solidarietà tra i cittadini, la qualità dei servizi pubblici deve essere medio-alta, altrimenti la popolazione puì ricca sceglierà inevitabilmente il privato e così viene meno, nei fatti, ogni solidarietà.

Domenica 18 dicembre con l'Unità

un volume eccezionale di 320 pagine





FUnità

Giornale + libro = lire 3.000 Una grande diffusione straordinaria

PUnità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Don Ciccio e la Dc

PINO SORIERO

I gioco delle tre carte questa volta non ha funzionato. Nonostante il tavolo da gioco fosse quello solido di Piazza del Gesù e a dare le carte fosse un uomo molto abile come l'onorevole rosse un uomo molto abile come l'onorevole

Riccardo Massa. Il gioco era quello classicoprima si nomina Ciccio Mazzetta capolista de a Taurianova;
poi, dinanzi alla reazione del Pci, dell'opinione pubblica e
di settori dell'informazione, si prendono le distanze dichiarando quella candidatura inopportuna, infine si attende furbescamente i voti che Mazzetta avrebbe portato alla De
one essendo sato mai efettivamente sconfessato da quienon essendo stato mai effettivamente sconfessato da que sto partito. E voti ne aveva portati don Ciccio Mazzetta Certo non tanti da dimostrare che aveva potuto stravincere da solo, ma sufficienti a dire a De Mita e a Misasi che avevano fatto bene a non mollarlo perché la vittoria era pui sempre targata Dc.

sempre targata Dc.

Mazzetta sapeva che i vertici democristiani cinicamente in più occasioni avevano lasciato intendere che specie nel Sud «I voti non puzzano» quando è in gioco la tenula del potere e della forza democristiani E Mazzetta lo aveva dichiarato platealmente: «Perché la Dc dovrebbe rinunciare a delle vecchie bandiere se queste bandiere sono pulite; immacolate e se portano pure votil». Ma sia lui a Taurianova che gli altri a Roma avevano fatto male i conti. Implacabilmente, a poche per dal insultato elettorale, è scattato l'arre-mette, a poche per dal insultato elettorale, è scattato l'arrea poche ore dal risultato elettorale, è scattato l'arresto. Va dato atto alla magistratura della correttezza con cui ha saputo agire rispetto alla scadenza elettorale e pur in presenza di fatti molto gravi. Peculato, truffa, turbativa di gare, frode, attentati contro i dintti politici dei cittadini di gare, frode, attentati contro i diritti politici dei cittadini: di questo tenore sono gli undici capi d'accusa che hanno portato don Ciccio Mazzetta nel supercarcere di Palmi. Chi ha avuto dubbi può oggi verificare che la ferma denuncia espressa dal Pci, da lanto tempo, era tutt'altro che una denigrazione strumentale. Esponenti de calabresi avevano meschinamente insinuato addirittura che il caso Mazzetta fosse stato sollevato dal Pci per sviare l'attenzione da quelle che secondo costoro sarebbero le difficoltà della giunta regionale di sinistra. Come se non fosse chiaro a tutti che le vere insidie contro la giunta regionale vengono proprio da vere insidie contro la giunta regionale vengono proprio da quegli interessi affaristico-mafiosi che si è cominciato a

Si conferma quindi oggi tutto il rilievo nazionale della onterma quinci oggi (utro il rinevo nazionale della questione da noi sollevata: come si può parlare in Italia di politica, di partiti, di rappresentanza? Come si sta riorganiz-zando lo Stato nei confronti del Mezzogiorno? Per quali ve riemerge una più insidiosa centralità democristiana? È pos-sibile determinare una svolta, chiamare le forze di smistra a

sibile determinare una svolta, chiamare le forze di sinistra a un grande dibattito, a una competizione positiva in grado di delineare i caratteri di una alternativa che dia nuova credibilità allo Stato? Taurianova parla quindi all'Italia di oggi. In tal senso poniamo un problema di rillevo nazionale, chiediamo infatti cosa stia diventando questo Stato, se grandi forze politiche rinunciano ormai ad ogni residua traccia della loro tradizione democratica e popolare per trarre agio da un'azione che rimbalza di volta in volta lusinghe e ricatti nel rapporto con l'elettorato. Cosa permane, allora, delle regole costituenti che hanno retto finora la Repubblica italiana? Si può sacrificare tutto questo a un patto scellerato che porti voti comunque sia? L'onorevole Migasi giorni-fa sull'«Avantli» (in polemica con un parlamentare socialisti che giustamente aveva alorizzato l'impegno della giunta regionale di sinistra nella lotta contro la pegno della giunta regionale di sinistra nella lotta contro la malla) sentenziava che è difficile in un contesto degredato come quello calabrese che la De si liberi da consensi detriori e cioè da quello che Misasi sociologicamente definisce «l'aspetto quantitativo del consenso».

ome dire che la Dc non intende liberarsi da quel consensi se dovesse perdere forza contrattuale in rapporto ad una concorrenza sleale. È incredible. Altro che voto di scambio lè proprio una visione della politica degradata a compravendita. È in effetti la vicenda di Taurianova dopo quella di Giola Tauro (giunta comunale de in manette) si afflanca alla vicenda della Banca Irpina e ai suoi torbidi risvolti e ci esprime tutti i termini con i quali la Dc intende riorganizzare il suo potere nel Mezzogiorno per rilanciare una nuova e più soffocante centralità. Da una parte l'affarismo che si afflanca e si intreccia col potere mafloso; dall'altra una visione centralizzatrice dell'intervento dello Stato sulla base di una forte compenetrazione tra potere politico sulla base di una forte compenetrazione tra potere politico e potere finanziario. È questione nazionale che investe il carattere di semiregime che va assumendo il governo De

Mita.

I partiti di governo diventano così sportelli clientelari che tavoriscono lobby alfaristico-maftose, ma ad un tempo diventano anche l'architrave di un nuovo assetto del potere capitalistico in Italia. Non a caso stamo ripetendo in questi giorni che dalle vicende calabresi ne deriva una indicazione nazionale: l'esigenza di una svolta radicale nel modo di essere dello Stato, del suo rapporto con il mercato, del rapporto tra il sistema politico e gli apparati della produzione. Non si può più indugiare. Chiediamo al Psi nazionale di rillettere su come, a partire dal consolidamento dell'esperienza di governo in Calabria e da una nuova inizativa meridionalista si possa rompere la gabbia che oggi espone il Psi al rischio di essere uno degli agenti subalterni di una modernizzazione passiva del Mezzogiorno. È il momento di costruire in grande la svolta mendionalista per bloccare davvero l'arrogante centralità di De Mita e di Misasi.

Il clima è tornato pesante in città si delinea sempre di più. il tentativo di una restaurazione







Una recente protesta dei dipendenti comunali davanti alla sede del municipio di Palermo; a lato il sindaco Leoluca Orlando e a sinistra il vicesindaco Aldo Rizzo

La disfida di Palermo

per altri scopi». Dopo il corteo delle

schiati, le denunce del cardi-

PALERMO Molti giurano che fu proprio quella sera che l'equilibrio – già incerto e attaccato – cominciò a fra nare. Raccontano della ormai famosa «cena di Taormina», quando Leoluca Oriando spiegò che si, lui sarebbe stato un buon candidato per le europee. E dicono di ciò che, dopo quella sera, il sinl'intercettazione della nostra battaglia bare e gli evviva alla mafia, dopo lo sciopero che ha messo in ginocchio Palermo, la Cisì si difende e accusa. che, dopo quella sera, il sin-daco di Palermo - sollecita to con una lettera aperta da to con una lettera aperta da Luigi Colajanni - fu costretto a dichiarare: certo che in li-sta con Salvo Lima non ci potrei stare, io e lui siamo alternativi. Il vecchio capo andreottiano gli rispose limi-tandosi a ricordare: non di-menticare, Orlando, che doed un rinnovamento ritenuti tandosi a ricordare: non di-menticare, Orlando, che do-po l'elezione a sindaco veni-sti da me, in casa mia, a rin-graziare. Sarà soltanto un ca-so: ma da allora il laborica-sos ma da allora il laborica-sos ma da allora il laborica-sos ma da allora il laborica-nancor più fretta il suo fossato intorno alla giunta Orlando-fizzo. Mostrando ogni tanto, tra una picconata e l'altra, i suoi volti diversi e variegati: quello di pezzi importanti della De palermitana, quello di giornali che tambureggia-no il degrado della cità, quello dei cortei con le bare e i «viva la mafía», quello dei gli attacchi socialisti, quello dei siluri contro e dentro il palazzo di giustizia. Truppe diverse, per un alleanza oggi

da, poi qualcuno che lo at-tacca .. «C'è una data, inve-

ce, a partire dalla quale si può tentare un ragionamen-to intorno a quel che sta ac-cadendo e al futuro prossi-mo di questa città» Il 1985,

Un contributo di chiarezza diverse, per un'alleanza oggi tattica e forse, domani, da li-quidare. Ma con un obiettivo che si mostra chiaro e comu-

Lo scontro Meli-Falcone (l'esito di quello scontro); l'attacco alla giunta potrebbero esser letti anche così. Ed ecco tornare, allora, quel clima pesante, quel pericolo imminente che ha fatto scrivere a Giampaolo Pansa: Iddio e De Mita guardino le spalle a Leoluca Orlando. «Una cosa singolare che amareggia – confessa adesso Rizzo – perché sino ad ora, in verità, chi ha guardato le spalle a Orlando è stato soprattuto il Pci». Quella cena di Taormina e poi il testa a testa Orlando-Lima, avrebero solo convinto qualcuno Lo scontro Meli-Falcone ne: provare ad imporre una mai accantonata restauraziomai accantonata restaurazione.

Al settimo piano di un palazzo dei centro, in un giorno di lesta con la pioggia e il vento che spazzano la città, Aldo Rizzo riflette mettendo assieme le sue esperienze di giudice e di amministratore. Il difetto di molti - dice - è leggere la storia di questa città per pezzi separatis.

Prima un omicido, poi una gunta che cade, poi il rinnovamento che prova a farsi strada, poi qualcuno che lo atbero solo convinto qualcuno che era tempo di accelerare una marcia decisa e avviata già. E quel «ricorda Orlando che dopo la tua elezione venisti da me per ringraziare» era solo l'annuncio, forse, che la corda era stata ormai spezzata. Cos'ha da dire, a

Che cos'è lo Stato in Ca-labria? L'altro ieri ha vinto le elezioni di Taurianova France-sco Macri, detto Ciccio Mazsto metodo l'attività della IERI E DOMANI giunta di sinistra. Fra gli assen-ti al consiglio c'è stato, per molti giorni, anche il suo sidente Anton Giulio Galati (dc). Qualcuno provi a imma-ginare quel che direbbero i zetta, che dopo nemmeno ventiquattro ore è stato arre-stato sotto l'accusa di truffa II ginaria se i deputati comunisti, Nilde Joth alla testa, diser-tassero in permanenza Monte-citorio Strilli e ragli sull'irre-sponsabilità dei comunisti e sulla nostra incultura di gover-Cornere della sera ha scritto che la sua forza «viene dal controllo di venticinquemila tessere democristiane nella piana di Gioa Tauro», un pacchetto influente nei giochi di potere della regione dove capo de indiscusso è Misasi, sottogentalizio, alla presegnatario, alla

no salirebbero al cielo.

Scrivo queste note al rientro da un prolungato weekend politico in Calabria Scrivo con preocucpazione e conrabbia. Scrivo anche per correggere un impressione diffusa che tutto sia sfascio irreparabile in quell'area del mendione.

Ripercorro l'ilineage del no salirebbero al cielo

mendione. Quel alea de mendione. Ripercorro l'itinerario seguito. Venerdi, a Catanzaro, un affollato e qualificato incontro su Valonzzazione dell'ambiente e difesa del suolo. Vedo fra i presenti una ricchezza di competenze, di volontà, di capacità progettuali, che la giunta regionale va incoraggiando. Sento il posto ai suoi consiglien di non presentarsi, facendo mancare il numero legale, nel tentativo di bioccare con que-

«Noi non c'entriamo. Abbiamo subito per pezzi separati la storia di questa città». Padre Sorge avvisa: «I complotti sono difficili da documentare. Guardiamo a quel che emerge: e quel che emerge è una pressione crescente». A Palermo il clima è tornato pesante E Chi ha «intercettato» la loro lotta? Al-do Rizzo dice: «Non bisogna leggere una agognata restaurazione. si delinea sempre più il tentativo di DAL NOSTRO INVIATO

FEDERICO GEREMICCA

Salvo Lima, Leoluca Orlan- mo "la più energica delle Stretto nell'auto blindata

nale, quegli accenni di rivol-ta tra giudici e polizia. Di li in Stretto nell'auto blindata che soffre nel traffico, diretto verso la scuola di Sorge e Pintacuda per la sua solita lezione del venerdi, il sindaco nifiette ad alta voce: «il clima - dice - si è fatto pesante: ma non è solo da quella parte che arrivano gli attacchi, perché la cosa è più complessa, la manovra è trasversale. Ma io dico che ora tutto questo deve avere un esito finale: qualcuno che vinca e qualcun altro che perda. E se anche fossimo noi a perdere, io credo che comunque avremmo dato un contributo di chiarezza e di modernizzazione alla lotta politica in questa città». poi un percorso che pare una parabola. Una risposta ed un rinnovamento ritenuti necessari per fronteggiare l'indignazione del paese, per tentare di riguadagnare il consenso che frana; una risposta ed un rinnovamento che prendono il volto del giudice Falcone e del pool antimafia, della «stella» Ortando e della giuntà retta dal Pci; una risposta e un rinnovamento che, per pezzi dello Stato e della Dc, potrebbero oggi aver esaurito ogni funzione, considerando riguadagnato il consenso che era andato perduto.

zazione alla lotta politica in questa città». Qualcuno che vinca e qualcun altro che perda. Per una sfida che era apparsa difficile e incerta fin dall'avdifficile e incerta fin dall'avvio, pare dunque giunta l'ora
della resa dei conti. Davanti
alla vetrata dell'hotel di
Mondello, con il mare che
picchia forte fin quasi a raggiungere finestre e verir, Michele Figurelli – segretario
comunista – spiega: «Questa
giunta, il suo rapporto con il
Pci non sono mai stati davero accettati da settori impor-PCI non sono mai stati davverro accettati da settori importanti della Dc. lo ricordo che
all'epoca della sua elezione,
gli uomini di Lima scrissero
in un documento che la votavano "solo per disciplina
di partito". E non molto diversamente andò per l'accordo di governo alla Provincia, dove la decisione di
formare una divinta col. Pci
formare una divinta col. Pci passò nella Direzione de per un voto appena. Insomma, non è mai stato facile, nemmeno all'inizio. E gli ostacoli non li ha sistemati solo la Dc. Qui a Palermo chi ha memo ria non ha dimenticato l'av vertimento che ad agosto Craxi ci mandò: organizzerereazioni" annunciò, perché occorreva impedire che "l'infezione" della giunta di Palermo si espandesse in tut-

Uno sciopero strumentalizzato

E la reazione eccola qui, si potrebbe dire. Eccola, sotto gli occhi di tutti, mostrarsi con il volto - per esempio dei cortei sindacali con le bare di Orlando e Rizzo e con i «viva la mafia». La Cisl, sindacato leader in quell'esercito di comunali che per due settimane ha accrehiato il Comune, mettendo in ginocchio la città, ha fatto autocritica per quell'esploin Comune, mettendo usinocchio la città, ha fatto autocritica per quell'esplosione di apparente follia. Ma la cosa non è così semplice, perché non tutto è chiaro e perché – come accusa Orlando – «l'attacco è trasversale». Si, la Cisì, i suoi vertici, fanno autocritica e si dissociano. Ma che accade nel ventre molle di quel sindacato, che succede tra le fila di quel magmattco fronte che sono i dipendenti comunali? Quel che si racconta è di pressioni, di pressiomi forti perché uno sciopero sacrosanto e giusto degenerasse fiino all'inverosimile, con la città fiaccata e «l'ungoverna a Palermo» risbattuta sulle prime. pagine, dei gionali.

prime pagine dei giornali. Pressioni forti: fino agli avvertimenti di qualcuno che o la lotta sarebbe stata dura o centinaia di tessere sarebbecentinala di tessere sarebbe-ro state restituite alla «gran-de madre» Cisl. Pressioni, si aggiunge, da parte di uomini che sarebbero molto vicini a Salvo Lima. Uno sciopero strumentalizzato, insomma, si accusa. Dalla tribuna del Jolly Ho-

tel, con in platea tutte le au-tontà della città, sabato 10 dicembre, giorno del «chiari-mento» voluto dalla Cisl, il segretario provinciale di questo sindacato, Raffaele Bonanni, ammette: «Noi non c'entriamo. Abbiamo subito c entramo. Abbiamo subito l'intercettazione della nostra battaglia per altri scopi. lo un'idea di quel che è acca-duto ce l'ho. Ma non è certo questo il luogo per parlarnes. Una «intercettazione», dun-que. E da parte di chi? Vito Riggo, un passato nella Cisl, deputato in ascesa con un presente fatto a metà di rinpresente latto a meta di rin-novamento e a metà di rap-porti ormai difficili con Or-lando, pare infuriato: «Si guardi intorno, e mi dica quanti mafiosi riconosce in questa sala». Di quel che è accaduto, non vuol parlare. Però nilette. Certo, se guerra Però riflette. Certo, se guerra c'è tra Orlando e Lima, la co-sa va che il primo può contare sul sostegno della stampa, su dichiarazioni pubbliche in suo favore. Il secondo non ha nulla di tutto ciò. Però ha degli amici molti amici in degli amici, molti amici in mezzo alla gente: e allora, comincia a farli camminare. Un burattinaio per l'enne-simo complotto? Padre Bar-

tolomeo Sorge non si appas-siona: «Non so, non lo vedo, e mi pare comunque difficile da documentare. Stiamo a ciò che emerge: e quel che emerge è una pressione crescente. Non bisogna spaventarsi, era prevedibile. Quel che accade dimostra solo che una prima fase è chiusa e che bisogna aprime un'altra, allargando e rafforzando l'esperienza della giunta comunale. La battaglia è tutt'altro che persa». Dunque, sallargare e rafforzare la giunta Orlando-Ruzzo. Osservato il cerchio farsi stretto, è quel che aveva chiesto, due settimane la, il vicesmadaco Aldo. Ruzzo: entrino in giunta Pci e da documentare. Stiamo a mane la, il vicesindaco Aldo Rizzo: entrino in giunta Pci e Psi «Perché per andare avanti, per fare antimafia davvero, ora occorre pro-durre fatti. Sa, questa giunta difficilmente cadrà per scel-te politiche ufficiali e traspa-renti: ma può essere abbatti-renti: ma può essere abbattirenti ma può essere abbattu ta da grandi, incontrollabili

Rublo convertibile? Per Gorbaciov la meta si avvicina

MARCELLO VILLARI

in questi giorni dal consiglio ministri dell'Urss indicano che le autorità soviecano che le autorità sovietiche intendono procedere con passo spedito verso quello che viene indicato come il cardine della
ristrutturazione economica: l'apertura verso l'esterno dell'apparato produttivo. Del resto, Gorbaciov – come notava ieri
«Le Monde» – sembra
proprio intenzionato a da-«Le Monde» - sembra proprio intenzionato a dare un colpo di acceleratore alle riforme economiche per fronteggiare i pericoli interni: anche l'annuncio, fatto all'Onu, di

ricoli interni: anche l'annuncio, fatto all'Onu, di una riduzione del 10 per cento delle forze armate, dunque, può iscriversi in questo disegno, nella misura in cui libera risorse per l'economia civile.

I provvedimenti adottati prevedono, fra l'altro, una maggiore autonomia di commercio con l'estero, a partire dal 1989, per le imprese; una ridefinizione della legislazione sulle imprese miste; una svalutazione del rublo dal primo gennaio 1990 come misura preparatoria di un nuovo cambio ufficiale previsto per l'anno successivo: obiettivo finale la convertibilità del rublo. Esaminiamo queste misure punto per punto.

Da alcuni anni è in corso un processo che tende a favorire il libero accesso al mercato internazionale di imprese sovuetiche bi-

al mercato internazionale di imprese sovietiche: bisogna tener presente che
sino a non molto tempo fa
il ministero per il commercio con l'estero controllava oltre il 90 per cento dell'interscambio con
gli altri paesi. Ma già nel
1987, le aziende che avevano avuto libero accesso
all'estero assicuravano il
19,5 per cento dell'interscambio complessivo del
paese e il 46 per cento
dell'esportazione di macchine (i dati sono di fonte
sovietica). Con la nuova
decisione viene l'atto un
ulteriore passo in avanti. di imprese sovietiche: biulteriore passo in avanti. Infatti dal primo aprile del 1989 «tutte le aziende statali o cooperative avranno il diritto di effettuare direttamente operazioni di import-export sulla base dell'autosufficienza valudell'autosufficienza valutaria» (va ricordato, a questo proposito, che siccome il rublo non è convertibile, per acquistare merci e servizi all'estero, bisogna procurarsi la valuta necessaria). Per questo, verrà istituita una specie di asta per le valute straniere controllata dallo Stato, a cui possano ricorrere quelle imprese che decidano di comprare o di vendere dollari, marchi, sterline ecc.

Il secondo punto di par-

Il secondo punto di par-ticolare interesse riguarda la nuova sistemazione giu-ridica delle imprese mi-ste. Modificando la prece-dente normativa, che aveva incontrato molte per plessità fra i possibili par-tner occidentali, viene prevista la possibilità che le «joint-ventures» possa-no essere dirette anche da un cittadino straniero e, soprattutto, verrebbe rivisto il principio per cui il 51 per cento del capitale delle imprese miste debba essere comunque in mano sovietica. Si tratta di modifiche veramente ra-dicali, destinate probabilmente a suscitare, all'in-terno dell'Urss, molta di-

terno dell'Urss, molta di-scussione.
L'ultima questione ri-guarda il rublo. La riunio-ne del consiglio dei mini-stri di venerdi 9 dicembre ha adottato una risoluzio-ne che prevede la svaluta-zione del rublo del 50 per cento, a partire dal 1º gen-naio del 1990, insieme alla soppressione dei «coeffi-cienti di cambio», cioè i differenti tassi di cambio cienti di cambio», cioè i differenti tassi di cambio per i vari tipi di merce. Si tratta di tuna misura che, almeno in una prima fase, verrà utilizzata solo per gli scambi commerciali. L'obiettivo è quello di stimolare le esportazioni. Secondo alcuni calcoli, a causa della caduta del prezzo e delle esportazioni di fonti energia, l'export sovietico è diminuito negli utilimi tre anni, in valore, di 17 miliardi di rubili. Ma si tratta di una misura che si muove lungo la linea della convertibilità della moneta sovietica. Nella riunione dell'Ufficio politico del Cc del Pcus, tenutasi il 6 ottobre scorso, dove si è discusso del progetto di miglioramento dei rapporti economici con l'estero, la questione del passaggio graduale ala convertibilità del rublo ha occupato un posto di rilievo.

no si nasconde le difficoltà di una simile operazione e non mancano divergenze sui modi e i tempi per arrivare al rubio
convertibile. In ogni caso,
si tratta di superare una situazione che vede l'impossibilità, per la moneta
sovietica, di essere scambiata liberamente, sia all'interno che all'esterno
dell'Urss con le altre valute, con prodotti o servizi
senza che ciò venga decial'autorità di piano. Per
essempio, nel caso delle
imprese, il denaro non mancano imprese, il denaro non può essere scambiato con merci in quanto per il loro acquisto è necessaria l'auacquisto è necessaria l'autorizzazione preventiva degli organi di approvvigionamento. O, ancora, nel caso del Comecon, dove esiste il «mblo trasferibile», che però è un'unità di conto, non una moneta vera e propria in grado di consentire il ilibero trasferimento dei crediti e dei debiti da una paese all'altro.

E in sostanza questo sistema che, gradualmente, si vuole modificare. La svalutazione del 50 per cento del rublo, nella misura in cui avvicina il valore ufficiale del rublo a una quotazione più realistica

nche se nessu

quotazione più realistica si muove, insieme alle alre misure che dovranno essere prese, nella dire-zione della convertibilità, interna ed esterna, della moneta sovietica.

GIOVANNI BERLINGUER

prof. Augusto Versace lamentare la frammentazione delle competenze, il prevalere delle Premergenza, la casualità delle spese pubbliche, tre distorsioni che impovenscono la Calabria ma nutrono il sistema di potere. Scopro che la regione ha una piovosità ricca ma incontrollata, alluvioni invernali e siccili è estive sono frequenti. e siccità estive sono frequenti e siccità estive sono frequenti, e solo il due-tre per cento del-le piogge si trasformano in ri-sorse idriche utilizzate. Ap-prendo che la giunta sta final-mente cercando di coordina-re i notevofi flussi finanzian (ordinari, straordinan e co-munitan) da cui dipendono anche i flussi delle acque e la dilesa del suolo, cioè molte

Sabato mattina, a Cosenza, un'assemblea con mille un'assemblea con mille stu-denti nell'aula magna del Ir-ceo classico, intitolato al filo-solo Bernardino Telesio. Il te-ma, nchiesto dagli studenti e condiviso dal preside, è la droga Il casr degli invitati è piuttosto insolito Parla il que-store che la appello a una lot-ta condotta da lutti». Parla il vicesindaco (psi) che afferma esplicitamente «non condivisplicitamente «non condivido le posizioni del governo bisogna scovare e punire chi traffica, non i tossicodipendenti». Parla don Vincenzo De Luca, che critica la legge repressiva in quanto «spegne la volontà di recupero». Ha un

applauso quando entica i genitori «che non hanno tempo, voglia e capacità di stare con i figli», e un altro quando dice che la scuola deve «autare i giovani a darsi progetti di vita, di studio, di lavoro». lo vengo presentato, con ospitale cor-tesia, come incaricato della orazione ufficiale. Ma invece di orare converso pianamente, e ho la sensazione di'essere capito Più ancora, vedo
che la difficile idea di associare la lotta contro le droghe alla solidarietà con i tossicodipendenti incontra attenzione
e consenso. Ne ho conferma

cioè né giri superflui di parole. Saverio dice che i drogati sono «persone come noi, spinte dalla curiosità e dall'ignoranza». Giovanni chiede protezio-ne per chi denuncia i traffi-canti, e afferma che l'amicizia canii, e afferma che l'amicizia e la solidarnetà fra i giovani sono l'unico rimedio. Una ragazza chiede il ibero mercato, un'altra le risponde: dobbiamo niuniciare a sconfiggere la malia, e correre il rischio di un'invasipne di eroina e cociana para alla diffusione dell'alcoci e del tabacco? Un'altra ragazza, Daniela, sottolinea che nelle città si fa ben DOCO. PET giovani puma che poco, per i giovani, prima che li investa la droga. Due ore in-terse, un softo di vitalità. Tra sabato pomeriggio e

domenica mattina, sul versante lucano. Tema, ap-punto, il Pollino, la proposta da tempo avviata, e ora dive-

nuta legge, di farne un parco naturale. Uno degli antesigna-ni del parco, Benardo Rossi Doria, racconta in pubblico che quando ne partò a Emilio Colombo, vent'anni fia, questi ascoltò con attenzione e poi di chiese: «Cha ma ou mitgli chiese: «Che me ne verreb-be, in termini politici ed elet-torah?». L'idea si fermò, e la zona continuò a degradare; ma si riusci a impedire una devastazione cemenitzia, come
quella che ha colpito le coste.
Ora Calabria e Basilicata hanno il possesso, in questo territorio, di uno dei beni più rari e
preziosi: la natura. Vi è un progetto per tutelare questo bene, e per stimolare al tempo
stesso fonti di reddito e di lavoro compatibili (anzi indispensabili) con la tutela: turismo, altività agrarie, pastorizia, artigianato. Molte speranze, per questi sviluppi, e molta
volontà di lotta.
Rientro a Roma, e leggo
che sui giornali (tranne che su
I'llnità) in Calabria ci sono
soltanto Ciccio Mazzetta e i
morti per le strade. Non è giusto.

ľUnità

Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Errico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassını, Alessandro Carrı, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

O)185 Roma, via dei Taumni 19 telefono passante 06/40490, telex 613461, tax 06/4055305; 20162 Milano, viale Pulvio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n 243 del registro stampa del tribunale di Roma, iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionarie per la pubblicità A, via Bertola 34 Tonno, telefono 011/57531 , via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

po de indiscusso è Misasi, sot-tosegretario alla presidenza, del Consiglio Giovedi il min-stro degli Interni (che è anco-ra Antonio Gava, protetto dal-la diarchia) è andato a Reggio a proclamare. «Lo Stato è pre-sente, fidatev». Il giorno dopo gli ammazzamenti per le stra-de sono stati cinque, superan-do la quota giornaliera che oscilla fra due e quattro. Per molte sedute, infine, il consi-pio regionale era stato para-lizzato perché la De aveva im-posto ai suoi consiglien di

No, in Calabria

non tutto è sfascio possibilità di lavoro

splendida zona montagnosa che unisce e divide la Calabria dal resto dell'Italia, il Pollino convegno a Castrovillari e una stazione a Francavilla.

L'Onu a Ginevra

Un clima di palpabile emozione e scroscianti applausi segnano i momenti culminanti del discorso del capo palestinese alla tribuna delle Nazioni Unite. Condannato senza mezzi termini il terrorismo. Un'iniziativa politica in tre punti

L'appassionato appello di Arafat

Yasser Arafat ha concluso il suo discorso dinnanzi all Assemblea generale dell Onu con un esplicito ap passionato appello ai dirigenti israeliani a costruire insieme la pace sotto gli auspici delle Nazioni Unite sulla base di una iniziativa politica in tre punti che ha esposto a nome del «governo provvisorio dello Stato di Palestina» Un riconoscimento senza mezzi termini della realta di Israele

GIANCARLO LANNUTTI

GINEVRA «Sono venuto in nome del mio popolo ten dendo la mano per lavorare ata sulla giustizia. Io chie do ai dingenti di Israele di ve nire qui sotto gli auspici delle Nazioni Unite affinché insie me possiamo costruire quella ne possaniro control quere pace lo dico loro come dico a voi che il nostro popolo che vuole dignita libertà e pa ce per sé e sicurezza per il propno Stato vuole le stesse cose per tutti gli State e per tutte le parti coinvolte nel conflitto arabo israeliano. Queste parole pronunciate in tono appassionato e ascoltate dall' Assemblea in una atmo siera di palpabile emozione (esplosa poco dopo in un lun go scrosciante applauso) hanno segnato il momento culminante del discorso di Yasser Arafat dalla tribuna delle Nazioni Unite Per la pri ma volta davanti al massimo consesso infernazionale il eader dell' Olp si e rivolto il pace lo dico loro come dico consesso internazionale il leader dell Olp si è rivolto in modo chiaro e diretto ai diri genti dello Stato di Israele spazzando con ciò ogni equi voco ed ogni interessato stru mentalismo

mentalismo
E dopo I appello al dirigen
ti è venuto I appello altrettan
to diretto a tutti I cittadini di
Israele «Voglio rivolgermi

specificamente - ha detto Arafat - al popolo israeliano in tutte le sue categorie e componenti e in particolar modo a tutti coloro che pro fessano la democrazia e la pa ce lo dico loro venite ver realizaamo la pace Allonta nate la paura e la intimidazio ne lasciate da parte lo spettro delle guerre che hanno inni terrottamente infuriato nella fornace di questo conflitto per più di quarant anni lasciato da parte le minacce di nuove guerre il cui unico combustibi le sarebbero i corpi dei nostri figli e dei vostri Venite realiz ziamo la pace Facciamo la pace dei coraggiosi contro l'arroganza della forza e le ar mil della distruzione». Non si e trattato soltanto di un appello emotivo espresso in terrimi generali subito pri ma Arafat aveva esposto una emiziativa di pace palestinese in tre punti formulata – ha sottolineato – nella sua veste di «presidente del Comitato esecuivo dell'Olp che attual mente svolge le funzioni di governo provvisorio dello Sta to di Palestina» (in base alle decisioni di Algeri ndr). Ecco i tre punti della pro posta «1) Si compia un serio sforzo per riunire sotto gli au spici del segretario generale realizziamo la pace Allonta nate la paura e la intimidazio



II ieader dell Olp Arafat e il segretario generale dell Onu de Cuellar a colloquio prima dell inizio dei lavori dell'assemblea

dell Onu il comitato prepara torio per la Conferenza inter nazionale di pace nel Medio Oriente secondo l'iniziativa dei presidenti Gorbaciov e Mitterrand (presentata in set tembre dallo stesso Mitter rand ndr) per aprire la via al la convocazione della Conferenza internazionale che gode di un sostegno universale con la sola eccezione di Israele 2) partendo dalla nostra fiducia nella legalita internazionale e dal ruolo vitale delle Nazioni Unite si intraprendano misure dai riolo vitale delle Nazioni Unite si intraprendano misure per porre la nostra Palestina occupata sotto la temporanea tutela dell'Onu e per dispie garvi forze internazionali al fi

ne di proteggere il nostro po polo e allo stesso tempo su pervedere al ritiro delle forze israeliane 3) i Olp ricerchera le parti interessate nel conflit Stato di Palestina Israele e gli altri paesi vicini nel contesto della Conferenza di pace per il Medio Oriente basata sulle soluzioni 242 e 338 ed al fine di garantire l'eguaglianza e l'equilibrio degli interessi in particolare il diritto del nostro popolo alla libertà e all'indi-

role - del diritto di tutti a es stere in pace e sicurezza» Una vera e propria piattaforma di pace come si vede certa mente non nuova se si guarda con attenzione alle risoluzioni di Algeri ma esposta in termi ni globali chiari e inequivoci e rivolta a un interlocutore indi cato per nome e cognome

la tribuna LOIp come è noto ha lo status di osservatore quale organizzazione non go vernativa e un punto di sboc co dell'attuale sessione po trebbe essere il trasferimento di tale status al neoproclama to Stato di Palestina Arafat disteso e sorridente in unifor me militare e con la tradizio nale kefyah bianconera in ca po ha attraversato la sala ac compagnato dall'applauso dei delegati La delegazione Sul principio dei due Stati in israebana era rimasta fuori

Tutta la prima parte del di scorso durato un ora e venti e stata un argomentata moti vazione delle ragioni della lot ta palestinese con un particolare omaggio ai protagonisti della sollevazione dei territori occupati «la generazione del la benedetta intilada che oggi brandisce le pietre della patria per difendere I onore della sua terra e mostrarsi degna di appartenere a un popolo asse tato di libertà e indipenden

Il passaggio dalla parte sto-nca e per così dire rivendicati va alla proposta politica e sta discorso da lui stesso pronun ciato dinanzi all'Assemblea generale nel novembre 1974 «Il nostro sogno era allora – ha det o Arafat – di istituire in Palestina uno Stato democra tico nel quale musulmani cri tico nel quale musulmani cri stiani ed ebrei potessero vive re con eguali dintti e doveri come una comunità unifi cata. Ma i dirigenti israeliani hanno preso questo sogno co-me uno schema per distrug gerli e annentarilis E stato al lora necessario «trarre le con

ciusioni di questo scarto fra la realtà e il sogno» e procedere alla ricerca di «formule reali stiche e realizzabili per una soluzione basata sulla giusi zia possibile anziché sulla giu stizia assoluta» Ed appunto di stizia assoluta Ed appunto di qui è partito quel processo che attraverso diverse propo-ste di pace (come il piano ara bo di Fez) ha portato alla fine alle risoluzioni di Algeri del Consiglio nazionale palestine

Palestina e dunque sul nco-noscimento di Israele Arafat noscimento di Israele Arafat è tornato piu volle e si que sto terreno ha chiamato aper tamente in causa gli Stati Uni il Dopo aver incordato le posizioni del presidente Wilson sull'autodeterminazione dei popoli ha detto che il ocertificato di nascita dello Stato di Israele è la nisoluzione 181 del novembre 1947 che prevede va l'istituzione di due Stati in Palestina uno ebraico e uno arabo palestinese «come può arabo palestinese «come può arabo palestinese «come può allora - si è chiesto - il go allora - si è chiesto - il gover no americano spiegare la sua posizione che riconosce sol tanto quella meta della risolu zione che si niensce a Israele e rifiuta I altra metà relativa al lo Stato palestinese? Arafat ha anche rialfermato in termini altrettanto espiciti a condanna del terrorismo un tutte le sue forme compre so quello di Stato. Fd ha con

un tutte le sue forme compre so quello di Stato Ed ha con cluso come già 14 anni fa con un commosso nchiamo alla Palestina come luogo di pace «O popoli del Libro (co-si i musulmani chiamano cri stiani ed ebrei ndr) ritrovati un linguaggio comu ché possiamo costr

Sciopero generale in Spagna contro il governo di Felipe Gonzalez



E prevista una grande partecipazione allo sciopero gene rale di oggi in Spagna contro la politica economica del governo giudato dal leader socialista Pelipe Gonzalez (nel la foto) Accanto ai due principali sindacati I Uig e le Comisiones Obreras hanno dato la loro adesione molitissi me categorie di alvoration anche quelli con minon problemi salariali come atton cantanti calciatori I giornalisti hanno scioperato ien in modo da impedire oggi l'uscita dei giornali Fa sensazione il fatto che uno dei due sindaca il promotori sia propino i Uig socialista giudata da Nicolas Redondo i ciu appoggio era stato a suo tempo decisivo per il successo del Psoe «Non si tratta di una loita fraticida – ha dichiarato Redondo – ma nflette profonde divergenze tra un governo che si dice di sinistra ma privilegia la destra e i insieme del movimento sindacale»

Parlamento europeo Chiesto referendum per l'Unione

le del Parlamento europeo ha approvato alla quasi unanimità (con due sole astensioni) la sua «nuova strategia per la creazione dell'unione europea» Nel dell'unione europea testo della risoluzio

testo della risoluzione che
è stata presentata dal de
belga Herman si chiede un ereferendum europeo in tutti i
paesi della Cee o in mancanara di questo solo in quei paesi
membri in cui ciò è possibile». Il referendum dovrebbe
espimere la volontà dei popoli europei o di una loro
parte di procedere sulla via di una vera unione europea
Commendando il voto il presidente della commissione
istituzionale Sergio Segre (Pci) ha detto che equesta risofuzione che verra sottoposta a gennano alli avia di Strasbur
go costituisce il punto di arrivo di una rinnovata volontà
comune di tutte le forze europeiste-

Missile Usa

Durante alcune esercitazio

Missile Usa
colpisce
una nave indiana,
morto un marinaio

Chatta - bersaglio prevista il mercantile indiano algavi
vek- uccidendo un marinaio il cargo è riuscito a trasci
narsi fino al porto di Honolulu Ne ha doto notizia la base
navale americana di Pearl Harbour spiegando che fin da
giovedi i Intera area a nord ovest di kaudi era stata vietata
alla navigazione internazionale per le esercitazioni aeronavali della manna da guerra americana

II Belgio primo paese Nato liberato dai Cruise

len all uscita della base Nato di Fiorennes a sud di Bruxelles i pacifisti che avevano manifestato per tre anni contro i missili hanno

hanno preso il volo (a bordo di un C 141 dell Usa) per gii Stati Uniti dove verranno distrutti così come vogliono gli accordi previsti dal trattato «Inf» sull eliminazione degli euromissili a medio e corto raggio Il Belgio è il primo paese Nato tra quelli che ospitavano i «Cruise» (gli altir sono Germania Italia e Gran Bretagna) a essersene libera to

Il primo incontro tra Reagan e i pellirosse

volta da quando e presidente de del Stati Uniti I ex atto-re hollywoodiano Ronald Reagan (nella foto) ha ncevuto re propositione de pellirosse vestiti allocci re notifywoodiano Rohaid Reagan (tiena 1919) na nicevilli alla Casa Bianca un gruppo di pellirosse vestiti all occi dentale in rappresentanza delle tribu Cherokee Hopi Na vajo Chumash Tiigit Haida e Creek Reagan doveva ripa rare alle dichiarazioni fatte a Mosca lo scorso anno quan do aveva parlato dello «stile di vita primitivo» degli indiani «Siamo stati contenti dell'incontro di oggi – ha detto uno dei delegati – e speriamo che la nuova amministrazione abbia una migliore comprensione degli indiani»

Ventinovesima esecuzione capitale

Ci sono volute ben due inte zioni ieri per uccidere i condannato Raymond Lan dry nel carcere di Huntsvil le la ventinovesi

in Texas

le la ventinovesima vittima della giustizia dello stato della giustizia dello stato del Texas da quando vi è stata ripristinata la pena di morte nel 76 Landry 39 anni elettricista aveva uccionell 82 un ristoratore greco per deribario dell'incasso in tutto sono 104 le persone gliustiziate negli Usa dal 76 in quell'anno la Corte suprema decise di rimettere in vigore la pena capitale che sollanto quattro anni prima era stata giudicata «incostituzionale»

Il Dipartimento di Stato aveva ricevuto in anticipo il discorso di Ginevra

Washington gioca a tira e molla «E' positivo ma non basta ancora»

Gli Usa definiscono «interessante e positivo» il di scorso di Arafat E si impegnano a «incoraggiare ulteriori sviluppi in questa direzione» Ma piegan dosi al vero e proprio fuoco di sbarramento che era venuto da Shamir, dicono che «restano ambi guità» e le «condizioni» di Washington per avviare il dialogo con l'Olp non sono ancora soddisfatte dialogo con l'Olp non sono ancora soddisfatte «chiaramente, direttamente, senza equivoci»

SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK *Gh Stati Uniti hanno ascoltato con atten zione il discorso di Aralat Contiene alcuni sviluppi inte Contiene alcuni sviluppi interessanti e alcuni sviluppi interessanti e alcuni sviluppi posi tivi Ma continua de essere ambiguo su alcune questioni chiave» Questa è la prima rea zione ufficiale letta dai porta voce del Dipartimento di Stato Redman La cosa che colpi sce gli osservatori è che il giudico sul permanere di «ambiguità» riguarda a detta dello stesso Redman proprio i tre punti su cui Arafat era stato piu espicito e netto che mai accettazione delle risoluzioni 242 e 338 dell' Onu con epici a menzione della «sicurezza

dei confini» di Israele ricono scimento del diritto di esisten za dello Stato di Israele rifiuto del terrorismo «in tutte le sue forme» (la precisa formulazio ne che Arafat ha reiterato ben due volte) Ed e difficile trova due volte) Ed e difficile trova re a questa insistenza sulle *ambiguita* altra giustifi cazione e spiegazione che l'e sigenza di accontentare Sha mir che ancora ien si e riferito al discorso di Arafata come una *gigatesca operazione di raggiro* e ha auspicato che *gli Usa non si facciano raggi rare*

Ma pur dichiarando che Arafat a loro giudizio non ha accolto *chiaramente diretta

mente senza ambiguita» le «condizioni» di Washington per l'avvo di un dialogo con l'Olp il portavoce di Shultz ha lasciato aperta la porta reconoscendo che «charamente ce chi nell'Olp cerca di muo versi in modo costruttivo» e gli Stati Unitt hanno visto nel di scorso di Arafat «viluppi inte ressanti e positivi» Redman ha aggiunto che gli Usa «incoraggeranno ulleriori sviluppi in questa direzione». Alla vigilia del discorso di Arafat a Ginevra lo stesso opriavoce del Dipartimento di Stato di Shultz cioè della stessa autorita che aveva negato il visto ad Arafati impedendogli di parlare a New York aveva a sorpresa annunciato che gli Usa sono «pronti ad impegnarsi in un dialogo sostanzia le» con l'Olp in tempi brevi qualora siano soddisfatte «chiaramente senza ambigui tai le condizioni poste da Washington len Redman ha confernato che queste «condizioni» erano state trasmesse all Olp A quanto riferisce il «Washington Posi» di ien gli Usa ave

vano informato lo stesso Ara fat quando si trovava a Stoc colma la scorsa settimana tra mite il governo svedese In ra sposta a questo gesto ameri cano il leader dell' Olp avreb se fatto avere in anticipo a Washington il testo del discor so che si apprestava a promun care dalla tribuna dell' Olnu a Ginevra assicurandosi che avrebbe tenuto conto delle lo ro proposte Redman ha reso noto che il segretario di Stato George Shultz è stato «perso nalmente comvolto» rella el aborazione della riposta ameri

naimente convoltor ineila era
borazione della riposta ameri
cana Gli Stati Uniti sono rima
sti delusi dal discorso di Ara
fat? Il segretario di Stato ha
detto piu volte che sarebbe fe
lice se I Olp venisse incontro
alle condizioni poste datili lice se I Olp venisse incontro alle condizioni poste dagli Usa» ha risposto il portavoce Ai giornalisti che insisteva no per avere una motivazione più analitica della reazione americana Redman ha fatto osservare che secondo gli Stati Uniti «il tono generale del discorso ha rappresentato un progresso e su alcum argo menti ad esempio i nierimen n alle risoluzioni dell'Onu c e

te cio «il linguaggio usato da Arafat e rimasto complessiva te cio «il linguaggio usato da Arafat e rimasto complessiva mente non chiaro» Dei «con tatti se non ancora di un «dialogo» vero e proprio in corso con i Oip Shultz aveva informato anche il governo israeliano mandando il suo assistente Charles Hill a riferi re personalmente all'amba sciatore di Israele a Washin gion Moshe Arad

gion Moshe Arad

E proprio da parte del go
verno di Shamir probabilmen te era partita una «velna» alla stampa israeliana con I idea che il dialogo Oip Usa era co sa fatta e si erano gia messi di accordo alle spalie di Israe le Era questa la notizia princi pale di utiti i quotidiani israeliani di ieri E il corrisponden te da Washington della radio israeliana. Obed Ben Ami da va per scontato che Arafat aveva assicurato gli americani che avrebbe tenuto conto del le moditiche da loro suggente alle formulazioni del suo di scorso e che «si prevede che te era partita una «velina» alla



il dialogo con l Olp-A complicare il delicato momento di decisioni da par te americana sul nodo medio orientale ci sono poi le notizie provenienti da Beirut secondo provenienti da Beirut secondo cui il gruppo terroristico filo iraniano degli «Oppressi delle terra» ha preannunciato la prossima esecuzione del colonnello William Higgins I ul ficiale dei marines rapito mei re serviva in Libano coi ca schi blu dell'Onu La mossa appare sia anti Onu che anti Washington oltre che anti Arafat Higgins è stato con dannato a morte dai suoi se questraton con i accusa che

«spiava» per la Cia mentre ufficialmente lavorava per il con poi di osservatori delle Nazioni Unite Accusa che l'ufficio di Perez de Cuellar definisce «in fondata» il comunicato dei sequestratori accompagnato da una foto di Higgins precisa moltre che il colonnello sara mustizato «in rappressalla per le ripetute aggressioni di sraele nella Palestina occupa ta e in Libano e come vendet ta per i Ultimo attacco israeliano di venerdi scorso ndr ad Al Naameh e per punire I America» Insomma il rischio è che qualcuno voglia gettare il cadavere di Higgins tra Arafat e gli Usa «spiava» per la Cia mentre uffi

Shamir: «L'Olp sta costruendo un inganno di dimensioni enormi»

estimon di un inganno del Olp di dimensioni monumentali E un miraggio un im pressione il processo di mo derazione dell'Olp cioe un organizzazione terroristica a come scopo la ciero dello Stato di Israeler mietro Yilzha che ha come scopo la distruzione dello Stato di Israele-così il primo ministro Yitzhak Shamir ha reagito in una con lerenza stampa al discorso di Yasser Arafat a Ginevra

che augurato «per il bene del processo di pace» che gli Usa non intraprendano mai con tatti ufficiali con I Olp «partner non credibile in una trattati va» Ha poi aggiunto «Cono sciamo bene Arafat e sappia mo da quale pulpito viene la predica. Secondo Shamir i Olp non ha nemmeno soddi

poste dagli Usa per I avvio di un dialogo reciproco non avendo riconosciuto esplicita mente losSato d Israele e non mento che Arafat esalta la re sistenza nei territori occupati Il primo ministro ha rivolto quindi un appello ai paesi ara bi vicini e «agli arabi della ter ra di Israele» come egli ch a ma i palestinesi per unirsi a una «trattativa di pace fra

statto due delle tre condizioni

una «trattativa di pace fra eguah» Ma «gli arabi della terra di Israle» diff climente seguiran no Shamir Ieri subito dopo la fine del discorso di Arafat al I Onu i palestinesi di Gaza hanno violato il coprifuoco imposto dalle autorita militari di occupazione israeliane e

sono scesi in strada per mani festare il loro appoggio al pre sidente dell Olp. Alla fine del d scorso segu to in diretta al la televisione egiziana (in Israele invece il discorso di Yasser Arafat è stato diffuso dalla radio militare) migliata di persone sono uscite dalle loro case e hanno lanciato pe tardi acceso fuoch di artificio ballato e cantato per le strade nni palestines Poco dopo pero i soldati israeliani sono intervenuti lanciando bombe lacimpogene e a bastonate hanno duramente di sperso i manifestanti Situazione tes si ma inve ce in Cisgiordania dove tre persone sono morte in un in cidente che potrebbe inne scare un altra spirale di vio lenza Un giovane palestinese Yasser Arafat è stato diffuso

ha ucciso un colono ed un soldato israeliano prima di es sere ucciso a sua volta dai mi litari di Tel Aviv Non si cono sce esattamente tutta la dina mica dell episodio il palesti nese era un pastore di 25 an ni che si trovava nei pressi dell'insediamento israeliano di Berakha poco lontano dal villaggio arabo di Burin A quanto si sa ha strappato il fucile di mano al colono ed ha falto fuoco.

A Gerusalemme est alcune decine di palestinesi hanno seguito il discorso di Arafat trasmesso da radio Montecar lo nel teatro Hakawa ti Secondo il giornalista Daoud Kuttab Arafat ha lanciato una sidia a li siraele che a questo punto non ha piu appigli per non dare una risposta positi va sce esattamente tutta la dina



Occhetto incontra Andreotti «Ora è l'Europa che deve muoversi»

ROMA Le sue impressio ni sul discorso di Arafat all As semblea Onu di Ginevra? Il se gretario del Per Achille Oc chetto non ha dubbi la valuta atone e molto positiva «Su queste basi - dice Occhetto - si puo procedere ulter ormen te nel riconoscimento della sua opera e dello Stato pale stinese Arafat ormai si muove in una linea estremamente chiara una linea che del resto aveva gia espresso nelli proconavera di proceso. d Israele E gundi non resta

Il segretario comunista lo ha detto ieri incontrando i giornalisti al termine di un col loquio di un ora con il mini

stro degli Esteri Andreotti av venuto nello studio privato del ministro nel centro stori co di Roma il colloquo fra il

Occhetto aveva infatt an nunciato che avrebbe r ferito al ministro degli Esteri del suo incontro con il leader dell'Olp Arafat avvenuto subito dopo Arafat avvenuto subito dopo la storica riunione del Consi glio nazionale dell'Olp ad Al geri Occhetto aveva gia af frontato con Bettino Craxi il segretario socialista quegli stessi temi nelle scorse setti mane E il rinvio dell'incontro con il ministro Andreotti ha fatto si che il colloquio di eri concidesse con il discorso di Arafat all Assemblea dell Onu riunita a Ginevra «Con il ministro ho parlato

runuta a Ginevra

«Con il ministro ho parlato
dei problemi postimi da Ara
fat – ha detto Occhetto a
go ornalisti Insieme abbiano
affrontato la quest one dell in
d pendenza dello Stato pale
st nese E ho potuto consiata
re una forte vic nanza d posi
zioni nelli apprezzamento de
gi ultimi altegg amenti assunti
da Arafat che ormai e venuto
incontro a tutte le nechueste
fondamentali che i Occiden
te, ma anche noi comunisti
italiami avevamo posto e cioe
la richiesta da parte dell'Olp
di un ricoscimento dell' esi
stenza dello Stato d'Israele
suilla base delle risoluzioni
dell'Onu Quindi sentiamo og
gi che c'è un dovere politico e
morale dell' Occidente e del
I Europa per favonre questo

niconoscimento e impedire che vi siano nuovi spargimenti di sangues Secondo radio Genisalemme – gli è stato cheisto – la nuova ammini strazione americana sarebbe disposta a nallacciare un di scorso con i Olp in cambio di scorso con i Olp in cambio di sioni re consocimento ancora più chi aro del dinito di Israele al lesistenza «Quello che non si capisce ancora – ha detto Occhetto – è che cosa si ni tenda per riconoscimento chiaro C e qualcosa che asso miglia a una scusa perché di volta in volta si chiede ad Ara fat una presa di posizione e non appena il leader palesti nese prende quella posizione si dice che non basta ancora e che ce ne vuole un altra Alla luce di quanto Arafat ha detto ad Algeri e a Ginevra non capisco proprio che cosa gli si possa chiedere ancora» riconoscimento e impedir

l'Unità Mercoledi 14 dicembre 1988

La strage di Londra Disastro ferroviario per segnaletica in tilt Accuse alla Thatcher

LONDRA Linferno di Ciapham Junction a sud di Londra è stato causato da un semaforo che ha fatto tilt e I ente ferrovie britannico si è l'ente ferrovie britannico si è assunto la piena responsabili ta di quei 32 morti e 113 fenti siraziati fra le lamiere dei tre treni scontratisi in uno dei no di piu ingarbughati del traffico pendolare Ma divampano le accuse contro il governo della alady di ferro- che ha sacrifi cato la sicurezza al risparmio

A far luce sulla tragedia e stato un macchinista del treno Basingstoke Londra stazione Basingstoke Londra stazione di Waterloo Superato lo choc Alexander Mcclymont ha ri costruito gli attimi che hanno preceduto il «big bang» Il convoglio stracarico di pen dolan 906 donne e uomini silpati come sardine era parti to alle 7 18 dalla stazione di Basingstoke Direzione gli uf tici della City Alle 8 13 il machinista si accorge con orrore chinista si accorge con orrore che il semaforo di Clapham che il sematoro di Clapham Junction e impazzito Ferma il treno e si precipita al telefono per lanciare i Sos fin quell'i stante contro il convoglio fer mo va a schiantiarsi inesorabil mente I espresso Bourne mouth Waterloo 468 passeg

- raccontano i testimoni - re sosi conto in attimo della ca tastrofe incombente si e lan tastrole incombente si e lan ciato giu dalla cabina come un folle tenlando di mettersi disperatamente in salvo Non ce l ha latta John Rolls e mor to schiacciato nel primo vago ne insieme a decine di altin passeggeri Infine I ep logo sventurato Un terzo treno ca rico di automobili e piomba to sui rottami degli altri due Piovono accuse dall'opposizione e dalle associazioni di

sizione e dalle associazioni d consumatori e utenti. Dall 82 a oggi - sono dati di un rap porto ufficiale del dipartimen to trasporti - il numero dei morti o dei fenti gravi in inci denti ferrovian e aumentato del 62 per cento gli scontri tra convogli del 18 per cento il numero dei deragliamenti del 6 per cento Ricordando queste cifre John Prescott re sponsab le dei trasporti per il Partito Laburista all'opposi zione ha reclamato «piena lu ce sulle circostanze inerenti consumatori e utenti Dall 82 zione na reciamato spiena iu
ce sulle circostanze inerenti
alla caduta che oggi dobbia
mo registrare nella sicurezza
delle ferrrovie di stato ingle
sii Mail governo conservato
re respinge ogni accusa

Sudafrica, Cuba e Angola firmano un protocollo d'intesa per rendere il territorio Stato sovrano

La Namibia verso l'indipendenza

Dopo otto mesi di trattative Sudafrica Cuba e Angola hanno sottoscritto ieri a Brazzaville un protocollo d intesa che prefigura i indipendenza della Namibia il primo aprile 89 e la data stabilità per l'avvio del processo che rendera Stato sovrano questo territorio il vero e proprio patto sara siglato il 22 dicembre dalle delegazioni dell'Avana Luanda e Pretoria Entro 2 anni Cuba ritirera 52mila soldati in Angola

BRAZZAVILLE La lunga lotta e l'attesa per l'indipen denza della Namibia dal Su dafrica son finite ieri nella ca dafrica son finite ieri nella ca pitale del Congo con l'an nuncio del primo aprile 1989 quale data d'avvio del pro cesso per condurre questo territorio nella comunità in ternazionale come Stato so vrano Sudafrica Cuba e An gola hanno firmato un proto collo d intesa che prefigura I indipendenza namibiana e rindipendenza framionala e riporta la pace nel settore sud occidentale dell'Africa australe dopo oltre un de cennio di scontri. Nel giro di due anni Cuba ntirera i circa 52mila soldati di stanza in

Angola

La strada per giungere alla
firma del protocollo di Braz
zaville e durata circa otto
mesi con le tre parti in causa
che si erano precedentemen

te incontrate solo in conflitti nella polverosa e densa bo scaglia dell'Angola meridio nale sedute al tavolo nego ziale con la mediazione degli Stati Uniti. Adesso il vero e proprio patto che dara anco ra più valore al protocollo fir mato jeri a Brazzaville verra siglato da delegazioni dell A vana Luanda e Pretoria il 22

vana Luanda e Pretona il 22 dicembre

Il protocollo consta di quattro punti in cui si stabili sce che il primo aprile 1989 prenda il via il piano accetta to dieci anni fa dali Onu per condurre la Namibia alli indi pendenza dopo 73 anni di amministrazione sudafrica na Le Nazioni Unite «rivita lizzate» dai recenti successi diplomatici avranno il compito di provvedere alla sosti uzione delle truppe sudafri cane con caschi blu e poi di

sovnintendere ad elezioni co stituzionali Nel documento si parla an che di un compito di un orga nismo dell Onu - forse il Consiglio di sicurezza - co me organo di verifica del nti ro cubano dall'Angola che dovrà essere completato in ventisette mesi il problema

della vernica aveva creato l'ultimo ostacolo alla firma del accordo Ora nel proto collo si afferma che entro il 27 dicembre Angola e Cuba dovranno raggiungere un accordo con il segretario generale dell'Onu sulla verifica del fittro cubano La Namibia ex colonia im

peraise tedesca cadde sorto il dominio sudafricano du rante la prima guerra mon diale Dal 1966 i Onu ha tolto a Pretoria il mandato fiducia no ma il Sudafrica ha continuato ad occupare il territo no Da allora il movimento nazionalista s'awapo» ha con dotto una lunga guerriglia e

nei prossimi mesi partecipe ra insiene ad altre formazio ni politiche locali alla batta glia costituzionale per I indi pendenza. Lunica incognita di questo mosaico e costitui ta dal movimento ribelle an golano giudato da Jonas Sa vimbi «Unita» fantoccio del Sudafrica e piu volte autato

Brazzaville

Chester Crocker, il viceministro alla Difesa angolano Dos Santos Franca

viceministro

deglı Esteri cubano

neri sera il portavoce dell «U nita» Alcides Sakala ha det to che «si tratta di un passo importante per la pace in Africa australe» ma ha anche aggunto che adesso si do vra trovare una soluzione na zionale attraverso colloqui zionale attraverso colloqui tra I Unita e il governo di Luanda in caso contrario – ha minacciato – prolunghe remo la guerra» Laccordo per la Namibia ha fatto registrare reazioni

positive in molte capitali In Italia il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha sostenu to che «si tratta di un fatto importante che servirà a ri portare la pace e la sicurezza in Africa australe cui contri in Africa australe cui contri buisce anche il ripristino di condizioni di normalità nei rapporti tra il Sudafrica e il Mozambico L indipendenza della Namibia per la quale I Italia si è costantementi adoperata, segnerà il coro namento di questa opera di distensione resa possibile an che dall'azione efficace dei presidente della Repubblica popolare del Congo e di altri prestigiosi leader del conti-nente africano»

«Non colpevole» La Francia assolve Luigi XVI

GIANNI MARSILLI

PARIGI Aveva scritto a creare diffidenza oltre alla Malesherbes il suo unico di material risus unico de do vrei rivolgermi non alla Con venzione ma alla Francia in tera affinché giudich i miei giudici e mi renda nel cuore del mio popolo il posto che non ho mai mentato di per non ho mai mentato di per dere» Dopo duecento anni l auspicio amaro e disperato di Luigi XVI si è realizzato attraverso le antenne di Til la prima rete televisiva fran cese trasformatasi lunedi se

cese trasformatasi lunedi se ra in un nuovo tribunale per il sovrano che la Convenzio ne mando alla ghigliottina La giuna naturalmente era formata dai telespettatori che dopo avere ascoltato le arringhe di accusa e dilesa hanno votato per telefono o con il piu sofisticato minitel il 55% ha assolto il re il 175 tavrebbe visto volentieri in Lavrebbe visto volentieri in esilio il 275 resta dell'idea esilio il 27 5 resta dell'idea che bisognava tagliargli la te sta Laudience non e stata da capogiro il 19% del pubbico televisivo di tutte le sei reti. Lo spettacolo d'altra parte ha fatto torcere il naso a tutti i critici di qualsiasi credo o tendenza storicopolitica ai conservatori del Figaro che hanno visto più un music hall che una revo cazione storica agli rillumi cazione storica agli illumi nati di *Le Monde* che I hanno trovato «grottesco e ridico to» Fino ad intellettuali co me Alain Finkielkraut disgu stati dalla decomposizione della conoscenza storica at

scarsa attendibilita della ri costruzione affidata a par rucche e costumi piu che al rigore della ricerca e stata la presenza in veste di difenso re del re dell'avvocato Jac ques Verges notissima figura dei fori francesi Fu lui a prendere le difese di Klaus Barbie il «boia di Lione» e quelle di terroristi arabi fino a guadagnarsı la fama dı antı

Lunedi sera ha fatto assol

Lunedi sera ha fatto assol tandone le virtu quanto col pevolizzando i suoi carnefi ci negando legittimita mora le alla condanna a morte Ed era abbastanza evidente che la ghighottina nel 1988 ripu gnasse di piu che duecento anni fa e che dunque la sen tenza venisse rovesciata Al lepoca furono 387 i membri della Convenzione che vota rono la messa a morte di Liui rono la messa a morte di Lui gi XVI contro 334 che ne vo levano I esilio o I imprigiona mento Nessuno quindi si e stupito dell'assoluzione an stupito dell'assoluzione an zi Lo spettacolo e servito semmai a riaprire un po il dibattito sui bicentenano che stenta a decollare im brigliato da programimi palu dati e celebrativi discuttibili sottite dei mass media son sortite dei mass media son nolenza culturale in fondo della Rivoluzione si parla ogni giorno da due secoli e in Francia repubblicani o monarchici si nasce non si diventa Jack Lang avra un bel da fare per scuotere i suoi concittadini

Tensione in Polonia Incidenti a Varsavia nel settimo anniversario della legge marziale

tre da una parte gas lacrimo geni dall altra il settumo anni versano della proclamazione della legge marziale (e dello scioglimento del sindacato autonomo Solidarnosc) in Releggio della leggio margiale in manganelli. Dopo aver tirato Polonia è stato ricordato ieri Varsavia da scontri violenti tra gli studenti e la polizia in antisommossa Alcuni giovani sono stati fermati. Un giomalista polacco ha riferito di aver visto cinque ragazzi trascinati in un cellulare dove sono stati picchiati abbondan temente congi. imanganelli il governo ha fatto sapere che durante i disordini anche cin que poliziotti sono rimasti fen ti dei quali uno si trova in gra vi condizioni. Gli scontri sono iniziati al termine di un meeting organizzato allu inviersita quando circa duemila studenti con striscioni come Jaruzelsky giovani sono stati fermati Un

liziotti con caschi scudi e manganelli Dopo aver tirato

ragliati all interno della città universitaria rilanciando all' e sterno i candelotti lacrimoge in della polizia e hanno cer cato di sfuggire dalle uscite postenori. Oltre che a Varsavia i anni versario del colpo di Stato del generale Januzelsky e stato ce lebrato a Braslavia da una ma nifestazione di 15 000 perso ne che hanno chiesto le sue ne che hanno chiesto le sue dimissioni ma non vi sono stati incidenti Sette aani do giorni possono essere ricor dati «con una certa amarez



La catastrofe in Armenia

Il leader del Cremlino dopo il sisma tenta un difficile e forse impossibile recupero con un popolo ferito da genocidi e massacri

Erevan, Gorbaciov alla prova

A un «passo dall'abisso», l'Urss di Gorbaciov cerca un contatto con l'Armenia ferita non solo dal sisma ma anche dal genocidio di Sumgait, dai massacri di Leninakan e Kirovakan. Il successo di questo tentativo è tutt'altro che garantito. Troppo pesante è la sfiducia accumulatasi in tanti anni di violazione dei diritti nazionali. È come se il terremoto avesse dato il colpo di grazia a una situazione già senza sbocchi.

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIETTO CHIESA EREVAN. Il rombo inces- stata data un'informazione disante dei colossi da trasporto che atterrano e partono dalla pista dell'aeroporto «Zvar-tnots» è l'emblema di un tentativo politico forse decisivo che l'Urss di Gorbaciov sta at-tuando per ristabilire il contatuando per ristabilire il contatto con una delle sue parti, con
un popolo intero, ferito nello
spirito e nel corpo, in uno stato di esaliazione febbrile, malato di una malattia di cui nessuno ha ancora potuto formujare la diagnosi. Un "risarcimento difficile, in parte tardivo, alle ferite non solo del terremoto, ma anche della tragedia di mesi, del genocidio di
Sumgali, dei massacri di Leninakan e Kirovakan, dei profughi che continuano ad arrivare dall'Azerbaigian. Mikhail gni che continuato au arriva-re dall'Azerbaigian. Mikhail Gorbaciov ha dato prova di grande saggezza e di un co-raggio eccezionale interromgrande saggezza e di un craggio eccezionale interrompendo il suo viaggio verso Cuba e Londra e alfrontando la
contestazione inevitabile.
Non l'avesse fatto e un passo
ulteriore «verso l'abisso» - sono parole sue - sarebbe stato
compiuto. Ma il successo di
questo tentativo, per molti
aspetti decisivo, è tutt'altro
che garantito. Troppo pesante
è l'eredità, la sifucia accumi
tatasi in tanti anni di violazione dei diritti nazionali (del popolo armeno come degli altri
popoli dell'Urso). Troppo grave è stata anche la gestione
della crisi dei mesì scorsi,
quando al sovietici - a tutti - è

storta, insufficiente, spesso fa-ziosa degli avvenimenti armestoria, institucione spesso a va ziosa degli avvenimenti arma-ni e azerbaigiani, ponendo sullo stesso piano le vittime e gli aggressori, evitando di an-dare al nodo politico del con-flitto, ripetendo oscure e inde-cifrabili accuse contro le sfor-ze antiperestrojkas (e si conti-nua a fario anche oggi) senza dire nomi e cognomi dei fo-mentatori, senza colpire in-flessibilmente le maile azer-brabigiana e armena che la pe-restrojka minaccia e che agi-scono neanche troppo nel-l'ombra per rendere la situa-zione esplosiva e incontrolla-bile.

l'ombra per rendere la situazione esplosiva e incontrollabile.

Se Erevan è oggi in preda
ad una tebbre spasmodica, in
cui proliferano le più inverosimili storie, in cui la gente crede - davvero - che il terremoto sia stato «voluto- da qualcuno, in cui certi capi del «comitato Karabakh» gridano nei
megaloni che il terremoto è
una «maledizione di Dio contro il popolo armeno- per non
essersi difeso, in cui la gente
si riversa nelle piazze perchè
qualcuno ha detto (e la voce
dilaga irrefrenabile attraverso
mille bocche inconsapevoli)
che «tra poco» un altro terremoto colpirà la capitale, in cui
perfino la solidarietà sincera
di cento città, delle altre repubbliche, viene fraintesa e si
teme che i bambini armeni saranno trascinati via dalle zone
del terremoto per non essere

più restituiti. Se tutto ciò acca-de è anche perché nessuno ha più la minima fiducia nelle in-formazioni che vongone for-

più la minima liducia nelle in-formazioni che vengono for-nite dalle fonti ufficiali. E il tentativo di recupero, adesso, si presenta straordinariamen-te difficile.

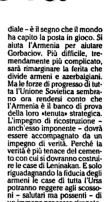
Solo poche menti salde, laggiù, si rendono conto ora che armeni e azerbaigiani so-no pedine di un gioco più grande, la cui posta è il potere a Mosca. Altri, non meno luci-damente, muntano ad un gio-damente, muntano ad un gioa Mosca. Altri, non meno luci-damente, puntano ad un gio-co al massacro, sapendo che in questo conflitto vi sono le leve per scalzare alle radici ogni tentativo di rinnovamen-to dell'Urss: sia perché a questo rinnovamento sono mor-talmente ostili, sia perché ad esso sono sostanzialmente di-sinteressate. Impossibile ri-

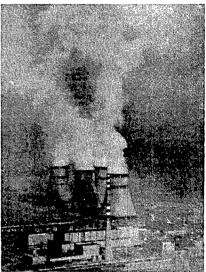
chi innalza a Baku i ritratti di khomeini e chi, a Erevan, sventola la bandiera naziona-le armena «contro Mosca, alleata di Baku». Il terremoto ha inferto il colpo di grazia ad una situazione già senza sbocchi reali. Nei dieci mesi trascorsi da Sumgait le forze «responsabili», che avevano guidato il movimento armeno in nome della perestrojka e della democratizzazione, stanno di passo ad una dicedendo il passo ad una didemocratizzazione, stanno cedendo il passo ad una diversa leadership, prodotto e causa di una situazione disperata. Lo stesso tentativo di risanare il partito a Erevan e Baku non ha avuto il tempo di consolidarsi. Anche perché i due primi segretari Baghirov e Demircian sono stati mandati in pensione per aragioni di sa-

chiara denuncia delle loro re-sponsabilità politiche. I loro uomini siedono ancora in gran parte accanto a Arutiugran parte accanto a Arutiunian e Vezirov, ne condiziona no gli atti, ne impediscono le mosse. Bisognava riconoscere subito, pubblicamente, che il massacro di Sumgait è avvenuto con la connivenza e, peggio ancora, con la complaciuta assistenza di persona lità dirigenti del partito e dello Stato. Bisognava dire subito, prima che il terremoto giungesse a rivelare impietosamente, crudelmente la verità. che le case di Leninakan, di Spitak, di Kirovakan erano state costruite con la sabbia, te costruite con la sabbia, mentre le mafie locali costruivano le loro dacie con il ce-mento rubato.

giunge ora come una cartina di tornasole per rivelare «tutta la verità». La solidarietà impo-nente, commovente, che vie-ne da ogni angolo dell'Unione Sovietica non è più soltanto il risultato di un moto umano di risultato di un moto umano di commozione di fronte ai dolore e alla disperazione dei colpiti. È – può essere – la
chiave di volta per una controffensiva risanatrice, per eristabilire i contatti», per risalire
la china di una sifiucia profonda, altrimenti invincibile,
che rischia di dividere l'Armenia dal resto del paese. Anche, a ben vedere, la solidarietà internazionale – un altro
respiro di speranza, certo non
mmaginabile, in queste forme e in queste dimensioni, in
altri tempi di tensione mon-

riguadagnando la fiducia degli armeni le case di tutta l'Urss





In Bielorussia bloccata un'altra centrale nucleare

MOSCA. «La prossima Cernobyl può accadere in una qualsiasi delle centrali atomiche di quel tipo. In una qua-lunque possibile sequenza». «Ne è sicuro? Posso scriver-

«Sicuro, può scriverlo».

Questo dialogo, tra l'acca-demico Valerij Legasov e lo scrittore Ales Adamovic, fu pubblicato su *Novij Mir* net settembre scorso. Suscitò fu-renti polemiche. L'accademico Legasov è morto suicida quest'anno, per cause che so-no rimaste ignote. Era uno dei responsabili principali del programma energetico-nu-cleare sovietico. Si riferiva alle centrali del tipo «Rmbk». Quella armena è di questa ca-tegoria. Nonostante la tesi uf-ficiale rimanga che le centrali in funzione sono sicure e, an-zi, dopo Cernobyl, i loro siste-mi di sicureza siano stali permi di sicurezza siano stati per fezionati, la profezia di Lega-sov deve aver lasciato il sesov deve aver lasciato il se-gno. La decisione di chiudere la centrale atomica in Arme-nia, resa nota dal presidente del Consiglio Rizhkov, l'altro ieri sera a Erevan, è probabil-mente il risultato dell'effetto mente il risultato dell'effetto congiunto di molte preoccu-pazioni. Il terremoto che ha colpito la zona di Leninakan -come ci ha detto l'accademi-co Scebalin, direttore dell'isti-tuto di sismologia - «non ha coinvolto la zona tettonica su cui poggia la centrale atomica cui poggia la centrale atomica armena. E non ha inflitto al-cun danno alle sue strutture». Ma anche Scebalin ha conclu so dicendo: «Penso che la centrale debba essere chiu smica» compilata dagli scien-ziati sovietici considera di elevato rischio tellurico». Ma

si ripetesse sulla zona della centrale la catastrofe sarebbe ecologica e politica al tempo stesso. Mosca, decidendo la chiusura, nel corso del prossi-mo biennio, della centrale di Oktemberyan, a 35 km da Erevan, va incontro alle «richieste dell'opinione pubblica». Una decisione gravosa, se si tiene conto che Oktemberyan pro-duce il 38% circa dei 14,9 miliardi di chilowattora prodotti nella repubblica. Ma politicamente indispensabile. E l'ondata di preoccupazione pub-blica attorno ai problemi ecoblica attorno ai problemi eco-logici deve aver inciso a fon-do sugli orientamenti del go-verno sovielico se proprio leri è giunta la nuova clamorosa notizia: anche i lavori di pro-spetto e progettazione della centrale atomica di Bitevsk, in Bielorussia, sono stati inter-rotti »per la insistenza dell'o-pinione pubblica. La Tass, nel dare la notizia,

La Tass, nel dare la notizia, ha scritto che «l'orientamento contro le centrali atomiche è forte nella repubblica, anche se è possibile che talvolta l'ese è possibile che talvolta l'e-mozione prenda il sopravven-to su valutazioni ragionevoli». La Bielorussia, come si ricor-derà, lu gravemente colpita, specie nella regione di Go-mel, confinante con Cerno-byl. Altre due centrali atomi-che, quella di Ignalyn in Litua-nia (già funzionante) e quelta in costruzione nella repubbli-ca autonoma di Tataria sono ca autonoma di Tataria sono sottoposte a forte contesta-zione da parte della gente. Le due decisioni annunciate sodecision annunciate so-no dunque destinate ad acuire la pressione popolare contro l'uso dell'energia atomica per produzione energetica. Il che, a sua volta, apre un problema di difficile soluzione per i pro-

Cadaveri fra le macerie C'è il rischio di epidemie

È sempre più grave il bilancio del terremoto in Armenia: sono 55mila i morti, secondo l'ultimo dato ufficiale. Ma le cifre sono tutte spaventose. Nelle campagne sono 28 i villaggi rasi al suolo, cento quelli semidistrutti, migliaia i morti da estrarre dalle macerie per scongiurare le epidemie. Fa-cendo leva sull'immensità del disastro hanno strada facile i «seminatori di panico».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

Caucaso c'è la neve alta e nei villaggi si fa più difficile l'opo s'accanisce sui terremota-ti, blocca le strada collegamento aereo è diventato più accorto dopo la gravissima sciagura nei pressi dello scalo di Leninakan (l'Iliuscin-76 dell'esercito, al comando del pilota Nikolaj Brilov, 42 anni, reduce dall'Afghanistan si è schiantato contro una parete montuosa, nel buio più assoluto) dove tuttavia sono poluti alterrare sinora quasi mille aeret. Ma si scava ancora. Con sempre minori speranze di tirare fuori dei vivi, ma si scava. Con pano confusione dei primi giorni, sono stati nominati dei commissari in ogni cen-

tiva è migliorata anche se i

Sui monti del giornali continuano a segna-a neve alta e nei più difficile l'o-pros. Il maltem skaja Industrja-, di una brigata medica, composta dai mi-gliori chirurghi dell'accademia militare di Leningrado, bloccata per più di un giorno ailo scalo di Erevan. Nessuno sapeva dove mandarii. La si-tuazione si è sbloccata quan-do il colonnello anestesista Samandarov ha gridato: «Mandateci almeno a spala-

re...*.
Adesso sembra preoccupare maggiormente la situa-zione sanitaria. Sotto le macerie ci sono ancora migliaia di cadaveri, leri la cifra uffidi cadaveri. Ieri la cifra uffi-ciale dei morti è salita a 55mila, quella dei feriti a 13mila. Negli ultimi quattro giorni, è stato precisato, so-no stati recuperati 13.100 corpi e salvate 5400 persone. Ma, si ripete, il pensiero adesso è come fare in fretta a comporre le salme e seppel. comporre le salme e seppel-lire. Si racconta che nei primi

re alla sepoltura: i superstiti se ne stavano ognuno sulle macerie della propria casa sin quando non riuscivano ad entrare in possesso dei corpi dei loro cari. E una volta recuperati i corpi dovevano af-frontare, a volte, l'assurda pretesa di qualche burocrate superstite che intendeva «far rispettare le procedure».

Esercito e ordine pubblico

Una situazione delicatissima, imbarazzante, che però avrebbe ostacolato l'azione dei soccorsi. L'esercito, ha riferito il generale Jasov, mini-stro della Difesa, ha dovuto farsi largo a Leninakan e a Spitak con due brigate d'assalto e da sbarco che hanno faticato non poco a ristabilire «l'ordine pubblico». Un com-pito ingrato che cozzava con scene di autentico delirio. come quella di una madre che si aggirava tenendo in mano una scarpetta e la cal-zava ai piedi di tutti i piccoli morti nella speranza di poter rintracciare il suo bambino.

Si sono appresi altri episodi che hanno il sapore del miracolo. Dopo tre giorni è

è morta, la figlia ha resistito al freddo e si salverà. Un'al tra ragazza deve la vita all'ul timo gesto di disperazione del padre che era alla sua ri-cerca da giorni. L'uomo, sfinito, invocando il nome della figlia aveva lanciato una piera in segno di resa. La giova-ne ha sentito e ha gridato: «Papà, sono qui...». In una conferenza stampá

il presidente del Consiglio dei ministri, Nikolaj Rizhkov, ha insistito sulla necessità di migliozare l'organizzazione Ha detto che in dieci giorni sarà necessario evacuare da 50mila a 70mila persone, in particolare donne e bambini in modo da poter dar corso, senza grande ritardo, alla ri-costruzione. «Contiamo di rimettere in piedi le città in due anni con uno stanzia-mento di cinque miliardi di rubli. Questo è il minimo...

Il provvedimento riguarda anche le campagne dove si contano 28 villaggi rasi al suolo e 100 semidistrutti. Ansuolo e 100 semidistrutti. An-che Rizhkov ha messo ii dito sulla piaga, e cioè sulle «torri di sabbia»: «Se tutte le case fossero state di alta qualita-ha detto in una conferea za stampa diffusa dalla tv – il di-sastro non sarebbe stato di

este dimensioni. Abbiamo conclusioni saranno certo le più serie». E subito dopo l'assicurazione che bisognerà di quattro piani, in grado di resistere a scosse del nono grado». A Leninakan il sette dicembre sono state registrate ben 367 scosse di cui 94

Chi alimenta il panico?

Ancora ieri è stata in primo piano la polemica dei diri-genti sovietici nei confronti dei «seminatori di panico». Il presidente Rizhkov ha fatto un elenco delle «voci» che in questi giorni vengono diffuse in Armenia, e in particolare

nella capitale Erevan, per alimentare la già altissima ten-sione. C'è chi accredita la tesi che il terremoto «è stato diretto proprio contro l'Ar-menia», c'è chi getta l'allarvitando la gente a ricoverarsi in montagna, c'è chi denuncia l'avvelenamento dell'acqua dei fiumi e chi, infine verrebbero dispersi per tutta la Russia, Rizhkov, con voce ferma, ha invitato lo stesso popolo armeno a respingere l'azione dei provocatori, ad individuare i nemici.

Un paio di scarpe, unico segno di riconoscimento per una delle vittime del terremoto

Si capisce che la situazione in Armenia ha assunto aspetti che vanno ben al di là della straordinaria emergen-za. C'è la conferma che il coprifuoco rimane sia ad Erevan sia a Baku. Anzi è stato esteso a sedici zone «miste»

l'Azerbaigian. Ed è significa tivo quell'«appello alla popo-lazione» apparso ieri sulla «Komsomolskaja Pravda», ad l'ordine, a rispettare le dispo-sizioni esistenti nella città di Erevan, alla fermezza e a buon senso». Il giornale de sindacati. «Trud», si chiede anche pesantemente insi nuante, il riferimento della "Prayda" In un commento ri vela che la città di Leninaka gli estoni adesso? Il giornale del Pcus sostiene che non se ne sono visti in questi giorni tra le macerie armene. Eppu-re, aggiunge, appena pochi mesi fa erano da quelle parti per «aiutare gli armeni a co-struire il fronte popolare...».

La stampa loda gli italiani Sì di Mosca al progetto della protezione civile Roma manderà un villaggio

fessure delle macerie...». Sulla stampa sovietica la descrizio- gli svizzeri facevano la stessa sono distinti nella ricerca dei «sepolti vivi» di Spitak, la città di ventimila abitanti dell'Armenia spazzata via dal terremoto di una settimana fa. Sul quotidiano «Socialisticeskaja industrja» la foto di tre specia-listi con i cani lupo e una jeep della protezione civile di Bergamo. Il giornale descrive il frenetico ma coordinato lavo quelle dello stabilimento per la raffinazione dello zucche

«Sono arrivati i ragazzi, nelle loro tute colorate e subito si sono tuffati li dentro. Li perdevamo di vista, poi ne venivano fuori e scuotevano il capo. E, ti i servizi.

MOSCA. «Gli italiani stri- allora, riprovavano con i cani. Lavoravano con metodo, tranquilli. Anche i francesi e altri giornali si fanno i con-fronti con l'alta tecnica messa in opera dai gruppi stranieri e con ammirazione

all'aeroporto «Zvartnoz» di Erevan, è atterrato un altro velivolo dell'aeronautica militare con un carico di ajuti. I primi due «Hercules» avevs i primi due «riercules» aveva-no preso terra già il secondo giorno dal terremoto, giovedi scorso, preceduti di pochissi-mo solo dai francesi. Una ma-nifestazione di tempismo che qui, in Urss, è stata molto apprezzata. Ieri il governo sovie-tico ha detto sì alla costruzione di un villaggio italiano nelle zone terremotate. Il villaggio proposto dal governo italiano sarà autonomo e dotato di tut-



Finanziaria secondo round «Mancano 4mila miliardi» Spadolini: ma il Senato

può modificare la legge

Deficit ormai fuori controllo, una legge finanziaria senza copertura per quasi 4.000 miliardi e con tetti di fabbisogno gia sfondati. E poi il fatto politico di un governo che impone al Senato l'immodificabili-tà dei testi. La partenza in aula di Finanziaria e Bilancio è stata quanto meno movimentata. Prota gonista l'opposizione, in prima fila quella comunista. È sceso in campo Spadolini.

GIUSEPPE F. MENNELLA

co Spadaccia per i radicali, Guido Pollice per Dp. Dice Ersilia Salvato: «Le cifre che girano sull'effettivo ammontare del deficit incrinano notevolmente la credibilità dei docu menti finanziari. Siamo di fronte ad una sorta di falso in atto pubblico». Incalza Spa daccia che definisce daccia che dell'inisce «sor-prendente» la storia del buco nella copertura della legge fi-nanziaria (3.694 miliardi) e il fatto che si adducano contor-sioni procedurali e interpretative per non mettervi riparo ora, ma soltanto dopo l'ap-provazione della Finanziaria. provazione della illiniocrisia E Pollice parla dell'eipocrisia di voler approvare una mano-vra che si è già deciso di cam-

Poco dopo il presidente ella commissione Bilancio, il della commissione Bilancio, il de Nino Andreatta, confermerà che i quasi 4.000 miliardi mancano davvero (è una questione «oggettiva» e quantitica il deficit '89 intorno ai 130mila miliardi). E in serata Filippo Cavazzuti, che all'Università di Bologna insegna Scienza delle finanze, spiega come eperché bisogna sitar preoccupati per le entrate che mancheranno (e il deficit che dunque si allargherà) essendosi il governo affidato ad un condono (senza amnistia) che sarà snobato dai contribuenti, cioè i lavoratori autonomi

governo avrebbe voiuto mua-le - non attende la sera per prendere la parola in aula. Già in mattinata definisce «que-stione di grande rilievo» quel-la della copertura finanziaria della legge finanziaria: «L'asdella legge (inanziaria: «L'as-semblea si pronuncerà con la dovuta chiarezza» La mano-vra economica è immodifica-bile? Alt, dice Spadolini. Pa-lazzo Madama è «in condizio-ne di modificare eventual-mente i documenti di bilan-cio». I tempi di calendano ci sono visto che la conclusione della maratona è prevista per

ROMA II via l'hanno da-to i relatori di minoranza: Ersi-ila Salvato per il Pci, Gianfran-co Spadaccia per i radicali, ripartizione dei tempi fra i gruppi. Con talı premesse è super

fluo dire che la replica del governo - in programma per og-gi - è particolarmente attesa (si pensi al buco del fondo sa-nitario e di quanto e dove è stato sfondato il deficit) e da stato sfondato il deficit) e da essa, probabilmente, dipenderà anche la tattica d'aula che i gruppi d'opposizione adotteranno. Per ora una particolare novità la segnala il gruppo comunista. Non più la guerriglia degli emendamenti, ma interventi qualificati in aula dedicati a poche grandi questioni di interesse generale per il paese. Un saggio se n'è avuto già ieri nella discursione generale: oltre al relatore di minoranza, hanno preso la parola Lucio Libertini per una documentata e argomenuna documentata e argom tata denuncia dei guasti go-vernativi nella politica dei tra-sporti; Ugo Vetere per sollevasporti; Ugo Vetere per solleva-re una questione scottante, le grandi aree urbane e il loro ruolo nella prospettiva della vicina scadenza del '92; Gior-gio Tornati sull'emergenza ambiente (Po-Adriatico, Mez-zogiorno e isole, aree metro-politane). E oggi un particola-re intervento (di Giuseppe Vi-gnola) sarà dedicato al Mez-zogiorno.

grouso assistante de la constante de la consta

E la maggioranza? Un sistema di alleanza a sovranità li-mitata. Qualche senatore si sfoga nel dibattito generale sfoga nel dibattito generale per denunciare la mortificazione del Mezzogiorno o degli allevatori o per dire che si è vero occorrerebbe far di più per l'ambiente. Poi però tutti sotto coperta (anche il Pri che dà un «giudizio riservato sulla manovra») e privati della libertà di miziativa e di voto il governo non vuole emendamenti dalle sue file.

Da oggi Pli a congresso Altissimo è senza rivali ma Sterpa non si espone

Costa, suo strenuo opposito-re, è convinto che Renato Alsultato quasi scontato si apre stamattina alle 10,30 al Palaz-zo dei Congressi dell'Eur a Roma il 20° congresso libera-le. Davanti a 750 delegati si confronteranno le cinque componenti interne. L'attuale componenti interne. L'attuale segretario è l'esponente, in-sieme con Valerio Zanone, di "Democrazia liberale», che ha il 40 per cento del consensi. Egidio Sterpa, vicesegretario (dato per riconfermato) guida «Autonomia liberale» che col «Autonomia liberaie» che suo 14% permise al congresso di Genova l'elezione di Altissimo e che oggi dovrebbe ga-rantire di nuovo il suo sostegno. Il sottosegretano Raffae-le Costa capeggia «Liberaliglie circa il 15%, ma che è for-

un altro 15% attribuito a «Nuova democrazia liberale», guidata da Patuelli e che ha appoggiato la segreteria Altissimo nell'Ultima fase.

Alfredo Biondi riconferma
alla vigilia le sue posizioni e
sostiene che Altissimo ha perseguito una linea «osciliante
ora verso la Dc ora verso il
Psi». Raffacele Costa, suo alleato, vuole che il Pli fissi gli
«obtettivi fondamentali del liberallsmo». Ambedue hanno sobietivi fondamentan dei heralismo. Ambedue hanno candidato alla segreteria l'economista Antonio Maruno. Le critiche alla «innea oscillante» vengono riprese anche da Egidio Sterpa, alleato di Altissimo, che dice di andare al congresso con «le mani libera anche se fa caoure di ma re* anche se fa capire di ma natenere il proprio sostegno alla segreteria. Da registrare infine una lettera del radicale nnine una lettera del radicale Giovanni Negri a Renato Altis-simo nella quale si propone di unire le forze contro l'asse Craxi-De Mita e per combatte-re la «marginalizzazione dei partiti minori».

Dagli Usa sull'Irpinia

Rettifica le accuse del sottosegretario Sanza e del guotidiano della Dc

Polemica a Los Angeles

Una biografia lo presenta come esecutore delle idee di Craxi sul voto segreto

De Mita corregge i suoi «Non credo a un vero complotto»

De Mita dagli Usa scopre che «in Italia la politica si fa anche con la maldicenza». Resiste per 48 ore, poi sbotta: «Alle critiche sono attento, alle calunnie replico». Prende le distanze dal suo sottosegretario Sanza che aveva parlato di complotto piduista. Ma è singolare che si creda a queste cose solo se non riguardano la Dc». Poi torna alla politica internazionale, all'«eredità» del piano Marshall...

PASQUALE CASCELLA

LOS ANGELES Un'intera stessa costa del Pacifico, giù a giornata di infastiditi «non so» Santiago del Cile, e che da lì alle incalzanti domande dei ha mandato il suo «messaggiornalisti sugli ultimi fuochi d'artificio della politica italiana, i cui scoppiettii riecheggiano fin qua, tra il commosso coro della comunità italiana che insegue l'inno nazionale da un vecchio disco e la comda un vecchio disco e la com-passata esecuzione della ban-da dei marines. Ciriaco De Mi-ta sbotta 24 ore dopo, passeg-giando per Avenue of the stars, untorno all'albergo di Broadway, prima di affrontare la fatica del seminario della Fondazione Alcide De Gaspe-ri, echii si discute del piano ri. «Qui si discute del piano Marshall, Craxi è in Cile con Marshall, Craxi e ili che con tutti i problemi di quel paese. E voi – dice ai cronisti – vi portate appresso il bar di Montecitorio». Come non obiettargli che Craxi è sulla

sia turbato per nulla dal cre-scendo di polemiche in Italia? «lo – risponde De Mita – sono assolutamente tranquillo. Ma - aggiunge subito - ho sco-- aggunge sunito - no sco-perto in questi giorni che in Italia la politica si fa anche con la maldicenza. Non lo sa-pevo, e mi dispiace. Ho sco-perto anche che in presiden-te del Consiglio quando viene insultato non si deve arrabbia-re. lo la penso diversamente.

Calunnie replico».

Ma crede anche lei al «complotto» di cui ha parlato Sanza? «Anch'io ho letto quella dichiarazione. Davvero, non è stato concordato assola dichiarazione. Davvero, non è stato concordato assotutamente nulla. Per quel che
mi riguarda, resto dell'opinione già espressa alla Commissione Gualtieri sulle stragi
(cioè, di non avere elementi
per alfermare che la P2 stesse
ritornado in attività, ndr).
Semmai, è singolare che in
Italia si creda a queste cose
solo se non riguardano la Dc.
do, comunque, non credo a un
piano scientificamente organizzato ma a una somma di
fattori».

La passaggiata è finita. De Mita ora riprende la lunga marcia dentro i meandri della politica americana per accre-ditare il suo governo come

dicando alla guida della «quinta potenza industriale del mondo» il diritto di essere consultata su tutto. Una mai cia, resa più faticosa da picco li incidenti ma che pure hanno un loro peso nella complessi ingegnena dei rapporti diplo-matici. Come quella biografia del presidente del Consiglio fatta preparare dal console italiano di Los Angeles, Alber-to Boniver (Iratello di Marghe-rita, la responsabile della polito Boniver (tratetio di Margiarita, la responsabile della politica internazionale del Psi), in cui si dice che De Mita sha immediatamente fatto propria una misura di riforma originata da Craxi per imporre il voto palese», in cui si parla del sistema politico italiano come di una spartitiocrazia» e nella quale, per colmo della misura, si attribuisce alla Dc il 33 per cento dei voti, un paio di punti in meno rispetto alle ultime elezioni politiche. E che dire, ancora, dell'improvisco anuncio dell'armvo di Giulio Andreotti domani a Washungton, dove la presenza del ministro degli Esteri non era programmata? Si sa, l'occasione del commiato da Reagan edegli auguri a Bush è troppo ghiotta sul piano dell'immagne per lasciarla solo a De Mita in questa vigilia del congresso Scudocrociato.

'erede di Alcide De Gasperi Non a caso, nel discorso al seminario sul piano Marshall, seminano sui piano marsnati, copiose sono le citazioni del leader de del dopoguerra. Comprese quelle sulla «estromissione della sinistra egemonizzata dai comunisti» dal governo di unità nazionale co tuitosi dopo la liberazione dal nazifascismo. De Mita sembra

tativo del segretario-presiden-te di imporsi sulla scena della politica internazionale come micis dopo la noerazione da mazilascismo. De Mita sembra fare l'apologia di quel piano Marshall respinto dallo stalinismo» («che capì che non si offrivano solo aiuti» ma si gettava «il seme di una organizzazione internazionale che non ra disposto a sopportare) per accreditare presso la sospettosa opinione pubblica americana che l'idea di un nuovo piano di cooperazione con l'Est serva, ora che è cominciata «l'era del realismo gorbacioviano», a "serudere più compiuto lo sviluppo mondiale e, ancora una volta, non solo sotto il profilo economico». L'assurdità sta proprio, nell'indicare, di fronte alle idee di «interdindipendenza» mondiale rilanciate proprio negli Usa da Gorbacio; una sorta di continuità tra gii albori della guerra fredda e lo scenario di oggi.

P2 non si riesce mai a scrivere la parola "fine"», il Popolo risponde recisamente di no. In

Che ne pensano repubbli-cani e liberali? Ieri la Voce ha pubblicato un corsivo durissipubblicato un corsivo durissi-mo: «Questo è davero trop-po. La P2 non c'entra per nul-la». Nella Dc qualcuno ha eperso il controllo e rischia di perdere la testa», scrive il gior-nale del Pri. E Cabras Iarebbe bene a «ponderare sulle paro-le» che scrive. Perché tirare in ballo la P2 significa soltanto «alimentare confusione»: Sanniamo bene – scrive la «alimentare confusione»: «Sappiamo bene – scrive la Voce – quanto ridotte fossero le solidarietà politiche altor-ché si è trattato di sciogliere la loggia, e quanto invece nume-rosi siano coloro che a rievo-care gli intrecci della P2 ricor-

Il 20 il caso alla Camera Il Pri: la P2 non c'entra Per Andreotti è solo una «questione personale»

Il Popolo insiste, De Mita prende le distanze, Andreotti si tira fuori: le affermazioni di Sanza (riprese dal giornale do) sul coinvolgimento della P2 nelle miche sul dopo-terremoto in Irpinia hanno scatenato una bufera. E le ripetute assicurazioni di parte de sulla volontà di fare chiarezza e di evitare «polve-roni» non sono bastate a placare Pli e Pri, che ieri hanno alzato il tono della polemica.

FARRIZIO RONDOLINO

FABRIZIO I «accadiment che mirano ad offuscare il nostro ordina-mento costituzionale». Ma an-che De Mita, con un comuni-cato di palazzo Chigi parlando con i giornalisti a Los Angeles, ha dovuto prendere le distanze da «ogni ulteriore amplifi cazione polemica o illazione», cioè dal suo fedele sottose-gretario Sanza e dal direttore del Popolo Cabras. Quindi tra le «illazioni» dovrebbe annoverarsi anche la chiamata in causa della P2, visto che il comunicato della presidenza co-si riassume le «posizioni» di De Mita: il governo «è pronto a concorrere ad ogni docu-mentazione o accertamento ritenuti necessari dal Parla-mento». Quanto invece agli «aspetti personali», «si tratta di latti ormai rimessi al giudizio esclusivo dell'autorità giudizio esclusivo dell'autorità giudiziaria».

Lo spettro di Gelli si è dun-que allontanato? Se Tina An-selmi si limita a dire che «sulla sponde recisamente di no. În un corsivo (anticipato alle agenzie prima della rettifica di palazzo Chigi) si ripropone infatti la «tes» di Sanza: c'è la P2 dietro gli attacchi a De Mita. Noi - scrive il giornale dc - non abblamo cambiato parer: l'hanno cambiato coloro che si interrogavano sulle attività di Gelli e che ora minimizzano, fingono di non capire perché torna conto alta loro scoperta intenzione della vi astrumentalizzazione della vi astrumentalizzazione della vi nsomma, sembra dicenda». Insomma, sembra dire il *Popolo*, non credere alla P2 è un po' come farne il gio-

cato dai Popolo come strumento principe della conglura anti-De Mita), potrebbe anche precipitare in «ulteron e rovinose cadute politiche». Insomma, in una crisi di governo. Il liberale Patuelli torna invece a chiedere «prove», e aggiunge che «evidentemente Sanza ammette che i servizi segreti non furono bonificati a londo dopo il 1981». Ma se così stanno le cose, aggiunge, «farebbe bene a darsi da fare per completare tale bonifica». Di P2 parla anche il capogruppo di Dp Franco Russo, che ieri ha presentato un'interrogazione sulla presenza «ai vertici della Forze armate» di un ufficiale il cui nome figurava ufficiale il cui nome figurava negli elenchi di Gelli e che «è stato anche capo di un servi-zio segreto di forza armata e ha ricoperto incarichi durante le indagini del sequestro Mo-

Alle numerose interrogazioni sul caso Irpinia rispori derà martedi prossimo il go-verno: lo ha annunciato Ser-gio Mattarella, ministro per i rapporti col Parlamento, do-po un'esplicita richiesta dei rapporti col Parlamento, do po un'esplicita richesta dei capigruppo comunista e radicale. Resta però da discutere la proposta di una commissione parlamentare d'inchiesta sui fondi per la ricostruzione. Maurizio Calvi, vicepresidente socialista dell'Antimaña, chiede che della vicenda si occupi la sua commissione, visto che epotrebbero emergere connessioni fra camorra, politica e mondo economico». El comunista Antonio Bellocchio ha annunciato che oggi chiemunista Antonio Bellocchio ha annunciato che oggi chiederà alla commissione d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo di discutere le dichiarazioni di Sanza. A favore di una
commissione ad hoc si sono commissione ad hoc si sono comunque espressi in molti: ieri sono intervenuti in questo senso il sindaco di Napoli Pierto Lezzi (Psi) e la Cgil di Avellino. Il presidente della Regione Campania, il de Antonio Pantini, preferisce invece ritanciare l'ipotesi del «complotto»: non la P2, questa volta, ma un'alleanza strumentale fra comunisti, missini e granni imprenditorial del gruppi imprenditoriali del nord». Chi non crede nella possibilità che la commissione «possa arrivare da qualche parte» è il radicale Massimo Teodori, secondo cui «lo scandalo dei fondi del terre-moto si chiama regime dei partiti.

moto si chiama regime dei partiti».
Infine, da registrare una battuta ironica di Achille Occhetto raccolta al termine del suo incontro di ieri con Andreotti: «Voi - ha detto rivolto ai giornalisti - volete farmi direc che io e Andreotti lavonamo insieme per far tuori De Mita. Ma questo non ve lo dico». E Gian Carlo Pajetta, intervistato dal Sabato, afferma. tervistato dal Sabato, afferma «Avremo pur diritto di chiede-re al capo del governo come si gestiscono i fondi in una regione che per aver dato i nata-li a De Mita non può chiedere diritti di extraterritorialità...».

sottosegretano ai servizi se-greti, Angelo Sanza? Insomma, non è affatto ro-ba da bouvette di Montecito-rio. Allora? De Mita finalmen-te si scioglie. Rivela di aver, cercato Craxi per telefono, perché «quando abbiamo perché «quando abbiamo qualcosa da dirci, ci parliamo direttamente». Ma «non l'ho trovato: ci sentiremo al ritortrovato: ci sentiremo ai ritor-no in Italia». Intanto, sull'Irpi-niagate ribadisce: «Alle calun-nie ho risposto con le querele. Per il resto sono a favore di una inchiesta parlamentare».

gio» sull'Irpiniagate, chieden-do che il governo si presenti in Parlamento? E che chi ha

ipotizzato un complotto con

«destra della P2» non è il suo sottosegretario ai servizi se

Il proprietario del «Giornale» reagisce alle accuse di piduismo

Berlusconi aveva detto: attendo subito smentite ai deliri del «Popolo»

Il direttore del *Popolo* accusa Silvio Berlusconi di essere dietro il complotto contro De Mita. Berlusconi manda prima in campo un giornalista, Francesco Damato, poi spara le sue violente bordate: sono calunnie di infimo livello, attendo che il presidente del Consiglio smentisca le deliranti accuse di Cabras. La presa di distanza di De Mita è già sui tavoli delle redazioni quando arriva il duro telex di Berlusconi.

ANTONIO ZOLLO

ROMA La presa di di-stanza di De Mita e l'ammoni-trice dichiarazione di Berlu-sconi arrivano distanziate di sconi arrivano distanziate di pochi minuti l'una dall'altra. De Mita fa sapere che per quello che riguarda gli attac-chi mossi alla sua persona tut-to è «ormai rimesso al giudizio esclusivo dell'autorità giudiziaria» e che «ogni ulteriore amplificazione polemica o ilamplificazione polemica o il-lazione nsulta pertanto estra-nea alle posizioni della presi-denza del Consiglio. Sino a quel momento la replica di Silvio Berlusconi era rimasta affidata a un giornalista del gruppo, Francesco Damato, del quale viene diffuso il testo di una intervista rilasciata a lialia oggi. «Se un complotto c'è - dice Damato - esso è rivolto «contro Berlusconi,

per demonizzarlo come uo-mo e come imprenditore, allo stesso modo in cui si cercò di fare il mese scorso con la storia della lobby Fininvest all'as-salto della commissione di visalto della commissione di vi-gilanza suila Rai. È una bulfo-nata, anzi una mascalzonata». Damato si riferisce al caso di un venditore dei fondi Pro-gramna Italia, del gruppo Fi-ninvest, che aveva proposto affari al sen. Giuseppe Fiori, della commissione di vigilan-za mentre si discrutera della

della commissione di vigilan-ra, mentre si discuteva della assegnazione delle quote di pubblicità televisiva. Sembrava però impossibile che Bertusconi non replicas-se, che non scendessero in campo almeno i suoi più stret-ti collaboratori: I Confalonieri, i Letta. Si sa che in casa Finin-vest ci sono state lunghe riu-

nioni. Alla tine si è dovuta at-tendere la messa a punto di palazzo Chigi perchè i telex battessero 12 righe dettate da Silvio Berlusconi: «La mia per-sonale indignazione per le ca-lunniose insinuazioni del si-gnor Paolo Cabras, direttore del Popolo, e per i metodi di gnor Yaolo Cabras, direttore del Popolo, e per i metodi di cui esse sono espressione è poca cosa a paragone del senso di paura e sconforto che qualunque cittadino italiano non può non provare constatando il livello infimo di certi esponenti della classe dirigente. Poiché nonostante tutto mi fitto di credore che la politi. rifiuto di credere che la politica in Italia sia scesa così in basso da eleggere a sistema i falso e l'intimidazione, mi attatso e l'intimidazione, ni at-tendo che dalle competenti sedi istituzionali giungano im-mediate e nette parole di dis-sociazione dalle deliranti di-chiarazioni del signor Ca-bras».

chiarazioni del signor Ca-bras.

Dall'intera vicenda, dal re-ciproco scambio di accuse e di insulli promana un sapore sgradevole; quello che si av-verte quando fra le righe ap-paiono, appena celati, reci-proci avvertimenti, del gene-re: attento a quel che fai e a quel che dici. Del resto, il co-pione, il ripetersi di alcuni protagonisti, persino la scelta di certi termini evocano im-

mediatamente un episodio analogo, del 5 novembre scorso. Allora il *Popolo*, con un corsivo anonimo ma mai sconfessato dal direttore Cabras, scagliò contro Enrico
Manca l'accusa di essere un
infilitrato di Berlusconi in
Rai». Oltre alla sdegnata reazione di Manca, giunse perentoria la richiesta del socialista
intini alla De: smentite il Popolo o saranno guai. In quel
caso provvide Gargani, capo
della segreteria politica di
piazza del Gesù, a declassare
il corsivo a ininfluente polemica giornalistica. Insomma, la
tecnica è semplicissima: colpire, prendere le distanze dalresecutore materiale, incassare il risultato del segno ammonitore lasciato sulle carni dell'avversario. Tanto più se si
colpisce su nervi scopetti e
sigioca su fatti e circostanze incontestabili. Nel caso specifico, la presenza di Berlusconi
negli elenchi della P2, il fattoche edi è il partone del Gore. negli elenchi della P2, il fatto che egli è il padrone del Gior-

nate.

Ma quali sono le vere ragioni della bordata del *Popolo* contro Berlusconi? Appare poco verosimile che sua *emitenza* abbia ordito gli attacchi del *Giornale* contro De Mita: essi sembrano farina del sac-

riparo il suo impero. Più verosimile appare una operazione
di segno opposto e speculare.
Agli antagonisti interni di De
Mitta si manda a dire che chi
attacca il segretario si fa compilce, oggettivamente, di chi
gli complotta contro, dei piduisti. A Bertusconi si fa sapere – perché ne renda edotti il
direttore del suo giornale e i suoi sponsor politici e, dunque, consigli loro di badare a
quel che fanno – che gli attacchi al presidente del Consigio, nonché segretaro della
Dc, possono mettere in discussione alcumi patiti: a cominciare da quello che riguarda la legge sulla tv. Dagli ambienti de arrivano segnali diversi, decodiliche contrastanti: Cabras sarebbe andato
avanti di testa sua, nella scia
di Sanza ma combattendo una
sua personale battaglia; oppurei come glià altre volte, quello
che era partito come un calcio negli stinchi è diventato
per strada un calcione al basso ventre. Ma tant'è: l'importante è che abbia lasciato il
segno.

co di Montanelli, mentre De Mita è pur sempre garante di un patto con Craxi, patto che, in materia televisiva, rappre-

do dietro il quale egli tiene a riparo il suo impero. Più vero-simile appare una senta per Berlusconi uno scu do dietro il quale egli tiene

ile appare una operazion

Incontro con Giovanni Berlinguer all'ateneo di Tor Vergata a Roma

Rettore e prof discutono del Pci

I comunisti vogliono un «congresso aperto». Che significa? Una risposta, certo parziale, viene dal «semi-nario» che lunedì ha raccolto a Tor Vergata, la seconda università di Roma, una trentina di docenti (in gran parte non comunisti) che hanno discusso, ap-prezzato e criticato il documento congressuale. Per Giovanni Berlinguer, che ha partecipato all'incontro, «la politica deve valorizzare le competenze».

ROMA «A me questo incontro pare di importanza straordinaria finalmente un rapporto limpido fra i partiti e l'Università» così il professor Cancelli, preside di Legge, giudica il «seminario» sul documento congressuale del Pci che si è svolto lunedi all'Università di Tor Vergata All'incontro, organizzato dai comunisti del secondo ateneo romano, i docenti hanno posto domande e sollecitato risposte, avanzato critiche e riserve, espresso apprezzamenti non formati. Ha cominicato il rettore, Enrico Garaci, criti-ROMA «A me questo in-

partiti Italiani che ancora la premio sulla concretezza dei programmi. Compito del Pci, dice Garaci, è aliora quello di spingere le altre forze politiche a muoversi sul terreno programmatico per far compiere un «salto di qualità» al paese E Casciani, preside di Medicina, sollecita una politica che tuteli l'ainteresse dei più» invece di mediare fra particolarismi e corporazioni. «Oggi in Italia – dice – si legifera tenendo conto degli operatori, non degli utenti» «Opposizione programmatica». partiti italiani che ancora fa

chiede Verucci, presidente del consiglio di corso di lau-rea di Lettere: altrimenti il Pci rischia di oscillare fra un «an-tagonismo globale, di princi-pio» e un «consociativismo pratico»

Buona parte della discussione si è concentrata sui tratti teorici e ideali che segnano il documento congressuale da-ti per acquisiti, in molti interti per acquisiti, in rholti inter-venti, l'approdo democratico del Pci e il suo carattere na-zionale (per Cancelli il Pci sempre stato prima di tutto il Paritto ttaliano comunista), numerosi docenti si sono sof-fermati sugli elementi di «di-scontinutia" che oggi vengo-no alla luce Vitucci (preside di Lettere) e Verucci hanno salutato con favore la nuova concezione del socialismo come «processo» e non come «modello» E Vitucci ha nleva-to come nel documento sia emodello» E vitucci na incre to come nel documento sia presente un espirazione di fondo a valori non contingentin Per Verucci («Il Pci sta elare dı massa».

matore di massa».

Ma non mancano, naturalmente, le crittche e i rilievi cui cercherà di rispondere Berlinguer Per Vitucci (che sollecta un'attenzione maggiore alla Chiesa e ai valori religiosi) non è chiara l'analisi si quale dei due «sistemi» abbia garantio più libertà e diritti individuali. Berlinguer sottolinea il valore del concetto di «interdipendenza» e del superamento della contrapposizione fra «sistemi» (quello occidentale, che accentua i diritti individuala, e quello orientale, che viduali, e quello orientale, che privilegia quelli collettivi). È a Paganetto, preside di Econo-mia, che ricorda l'importanza del processo di ntrutturazione capitalistica avviatosi dopo la crisi del petrolio e la scadenza

borando una nuova cultura politica senza perdere le proprie radicie è importante aver inconsiderato una concezione giacobina della politica in favore di un Pci inteso come «partito democratico e nformatore di massa». liana, a cominciare dalla pub-

iliana, a cominciare dalla pub-blica amministrazione.

Quali referenti sociali per il «nuovo corso»; chiede Ver rucci. «Il lavoro, tutto il lavoro – risponde Berlinguer –. Non solo le classi tradizionali, né il solo lavoro dipendente, ma tutte quelle attività frutto del progresso di questi ami e che utite quelle attività frutto del progresso di questi anni e che tuttavia sono oggi impedite nella loro espansione». Un nuolo centrale, ricorda Berlinguer, spetla in questo senso alla cultura e all'Università, oggetto di molti interventi (e di una polemnea garbata fra il preside di lingegneria Paoletti che lamenta la poca attenzione alla scienza e alle tecnologie, e il preside di Legge Cancelli che ditende la funzione di diritto nella difesa della libertà)

Regolamento della Tribuna congressuale

La Direzione del Pci ha deciso di aprire la «Tribuna congressuale» sull'«Unità», «Rinascita» e «Critica marxista» in vista della XVIII assise nazionale del partito. Ha costituito, per tale scopo una propria commissione che curerà la raccolta e l'assegnazione dei contributi sile varie testate. Potranno partecipare al dibattito scritto tutti i militanti del Pei e quanti — non iscritti — facciano riferimento politico, culturale e elettorale al partito. Unici vincoli sono la pertirenza congressuale degli argomenti affrontati a il rispetto della lunghezza massimo del testo che è indergabilmente fissata in tre cartelle di 30 righe di 50 attute per al'Unità» e in cinque cartelle di 30 righe di 50 attute per effinascita». La pubblicazione sarà assicurata compatibilmente con i tempi tecnici e gli spazi messi a disposizione dai due organi di stampa. Lo scrivente potrà indicare la propria preferenza per l'una o l'altra testata, ferma restando la facoltà della commissione di decider e l'assegnazione. I dattiloscritti vanno corredati di nome, cognome, indirizzo, eventuale qualifica politica e professionale, numero di telefono e devono essero indirizzati a: na propria commissione che curerà la raccolta e l'assegnazio

DIREZIONE DEL PCI
COMMISSIONE PER LA TRIBUNA CONGRESSUALE
Via delle Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

saranno presi in considerazione testi diversamente izzati o che superino le misure massime citate.

l'Unità Mercoledi 14 dicembre 1988

Deputati pci in assemblea

«Come un governo-ombra col voto palese così faremo l'opposizione»

arconstitution o impaccio del Pci nel consentire sul voto palese per le leggi di spesa: Renato Zangheri è tornato sulla recente vicenda dei regolamenti parlamentari e ha respinto le accuse all'atiteggiamento comunista che anche in questi giorni sono riaffiorate. Lo ha fatto nel coro la presidenza affidata alteggiamento comunista che anche in questi giorni sono riaffiorate. Lo ha fatto nel coro dell'attori dell'attori come avviene nel parlamenti tedesco e in garantire i diritti dei parlamentari; ma la questione e ha detto Zangheri man l'esigenza di ottenere la riforma compiessiva del regolamento e di garantire i diritti dei parlamentari; ma la questione del voto segreto e ha continuato e venne isolata da cutto il resto a seguito di una battaglia condotta dalla mangioranza e dal governo in modo unilaterale e prepotente. Venne persino minacciato ha ricordato Zangheri — lo scioglimento anticipato delle Camere e i comunisti non poetevano non difendere la contestualità dell'accordo su voto esgreto e riforme complessive del regolamento. Il presidente dei deputati del Parlamente dei deve vera volto in apertura dei la vori sul nuovo modo di stare dei deputati del Parlamente dei dei dell'accordo su voto dei stare dei deputati del Parlamente dei dei deputati del Parlamente dei deputati dei parlamentari e ha reconte dei deputati dei del regolamento. Il presidente dei deputati del Pci non si è nascosto che l'estensione de nascosto che l'estensione del voto palese pone anche per il Pci la questione del voto diftorme rispetto alle indicazioni del gruppo. Una difformità che potrà essere dettata da casi di coscienza i quali «avranno una sede propria in cui essere esposti», prima di manifestarsi in aula ove vengano riconosciuti effettivamente come taii. Zangheri ha anche indivi-

mente come tali.
Zangheri ha anche individuato in una riforma complessiva del regolamento della Caiva del regolamento della Caiva del primo degli obiettivi.
Occorrerà cominciare dall'abolizione dei principi emendativi introdotti nell'81 per
contrastare l'ostruzionismo radicale e che oggi hanno di-mostrato di costituire un im-pedimento al corretto eserci-

comunista, Guido Alborghetti, aveva svolto in apertura del isvori sul nuovo modo «di stare in Parlamento» imposto dal passaggio dal voto segreto al voto prevalentemente palese. Alborghetti ha detto che se è vero che col voto palese le sconflitte per il governo saranno meno frequenti, è anche vero che esse avranno, proprio per questo, effetti politici più dirompenti. Il segretario del gruppo tra le altre cose ha annunciato che il Pci chiederà sessioni parlamentari con prosessioni parlamentari con pro-grammazione a lungo termi-

ne.
L'assemblea, in attesa del rinnovo degli organismi diri-genti del gruppo, alla scaden-za di metà mandato, ha accolza di meta mandato, na accoi-to anche la proposta di Zan-gheri di nominare Renato Gril-li vicesegretario del gruppo e Maria Taddei segretario di presidenza.

Colpo di scena a Taurianova Dalla truffa al peculato il giorno dopo le elezioni: Ciccio Mazzetta arrestato con 51 capi d'imputazione lo sospende dal partito

le accuse al capolista de Solo ora piazza del Gesù

Macrì conta 1900 preferenze ma finisce subito in carcere

Francesco Macri, detto Ciccio Mazzetta, è finito in manette per storie di truffe, ruberie, ricatti ed assunzioni illegittime. Nel mandato di cattura sono elencati cinquantuno capi d'imputazione. Questa matti-na sarà interrogato nel supercarcere di Palmi dov'è chiuso in cella d'isolamento. Insieme a «Mazzetta» vi sarebbero altri 47 imputati. Le accuse emergono da otto procedimenti riuniti dai magistrati.

ALDO VARANO

TAURIANOVA. Quando il capitano Luongo gli ha comunicato che contro di lui c'era un mandato di cattura si è sentito male. Mani al petto, ha lamentosamente ripetuto: «Il cuore... il cuore». Ma i carabinieri sono stati irremovibili: niente ospedale, per eventuali problemi se la vedesse l'infermeria del carrere. Don Circumeria del carrere. meria del carcere. Don Ciccio, ammanettato, è stato su bito trasferito a Palmi nel su percarcere di massima sicu-

percarcere di massima sicu-rezza.

Li, in cella di isolamento, ha passato ai sua prima notte da carcerato, in attesa dell'inter-rogatorio previsto per questa mattina. A fargli compagnia, un malloppo di oltre cinquan-ta pagine con i 51 capi d'im-pulazione, tutti reati commes-si come presidente della Usl. A firmare il mandato sono sta-ti i giudici istruttori Marilena Scano e Roberto Lucisano, a loro il procuratore Agostino Cordova, che ha diretto la complessa indagine, si è rivol-to per il mandato così come

prevede la nuova normativa. Con «Mazzetta» sono implica-te altre 47 persone. Carabinie-ri e Guardia di finanza aveva-no firmato il rapporto che ha fatto scattare il provvedimen-to. Nel mandato c'è l'inventa-rio dei più gravi reati che si possono commettere come possono commettere come pubblico amministratore: truf-

possono commettere come pubblico amministratore: trufa, peculato, falso in atto pubblico, soppressione ed occultamento di atti pubblici, falsità materiale, turbativa d'asta, falsità ideologica, frode nelle forniture, attentato contro i diritti politici dei cittadini...

Don Ciccio, per fare della Usi un centro di potere e maliaffare, pare fosse geniale. Bisognava acquistare sacchetti di plastica e compiere «regolare» gara d'appalto? Niente paura: le ditte venivano regolarmente sinvitate» con lettere che nessuno spediva. Per di più, nei verbali delle gare d'appalto facevano bella mostra le ricevute di ritorno delle raccomandate: naturalmente tutte false. Storie di ruberie, di

forniture irregolari di generatori elettrici, di assunzioni illegittime a danno di chi ne aveva diritto ma non era al «servizio» politico del grande elettore di tutti i potenti della Dicalabrese, a cominciare da
Misasi e dal sottosegretario di
Stato Carmelo Pujia.

Macri in passato era sempre riuscito a farla franca. Potentissimo vicesegretario della Dc e capogruppo alla Provincia, quando erano stati
spiccati contro di lui i mandari
d'arresto, aveva sempre lasciato a mani vuote i carabinieri. Questa volta i vecchi
meccanismi devono essersi
inceppati. L'operazione sorpresa ha retto. Don Ciccio è
stato convocato in caserma,
assieme alla sorella Olga ex
sindaco di Taurianova, per
una vecchia questione priva
d'importanza. Cappotto morbido di cachemire sulle spalle,
ha attraversato il pasee distribuendo smaglianti sorrisi. Di
certo, non si aspetitaza quelbuendo smaglianti sorrisi. Di certo, non si aspettava quel che stava per accadere. Non immaginava che qualcuno avesse potuto osare tanto contro di lui e contro il suo zaino pieno di voti di prefe-renza. Soltanto poche ore prima i giornalisti delle più im-portanti testate italiane assie-me a «Le Monde», «France-

di tutta Italia.

tati lunedi sera, in un paese con appena diecimila elettori. Quando i carabinieri hanno detto alla sorella di Macri che poteva tornarsene a casa da sola è scoppiata in lacrime. La notizia dell'arresto si è sparsa per tutta Taurianova in pochi minuti. Ma il milto di Macri, i cui sponsor hanno fatto la campagna elettorale ripetendo «Ciccio può, Cossiga no», ha impedito a molti di credere all'arresto fino al tardo pomeriggio di ieri.

In una laconica dichiarazione da piazza del Gesù l'on. Mastella ha ricordato che lo statuto prevede la sospensione dal partito quando si viene arrestati e che, per questo, Macri era da considerare «automaticamente sospeso dalla De». Il capo dell'ufficio stampa della De ha anche ricordato che i fratelli Macri erano sotto procedimento disciplinare: una circostanza che Macri, ancora lunedi sera, ha

entito di fronte ai giornali Il segretario dei comunisti

reggini, Marco Minniti, ricor-da che «De Mita e Misasi, pur di conquistare consensi elet-torali» hanno lungamente co-perto Macrì. Ed aggiunge che torai» faithi oligamente co-perto Macri. Ed aggiunge che durante la campagna elettora-tes è assistito «ad uno squalli-do gloco delle parti tra "due buoni amici" come Misasi e Macri». Per Peppe Bova, re-sponsabile calabrese del pro-blemi dello Stato, «la candida-tura Mazzetta è stata in realtà un segnale lanciato dalla Dc di Misasi a tutte le forze che puntano alla restaurazione dei meccanismi intaccati dalla giunta regionale di sinistra». Perfino Gerardo Bianco, del resto, ragionando sui voti pre-si da Macri, ha ricordato che «la paura è un grande eletto-re». Ciò che solleva interroga-tivi sulla validità democratica dei risultati elettorali di Tauria-nova.



Ha vinto dicendo:

«Correggeremo a gennaio l'opzione zero». Salta la legge per le radio?

Mammì sulle tv private

ROMA. Mentre volano colpi bassi tra Dc e Berlusconi, il ministro Mammi dichiara per l'ennesima volta che la naggioranza si appresta a presentare emendamenti al suo disegno di legge per la regolamentazione del sistema radiotelevisivo; un disegno di legge peraltro polverizzato dalla sentenza della Corte costituzionale del luglio scorso. Ieri mattina Mammi ha annunciato - nel corso di un conveciato - nei corso di un conve-gno sulla tv nel Mezzogiorno - che gli emendamenti della maggioranza saranno pronti a gennaio. Ma, dall'aria che tira, è ben difficile che la maggio-ranza possa venire a capo di ranza possa venire a capo di qualcosa prima del congresso.

c. Nel corso del congresso.

che lo corso del convegno ha parlato anche Manca. In particolare, il presidente della Rai – riferendosi allo squilibrio informativo tra Nord e Sud – ha lanciato una proposta: tar svolgere alle redazioni regionali del servizio pubblico il ruolo di agenzie fornitrici di to neus per l'emittenza loca. Esi tratta di una proposta che riecheggia quella formulata, tra tante altre, al recente

PALERMO. «A tutta que-sta confusione, a questa com-media degli inganni, il Psi dice un no chiaro, tondo e definiti-vo». Claudio Martelli non la-

cia spazio a dubbi: i socialisti non si aggiungeranno al pen-lacolore», declinano l'invito

ad entrare nella giunta di Pa-lermo assieme al Pci, «scelgo-no l'opposizione». Ed il tono è

Martelli sente crescere la fronda nel Psi palermitano: un dis

dati, torna ad utilizzare eveiine- e dichiarazioni di fuoco, si
nutre di spaccature dentro i
gruppi consiliari e di colpi
bassi. Perché si, intorno all'offerta di un confronto che
esplori le possibilità di un ingresso in giunta, i socialisti siciliani si sono divisi: l'alai in-

più netto quanto più

convegno del Pci sull'informazione locale. Manca ha anche sottolineato il successo dei notiziari regionali della Rai, il ruolo che essi svolgono in quelle regioni endemicamente powere di informazioni. Nel medesimo convegno Mammi ha affermato la possibilità e l'opportunità che la radiofonia possa essere regolamentata da una legge specifica (antica richiesta degli operatori, sostenuta da Pci e Sinistra indipendente) di più rapida approvazione. Ma questa ipotesi ha subito un inopionato colpo, soltanto qualche ora più tardi, dalla De, nel corso di un convegno promosso da alcuni tra i più robusti consorzi che organizzano la radiofinial locale e indipendente. In questa sede il sen. Golfari ha latto chiaramente intendere che la De è incline a presentare un suo progetto di legge; mentre gli operatori del settore hanno sempre puntato, ai fini di una sua rapida approvazione, su un progetto unico, sostenuto da un ampio schieramento di forze parlamenta. ramento di forze parlamenta-ri. Progetto che esiste e che ha ricevuto vasti apprezza-

tativa» (Lauricella, Capria, Sa-

ladino).

Prima il gruppo consigliare
del Comune che, dopo una

travagliata discussione, ap-prova un documento che vie-

ne da tutti inteso come «aper-tura» ad una trattativa. Poi una

intervista di Andò con la quale

intervista di Andò con la quale si corregge quella posizione e si conterma: il Psi non si aggiungerà al pentacolore. Quindi una avellina fatta arrivare alle agenzie di stampa ed al quotidiani con la quale si informa che «secondo ambienti vicini agli onorevoli Lauricella, Capria e Saladino...» questi tre dirigenti avrebbero una posizione possibilista circa l'ingresso del Psi nella giunta di Palermo. Poi, ancora, una dichiarazione del capogruppo socialista alla Regione di uguale tenore. Infine, ieri, un documento sottoscrit-

diziario che, ad un certo pun-to, gli fecero accumulare 28

Martelli frusta i dissidenti nel Psi

«Un inganno la giunta di Palermo»

anni di carcere. Ma in galera, come conviene ai boss, Macri non ci ha mai messo piede. Per due volte costretto alla la-

del suo potere politico è a Taurianova. Li i Macri control-lano tutto. soprattutto l'ospe-dale (le Usi non sono ancora state istitutite) che «Mazzetta» utilizza per distribuire posti di lavoro e favori agli amici. Ven-gono nominati primari a raffi-ca pur non essendovi le divi-sioni.

Ma la sua fortuna è dovuta soprattutto al pacchetto di voti di preferenza che controlla. Sono migliala e possono determinare la fortuna o la disgrazia di un candidato alle elezioni politiche. In aggiunta don Ciccio vanta una montagna di tessere della Dc («Controllo ogni anno – si vanteràper togliere dall'elenco i mori»). In breve diventa determinante per la formazione di tutte le maggioranze nel comitato provinciale della Dc. Dal balcone di casa sua (la sede della Dc in piazza non viene

zosamente assente. Li si è af-facciato, quando in provincia era potentissimo, l'on. Lodo-vico Ligato, ex presidente del-le Ferrovie e per anni alleato di ferro di «Mazzetta». Ancora alle ultime elezioni, Franco Marra, candidato di De Mita, l'unico da lui citato nel suo comizio reggino (una specie di investitura), ha scelto il bal-cone di Macri per chiedere

cone di Macri per chiedere voti e preferenze.
Contro Macri e la sua ingombrante presenza dentro la De non ha mai protestato nessuno. Ci provò solo Lillo Manti, segretario provinciale che lo sospese da segretario di Taurianova e lo deferì ai probiviri nazionali. «Mazzetta», appena informato, assicurò che Manti sarebbe stato rispedito a casa e lui riammesso dentro il partito con tanto di scuse. Tre mesi dopo la De di Reggio venne commissariata, e Manti fu licenziato; andando via accusò pesantemente Rice Manti fi licenziato; andando via accusò pesantemente Ric-cardo Misasi di essere «il pro-tettore politico e giudiziario» di «Mazzetta». Macri ha sempre avuto il pallino della sanità. Presiden-

te dell'ospedale prima, riesce a diventario della Usi dopo. Sono 50 miliardi di bilancio e 1400 dipendenti, in grandissi-ma parte assunti da lui. La sua permanenza alla Usi è divenpermanenza alla UsI è diven-tata uno scandalo nazionale: il permanenza alla Usl è diventata uno scandalo nazionale: il
prefetto non riesce ad allontanarlo. Ci prova, ma inutilmente, anche il ministro Scalfaro.
Alla fine scende in campo
Cossiga con un decreto di
scioglimento della Usl pur di
poterlo mandar via. Ma il Tar
calabrese sospende la sentenza. «Mazzetta» si rafforza nel
suo mito di intoccabilità. La
commissione dei garanti nazionali dc, riunità a piazza del
Gesti, gli «restituisce l'onore
politico» riammettendolo
dentro la De. Sotto elezioni i
suoi dicevano: «Ciccio può,
Cossiga no».
Nessuno si è preoccupato
di notificargli il suo recente
deferimento ai probiviri ed
ancora lunedi sera «Mazzetta»
può spiegare agli invisti di
mezza Italia: «Frovvedimenti
contro di me? Non ne notizia», mentre la sezione de
sesere stata commissariata.

La verifica a Firenze Il Pci a Bogianckino: «Serve un accordo chiaro per arrivare al '90»

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. Il sindaco Massimo Bogianckino ha alzato la voce per lanciare il suo ultimatum: o entro venerdi i partiti della maggioranza comuna-le fiorentina (Pci, Psi, Psdi e Pli) riescono a mettersi d'accordo sul programma ammi-nistrativo fino alla scadenza della legislatura, o avranno le sue dimissioni.

sue cimissioni.

La crisi di palazzo Vecchio è precipitata nel giro di poche ore, dopo una verifica politica e programmatica che, iniziata il 20 novembre in seguito a uno scontro frontale tra lo stesso sindaco e un assessorio socialista e a limentata dai contrasti tra le correnti interne del Psi, sembrava avviata fino a domenica sera sui binari relativamente tranquilli di una mediazione.

Lunedi, nel corso di una giornata politica convulsa, tutto è stato rimesso in discussione. In pieno consiglio, comune. La crisi di palazzo Vecchio

to è stato rimesso in discussione. In pieno consiglio comunale, riunito per iniziativa dell'opposizione, il sindaco ha presentato un documento (una rilettura quasi totale di una bozza del suo partito) su cui i comunisti sollevano riserve sostanziali: «È indispensabile – dice il vicesindaco comunista Michele Ventura precisare di nuovo i punti programmatici su cui puntare lino al '90. Pensiamo alle scadenze dell'urbanistica, alla variante del piano regolatore per ze dell'urbanistica, alla varian-te del piano regolatore per l'operazione Fiat-Fondiaria, al sistema della grande viabilità ad essa collegata. E pensiamo anche ai servizi sociali, che non possono sopportare tagli, ma anzi devono essere poten-ziati e quallificati per garantire un modo civile di vivere nella città».

città».

La «giunta di programma» si è arenata anche su questi sco-gli. Assessori ribelli e frondisti del «polo laico e socialista» per mesi e mesi hanno costellato di ostacoli le scelte ammi-

nistrative. La vicenda della zona blu e le critiche che questo provvedimento si è attirato da parte di componenti socialiste e laiche della giunta lo ha dimostrato. Socialisti dilaniati al loro interno e con un gruppo consiliare esautorato; social-democratici, guidati dal vicesindaco Nicola Cariglia, pressoché privi di rappresentativia; liberali con un assessore «declassato»: ecco l'immagine attuale del «polo» laico e socialista.

«Non siamo andati alla verifica per trovare la crisi - alferma il segretario provinciale socialista, il lagoriano Marino Bianco, la cui carica è ormali sottoposta a pesante tutela da parte del cartello Spini-Cotal Quello che è avvenuto dimostra che era necessario farlo. Ma questa crisi, nata sotto la stella socialista, continua a essere percorsa dalla stessa, sotterranea corrente.

«Un accordo chiaro, con forti motivazioni politiche, una espiicita dichiarazione di una volonità politica comune, ecco quello che vogliono i comunisti» dice Paolo Cantolii, segretario della federazione fiorentina del Pci.

Il sindaco Bogianckino ha per mesi sbandierato il suo ruolo al di sopra delle pari, ma nel corso dell'ultimo consiglio ha deraggliator platealmente in lavore del Psi e dei spolo». Non nuovo a impennate personali, e, a ben vedere, tutt' altro che istintive, ha detto che non si andrà oltre venerdi.

Domani, per iniziativa del mengeno in quo con lorono a un tavolo in palazzo Vecchio per tentare una ricucitura di emergena.

"Tutti dicono di non voler romprere - commenta Palo cantelli - Ma è proprio que sto, paradossalmente, il momento più perrocloso."

Scandalo del metrò a Torino Sequestrati dal giudice gli atti del Comune dopo l'esposto del Pci

TORINO. Nella scandalosa vicenda della metropolitana, tuttora apertissima sul piano politico con la crisi del pentaparitio e le dimissioni di sindaco e giunta a Torino, si è aperto anche un fronte giudizario. I documenti riguardanti i progetti di due tratte del metrò, le delibere della giunta per l'affidamento dei lavori dalla Emmeti (consorzio Fiat-Ansaldo), gli allegati ternici e i verbali delle sedute del Consiglio comunale sono stati rverban delle sedule del Con-siglio comunale sono stati consegnati alla Procura della Repubblica, a disposizione del sostituto procuratore Vit-torio Corsi che ne aveva fatto richiesta. Si tratta di un atto preliminare dell'inchiesta vera e propria che gualora il magipreliminare dell'inchiesta vera e propria che, qualora il magistrato ravvisi elementi di sospetto, dovrebbe accertare la responsabilità di eventuali reati. In questa fase si vuole stabilire, come ha spiegato il dott. Corsi, se da parte di qualche amministratore «vi siano state riserve mentali» nella scelta di procedere in un modo piuttosto che in un altro. Sulla vicenda verrà ascoltato anche il sindaco Maria

Magnani Noya (Psi).

A provocare l'intervento della magistratura è stato l'esposto presentato una decina di giorni la dal gruppo comunista alla Procura della Repubblica, nel quale si rimarca-vano una serie di sirregolarità-nelle procedure della delibera, poi ritirata, che affidava a Fiat-Ansaldo, senza gara e senza verifica dei costi, la progettazione e realizzazione di gallerie delle linee 3 e 4. La scorsa settimana anche il Co-ReCo ha bocciato la delibera per sillegittimità perché, decidendo di assegnare i lavori a trattativa privata, non si era preventivamente accertata la sconvenienza economicas della scelta.

La crisi politica, intanto, non si risolve, leri sera si è funtio il direttivo del Pri, venerdi si terrà un nuovo incontra a cinque. E nell'attes che

riunto il direttivo del Pri, ve-nerdi si terrà un nuovo incon-tro a cinque. E nell'attesa che il pentaparitio verifichi la pos-sibilità di ricompattarsi, tutta l'attività amministrativa resta bloccata. Su questa situazione sempre più intollerabile, il Pci terrà stasera alle 21, all'Hotel Ambasciaton, un «confronto sulla crisi a Torino».

A un dibattito a Catania con Enzo Bianco

Orlando: «In lizza alle europee a patto di restare sindaco»

CATANIA. Sotto gli ori e gli stucchi di Palazzo Biscari, quello che incantò Goethe, confronto «all'americana» tra isindaci delle due città più importanti dell'isola. Pubblico lacolitoso, pellicce e gioielli, per una serata organizzata dall'Associazione nazionale donne elettrici. Qualcuno infatti maligna che le europee sono alle porte. Tranquilli escherza il sindaco di Catania Ezio Bianco – non mi candido. E poi ognuno resta se stessoci ou nr epubblicano, un la: co senza consiglieri gesuiti d'altissima scuola; Luca un cattolico, un democristiano. Una serata elettorale avremmo dovuto farla divisi». E Leouca Orlando, con la consueta franchezza: «I miei amici non mi vedrebbero bene in una lista che non fosse profondamente rinnovata. Del resto, se mi verrà offerta, accetterò la candidatura solo a condizio-

ne di restare sindaco. Non rinuncio a questa esperienza al
buno. Fare il parlamentare europeo come lo fa il sindaco di
stoccarda, per portare Palermo in Europa. Ma moglie sostiene, e forsé non ha torto,
che se le mie condizioni sono
così impegnative, allora vuol
dire che il deputato europeo
proprio non lo voglio fare...».

Il trasgressivo sindaco di
Palermo, professore di diritto
specializzato ad Heidelberg,
che parla correntemente
quattro lingue, ha fatto il con-

specializzato ad Heidelberg, che parla correntemente quattro lingue, ha fatto il consigliere dell'Ocse, ama l'arte liberty, non nasconde l'ammirazione per i gesuiti che «nei secoli hanno saputo resistere anche all'ostilità dei papi». E dichiara spavaldo: «Sono fiero d'essere il sindaco di una città inalmente spaccata». Afterma, tra l'altro, che «in nessun altro paese Craxi e De Mita poirebbero litigare per così tanto tempo senza che ci sia

chi si neorda di butattare la sua idea di potere non di-sgiunto dalla responsabilità e dal consenso. Spero che il presidente del Consiglio sciol-ga il Consiglio comunale di Pagani - dice -. Un consiglio che non hai corasgio di manche non ha il coraggio di man-dare il gonfalone del Comune in chiesa, dove si ricorda il sindaco ammazzato dalla camorra, va sciolto». Affabulatorio, ironico, bril-

Affabulatorio, ironico, brilante, difficile tener testa a Orlando. Enzo Bianco, il glovane avvocato catanese pupillo di Visentini, responsabile della politica estera del Pri, come si as siede a Palazzo degli Elefanti a capo di una giunta di salute pubblica. Si presenta con una cravatta «scaramantisaute pubblica. Si presenta con una cravatta «scaramanti-ca», «quella che portavo la se-ra che i franchi tiratori mi han-no impallinato». Sottolinea le differenze tra Palermo e Cata-nia, che hanno in comune il disastro del passato e una

la fortuna di avere una scuola la tortuna di avere una scuola di politica come quella dei gesulti palermitani; ma a Catania comunisti e socialisti sono in giunta. E nel rinnovamento il Psi non è secondo a nessupo». Insomma, Bianco ha una carta in più, e la mostra. Non ha fede nel modelio consociativo, ma spiega che un accortivo, ma spiega che un accor-

Ciccio può, Cossiga no

Ciccio «Mazzetta» notabile de con il pallino della Usl ha fatto carriera dentro la Dc nonostante processi e condanne. Carico pendente di 32 procedimenti, pro-cesso in corso per concussione e condanna ad un anno e 4 mesi non hanno impedito alla Dc di candi-darlo alle elezioni. Con voti e tessere ha sempre esercitato un potere enorme dentro il suo partito. Dal balcone di casa sua hanno parlato i potenti della Dc.

«I compagni stanchi di fare opposizione in Comune si ritirino...»

TAURIANOVA. La prima volta che si mise nei guai fu per l'Antimalarico. Il dottor Francesco Macri, allora non ancora Ciccio «Mazzetta», a ridesce del tramma della rivol. ancora Ciccio «Mazzetta», a ridosso del dramma della rivolta di Reggio Calabria, come
presidente dell'Antimalarico,
un ente sopravvissulo per
inerzia, decise di acquistare
grandi quantitativi di disinfettante. Ma qualcuno si ricordò
che in Calabria la malaria estata debellata da mezzo secolo. Per di più, il disinfettante risulto praticamente poco
più che acqua fresca.
Fu la prima buccia di banana cui sarebbero seguiti scivoloni catastrofici sul piano giudiziario che, ad un certo pun-

ca il capogruppo, di fatto sfi-duciandolo.

Di tutto ciò, Martelli, ieri è stato puntigliosamente informato: ed ha avuto dalla tribu-

mato: ed ha avuto dalla tribuna toni durissimi verso i dissenzienti. «Se c'è qualcuno
nel gruppo consigliare al Comune che è stanco di fare una
giusta opposizione, non c'è
problema: si ritiri e lasci il posto a chi ha maggior entusiasmo». Se qualcuno vuol metterla in discussione, può farlo:
ma a viso aperto. Devo deplorare il ritorno delle «veline»
per informare la stampa che ci
sarebbe un presunto gruppo
che fa capo a compagni Lauricella, Capria e Saladino e
che ha orientamenti diversi da
quello del partitto. Del resto,

che ha orientamenti diversi da quello del partito. Del resto, così, non si rende nemmeno un buon servizio a quei com-pagni...». Qualcuno in sala lo interrompe, urla, ma lui conti-

Per due volte costretto alla latitanza, mentre era «imprendibile» uccel di bosco venne notato a Roma a bordo di una
favolosa Rolls-Royce.

Per Macrì le disgrazie giudiziarie si trasformano in irampolino di lancio per una carriera sfolgoranie dentro la DDa pluricondannato, è vicesegretario provinciale della Dc.
Dal padre, che lo ha tenuto
per venti anni, «eredita» il seggio di Consigliere provinciale
che, 15 anni dopo, in nome
del rinnovamento inaugurato
da De Mita, don Ciccio cederà
alla sorella Ada. In Consiglio
lui sarà capogruppo. Il cuore

to da sette dei quattordici de-cutati regionali osi che attac-perché ponemmo alla Dc - e minimo dell'amministrazio-

perché ponemmo alla Dc - e lo facemmo prima che io ve-nissi a capeggiare la vostra li-sta - la questione dell'alter-nanza nei maggiori enti locali siciliani. Ora, il vicesegretario del partito ed il partito tutto vi-chiedono di avere il coraggio della vostra scelta. Una scelta, per Martelli, da non ridiscutere: e dunque no al rafforzamento della giunta Orlando. Il vicesegretario è

Orlando. Il vicesegretario è netto: «Palermo non ha biso-gno di perdite di tempo, di mi-nuetti politici», dice. I minuetti

sarebberg quelli di Rizzo e pa-dre Sorge, che, secondo Mar-telli, ragionerebbero cosi: «Poiché questa giunta ha falli-to, non funziona, assorbiamo

l'opposizione socialista...». Per il Psi, ripete il vicesegretario, è una proposta inaccetta-bile: come entrare in una giunta che «ha realizzato il

balcone di casa sua (la sede della De in piazza non viene mai utilizzata) si sono affac-ciati gli uomini più potenti del potere regiono e calabrese. Mentre Ciccio era latitante l'on. Piero Battaglia tenne da li il comizio ed espresse soli-darietà al padrone di casa for-

minimo dell'amministrazione», in una giunta «cattocomunista, segnata dal consociativismo», in una giunta guidata da Orlando, un sindaco
»barocco, vanesio e magniloquente»? No, dice Martelli: il
Psi non può starci. «E. spero
che i comunisti si rendano
conto, prima che sia troppo
tardi, del rischio mortale che
stanno correndo». Il vicesegretario resta convinto che
quella di Palermo sia una sintezione» da fermare prima che
si estenda a tutto il paese. Polemizza con Trentin: perché
ha parole diverse per gli scioperi dei comunali a Palermo e
a Napoli? Forse perché a Napoli c'è un sindaco socialisia?

poli c'è un sindaco socialista? Non ci interessano, aggiunge,

Non ci interessano, aggiunge, i progetti di Rizzo e padre Sorge. «Ci interessa Occhetto dice – quando parla di discontinuità, di alternativa, di fine della consociazione».

un vincitore e uno sconfitto. gran voglia di risalire la china:
Chi si ricorda di Dukakis or"Noi – osserva – non abbiamo ne di restare sindaco. Non ri-

l'Unità Mercoledi 14 dicembre 1988

tivo, ma spiega che do istituzionale è i tivo, ma spiega che un accordo istituzionale è una tregua necessaria per la città: «Ci ha permesso di affrontare e risolvere in poco più di tre mesi problemi che pesavano come macigni, come quello delle cooperative di pulizia urbana. Incredibile ma vero, il centro storico è infatti pulito e chiuso al traffico. Nella galleria dei comuni allori, Bianco ha messo suna visione moder. na del comuni allori, Bianco ha messo «una visione moder-na della politica, un linguag-gio che non è politichese»; la mancanza di provincialismo; l'onestà che «è vero, non è un merito particolare. Ma qui

DAL NOSTRO INVIATO

Gilda «Insegnanti fuori dalla legge quadro»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. La Gilda ha inaugurato la sua sede, in via Murri 4, con pizzette e pasticcini, ma anche con la presentazioma anche con la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa popolare per tirar fuori i docenti dalla legge quadro. Non tutta la scuola, ma solo la categoria degli insegnanti - «che non sono certo dei semplici impiegati sottolinea Mana Carla Gullotta - per cui si chiede la contrattazione di lavoro, salario e stato giuridi lavoro, salario e stato giuri-dico fuori del comparto e dagli accordi intercompartimen-tali. Per noi - spiega Sandro Gigliotti - il punto di riferi-mento sono i medici che stanno portando avanti lo stesse tipo di rivendicazione (attualtipo di rivendicazione (attuai-mente sono fuori della legge quadro, pur essendo sempre pubblici dipendenti, i magi-strati, gli alti dirigenti dello Stato, le forze dell'ordine, i militari e gli universitari).

Leggiamo il testo di legge proposto dalla Gilda, il primo articolo specifica che le nor-me riguardano il personale dell'area docente; per cui (art. dell'area docente; per cui (art. 2) il Parlamento provvede a disciplinare - così com'è attualmente - lo stato giuridico, la formazione, le libertà d'insegnamento e le responsabilità. L'art. 3 affida alla contrattatà. L'art. 3 affida alla contratta-zione il regime retributivo (adeguato a quello degli ordi-nan dell'università), l'organiz-zazione e l'orario di lavoro, le indennità di funzione (abolito il fondo d'incentivazione, qualsiasi impegno di lavoro in più va contrattato), l'aggior-namento e la mobilità. L'arti-colo 5 disciplina la contratta-zione.

colo 5 disciplina la contratta-zione.

Allidata alla delegazione governativa e a quella sinda-cale di cui fanno parte tutte le organizzazioni di categoria, ma senza le confederazioni. La delegazione sindacale sarà composta da un numero di rappresentanti proporzionale ai voti che clascuna organiz-zazione avva bitenuto alle utiliai voti che clascuna organiz-zazione avrà ottenuto alle ultizazione avra ottenuto ale uju-me elezioni del Consiglio na-zionale della Pubblica istru-zione (Cnpi). Il preaccordo verrà sottoscritto dalla mag-gioranza. In questo modo la Glida vuole garantire la legitti-mità a trattare alle organizza-zioni che rappresentano real-

mità a trattare alle organizzazioni che rappresentano realmente la categoria al tavolo
contrattuale. Entro 30 giorni
dal preaccordo questo deve
essere approvato dagli organismi statutari delle rispettiuo
organizzazioni.

«Il rapporto tra rappresentatività sindacale e Cnipi è una
novità – spiega Gullotta – perché vogliamo portare in tutti i
luoghi dove si parla di scuola
l'esperienza dei movimento
degli insegnanti di questi ultimi anni. Anche per questo
parteciperemo a marzo alle
elezioni, per il rinnovo del parteciperemo a marzo alle elezioni per il rinnovo del Cnpi». Alla trattativa la Gilda propone che partecipino a ti-tolo consultivo anche le asso-ciazioni professionali rappre-sentate nel Cnpi (Cidi, Uccim. sentate nel Cnpi (Cidi, Uccim, Fnism). L'articolo 8 sancisce che le assemblee nelle scuole possono essere indette da aimeno un quarto dei docenti dell'istituto.

Per questa proposta di legge di miziativa popolare la Gilda inizierà a raccogliere le SUmila lirme necessane dopo le feste di Natale.

Droga: grido d'allarme davanti all'Antimafia del generale Pietro Soggiu della Guardia di finanza

In Italia strumenti arretrati e norme non in armonia con quelle degli altri paesi «Colpiamo solo i piccoli»

«Disarmati contro i trafficanti»

«Il nemico attacca dove la coalizione è più debole. I grandi trafficanti di droga hanno preso di mira l'Italia perché le nostre armi sono spuntate. Se non ci attrezziamo rapidamente rischiamo di diventare un'altra Colombia». A lanciare l'allarme è il gen Pietro Soggiu, direttore del Servizio centrale anti-droga della Pubblica sicurezza, ascoltato ieri dalla commissione parlamentare Antimafia.

ROMA. I dati degli ultimi mesi sono preoccupanti. Nell'anno che sta per concludersi (la statistica arriva fi-no al 30 novembre) sono no al 30 novembre) sono stati sequestrati nel nostro paese 520 kg di eroina e 570 di cocaina. Nell'87 erano 300 e, rispettivamente, 320. Il numero delle operazioni condotte a termine è di 15.445 contro le 11.000 dell'anno scorso, i denunciati ammontano a 26.000 contro 21.000, gli arrestati 21.000 contro 18.000. Fino a ieri imorti per droga dell'88 erano 723, in tutto l'87 sono stati 540.

Nella sua audizione davanti alla commissione antimatia presieduta da Gerardo
Chiaromonte il gen. Pietro
Soggiu, che dirige il Servizio
centrale antiforga del Dipartimento di pubblica sicurezza, è molto critico sulla risposta che lo Stato ha dato
sinora al grande traffico di
stupefacenti. el nostri strumenti - osserva - sono arretrati, le norme non sono arrotrati, le norme non sono arrotrati, le norme non sono arremonizzate con quelle degli altri paesi. Abbiamo fatto una serie di proposte al go-verno, alcune sono state re-

cepite nel testo Jervolino. Ma ora si discute molto sul trattamento dei consumatori e c'è il rischio che si vada pe le lunghe, coinvolgendo nel ritardo anche la parte che ci

Soggiu, che è un ufficiale della Guardia di Finanza, fa notare che i risultati della re-cente operazione «Iron Tocente operazione «Iron To-wer» sono stati possibili per un lavoro di «intelligence» degli agenti americani, infii-trati per due anni nelle orga-nizzazioni criminali. «Qui da noi – rileva il generale – certi inquirenti si accontentano di far vedere sul tavolo qualche chilo di merce sequestrata, per avere la foto sui giornali. Ma l'arresto di un corriere o di uno spacciatore locale non risolve nulla, perché co-storo non conoscono la ca-tena del traffico. D'altronde, la nostra legislazione impo-ne l'arresto e il sequestro im-mediati, senza dar tempo di risaltre in alto».

risaltre in alto».

Contro le nostre armi spuntate sta la più sofisticata «élite» criminale del mondo, che si avvale dei migliori esperti finanziari per riciclare i suoi immensi profitti. A

questo proposito la legge Rognoni-La Torre ha con-sentito progressi indubbi in materia di indagini patrimoniali. Ma occorre fare molto di più. La più massiccia of-fensiva viene oggi dai trafficanti colombiani, in grado ormai di «gestire», con il ter-rore e i narcodollari, le stesrore e i narcodollari, le stesse strutture dello Stato sudamericano. Ma sotto la valanga di polvere bianca rovescuata in Europa dopo la saturazione del mercato nordamericano, quante potraziali «Colombie» si potranno creare dalle nostre parti se non si interviene in tempo?

tempo?
Soggiu segnala i laboratori attivati in Italia dai colombiani con la criminalità locale; le raffinerie allestite in Calabria, in raccordo con le «lamiglie» che vivono in Canada; l'afflusso crescente di spacciatori africani (marocchini, tunisini, da ultimo nigeriani) sul fronte dell'eroina e dell'hascies. Nei primi undici mesì di quest'anno gli stranieri denunciati in Italia per traffico di droga sono oltempo? stranieri denunciati in Italia per traffico di droga sono ol-tre tremila, il doppio del tota-le dell'87; a costoro è stato sequestrato il 60 per cento dell'eroina e l'81 per cento della cocalina complessiva-mente bloccati in questo pe-riodo.

mente bloccati in questo periodo.

«Non possiamo affrontare il narcotraffico – conclude l'alto ufficiale – con la mentalità e i mezzi con cui si perseguono i furti d'auto e le piccole rapine. Altrimenti ci si può dichiarare sin d'ora sconfitti».

Gerardo Chiaromonte In cinque punti il nostro programma contro la mafia

ROMA Saranno cinque le direttrici su cui si muoverà la commissione parlamentare Anti-malia nei prossimi mesi. Il presidente Gerardo Chiaromonte le ha indicate iera i commissari, che hanno approvato le linee della sua relazio-

che hanno approvato le linee della sua reraziune.

Anzitutto, l'esame della più recente dinamica dei fenomeni di maffa, la loro estensione sul
territorio nazionale, i collegamenti internazionali. In secondo luogo la venfica del ruolo di
queste organizzazioni criminali nel traffico dela droga. In stretto raccordo con questo nodo
è l'individuazione dei «flussi finanziari» riciclaggio del denaro sporco, banche e legge
bancaria, intermediazione. Il quarto elemento
all'attenzione dell'Antumafia sarà quello della
regolamentazione degli appalti e dei subappalti e della venfica dell'istituto della concessione Infine le carcert, sempre più centri di organizzazione e di reclutamento per la delinquenza.

all pericolo cui ci troviamo di fronte – ha notato Chiaromonte – è quello di alimentare speranze e aspettative che poi non siamo in grado di soddisiare». «Non dobbiamo andare – ha proseguito Chiaromonte – alla ricerca spasmodica di "scandali" da far scoppiare. Né possiamo indulgere – nessuno di noi – a "protagonismi" di alcun tipo». Occorre invece preparare per il Parlamento proposte legislative e di indirizzo.

di indirizzo.

La commissione è operante da quattro mesi.

Ha fornito i pareri sulla legge per l'Alto commissario e sulle modifiche alla legge RognoniLa Torre. E intervenuta nel vivo della «questione Palermo- con un'ampia serie di audizioni
nel capoluogo siciliano. Dal materiale raccolto
scaturirà nel prossimi giorni un documento,
che sarà inoltrato al governo, alle Camere e
agli altro organi dello Stato. Analoghe iniziative
sono in cantiere per la Sicilia onentale, la Cala-



bria, Napoli e la Campania.

Sono convinto - ha sottolineato il relatore - che a guidare i nostri lavon e la nostra attività debba essere una forte ispirazione mendionalistica. Deve avere il nostro appoggio chiunque elevi con decisione la bandiera della lotta contro maha, camorra e "ndrangheta». Propno per questo Chiaromonte ha fatto appello alla commissione ad operare con una visione generale e consapevole dei problemi del paese e della democrazia, e non secondo logiche di parte: 4E mio dovere - ha concluso - chiedere a tutti voi uno sforzo di unitàs.

In serata è stata approvata la «prefazione» al volume che conterrà le schede coperte da segreto alla prima commissione Antimafia. Unica astensione quella del vicepresidente Claudio Vitalone, democristano. Si tratta di documenti che, si precisa, non possono «dare un contributo importante contro la mafia di oggi.

INTRODUZIONE ALLA

PAOLA PALLOTTINO STORIA DELL'ILLUSTRAZIONE

G MURATORE, A CAPUANO **GUIDA ALL'ARCHITETTURA**



M DE BENEDETTI, A PRACCHI ANTOLOGIA
DELL'ARCHITETTURA MODERNA Testi, manifesti, utopie 60 000 lire (prezzo di lancio fino al 30 4 1989)

GIARDINAGGIO ORCHIDEE Guida illustrata alla storia naturale e alla coltivazione 38 000 lire



ANSEL ADAMS

LA STAMPA 34 000 lire

MANUALE DELLA CERAMICA

LORRAINE JOHNSON

DELL'AGGIUSTATUTTO Come conservare e ripo oggetti e arredi 36 000 lire

MANUALE

materiati, tecniche



SEPP SCHNÜRER Valli Passi Rifugi Sentleri Cime 54 000 lire OPERE DI CONSULTAZIONE

LA LETTERATURA ITALIANA Otto secoli di storia: gli Autori le Opere, i Movimenti la Critica 62000 lire (prezzo di lancio fino al 31 12 1988)

LA LETTERATURA ITALIANA



JACK LONERGAN GUIDA AI VIDEO **NELLA DIDATTICA DELLE** LINGUE 15 000 lire

COLLANA DI SCIENZA DEI CALCOLATORI AURELIANO CASALI

LOGO 22 000 fire

ELETTRONICA 63 000 fire

LINA BIGLIAZZI GERI PER INADEMPIMENTO tomo II Art. 1460-1462 rilegato, 20500 lire



OCCIDENTALI
Le 100 più belle ascensioni

ROCKS AROUND THE WORLD

38 000 lire

GINO BUSCAINI

LE DOLOMITA

Il meglio dell'arrampicata libera: Francia, Gran Bretagna USA, Gioppone, Australia, Germania

EDWARD PACKEL MATEMATICA DEI GIOCHI E DELL'AZZARDO



La nave con gli 89 africani clandestini entro oggi tornerà in Tunisia Nell'unica legge finora presentata le proposte del Pci

Per gli immigrati una «carta dei diritti»

Gli 89 africani «prigionieri» della nave traghetto «Petrarca», respinti da tutti i porti italiani, entro stamane torneranno a Tunisi. La loro odissea riporta alla ribalta il grave problema dell'immigrazione clandestina. Lerì presentati a Roma una ricerca dell'Ispes e un disegno di legge del Pci sulla tutela dei cittadini stranieri. Alla Camera il ministro Formica ha reso noti gli ultimi dati sugli immigrati.

ROMA .L'unico provvedimento che ha tentato di
regolamentare la materia, la
lamosa legge 943 dell'86, è
platealmente fallito. La «sanatoria» ha riguardato
86.448 lavoratori, mentre si
calcola che ogni anno nel
nostro paese arrivano dalle
70 alle 100mila unità e che
complessivamente gli immigrati sono circa 1 millione.
Uno «scacco subito dallo
Stato italiano» che ha tentato di affrontare un problema
tanto complesso e così nuo-

vo per noi, usando vecchie categorie come «immigra-to», «sanatoria», «assisten-za», invece di affrontare il feza», invece di affrontare il fenomeno in termini di «flussi», di «mobilità», di «progressiva integrazione economica e culturale» fra i popoli. Se dunque si intende l'affusso dei lavoratori del Terzo Mondo come segno di un processo del tutto nuovo e storicamente inevitabile di mobilità economica e culturale fra aree ricche ed aree povere del pianeta, secondo per l'Ispes va infatti scompo-sto in: lavoratori clandestini

sto in: lavoratori clandestini tendenzialmente stabili (300-350mila) impiegati come domestici, negli albergini, nei ristoranti, nell'edilizia e nelle aziende agricole. L'emigrazione nasce molto spesso, in questo primo gruppo, da un bisogno di esperienze, di gratificazioni, dal bisogno di veder riconosciute le propne capacità. Il sogno è l'America, il Canada, la Germania, anche se poi resteranno da noi. Il secondo gruppo è quello dei lavoratori semistabili (220-270mila), i più sfruttati

dal sistema produttivo sommerso. È gente alla disperata ricerca di un lavoro, disposta a subire angherie e ricatti di ogni tipo e che più
facilmente viene reclutata
come manodopera dalla
malavita organizzata. Infine i
lavoratori clandestini stagionali o occasionali
(170-220 mila) che non hanno alcun interesse a integrarsi nella comunità italiana.
Sulla base di questa analisi

Sulla base di questa analisi l'Ispes suggensce che il problema che l'Itala ha di fronte non è quello di «dar da mangiare» ai filippini o a nigeriani; si tratta puttosto di rendere possibile la loro esperienza, di facilitare il loro inserimento nel tessuto sociale ed economico del nostro paese, anticipando la politica del millennio prossimo. Da questo punto di vista l'Italia parte assai svantagiata non avendo – a differenza di molti altri paesi eu-Sulla base di questa analisi

storica e culturale con l'im-migrazione dal Terzo mon-do. La mentalità italiana è do. La mentalità italiana è prerazzista, nel senso che concretamente con questo problema non si è mai scontrata. Ma mentre nel resto d'Europa «entrare è difficile, mai cirritti-doveri dei lavoratori residenti sono chiari e definiti», in Italia «entrare è facile, vivere è difficile». Ed è proprio con lo spirito di stendere «una carta dei diritti dei cittadini stranieri» che un gruppo di senatori

che un gruppo di senatori comunisti, insieme con Gae-tano Ariè della Sinistra indi-pendente hanno presentalo poll'aggiorni score di soli pendente la consenia di soli pendente score di soli pendente di soli pe pendente hanno presentato nell'agosto scorso il solo e unico disegno di legge sull'argomento. Il provvedimento illustrato da Stojan Spetic, consiste in 18 articoli basati sul principio ispiratore della nostra Carta costituzionale. Si disciplinano così l'ingresso, il soggiorno e la residenza (all'entrata in Ita-

le) con la garanzia e la tutela che i permessi possono es-sere revocati solo per gravi e comprovati motivi di ordine pubblico o per decisione della magistratura. Si stabili-sce il diritto alla ricongiuni-zione delle famiglie, alla ca-sa, all'assistenza sanitaria, si ribadisce la punibitità per le offese e le discriminazioni, viene istituito il Servizio na zionale oer la tutela dei lavoviene istituito il Servizio na-zionale per la tutela dei lavo-raton immigrati e delle loro lamiglie, si impegna lo Stato a erogare contributi alle as-sociazioni per l'acquisizione di sedi, la stampa di gomali e pubblicazioni. Infine l'i-struzione dei bambini, fon-damentale per una società futura pacificata, dovrà mi-rare all'integrazione tutelan-do l'identità linguistica e cul-turale dei gruppi e i loro le-gami con la nazione d'origi-ne.

lia permesso di soggiorno di sei mesi, prorogabile per un

anno e rinnovo quinquenna-le) con la garanzia e la tutela

Da Palermo la proposta di due insigni studiosi sovietici presenti alla conferenza dei rettori di Italia e Urss su «educazione e formazione ecologica»

«All'ambiente i fondi destinati alla guerra»

Quali sono, oggi, le emergenze ambientali dell'Unione Sovietica? Ecco che cosa ne pensano due
insigni studiosi e dirigenti politici sovietici a Palermo per partecipare alla Conferenza dei rettori delle università italiane e sovietiche sul ruolo degli
atenei enell'educazione e formazione ecologica».
Appello ai paesi europei: «Destinate all'ambiente
ciò che si risparmia riducendo le spese di guerra».

DAL NOSTRO INVIATO

MIRELLA ACCONCIAMESSA

MIRELLA ACCONCIAMESSA

Termo per partecipore alla Conferenza dei rettori delmon per partecipare alla Conferenza dei rettori delde università italiane e sovietiche sul ruolo degli
atenei enell'educazione e formazione ecologica».

Appello ai paesi europei: «Destinate all'ambiente
ciò che si risparmia riducendo le spese di guerra».

Mirella Acconciamesso
"I'problema è di avere città
son di sopportabilità inoltre
manca l'acqua dolte potabile
nalizatione dei l'urss,
mentre vengono utilizzate
manche alei professor Afanoseve qualta sono isate perse le decision. Per
tata, è stata quella di salvare il
mare di Aral portandoci l'acqualta a Leningrado. Per evtaria è stata costruta una diga,
an non è stata fatta bene. Il
man on e stata fatta bene. Il
manche l'ell'urss,
qualta a Leningrado. Per evtaria è stata costruta una diga,
anon e stata fatta bene. Il
man on e eva conte, e derivata già erano
state presse le decision. Per
tata bata quella di salvare il
mare di Aral portandoci l'acqualta a Leningrado. Per evtata è stata costruta una diga,
anon e è stata fatta bene. Il
man on e eva tata quella di contata e travata già erano
state presse le decision. Per
tata e travata già erano
state presse le decision. Per
tata e travata già erano
state presse le decision.
Per
l'aria è sua quella dell'urss,
anon e è stata fatta bene. Il
ma no ne stata per universe
can papane e produrre più cotone, ma un 15, 20 per cento
di que s'acqua si perdeva l'ava delle pouto
di que altra Leningrado. Per evtata è stata costruta en
di una tata mabiane
di univa en protectoro della curis d

PALERMO Come va l'ambiente in Urss? «Facendo n paragone è come se in l'a-lia non esistesse il problema della Sanità». La risposta sin-cera è di Dimitri Kaviaradze ecologo capo della commis-sione statale per l'istruzione popolare dell'Ursa. Pappena tornato dagli stati Uniti dove ha lavorato, per un anno, al «giochi» di simulazione am-bigntale nell'Università del Massachusetts. «Solo ora – ci

conto della necessità di salvare l'ambiente. Due anni fa lo
Stato ha deciso che i soviet
locali sono responsabili dello
stato della natura nelle loro
regioni, ora, quindi, la leggio
c'è, ma le persone, i loro rappresentanti non hanno espenenza e io penso che non dovrebbero vergognarsi di rivolgersi ai loro deputati Le commissioni per la difesa dell'ammissioni per la difesa dell'ammissioni per la difesa dell'am biente esistevano anche prima, naturalmente, ma non funzionavano o funzionavano in direzione opposta. Faccio

vecchie tecnologie industriali abituate a fare grande uso di acqua e di risorse. Abbiamo, inoltre, il problema dell'ero-sione del suolo e su tutti quello della cultura perduta del rapporto uomo-natura. Siamo coscienti che non tutto può essere corretto, ma ci sono cose concrete da fare Prendiamo il mare di Aral. Da que tanta acqua che ora in gran parte è prosciugato soprattut-to nell'interno, così che ci so-

mitato statale per l'istruzione popolare dell'Urss che, insie-me con Kavtaradze e con Vladimir Tropin, pro rettore del-I Università di Mosca, guida i 35 studiosi in questi giorni a Palermo (il rettore Anatoly amico e collabora Logunov, amico e collabora-tore di Gorbaciov è dovuto accorrere in Armenia) Dice Afanasiev «Le cose ora vanno in fretta. La commissione statale aveva inviato un gruppo di studiosi perché, insieme ai verdi locali del lago di Aral, esaminassero le questioni da Ora, non solo ci vogliono sol di per risanare l'Aral, e farlo tornare il lago che era, ma anche riconvogliare l'acqua dei laghi nati nel deserto nella lo ro sede naturale in condizio nı sımılı all'Aral è il Baikal dove rischiano di sparire flora e

"L'Italia ha l'emergenza Po e l'emergenza nfiuti, la Ger mania le piogge acide e la distruzione dei boschi, la Po-lonia l'inquinamento atmo-

fauna uniche al mondo, co me, ad esempio, la lince tigra-

quale dovranno essere spesi altri soldi, oltre quelli che se ne sono andati con la diga»

«Lei ha detto che entro il Duemila l'Unione Sovietica ar riverà a investire, nella difesa dell'ambiente, il 4 per cento del bilancio nazionale, e che, nel 1986, sono già stati spesi 2 miliardi 680 milioni di rubli pari (al cambio ufficiale) a circa 5mila miliardi di lire Come sono stati spesi?

«Esempi concreti sono la costruzione di impianti di de-purazione delle fabbriche, comprese quelle per la cellu-

setton (agricoltura, chimica, industna), cioè una educazio-ne che deve avere un procesne che deve avere un proces-so sistematico e la formazione della coscenza del singolo cittadino. Faccio ancora un esempio, se mi è permesso: Tjumen è una zona ricca di petrolio; noi mandiamo li i no-stri uomini ad estrarlo perchè ci serve. Questi uomini sono il di passaggio e un giorno ab-bandoneranno Tjumen. lo chiedo: come lo lasceranno per chi verrà in futuro?» L'e-ducazione ecologica e la svol-ta gorbaciovane dell'ambien-te cominciano qui.

l'Unità \cap Mercoledi 14 dicembre 1988

Esequie oggi Frecce

Tricolori in lutto

DINE. Qualcosa forse si potra sapere tra una ventina di giorni ma dovranno passare almeno tre mesì prima di conoscere la versione ufficiale dell'Aeronautica militare sulle cause della sciagiura che lune di mattina a Rivolto e costata la vita al tenente colonnello Paolo Scoponi mentre si apprestava a rientrare alla base dopo una breve e solliana esercitazione con un Aerimacchi MB 3393 Avrebbe dovuto diventare il nuovo soli sta delle Freece tricoloni e successivamente il capo del gruppo Le cause del disastro - che saranno sta delle Frecce tricolori e che da una inchiesta parallela disposta dalla magistratura – sono coperte da riserbo da parte delle autorita militari che tendono a sminuire la gra vita del fatto considerando il tragico volo come una norma tragico volo come una norma le attivita estranea a quella della Pan Due le ipotesi mag giormente accreditate Men tre era gia in fase di atterrag gio con il carrello abbassato Scoponi si sarebbe accorto che il velivolo non rispondeva più ai suoi comandi e sarebbe necontalo senza avere il tem. che il velivolo non rispondeva più ai suoi comandi e sarebbe precipitato senza avere il tem po di comunicare il pericolo alla torre di controllo della ba se Oppure - come nel caso del suo predecessore tenente colonnello Ivo Nutarelli a Ramstein - avrebbe commes so un errore di manovra In entrambi i casi una risposta al fermativa non potrebbe che dare nuovo spazio alle pole miche che hanno portato il rappresentante dei Verdi Fe derico Rossi a presentare una interpellanza al Consiglio re gionale sollecitando la giunta ad intervenire per uno sciogli mento della Pan I resti del giovane pilota so no stati intanto trasportati leri a Verona dove questo pome nggio alle 14 30 si svolgeran no i solenni funerali con il partecipazione delle massime autorita militari Paolo Scopo ni riposerà nella tomba di fa miglia della moglie Bruna che lascia inseme alle piccole ti glie Susanna e Martina

Caserta

Un «passi»

per entrare a scuola

CASERTA Per non essere confusi con scipatori di rega gli ottre 2 000 studenti i 200 docenti e i 33 didelli delli stututo trenico commerciale «Paves» di Caserta per entrare in classe do vranno esibire un «passi con tanto di foto e timbro della scuola Proposta dalla preside Filomena Salsano i miziativa e passata dopo una lunga ed animata discussione con il consiglio di stituto. Negli ulti mi mesi davanti alla scuola cono state numerose aggressioni e rapine contro gli studenti Poi la presenza quoti diana di spacciatori di eronia denti Poi la presenza quoti diana di spacciatori di eronia che piu volte hanno tentato di avvicinare i ragazzi. Solo do po la derunena fatta alla que e stato istitutio un servizio di vigilanza con poliziotti in bor ghese che ha consentito i ar resto di un rapinatore e i al lontanamento momentaneo degli spacciatori.

Alla prima udienza del giallo del catamarano De Cristofaro ha inviato una lettera ai magistrati

La giovane olandese ricostruisce il delitto: «Ho dato il primo colpo e Filippo l'ha finita»

Diane piange in aula «Uccise lui la skipper»

la prima coltellata poi e arrivato lui » Diane Beyer ha confermato la sua confessione davanti ai giudici della Procura per minori «Rambo» invece ntratta tutto in una lettera come gia fece in Tuni-sia, scrive che la responsabile dell'assassinio della skipper e solo Diane «Era gelosa» il «giallo del catamarano» entra in un aula di giustizia

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

ANCONA Non ci sono più mari e spiagge fughe impossibili verso isole lonta ne La tragedia del catama rano e ora tutta chiusa in un aula di giustizia e nei volti di Renata e Michele Cu rina fratelli della skipper as sassinata e nelle lacrime di Diane Beyer che descrive gli attimi tremendi dell'omi cidio le coltellate i colpi di machete E sulla faccia di Lenie Beyer madre di Dia ANCONA Non ci sono Lenie Bever madre di Dia ne che quandò l'estate scorsa ascolto la confessio

da infarto
Aveva dodici anni Diane
quando fuggi la prima volta
con Filippo De Cristofaro il
Rambo» che le prometteva
la Polinesia ora ne ha di
concorso in omicidio pre
meditato e rapina

ne della figlia venne colpita

meditato e rapina
Davanti ai giudici Diane
ha confermato la confessio
ne fatta al magistrato «Pip po voleva che partecipassi all omicidio della Curina solo cosi avremmo avuto la barca tutta per noi Sono scesa nella cuccetta Anna rita dormiva le ho inferto un

colpo con un coltello Lei si e svegliata urlando e inter venuto Pippo che I ha presa in braccio come per conso

laria Poi fuori i ha colpita al capo con il machete i ha uccisa E arrivata alla Procura de minori pochi minuti dopo le 9 il volto coperto dal cap puccio della giacca a vento bianca Ha ascoltato il giudi ce che ha letto la prima confessione. (Sono, stata confessione» (sono stata io solo io ad uccidere per che Annarita voleva il mio uomo) Non era vero nul la ha detto la venta l'ho raccontata soltanto dopo Non c e stato bisogno di molte domande il suo è sta to un drammatico racconto spesso rotto dai singhiozzi Ha pianto anche quando il fratello e la sorella di Anna rita Curina hanno ricordato la partenza del catamarano dal porto di Pesaro la gioia della skipper che finalmente

niziava un viaggio impor tante il volto di Pippo che si sottraeva alla cinepresa dello zio Filippo De Cristofaro non sara al processo perche la

sua presenza non e stata ri sua presenza non e stata ri tenuta ne opportuna ne ne cessaria Ma dal carcere si e fatto vivo con una lettera in viata al giudice istruttore con la quale ancora una vol ta cerca di scaricare sulla ra gazza ogni responsabilita dell'assassimo Come gia disse dopo l'arresto a Tuni si I ex Rambo sostiene che si I ex Kambo sostiene che per la morte di Annarita Cu rina Diane è la sola respon sabile Era gelosa della skipper c e stata una lite mentre io ero nell altra cuc cetta»

Tangenti ai partiti? Lo dice il Sismi

Sismi a Roma Forte Braschi I dossier sono quattro il primo e intestato «Sudafrica» il se condo «Israele» Il terzo e zep po di verbali e note riguardan ti I attività del Comitato inter

ministeriale che concede le autorizzazioni alle aziende ita liane venditrici di armi alle

stero Il quarto dossier contie ne vari documenti, che hanno

sempre come oggetto le xport di sistemi d'arma Ma stellom consulta anche alcum registri di protocollo Poi chiede alla direzione del Sismi di prote accusire tutto adi atti

chiede alia direzione del Sismi di poter acquisire tutto agli atti della sua inchiesta nella quale si ipotizzano i reati di associa zione sovversiva e traffico di armi. Ma il Sismi oppone il segreto di Stato che viene confermato dalia Presidenza del Consiglio Motivo il mate nale richiesto e troppo esteso Sulla vicenda e poi cadiuto per anni il silenzio Mastelloni ha rotto soltanto il estate

magistrato nei primi giorni di agosto sarebbe stata sol tanto «generica» fatta con intenzione di autare la ra gazzina «Avevo le chiavi del catamarano gia dalla seri prima della partenza avrei potuto rubare la barca sen za bisogno di uccidere

za bisogno di uccidere Resta da spiegare – e que sto awverra nel processo contro Filippo De Cristofaro in Corte d'assise la prossima primavera – perche due giorni prima della partenza «Rambo abbia telefonato

scorsa per dichiarare che il segreto di Stato «ha impedito al magistrato i accesso agli at tid eventuali riscontri oggetti vi» E a questo punto che entra in scena il Comitato parla mentare per il controllo sui servizi di informazione e sicui segreto di Stato.

mentare per il controllo sui servizi di informazione e sicu rezza e sul segreto di Stato otto senatora e deputati (fi pre siede I on Segni) istituzional mente investiti del compito di valutare la legittimita del se greto di Stato Nel caso ci si trovi di fronte a fatti eversivi dell'ordine costituzionale in fatti la richiesta di segreto perde legittimita e l'intera materia viene sottoposta al Parlamento Il Comitato incarica tre dei suoi membri – il presidente Segni ed i senatori Coco e Conorato – di esaminare i dos sier che costituiscono l'ogget to del contendere Un esame che avviene il 23 novembre scorso Sei giorni dopo fanno

Traffico d'armi: la rivelazione nei dossier consultati dal Comitato per i servizi

Oggi deputati e senatori torneranno a Forte Braschi per esaminarli di nuovo

La confessione davanti al all'amico olandese Pieter per annuncare il viaggio senza parlare di Annanta perche prima della partenza sia stato affilato il machete perche in farmacia a Pesaro sia stata acquistata la so stanza usata per stordire An narita non Valium come era stato detto in estate ma arsenico come avrebbe in vece affermato Diane

vece affermato Diane
I giudici sembrano crede
re alla ragazza perche non
nasconde le proprie respon
sabilita e rivela anche parti
colan (confermati) che non

una relazione al Comitato Per unanime giudizio si decide una visita supplementare a Forte Braschi Perche se e ve ro che i dossier non sembrano adombrare vicende che met tano in percolo l'ordine costi tuzionale più d'uno e convinto che ci si trovi dinanzi a comportamenti che giustifi cano l'interesse del magistra to Dia dossier risultano «trian golazioni» attraverso le quali

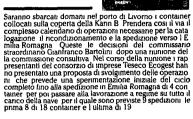
to Dai dossier insultano «traan golazioni» attraverso le quali armi formalmente destinate ad aziende portoghesi liniva no in realta al Sudafrica pae se verso il quale vige un embargo a cui adensce anche il talia. Le triangolazioni vengo no ncostruite con schemi grafici e note esplicative del Si smi le transazioni coprono un arco di tempo che va dadi an

arco di tempo che va dagli an ni Sessanta agli anni Ottanta Dai documenti di evince che i

traffici illegali sono stati segui ti e controllati dai servizi se

greti senza che essi intervenis

Domani a Livorno sbarcano i container della Karin B.



Ospedale Genova, un telefono al posto dell'infermiere di turno i degenti dovranno chiamare il nu mero i delloci dovranno chiamare il nu mero i delloci dovranno chiamare il nu mero i delloci di salute dell'infermiere di turno i departo anno di salute dell'unico infermiere di turno i appare su uno di stato di salute dell'unico infermiere di turno in servizio fra i letti che ospitano diciotto degenti i responsabili del re parto hanno preferio affidare all'insoltio cartello I indica zione di un recapito telefonico d'emergenza (I numero corrisponde al servizio (i vigilanza). Una vicenta emble matica commentano i sindacalisti degli infermieri - della gravissima penuna di paramedici che affigge il noscormio genovese al San Martino I ospedale più grande di Italia con i suoi 3 500 posti letto manicano infatti mille infermie

ब ाजवार beyer (in alto) e (a fianco) i genitori dell imputata

appaiono nelle confessio

ni» di Pippo «Sono stata io a preparare il veleno Sono stata io a colpire per prima

Annanta»
Al gudici spetta ora il dificilissimo compito di accer
tare se e in che misura la
ragazza (definita «succube
del De Cristofaro nella pen
zia degli psicologi) sia re
sponsabile Lunedi mattina
partendo dal carcere mino
rile di Casal Del Marmo,
Diane ha salutato e nigra
ziato tutti forse nella spe

ziato tutti forse nella spe

ranza di non dovere torna re Nel carcere ha lasciato

suo nuovo ragazzo di di ciannove anni e mezzo co

nosciuto a settembre An che lui e accusato di con

corso in omicidio assieme ad un coetaneo andava a ra

ad un coetaneo andava a ra pinare nelle ville dei Castelli Romani Una sera furono ri conosciuti il complice spa rò uccise una donna L'amore fra le sbarre e fat to di mani nelle mani e di tettere scritte ogni giorno da una cella all'altra E forse il segno di una speranza per due vite sbagliate gia prima dei vent anni

sero ad interromperli. Accan to alle attività di vendità di ar mi legale e agli elenchi con i nomi delle aziende pulities vengono registrate in detta glio altre operazioni illegali non solo con il Sudafrica e le ditte comvolte. Al documenti sono acclusi verbali di runnoni del Comitato interministe nale che autorizza le esporta.

ndel Comitato interministe nale che autorizza le esporta zioni di armi e note interne del Sismi Sono tali veline in più di un caso a far niemen to a tangenti versate a partiri di governo per condure in porto trattative scomode Tut to materiale come evidente molto delicato C e da indivi duare con attenzione la fonte e l'attendibilità di ogni docu mento e di ogni informazione riservata. Anche per questo oggi stesso Segni Coco e Onorato torneranno a Forte Eraschi Riferiranno ancora al

Comitato nel corso della pros-

Scoperti
a Teramo
bidoni tossici
interrati

litato autoria sanitane e carabineri deli pretore hino scalita inclicata nella iocalita indicata e sono venuti fuori sette bidoni ripes un disordina di sostanze tossiche la cui natura di moto contenenti quasi cer tamento clandestino di settantia grossi bidoni contenenti veleni Learabineri autorizzati dal pretore hanno scavato nella localita indicata e sono venuti fuori sette bidoni ripie ni sostanze tossiche la cui natura chimica è da accerta re 37 presume che ve ne siano altri probabilmente i settani a indicati nell'esposto

Al cliente
puzza l'alito
li medico
non lo visita

Iocale di Carignano dove non e sitai visita di lorini
langoiatra Againa Mananni, appunto perché il suo re
spiro sarebbe stato insoportabile Secondo il racconto di ridale il medico si sarebbe nifutato di fare la visita per una visita dallo torino
langoiatra Againa Mananni, appunto perché il suo re
il paziente vigizzava suo portabile Secondo il racconto di
ridale il medico si sarebbe nifutato di fare la visita percha
il paziente vigizzava por deve mangiare?

I responsabili della Usi di Canginano apriranno una inchiesta sulla
vicenda denunciata dal pensionato

Apriranno

Fra le mamme rock della Romagna e i geston delle

Apriranno
alle 22
le discoteche
romagnole

gionale che net giorni scorsi aveva promosso una serie di
incontri fra il comitato dei gentiori (che ha raccolto 4 Imala
lirme in calce a una petizione in cui si chiedeva la chiusura
anticipata delle discoteche) e i rappresentanti dei sindaca
to italiano dei locali da ballo L'accordo prevede che
atticolo sperimentale dali prossimi giorni fino alla fine di
febbraio tutte le discoteche dell' Emilia Romagna aprano i
battenti e siano pienamente funzionamati fin dalle 22 Cia
dovrebbe (avorrie un afflusso dei giovani in discote ca
orari in cui solitamente le discoteche restavano chiuse

Mega incidente sull'Autosole
Due morti del tragico incidente avue e trenta feriti i autostrada del Sole I primi tamponamenti si sono verificati tra Lodi e Piacen metri. Lautostrada del Sole I primi tamponamenti si sono verificati tra Lodi e Piacen metri. Lautostrada del Sole I primi tamponamenti si sono verificati tra Lodi e Piacen metri. Lautostrada del Sole e stata chusa in entrambi i sensi nel tratto tra Melegnano e Piacenza sud

GIUSEPPE VITTORI

AI LETTORI

Per ragioni di spazio siamo costretti a rinunciare alla pagina delle «Lettere e opinioni». Ci scusiamo con i lettori

Subito finanziamenti pubblici Da «Telefono azzurro»

Liberi di amarsi anche a 13 anni Violenza presunta con i maggiorenni

Furono versate tangenti a partiti politici per favorire esportazioni di armi italiane a paesi come il Sudafri ca verso i quali e in vigore un embargo? I membri del Comitato parlamentare per il controllo sui servizi se

greti torneranno stamani a Forte Braschi la sede del Sismi per esaminare i dossier che lo proverebbero I documenti sono gia stati visionati il 23 novembre scorso e hanno destato forti inquietudini

VITTORIO RAGONE

ROMA E vero o no che spartiti di governo» hanno ri cevulo langenti per favorire traffici llegali d'armi fra I lta lia ed il Sudafrica attraverso di con una lunga inchiesta (che trangolazione) con un passe fi con d'armi fra Olp e Brigate inci d'armi fra Olp e Brigate e chiede a invette del Si

in ed in Sudanica attraverse in occidentale? Lo sostiene il Giornale» di Montanelli e il quesito e stato immediata mente ripetuto in Parlamento con due interrogaz oni del ra di cale Teodori e dei verdi Andreis e Salvoldi.

reis e Salvoldi Tutto comincia nel 1984

I minorenni purche abbiano compiuto 13 anni po tranno amarsi tra loro senza che un giudice debba "qui di gravidanza" Erano infatti egge Evidentemente le po di violenza presunta per i presente practica de la compositione della consente della conse minore di quattro anni L «abuso di autorita non e più un elemento costitutivo del reato di violenza sessuale ma ne diventa una aggravante. Queste le due novita di segno diverso nella discussione alla Camera che ha visto sconfitto il tentativo de di stravolgere la legge

NADIA TARANTINI

ROMA I democristiani già annunciano che ripresenteranno in aula i principali emendamenti bocciati ieri in commissiono Giustizia ma un fatto è certo la logica del mu ro contro muro è stala spezza ta in commissione si è apei ta la possibilità di discutere – e approvare rapidamente – la legge Accantonato per ora il spacchetto pornografia» che la Dc (o rieglio una parte della Dc) vorrebbe stretta

ente inserito nella legge sul mente insento nella legge sul la violenza accomunato ai reati sessuali contro la perso na Respinta la pretesa avan zata con forza la scorsa setti mana da Ombretta Fumagalli e Silvia Costa di cons derare aggravanti della violenza una gravidanza indes derata o il contagio dell'Aids «Sono ag gravanti – spiega Anna Pe drazzi comunista relatirice in commissione che sono state cancellate dal nostro cod ce

norme fasciste «in difesa della

to in una lunga inchiesta (che prosegue ancora oggi) su traf fici d armi fra Olp e Brigate rosse chiede ai vertici del Si simi il servizio segreto milita re di poter visionare un certo numero di documenti. Si trat ta di appunti riservati di uomi ni del servizio ai quali ottiene libero accesso in seguitto Ma stelloni esamina alcuni dos sier e registin nella sede del

La legge sulla violenza sessuale in commissione alla Camera

norme fasciste «in difesa della integria della stirpe»
Soprattutto e passato sen za stravolgimenti i articolo 2 della legge che unifica la vio lenza carnale e gli atti di libidi ne violenza contro la liberta ses suale L unica modifica rispeti o al testo del Senato e stata la el minazione dell' «abuso di autorita" come elemento co violenza in caserma o com missanato in occasione di fer mi). L'abuso di autorita e stato sferito all articolo 3 fra le aggravanti. Le difficolta di prova dice Anna Pedrazzi hanno fatto accogliere questa richiesta del gruppo de Ed mot vo di soddisfazione del capogruppo democristiano N cotra che pero ammette

legge Ewdentemente le po lemiche delle scorse sett ma ne non erano condivise con divise all interno del mondo cattolico Persino «Avven re-si era dissociato da Fumagalli e Costa ma come hanno scritto i figli sono sempre un dono di Dio e voi ora il consi derate aggravanti di un reato? Larticolo su minoro (e) Larticolo su minoro (e) lumero 4) ha visto cadere un altra serne di emendamenti de in particolare quelli che le gavano la violenza sui minori alla propaganda pornografi ca Ora questo il testo appro vato ien e consentita la

vato ien e consentita la «espressione di affettivita» fra "espressione di affettivita fra minori purche entrambi ab biano computo 13 anni Re sta il reato di «violenza pre sunta salvo prove del contra rio per il rapporto fra un mi nore di 14 anni e un maggio renne un adulto Infine an che in conseguenza della can rapporti in carcere na un acus stodes legale e una persona in reclusione. La norma potra colpire anche autentiche «espressioni affettive» Oggi la commissione Giusti zia salvo lavori d'aula af

zia salvo lavori d'aula af frontera la discussione di pun ti caldissimi della legge la procedibilità d'ufficio e il doppio regime tra violenza che si svolge dentro o fuori delle mura domestiche il Senato lo ricordiamo ha amiesso la procedibilità d'ufficio (senza querela di parte) solo al di fuori della casa e dei cio (senza quereia di parte) solo al di fuori della casa e dei rapporti di matrimonio o «convivenza more uxorio E singolare – commenta Anna Pedrazzi che le convivenze di fatto misconosciute in mol ti casi in cui si tratterebb di allargare dei diritti vengano qui legittimate» Comunque ada oggi la discuss one ce

pero i impegno di tutti i gruppi pero i impegno di tutti i gruppi di licenziare il testo prima di Natale in modo che l'aula di Monitecitorio ne possa discutere subito alla ripresa di gen naio. Qui l'ipoteca piu sena tornera ad essere la pretesa de di mescolare nella legge il tema della pornografia sul quale es stono invece nume rosi progetti di legge specifice. E poi anche un'urgenza di versa la legge sulla violenza se ricordate è ferma da 11 an n



Silvia Costa

zio dell 89 il «Te efono azzur ro» – la linea telefonica (051/222 525) che raccoglie gli Sos dell infanzia maltratta la – si vedra costretto a non spondere più alle chamate Dalla fondazione avvenu ta 1 8 giugno 87 - I iniziativa e sopravvissuta con le generose elargizioni di migliaia di citta dini con i 50 milioni del Premio bonta» il contributo della Sip (a cui ora si chiede la chia mata gratutia per i minori) edel Lions ciub il sostegno dei le assoc azioni economiche emprenditoriale dei sindacati (che da Bologna lanciano la proposta di sottoscrivere un contributo annuale di 10 15mila lire a canco di tutti i lavoratori) le imiziative di can lavoratori) le iniziative di can 450 milloni

Ma le cose non possono continuare in questo modo

sto Carto - mentre le entrate nmangono incerte e sporadi che Occorrono finanziamenti pubblici che garatiscano al «Telefono» il milione e mezzo *Telefono» il milione e mezzo di lire al giorno (500 milioni la nno) di cui ha bisogno per continuare la sua attivita nel raccogliere da tutta titalia. ri chieste di aiuto per maltratta meni all infanza e fare una prima scrematura dei casi (al apparecchio si alternano 30 tra piscologi pedagogisti neuropsichiatri assistenti so neuropsichatin assistenti so-ciali appositamente preparati) e segnalarti poi ai serviza pub blici competenti in situazioni estreme alla Magistratura In ui anno e mezzo di atti vita allo 051/222 525 sono ar rivate 35 000 telefonate (il doppio rispetto a 6 mesi fa) effettuate prevalentemente (36%) da adulti tra 30 e. 40

preoccupante Sos

BOLOGNA Ormai i fondi Le spese crescono ha ricor stanno per finire Se non inter verranno fatti nuovi dalli mi neuropischiatra infantile Erne (11%) I minori che si rivolgo no al «Telefono» rappresenta no invece un terzo delle chia mate Le segnalazioni arriva no sopratutto da Emilia Ro magna Lazio Lombardia Ve neto Piemonie e Toscana Basilicata e Molise toccano invece il setto minimo Le nicheste sono per il 73% di auto per il 24% di informazioni casi finora presi in carco la casi finora presi in carco. I casi finora presi in canco cioè affidati ai servizi compe tenti sono 4 400 si tratta di situazioni di violenza fisica situazioni di violenza fisica (36 1%) e psicologica (39 6%) di abuso sessuale (6 8%) di trascuratezza (17 2%) Ad abusare del mi nore e per il 29 7% il padre per il 28 3% ia madre per il 28 1% entrambi i genitori Le vittime sono circa nella siessa misura maschi e femmine più misura maschi e femmine più

l'Unita

Dopo-terremoto La Camera approva il decreto Napoli

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA L intervento straordinario per la ricostru zione di Napoli dopo il terre moto avià finalmente termine e gli ulteriori atti ricadranno qui di sotto la gestione ordi nana delle risorse dello Stato II decreto (è la quinta versio ne a oltre un anno dalla pri ne a oltre un anno dalla pri ma) che definisce tempi e mo ma) che detinisce tempi e mo di di questa conclusione e sta to approvato ieri sera dall aula di Montecitorio con i asten sione comunista (154 i si e 33 i no) A Napoli si volta dunque pagina rispetto a una gestione del dopoterremoto che ha sollevato dubbi critiche e po lemiche «In assenza di certez za del diritto – ha rilevato i comunista Andrea Geremicca comunista Andrea Geremuca anni procedure e prassi del tutto inammissibili anche per quanto nguarda I impegno di risorse dello Stato. Il rifen mento è tutto allo operato del commissano Antonio Fantini de nella sua qualita di presi dente della Regione Campa nia Fantini avrebbe infatti avvato i lavori di progetti mai presentati e a quanto sembra senza copertura finanziaria Accertamenti di questo tipo dovranno ora essere compitio e - sulla base delle norme va - sulla base delle norme va rate ien - i nodi dovrebbero arnvare al pettine Comure di Napoli e Regione dovranno infatti tra le altre cose espri mere un parere di «congruita» E se progetti risulteranno av viati fuori dai criteri legittim vian tuori dal crieri legitumi di realizzazione o senza co pertura finanziana essi po tranno essere dichiarati nulli importante a questo riguardo un ordine del giorno approva to ieri poco prima del voto fi nale sulla legge di conversio ne del decreto. La nullita – in

fatti - può essere estesa anche agli ann passati Ma torniamo alla fine del Intervento straordinario Es sa dovra avvenire improroga bilmente entro il 31 dicembre dell anno prossimo. Di qui ad allora - ha sottolineato positi vamente Francesco Sapio an ch egli del Pci - si e stabilito che non sara possibile appor tare varianti in corso d'opera che comportino aumenti d che comportino aumenti di spesa e perizie suppletive se non nei limiti del «quinto di obbligo» per ragioni squisi tamente tecniche. Questa di sposizione e stata chiesta pro prio dai comunisti i quali peraltro hanno visto confluire nei testo del decreto diverse altre loro osservazioni. Del parere di congruita che i consigli comunale e regiona le dovranno esprimere sulle eventuali varianti all interno dei programmi trasmessi a suo tempo al Cipe abbiamo detto. È stato inserito anche i obbligo delle gare pubbliche

detto E stato insento anche l obbligo delle gare pubbliche per l affidamento delle opere oggetto di variante E inoltre previsto il trasferimento ai Co muni delle opere di urbanizza zione e delle residenze con la conseguente copertura delle spese di gestione fino a col laudi definitivi Da segnalare infine l'approvazione a stra grande maggioranza (I esecu grande maggioranza (l esecutivo si era rimesso alla valuta zione dell'aula senza esprime re un proprio parare) di un or dine del giorno presentato da Angela Francese e Andrea Geremicca che dara la possibilità a 17 centri della provin cia partenopea che hanno ospitato consistenti nuclei di sfollati dal capoluogo di ade guare bilanci e piante organi che comunali

Ancora polemiche a Bologna Non costruiranno l'aeroporto Sfumati i 37 miliardi La soddisfazione di Imbeni e dei comunisti siciliani

Hanno deciso di promuovere una serie di azioni legali Una società in liquidazione

I Costanzo infuriati minacciano: «Prenderemo adeguate iniziative»

Ancora polemiche roventi sulla pista dell'aeroporto di Bologna I fratelli Costanzo, estromessi dall'appalto miliardario, minacciano azioni legali contro «aggressioni e diffamazioni» Ma a Bologna nes-suno li rimpiange «Non c e ragione di nascondere la soddisfazione» dice il sindaco Renzo Imbeni Il Pci di Palermo si rivolge ai comunisti bolognesi la nostra battaglia non e più isolata

TONI FONTANA

Saranno controllati 5081 verbali

BOLOGNA Il giorno do po» non e per nulla tranquillo e c era da aspettarselo Co stanzo ha visto sfumare i 37 miliardi proprio mentre stava per aprire il cantiere del nuo vo aeroporto E i discussi co struttori siciliani non intendo no uscire di scena senza col po ferire «Stiamo esaminari do le presunte motivazioni della nostra esclusione (una societa del gruppo è in liqui dazione ndr) – recita un bel licoso comunicato dell' impre licoso comunicato dell impre sa Costanzo - per ora non en triamo nel merito ma prende remo le adeguate iniziative nelle opportune sedi per sal vaguardare i diritti gravemen te lesi tra i altro da una conti nua e martellante campagna di aggressione e dilfamazio nes i Costanzo non spiegano quali siano i bersagli del acon tropiedes ma e chiaro che la clamorosa espulsione della

uno strascico legale Bologna pero si appresta a voltare pagina La decisione della Sab di espellere i Co stanzo trova commenti positi vi e concordi il sindaco Imbe ni si chiede anzi come mai ci sia voluto tanto tempo per ar rivare a questa decisione che sia il motivo per cui i Co stanzo sono stati esclusi - di ce - caso mai c e da chiedersi perche c e voluto tanto tem po come mai la Sab e stata di venficare che una delle di

ditta siciliana si portera dietro

te in regola»

E Imbeni per non perdere cessita di ngorose verifiche anche per le altre ditte che se

te vincenti non aveva le car

Carmelo Costanzo

ma di passare al test antima fia «La nostra volonta - con clude il sindaco di Bologna clude il sindaco di Bologna -era e rimane quella di impedi re I infiltrazione mafiosa na oli l economia e nella societa bo lognese e di non rinviare I at tuazione di interventi necessa n per uno sviluppo qualifi cato» Dello stesso tono i commenti di comunisti socia listi della Cgil Sergio Sabatti

aveva ragione nel chiedere accertamenti sen e rigorosi sia sul piano amministrativo che su quello nguardante eventuali rapporti con il feno meno mafioso E su questo versante gli organi competen tı dovranno proseguire nelle indagini» Sabattını non man ca di ricordare che mentre l opposizione allo sbarco dei Costanzo stava prendendo corpo «molti hanno storto il naso e scagliato i accusa nep-pur tanto velata di localismo e protezionismo Oggi si dimo stra che costoro sono stati in

cauth
E anche da esponenti del
Psi emiliano si sentirono accu
se di questo genere Argo
menti oggi tramontati «Ave
vamo visto giusto nel chiedere
idonnee e pertinenti iniziative
della Provincia in mento a
quell'appalto» ha detto ieri
Mauro Raparelli dirigente Psi
e considirer provinciale Sod e consigliere provinciale Sod disfazione viene espressa da Paolo Pedrelli della segreteria della Camere del Lavoro mentre Elio Bragaglia della presidenza della Federcoop presidenza della redetcoop coglie i occasione per npro porre la «nforma degli appai ti» per far prevalere criteri ba sati sulla qualita delle impre

«Corsera»-Dalla Chiesa

nalı ma condivise dalla

imprenditoriale catanese e di

alcuni non convincenti settori

del partito socialista catanese

e del neonato partito palermi

Lo scontro giornalistico aveva gia avuto nel maggio scorso un seguito arroventato davanti alle telecamere di «Il testimone» la trasmissione

PAOLA BOCCARDO

In tribunale il «caso mafia»

sbarco dei Costanzo nor fosse «localistica» lo dimostra l invito giunto ai comunisti di Bologna da Palermo «Venite in Sicilia organizziamo un ini ziativa comune sugli appalti dice Michele Figurelli segre tano comunista nel capoluo-go siciliano Ciò che è succes-so a Bologna – aggiunge – a importante perche non lascia isolata e locale la nostra battaglia E necessario garan tirsi dai pencoli d'inquina mento dell'economia e della

La societa che gestisce I ae La societa che gestisce I ae roporto pensa intanto di in gaggiare una gara contro il tempo per non perdere i 27 miliardi del Fio destinati alla nuova aerostazione «La Legge stabilisce che ora tocca al secondo (la ditta Crassetto di Ligresti)» ha det to ien il presidente Sab Nicoletti che ha cercato di presentare I esclusione dei Costanzo

tare I esclusione dei Costanzi come una scelta «tecnica» « documenti della societa Pe trochemical sono stati richii sti nell'ambito della certifi cazione antimafia ma l'anti mafia non c entra Sono docu menti che avremmo comun-que visto prima di firmare i contratto» Meno male

Napoli

Fa condannare

i killer

del figlio

NAPOLI Una casalinga
di S Giorgio a Cremano co
mune ad Est di Napoli e prove
cunue ad Est di Napoli e prove
per fare condannare a 25 anni
di reclusione gli assassimi del
inglio Il materiale prodotto da
sola senza i ausilio degli invee
tigica la usilio degli invee
tigia di materiale prodotto da
sola senza i ausilio degli invee
tigia di materiale prodotto da
sola senza i ausilio degli invee
tigia di materiale prodotto da
sola senza i ausilio degli invee

Milano Uccise la figlia:

mente gudicata non imputabile perché incapace di intendere e di volere el al epoca dei sitte Grazia Maria Pistone la 23enne laureanda in scienze economiche che la sera del 17 aprile di due anni fa in via Fra Chistoforo a Milano getto dalla finestra ucc dendola la figlia appena nata E quanto ha deciso la prima sezione pe nale della Corte di cassazione confermando la sentenza emessa il 26 maggio dell 87 dalla Corte di assisse di appello di Milano e respingendo il ri corso per un nuovo processo di secondo grado proposto dal sostituto procuratore generale del cappolugo iombar do dott Polidon La donna accusata di infanticidio aveva ottenuto gli arresti domicillari del rasi stata poi sottoposta a periza psichiatrica da un col legio di penti che concluse appunto per la mancanza di coscienza e volontà

☐ NEL PCI

i senatori comun st sono tenuti ad essere presenti senza eccezione al

essere present senza eccezione al la seduta entimer di ana e senza eccezione al la seduta entimer di ana e senza eccezione di qui mercoledi 14 Iniziative P Fass no Reggio Calabria L Turco Napol T Arista Bo logna A M Cerlon Bar E Forra ris Urbino R Imbeni Vittoro Vaneto (Tv) M Megno Treste N Masini Carip D Noveli Palermo G Santili Avezzano

Brogli, indagine estesa non punibile a Napoli e Caserta

Tutti i 5 081 verbali della circoscrizione elettorale Napoli Caserta saranno riesaminati dalla Giunta per le elezioni della Camera L'indagine e stata decisa ieri, ma partirà il 21 dicembre II verde Salvoldi dovra indicare in quella data con una rela zione scritta, gli elementi finora raccolti e le ipotesi più inquietanti. Troppi voti di preferenza, troppo poche schede bianche hanno suscitato I indagine

ROMA C e anche il dub bio che i problemi che hanno inquinato lo scrutinio – e spin to la magistratura napoletana a sollecitare I indagine – siano a sollectare I indagine - siano roconducibili a «guerre" nella testa di lista de Scenario avanzato da Giancarlo Binelli commissario comunista in una dichiarazione alla Dire ie ri sera Se ne sapra di più a partire da mercoledi prossi mo Intanto la Giunta ha accantonato il secondo proble cantonato il secondo proble ma che aveva da discutere ie ni l'incompatibilità fra I ele zione a Montecitorio e gli in carichi privati di due deputati carichi privati di due deputati della stessa circoscrizione Guido D'Angelo e Paolo Martuscelli. Il primo era presiden, tuscelli. Il primo era presiden, ti della «Mededil» del gruppo in italsitat al momento in cui scandidò Società protagoni sta tra l'altro delle commes se per il megacentro direzionale di Napoli. La legge vieta la eleggibilità di coloro che sono «vincolati con lo Stato per contratti di opere di no tevole entità economica. Il secondo era sempre al mo secondo era sempre al mo mento delle elezioni nel giu

gno scorso consigliere di am ministrazione della societa Ri sanamento Napoli quotata in Borsa e beneficiaria di sov venzioni statali Ricadrebbe perciò sotto un altro diveto di eleggibilità quello di coloro che siano «amministratori di societa volte al profitto di pri vati e sussidiate dallo Stato con sovvenzioni continuati ve»

A sollevare il problema gli stessi due candidati de risulta stessi due candidati de risultati primi dei non eletti nella cricoscrizione Napoli Caserta Giovanni Piccirillo e Giando menico Magliano che aveva no gia segnalato alla Camera un assenza sospetta di schede bianche in alcune sezioni elettorali e la scomparsa di verbali in altre Quest ultimo rilie vo e stato mosso anche dal lufficio della Procura che vi sta dopo aver controllato schede e verbali tutte le ele zioni. Alla Giunta per le ele zioni di Montecitorio insieme a questo rilevo era giunto a questo rilievo era giunto dalla Procura di Napoli un al tro inquietante allarme i voti

di preferenza in molti casi sa rebbero stati superiori di nui mero ai voli di tista d'Un fatto de Giancarlo Binelli che non e risultato al controllo della Giunta le sezioni segna late sono risultate in regola il sospetto e altora se broglio ce stato che le preferenze siano state gonfate in sede di somma di registrazione dei verbali dei singoli seggi Ecco il motivo dell'indiagne su tutte le 5081 sezioni della circo scrizione Nella discussione in Giunta

scrizione

Nella discussione in Giunta
ien a proposito di preferenze
e stato sollevato il problema
dello scompaginamento della
testa di lista dc messa sotto
accusa dai primi due non elet
ti Una lista capitanata da Vin
cenzo Scotti (che risulto poi
terzo degli eletti) segiuto a
ruota da Antonio Gava (che
risulto primo) il secondo de
gli eletti e stato Paolo Cinno
Pomicino mentre quarto arri
vo Alfredo Vito che in lista
portava il numero 41 il suo
enorme successo oltre
150mila preferenze non stupi
pero i napoletami poiché gli
alte elezioni regionali – due
anni prima – aveva preso po
co meno il commissari dun
que rifaranno tutti i conti a
Caserta in particolare ci so
no alcune sezioni senza sche
de bianche in altre le bianche
sono molto poche Va detto
infine che se brogli fossero
riscontrati non sarebbe in
gioco solo la lista contestata
dai non eletti de a Napoli Ca
serta si dovrebbe tornare a vo
tare

a vuoto il primo round quello che ha scritto a proposito degli editoriali di Alfio Caruso sul Cornere della Sera, o ha avuto ragione Alfio Caruso a querelare Nando Dalla Chiesa per averlo diffamato dalle colonne di Socie ta Civile? Per la sentenza bisognera attendere la meta di febbraio. Il processo, dopo l'udienza celebrata ieri, e stato aggiornato di due mesi

MILANO La questione nasce nel gennaio scorso e trae origine dal maxiprocesso palermitano a Cosa nostra Al blica uno dopo i altro fra il dicembre e il gennaio due editoriali che si riassumono efficacemente nei rispettivi ti toli «E intanto si annulla il processo Italicus» in cui si gettano pesanti ombre sulla serieta di questa giustizia che condanna le cosche ma lascia condanna le cosche ma lascia impunita una strage « E lo Sta to fini per arrendersi alla ma fia» dove fra i altro si attribui sce a un anonimo «altissimo funzionario tanto onesto quanto sfiduciato» la seguente e sconsolata affermazione. sconsolata affermazione «Ormai abbiamo perso non ci resta che patteggiare una resa onorevole»

Non passa molto e Nando Dalla Chiesa nel numero di Societa civile in edicola alla

E le telecamere questa volta quelle di «Un giorno in pretu ra» erano li anche ieri a regi-strare le battute di questo nuo-vo scontro in sede giudiziana. Gli argomenti ovviamente erano piu o meno gli stessi. anche se i toni sono stati più cauti vista la posta in gioco Dalla Chiesa non ha rinuncia to a rilanciare il suo attacco, dicendo che le cose scrite da altro editoriale anonimo solo ın quanto – ha spiegato ieri – esprime posizioni non perso Caruso e non solo quelle sono in realtà «messaggi incon trollabili basati su affermazio ni di personaggi anonimi e quindi non venficati che fin scono in un titolo di prima pa «Chi scrive di mafia in via Sol ferino» în esso di parla del gina di un grande giornale. naffermato che Milano no l inguaribile malattia del «m lazzismo» di cui soffrirebbe il lazzismo» di cui soffrirebbe il Corriere (si intende per milaz zismo «quel movimento di in teressi e di giornalisti di cui si e fatto interprete Ostellino re gnante I ex vicedirettore del Corriere Nino Milazzo») e si accenna alla «strategia di rap-presentanza duplice e intrec ciata della piu nota borghesia imprenditorale catanese e di

naffermato che Milano non puo non porsi il problema di come venga data i informa zione sulla mafia Caruso (all' epoca degli arti coli in discussione era redat tore capo agli interni del Cornere ora e vicedirettore della Gazzetta dello Sport) ha di chiarato che come sciplano ritiene che la peggiore offesa sia quella di dirgli che è un mafioso «Ammetto che ci sia no opinioni diverse sul modo metto il diritto di critica ma il dintto di insulto no» E del resto quelle affermazioni sul lo Stato che si e arreso alla mafia – ricorda – le ha fatte

Indulgenza e sconti di pena per chi ruba la vostra auto solo per farsi un giretto ROMA Poniamo che voi usciate una mattina di casa e che delle vostra amata auto mobile non troviate più trac

Per la Corte costituzionale

cia Facciamo lipotesi che due giorni dopo quando siete ormai prostrati dal dolore vi giunga la notizia che la cara vettura e sana e salva perché un tizio se n'era appropriato con l'intento di fare un giretto e poi di restituirla E che ha tardato un po nel suo intento perche si era slogato una cavi glia Ebbene d ora in poi in questo caso – a meno che non siate così vendicativi e offesi siate così vendicativi e offesi da presentare querela - il la druncolo evitera di finire da vanti al pretore rischiando tre anni di reclusione e fino a un milione di multa Se verra que relato avra comunque rispet to al passato uno «sconto» reclusione fino a un anno o multa fino a 400mila fire

Chi ha avuto tanto a cuore il destino di questa particolare categoria di ladri? La Corte costituzionale La sentenza numero 1085 pubblicata ien stabilisce che rubare una cosa altru con l'intento di restitui la ma senza riuscirvi sara puni bile come «furto d uso» (quin di con una pena più lieve) se la mancata estituzione è do vuta a forza maggiore o caso

La Corte costituzionale ha cancellato I articolo 626 del codice penale nella parte in

cui non estende la pena previ sta per i «furti d uso» alla man cata restituzione per i motivi che abbiamo citato «E di cer to costituzionalmente illegitt nell ipotesi di mancata restitu zione per caso fortuito o forza maggiore della cosa sottratta chiamare a rispondere di furto ordinario il reo del quale è ri masto intatto il dolo generico e specifico del furto d'uso senza che si siano aggiunti ri levanti contenuti intenziona

A scanso di equivoci degni A scanso di equivoci uegrii del genio italico va da se - avverte la sentenza - che per poter beneficiare delle minon sanzioni la volonta di resti tuire il maltolto deve esistere fin dall inizio e deve essere di mostrata oggetivamente e non invocata all ultimo momento per ottenere un atte nuante»

La Corte costituzionale si è pronunciata su questo iema basandosi sul caso di due per sone note per aver effettuato altri furti d'uso sorprese da un vigile notturno mentre stava parcheggiando un auto che poco prima avevano ru bato al legitimo proprietario Secondo lo stesso pretore che ha sollevato la questione era

E'il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare Esempio con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L 1860 000 In contanti basta Iva e messa in strada Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L 736 000 caduna Una bella partenza, non c'e che dire Quel che rimane invece da dire e che il 31 dicembre fa presto ad arrivare



F/I/A/T



Lira Quinto rialzo consecutivo tra le monete dello Sme



Ancora un lieve progresso (in Italia 1285,30 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Scuola Lo Snals difende Galloni

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Guarda all'appuntamento europeo del 92 la relazione di Nino Gallotta cognetti della Salla il ta, segretario dello Snals, il sindacato autonomo della scuola, «Per competere con gli altri sistemi scolastici la scuola italiana deve avere le carte in regola e si deve quindi passare dalla teoria alla pratica delle riforme». Il indacalista ha aperto così i V congresso nazionale del-V congresso nazionale del-la sua organizzazione, da-vanti ad una platea di mille delegati in rappresentanza di quei 180mila iscritti che la rendono la più forte al-l'interno della categoria. Nell'auditorium dell'Eur, dove si tiene l'assise che chiuderà i battenti venerdi con il rinnovo delle cariche. con il rinnovo delle cariche. erano presenti molti osser vatori e addetti ai lavori C'erano anche i ministri Ci-rino Pomicino e Galloni. E a rino Pomicino e Galloni. E a questi si è rivolto Gallotta quando ha tirato fuori lo Snals dal «tiro al bersaglio: al ministro della Pubblica istruzione, distribuendo tra tutti i partiti le responsabili-tà per «le latitanze sulla scuola che appaiono inspie-abili esistendo un oreciso gabili esistendo un preciso impegno di governo ed una risoluzione parlamentare». Gallotta ha voluto lanciare anche un messaggio, quan-do ha ribadito che il sindado ha ribadito che il sinda-cato deve avere un «ruolo costruttivo e propositivo ma nello stesso tempo condur-re una battaglia che porti ad una strategia, del consenso, costringendo la classe poli-tica a scelle coerenti per la scuola, altrimenti si rischiu un vero divorzio tra politica un vero divorzio tra politica e rappresentatività, tra poli

tica e democrazia». Gallotta è poi passato al-l'individuazione delle riforme indispensabili, a vedere dello Snais: l'autonomia scolastica, l'elevazione del-l'obbligo scolastico che non sia però un prolunganon sia però un prolunga-mento della scuola media -come auspicato anche re-centemente dal ministro -, un triennio superiore a ca-rattere preprofessionaliz-zante e selettivo per l'ac-cesso all'università. In que-sto quadro la riforma della maturità, il cui disegno di legge è stato apporovato la legge è stato apporovato la scorsa settimana dal Consi glio dei ministri, diventa una certificazione delle attitudini del giovane, per il proseguimento degli studi all'università o per entrare nel mondo del lavoro.

nel mondo del lavoro.
Intanto, però, lo Snals
chiede interventi immediati, quali il blocco dei concorsi per la scuola elementare e materna, il superamento delle magistrali in un liceo pedagogico di cinque anni, la formazione universitaria per tutti i docenti, con un successivo tirocinio

Non poteva mancare nelglato. Lo Snals ne denuncia i ritardi di applicazione per quanto riguarda l'adegua-mento delle retribuzioni, le contraddizioni sulla mob tà e sulla razionalizzazione degli istituti nel territorio

Infine Gallotta ha dato una tirata d'orecchi a quegli one contrattuale sono sta ti affascinati dal movimente Cobas-Gilda, definito le e demagogico». iscritti, infatti, avevano sfilato dietro gli striscio-ni del movimento, avevano partecipato alle infuocate assemblee nazionali all'un versità di Roma che ieri Gallotta, ha tacciato di esse re «protestatarie e confusio-narie». Alla relazione oggi seguirà il dibattito, mentre sempre oggi, all'università della Sapienza, si aprirà il congresso della Cgil.

Il dibattito al consiglio generale

Immediate iniziative sul fisco. Un'ora di salario per i drogati

Le domande poste dalle donne

«Siamo il 40% degli iscritti sul Mezzogiorno e l'occupazione e vogliamo contare dove si decide» L'idea di società con imprenditori

La Cgil torna all'offensiva

È il biglietto da visita di Bruno Trentin al Consiglio generale. Un discorso di due ore, un sindacato propositivo innovatore, dentro la battaglia politica. Quella per il fisco e contro le presunte novità Fiat delle gratifiche di bilancio, ma anche quella contro il teppismo politico emerso nel caso Palermo. La ricerca di un nuovo progetto di relazioni industriali e un no ad una maxitrattativa.

BRUNG UGOLINI

ROMA. Le parole su quel-le bare sfilate a Palermo du-rante un correo sindacale sono impietose. Gli errori della Cgil sono stati gravi, dice Trentin, e non si possono scaricare su altre organizzazioni come la Cisl, chiamando in come la Cisi, remanado in causa manovratori occulti. La Cgii palermitana ha qualitoto e incoraggiato, al di là delle dissociazioni postume, quella vertenza sindacale fatta contro la cittadianaza. Essa è stata il terreno di coltura del teppismo politico perché era basata su obiettivi sbagilati (il pagamento delle anzianità pregresse, con una interpretazione del contratto assai più vantaggiosa per i lavoratori, adrì e per le forme di lotta. Una rottura della solidarietà con gli altri lavoratori degli Enti locali e del pubblico impiego, capace di avere effetti devastanii. »Per nostra responsabilità o passività, la mafia ha segnato un punto», afcausa manovratori occulti. La

ferma Trentin. Il problema, ora, non è quello di fare un assurdo processo al sindacato ria gloriosa di lotte contro la mafia, ma di aprire una discussione vera, anche attra verso un congresso straordi-nario. Anche «per farci capire verso un congresso stratorianario. Anche «per farci capire dagli iscritti, invece di denunciare alla magistratura, (come ha fatto la Camera del lavoro di Palermo, ndr) il coordinamento antimafias. Il caso Palermo» serve a Trentin per delineare meglio gli impegni della Cgli in preparazione della Cgli in preparazione della Cgli en avrà luogo dal 9 all'11 lebbraio.

Europa. L'Italia va all'appuntamento del 1992, come ha detto anche un imprenditore, il tessile Lombardi, in uno stato disastroso. L'intera politica economica dovrebbe essere finalizzata ad incentivare le imprese che accettano l'Europa come sfida.

Governo. Riforma fiscale, riforma delle pensioni sono alcuni degli appuntamenti pressanti. È possibile ipotizzapressanti. E possibile ipotizzare, a proposito di occupazione, alcune iniziative forzanti
sulle procedure di spesa, per
tradurle in lavoro, «anche in
un punto solo». Lo stesso destino delle ferrovie può diventare un banco di prova, senza
una chiusura a riccio, nemmeno dei livelli di occupazione. no dei livelli di occupazione, sapendo discutere e proporre sul futuro dell'impresa pubblica e dei suoi obiettivi. Questo per non registrare «un'altra confitta del sindacato». Così nel Mezzogiorno è possibile sostenere, non solo un qualifi-cato intervento delle Partecipazioni statali, ma anche «una nuova rete di imprenditoriali-

può avanzare una proposta coraggiosa, ad esempio per la sanitario nazionale, sanitario nazionale, anche con la rottura di tutte le forme di corporativizzazione e lottizzazione (nelle Usl oppure in quei Consigli di amministra-zione ministeriali dove sono presenti i sindacati)

Macchina pubblica. Sono alle porte i rinnovi contrattuali ed è dubbia la solidarietà degli altri lavoratori verso quelli dello Stato. Ecco perché bisogna stabilire alcuni obiettivi di riforma. Le stesse controver-

sie sui costi dei contratti dovranno essere subordinate a priorità, come la riforma dell'accesso alla pubblica ammil'accesso alla pubblica ammi-nistrazione, i percorsi profes-sionali sganciati dall'anziani-tà, la mobilità e la riqualifica-zione, nuove forme di orga-nizzazione del lavoro e nuova efficienza nei servizi. Le lotte non dovranno assumere le forme di una vendetta verso gli utenti:

gli utenti. **Diritti**. È necessario riunificarli: quelli delle grandi e del-le piccole aziende, quelli del pubblico implego e quelli del-la economia sommersa, È la proposta di un nuovo statuto dei lavoratori. Le azioni positive per le donne sono un pri-mo banco di prova. Relazioni industriali. C'è

la necessità di un progetto sin-dacale. Le categorie sono chiamate a pronunciarsi. È decisiva la difesa della con-

trattazione decentrata. Gli im-prenditori, ma non sono tutti dello stesso parere, puntano ad una ammucchiata con la scadenza dell'accordo sulla scadenza dell'accordo sulla scala mobile, trattamenti di fi-ne lavoro, rinnovo del con-tratti e accordo-quadro su re-lazioni industriali. Sono, inve-ce, problemi distinti, che non si possono scambiare. Lo stesso governo pensa di co-stringere il sindacato ad una discussione sulla sterilizzaziodiscussione sulla sterilizzazio ne della scala mobile rispetto

agli aumenti dell'Iva. Codeterminazione. È possibile realizzare, con gli im-prenditori, società miste per programmare sistemi formati-vi con una sinergia tra tecnici, esperti delle imprese e uomini del sindacto. E una proposta formale a Cist, Uil, Confindu-stria e Intersind

stria e Intersind.
Unità. Alcuni dirigenti Cisl
hanno scritto alla Cgil. Alcune

brano però dire di possedere un modello di relazioni industriali già fatto. Quali sono gli esempi? Esprimono forse una grande novità gli scatti di anzianità da difendere con identi (vedi scuola)? La gratifica di bilancio alla Fiat? Le centomila lire per ogni contratto di formazione e lavoro non contestato, con la Confapi, da assegnare ad un Ente bilaterale? L'abolizione del premio di produzione per gli infortunati all'Italcementi? È vero: la Cgil è rimasta perplesa, indecisa. Ma la sua scelsta unilaterale per l'unità rimane, un modello di relazioni indu

unilaterale per l'unità rimane magari prevedendo procedu re di raffreddamento nelle di scussioni tra sindacati, nel ri scussioni tra sindacati, nei ri-spetto delle reciproche opi-nioni, magari riabilitando non le assemblee, ma proprio la democrazia delegata, quella degli iscritti.





Ottaviano Del Turco

Trentin: la crisi non riguarda solo noi

Alla Confindustria: la Cgil non ci sta ad un maxi-negoziato, su una miriade di temi (dalle relazioni industriali alla formazione professionale, dalla sca-le mobile alla liquidazion). La più grande confede la mobile alle liquidazioni). La più grande confederazione «non chiude però la porta a nessuno»: è disponibile a trattare separatamente i vari problemi. Questo è solo uno, dei tanti argomenti trattati. da Trentin in un «botta e risposta» coi giornalisti.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Il segretario generale «offerto» ai giornalisti. Durante una pausa dei lavori dei consigli generali della Cgil, Bruno Trentin ha accettato un lungo abotta e risposta» con i cronisti che affollavano una sala dell'Hotel Parco dei Principi. Domande su tutto, senza un ordine logico. La prima, è anche la più scon-La prima, è anche la più scontata: pensi che la tua elezione abbia risolto la crisi della Cgil? «Non credo proprio che la cri-

si della più grande confedera-zione possa dirsi superata con le decisioni dell'ultimo diretti-vo. Soprattutto perché la crisi non era e non è riconducibile ad un caso personale. Le diffi-coltà della Cgil sono le diffi-coltà di tutto il movimento sindacale. È non solo del sindacato italiano». E allora che cosa ha significato l'ultima riu-nione del direttivo? «Ha perfronte all'esigenza di una verifica, e di una disponibilità cambiamento, del gruppo dirigente. Il direttivo ha – come dire? – fiberato le condizioni per superare quella tensione». È che differenza c'è tra la Cgil di Trentin e quella di Pizzinato? «Non vedo una Cgil di Pizzinato e una di Trentin. E' tuorviante parlare di una organizzazione modellata sulla personalità dei dirigenti».
Altro tema, la contrattaziofronte all'esigenza di una ve-Altro tema, la contrattazio

ne (che nella relazione di Trentin ai consigli generali è stato uno degli argomenti più trattati). Le domande sono sul salario, se e come la Cgil vede in qualche modo legata la «busta-paga» alla produttività. «Esistono gravi difficoltà – ha «Esistono gravi difficolta – na detto il neosegretario – nella correlazione fra le due voci (salario e produttività, *ndi*). Difficoltà che non sono state risolte nemmeno con l'aiuto

di sociologhi ed esperti del la-voro». Ma dov'è il problema?
«La questione non è stabilire se è possibile o no definire un collegamento automatico tra salario e produttività. E infatti difficile stabilire un parametro per il calcolo dell'incidenza del lavoro sulla produttività delle imprese. Produttività che, invece, è sempre più condizionata da una pluralla di fattori». Si tratta, insomma di sociologhi ed esperti del ladi fattori». Si tratta, insommastando sempre alle risposte fornite dal leader della Cgil di «restituire un ruolo incenti-vante al salario, ruolo che si è vante al salario, ruolo cite si perdutio nel tempo». In so-stanza: «Occorre incentivare gli uomini al cambiamento con una nuova correlazione tra salario e produttività, che apra spazi certi annche per la contrattazione individuale. Sia bure dentro parametri definiti

contrattazione individuale. Sia pure dentro parametri definiti

Airoldi, segretario naziona

della Fiom - di una diffusa ini-ziativa dell'azienda soprattut-

to nei confronti dei quadri per mettere in alternativa i destini

professionali con l'adesione

al sindacato. Ora c'è un fatto

che cambia le cose. Ci trovia

mo di fronte ad un lavoratore Walter Molinaro, irreprensibi

renza stampa che procede un po' a caso, senza un filo con-duttore. Così Trentin ha modo duttore. Così Trentin ha modo di dire che la «Cgil non chiude la porta in faccia a nessuno: né al governo, né tantomeno alla Confindustria». Anche se all'organizzazione di Pininfarina, il nuovo segretario fa sapere che la Cgil «non è disponibile ad una maxitrattativa sulle nuove relazioni industriati, sul rinnovo dei contratirati, sul rinnovo dei contratirati, sul rinnovo dei contratirati. striali, sul rinnovo dei contrat-ti dell'industria, sulla rinego-ziazione degli accordi sulla ziazione degli accordi sulla scala mobile e sul trattamento di fine lavoro». Il più grande sindacato non è disponibile ad un negoziato monstre: ci sta, però, a discutere separa-tamente, e in tempi diversi, i vari argomenti.

C'è ancora tempo per una domanda sulla democrazia economica. E qui Trentin più che rispondere, più che offrire «certezze», indica una strada

alla ricerca, all'approfondi-mento. «La Cgil - dice - non ha più tabù su questo argo-mento. Non pone discrimi-nanti». Molto semplicemente, per il nuovo leader, il proble-ma à quello di entre di conma è quello di collegare le scelte del sindacato «alla vita scelte del sindacato «alla vita quotidiana del lavoratore».
Non eschudiamo – ha aggiunto – forme di partecipazione capaci di incidere sulle scette manageriali. Non ci arrocchiamo neanche sulla questione dei fondi di investimento, non diciamo un «no» aprioristico a forme di cogestione e codecisione, a strumenti di sorveglianza che coinvolgano direttamente i sindacati nelle scelte dei consigli di amministrazione». sigli di amministrazione». Trentin si spinge ancora più in là: fino ad arrivare a parlare di

e sull'organizzazione del lav

Alfa, il sindacato non starà a guardare

«No comment» della Fiat dopo la denuncia delle discriminazioni contro chi ha tessere sindacali Airoldi (Fiom) e Lotito (Uilm): «Vanno ridiscusse le regole»

BIANCA MAZZONI

milano. Dall'Alfa Lancia nessun commento. L'altro giorno, quando la delegazione di parlamentari del Pci ha fatto all'azienda nome e cognome di uno dei tanti lavoratori che hanno subito pressioni per lasciare il sindacato in cambio del riconoscimento, peraltro dovuto, della loro professionalità, l'amministratore delegato della società, Piero Fusaro, ha preso atto del fatto. Walter Molinaro,

operaio al quinto livello alla vigilia della tesi di laurea in architettura, segretario della sezione del Pci dell'Alfa Lancia, era li di persona a dire come i suoi superiori gli aves-sero posto un ultimatum: dare le dimissioni entro la fine dell'anno per essere promosso a

designer.
Difficile a questo punto sostenere che «il fatto non esisteva». Se ne prendeva atto,
anche se la tesi difensiva del-

cesso di zelo di alcuni che interpretano malamente la filosofia aziendale. Così quei tre cento capi che quest'anno non hanno rinnovato la tessenon hanno rinnovato la tesse-ra sarebbero stati illuminati solo dalla nuova gestione Fiat di quanto fosse inutile aderire al sindacato e si sarebbero per giunta arrogati il diritto di prendere autonomamente ini ziative per convertire alti rialia ziative per convertire altri alla loro nuova fede. Peccato che la delegazione di parlamentari del Pci sia a conoscenza di vari episodi di questo tipo che il nostro giornale abbia raccolto e pubblicato tante testimonianze. E peccato che, subito dopo la disdetta delle tessere, arrivassero aumenti

l'Alfa Lancia rimane la stessa:

ci si trova di fronte ad un ec-

Walter Molinaro, irreprension-le, serio, preparato, non certo in cerca di pubblicità, che fa una denuncia pesante e circo-stanziata. È un atto di grande coraggio, che dovrebbe con-sentire anche a chi ha chinato la testa di rialzada. la testa di rialzarla». Cosa pensa di fare il sinda-cato? «Intanto l'azienda deve dare a Molinaro la collocazione professionale che gli spet ta, senza porre condizioni. Molinaro però è solo uno dei tanti casi. «Appunto – conti-nua Airoldi – Non si può bana-lizzare la questione dicendo che qualcuno è andato fuori

dalle righe. Io penso che bisogna aprire una discussione con la Fiat sulle regole della democrazia in fabbrica. L'asione e di ricatto nei confronti dei lavoratori e soprattutto considera il sindacato un soggetto immaturo per relazioni industriali avanzate». Iniziati-ve a breve? «Credo – conclu-de Airoldi – che bisognerà raparlamentare d'indagine sulle condizioni di lavoro presieduta da Luciano Lama allarghi il suo terreno d'inchiesta ai dintti sindacalı e quindi si inte-ressi anche dell'Alfa».

ressi anche dell' Alfa».
Franco Lotito, segretario
nazionale della Uilm: «Noi
dobbiamo pensare seriamente a riprendere l'iniziativa all'Alfa Lancia sulle condizioni

ro. L'azienda gode ormai di uno stato tale di salute che non si può aspettare oltre. A mio avviso non si può noi porre con forza il tema della partecipazione e del controllo partecipazione e del controllo sull'organizzazione del lavo-ro. E credo che sia possibile lavorare per un'iniziativa co-mune. Certo che oggi all'Alla Lancia si manifestano istini antisindacali che nella Fia non sono mai scomparsi ed è nostro dovere difendere la costro dovere difendere la nostro dovere difendere la nostra gente, i nostri delegati. Nessuno può chiamarsi fuori da questo impegno. La mia speranza è che il consiglio di fabbrica dell'Alfa Lancia, che colla prima parte della verten. nella prima parte della verten-ca si era in qualche modo iso-lato proclamando una sorta di autosufficierza politica e cul-turale, maturi la consapevo-lezza di essere una parte del tutto».

Si allontana la banca centrale europea



La quarta riunione del Comitato dei sedici presidente della Cee Jacques Delors si è svolta a Basilea in un clima molto Ireddo. Fonti inglesi e di Bruxelles parlano dell'acquisizione di una prima conclusione: non si farà nè banca nè moneta europea prima del 1993. Fra gli argomenti usati, il pericolo di pressioni dell'accionistiche a spesi dei paesi del Sud Europa evidentemente svantaggiati sal modo in cui procede la formazione del mercato unico. Anche la parte italiana, rappresentata da Ciampi e Pado Schioppa (nella foto) (quest'ultimo incaricato del segretariato), si sarebbe a sassegnata a queste scelle. La conclusione del lavori è ancora lontana: verrebbe presentata a Gerona il 7-8 aprile.

La Riserva federale decide sulla congiuntura

L'aumento dell'1,1% delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti viene considera-to un indice inflazionistico da chi sostiene che la Riser-va federale dovrebbe deci-

dere per l'aumento dei tassi d'interesse nella riunione odierna. Sono anche attesi i risultati della bilancia comodierna. Sonto anche attesi i risultati deila Dilancia com-merciale. Nel terzo trimette il deficit commerciale è stato di 28.53 miliardi di dollari e quello delle partite correnti di 30,89 miliardi: gli Stati Uniti sono in passivo anche nella bilancia degli interessi pagati-ricevuti dall'estero. L'afflus-so netto di capitali esteri negli Stati Uniti è continuato imponente, 48 miliardi di dollari nel terzo trimestre. Que-sta domanda di capitale all'estero non è estranea alla scel-ta di un tasso d'interesse elevato negli Stati Uniti.

Più profitti
e più crisi
per le banche
negli Usa

75 miliardi di dollari; il credito agli scalatori di società
finanziarie è male garantito; interessi su crediti esteri continuano ad essere contabilizzati senza che siano esigibili. Si

Nesi (Bnl) interpreta le previsioni sui tassi

Il presidente della Bnl Nerio Nesi ha dichiarato che la discussione sui tassi all'Abi è stata interpretata male: l'aumento non è per oggi; forse per domani. Però le scelte e i segnali per doma-ni si danno oggi. Forse l'Abi

ha dato il segnale sbagliato

RENZO STEFANELLI

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BAMBINE/BAMBINI CONVENZIONE NAZIONALE SULL'INFANZIA

Terni, 16-17-18 dicembre 1988 HOTEL GARDEN

VENERDÌ 16 DICEMBRE

ore 9,30 Saluto del Sindaco di Terni Giacomo Porrazzini Introduzione di Giglia Tedesco Comunicazioni di Franco Frabboni, Matilde Callari Galli, Aureliana Alberici ore 10,00

ore 15,00 Prima Sessione, «I bambinì e la città»: introduzione di Andrea Margheri

ore 19,30 Interruzione dei lavori

SABATO 17 DICEMBRE

ore 9,00 Inizio lavori Dibattito ore 11,00 Conclusione di Gavino Angius

Inizio della seconda Sessione: «Il bambino e il diritto alla cura» Introduzione di Perla Lusa Interruzione dei lavori

Dibattito Conclusioni di Marisa Rodano

DOMENICA 18 DICEMBRE

ore 9,00 Inizio lavori

Conclusioni generali di Fabio Mussi

Hanno già assicurato la loro presenza Alberto Alberti Ugo Mazza

Romana Bianchi Luana Benini Pietro Barcellona Maria Chiara Bisogni Giuseppe Chiarante Laura Cipollone Leda Colombini Lucio Del Cornò Luciana Di Mauro Valeria Fedeli Sandra Forghieri Katia Franci Patrizia Ghedini Francesco Ghirelli Silvino Grussu Grazia Labate Lucignolo Simona Mafai Loris Malaguzzi Claudia Mancina Francesco Mandarini Susanna Mantovani Mara Maurri

Elisabetta Melandri Giorgio Mele Ortensia Mele Rosetta Mazzoni Nadia Masini Pierluigi Mingarelli Marisa Musi Venanzio Nocch Carlo Pagliarini Roberta Pinto Barbara Palombelli Roberto Piermatti Giulia Rodano Mimmo Rizzuti Ersilia Salvato Anna Sanna Cesare Salvi Francesco Spinelli Carol Tarantelli Livia Turco Walter Veltroni

Pensioni Integrazioni al minimo ai commercianti

ROMA. I titolari di pensione diretta Inps che percepiscono una pensione di riversibilità erogata dalla gestione speciale commercianti, hanno diritto all'integrazione al minimo di quest'ultima, anche se per effetto del cumulo godono di un trattamento complessivo di pensione superiore plessivo di pensione superiore al suddetto minimo. A riconoscerlo è stata la Corre costituzionale con una sentenza che si rifà a precedenti analoghe decisioni in materia. Sotto la scure della Corte è questa volta caduto l'art. 19 della legge n. 613 del '66 (legge disciplinante l'assicurazione obbligatoria per i commercianti) nella parte in cul la suddetta integrazione non consente. «In base ai principi più volte affermati – ha ricordato la Corte è possibile il cumulo dei varitattamenti pensionistici, sia scerlo è stata la Corte costitu è possibile il cumulo dei vari trattamenti pensionistici, sia diretti che di riversibilità, cor-risposti dallo Stato, da altri en-ti o da casse di previdenza, dall'inps, perché il trattamen-to dovuto è pur sempre il cor-rispettivo, differito nel tempo, di una prolungata prestazione lavorativa svolta durante il cessato rapporto di lavoro».

Il provvedimento approvato dalla Camera; entro il mese il via libera del Senato «Finanza mediterranea»

Pensioni: aumentano i minimi

Il Pci costringe il governo a stanziare i fondi 50.000 lire in più al mese per chi ha più di 65 anni a partire dal 1º luglio 1988

NADIA TARANTINI

ROMA. È passato giusto un anno. Si discuteva, a di-cembre '87, la Finanziaria di quest'anno e furono messi in cantiere gli aumenti per i pen-sionati al minimo ultrasessansionati al minimo ultrasessantenni e ultrasessantacinquera.
i. leri, finalmente, la Camera
ii. ha approvati. «C'è voluta
una bella lotta», commenta
Novello Pallanti, capogruppo
comunista, uscendo dalla riunione della commissione Lavoro. Il governo, infatti, solo
nelle ultime settimane ha presentato il disegno di legge per
utilizzare il. 1000 miliardi stanziati un anno fa. Ora lo stanziamento è diventato di 2.500
miliardi, per guest'anno e il
1989. Nel 1990 ne occorreranno altri 2.500. 1 comunista
se ne rivendicano il merito: «È
ci sono ancora altri 300 miliar-

di - dice Pallanti -, non utilizzati, che abbiamo chiesto di finalizzare ad altri miglioramenti». Con questa somma, non sufficiente, si avvierà la menti». Con questa somma, non sufficiente, si avvierà la revisione dei minimi e massimi nei cosiddetti «tetti pensionistici. Due esempi: pensionati che prendono il minimo di pensione anche dopo aver pagato 30 anni di contributi; pensionati al «massimoche hanno versato contributi su un salario di 50 milioni e prendono una pensione calcolata su 18 millioni. Per il 1988, la legge - che dovrà essere approvata in Senato entro il mese per divenire operativa - stanzia 1.000 milardi, destinati per metà agli aumenti della maggiorazione sociale per gli ultrasessantancinquenni (vedi tabella): l'aumento è

PENSIONI	SOGGETTI	AUMENTO	DECORRENZA
Al minimo e superiori al minimo	+ di 65 anni di età (ultra 65enni)	+ 50.000 (mese)	1° luglio '88
Al minimo e superiori al minimo	+ di 65 anni di età (ultra 65enni)	+ 80.000	1º gennaio '90
Al minimo e superiori al minimo	+ di 60 anni di età (ultra 60enni)	+ 30.000	1º gennaio '89
Sociali	Tutti	+125.000	1° luglio '88

uno (o due) minimi e della maggiorazione sociale.

di 50mila lire al mese, e ri-guarda 1 milione e 210mila persone: e l'aumento di 125mila lire al mese per le pensioni sociali. Gli altri 500 miliardi vanno a migliorare trattamenti di pensione supe-riori al minimo. Per il 1899, lo stanziamento è di 1.500 mi liardi: 1.000 consentiranno, tra l'altro, di aumentare di 30mila lire al mese le pensioni minime e superiori al minimo

degli ultrasessantenni; ancora 500 per la «perequazione» delle altre pensioni. Infine, per il 1990, 1.500 miliardi copriranno gli aumenti sociali e 1.000 (il governo ne prevedeva solo 500) per i miglioramenti. La battaglia parlamentare, oltre ad alzare lo stanziamento, ha modificato alcune condizioni poste dal governo, che avrebero reso difficile in motili casi il godimento degli aumenti.

Titolo
AME FIN. 91 CV 6.5%
BENETTÖN 85/W
BIND-DE MED 84 CV 14%
BIND-DE MED 80 CV 12%
BREDA FIN 87/92 W 7%
BUITONI-81/88 CV 13%

CCV CENTROS BINDA-91 10% CIR-85/92CV 10%

EFBDCV
EFB-85 FITALIA CV
EFB-85 FVALT CV 7%
EFB-86 PVALT CV 7%
EFB-86 FERFIN CV 10.5%
EFB-W-NECH1 7%
EFIM-BREDA CV 12%
ERIDANIA-85 CV 10.763

ERIDANIA-85 CV 1 EUROMOBIL-86 CV FERFIN 86/93 CV FERRUZZI AF 92 C FERRUZZI AF 92 C FERRUZZI AF EX SI FMC-86/91 CV 89 FOCHI FIL-92 CV GEMINA-86/90 CV GENERALI-89 CV 1 GEROLIMICH-81 CV GILARDINI-91 CV GILARDINI-91 CV 1 GILARDINI-9

ETA-86-93 CV 79

3.070 -0.97 2,510 0.40

MECCANICHE AUTOMOBIL.

CONVERTIBILI

98,90 98,90 92,20 92,00

124.90 124.80

101.80 102,40

115,90 128,50 87,80 96,00

90,80 90,60 138,10 138,10 103,20 — 92,40 92,40 94,20 94,15 94,30 95,35

159,00 119,00 118,90

84,00 84,00 85,50 86,00

82,10 84,00 162,40 162,10 88,00 88,00 124,80 124,50 93,40 93,40 136,00 136,00 87,75 67,75 82,76 83,40

104.00 104.20 95.30 95.80 99.70 99.60 88.00 88.10

88,40 88,20

Il governo aveva incluso nella determinazione del red-dito del pensionato gli assegni tamiliari e aveva proposto di far riferimento ai redditi di tutlar riferimento ai redditi di tu-ta la famiglia. Ora, invece, la legge stabilisce che il limite di reddito da considerare rigua-da solo il pensionato e, even-tualmente, la coppia di pen-sionati che vivono insieme. Il limite è il minimo di pensione più la maggiorazione sociale; nel caso di una coppia, il doppio. Un altro articolo introdoto dalla commissione Lavoro riguarda i cosiddetti «fonti desonerativi o sostitutivis dell'Inps, che riguardano importanti categorie di lavoratori gazisti, gietitrici, telefonici, ec. Anch'essi rientrano nei miglioramenti. Gli aumenti sono piccoli, anche se riguardano, in compiesso, quasi 3 millori no ha resistito fino all'ultimper non utilizzare il finaramentos, come dice Novello Pallanti. Tira un sospiro di sumento, come dice Novello Pallanti. Tira un sospiro di successi di controle di la su soddisfazione per l'approvazione, «dopo un lungo e travagliato percorso det miglioramenti. «Ora - aggiunge Rastrelli - bisogna far presso perche anche il Senato approvidefinitivamente il provvedimento, affinché i pensionati possano finalmente incassare quanto dovuto dal 1º lugijo 1988». I pensionati, in questo caso, hanno ben ragione a sentirsi un po l'irastormati: ogni anno, causa le resistenze del governo, aumenti annunciati anno, causa te resistenze ote governo, aumenti annunciati (e finanziati) vengono con-cessi dopo mesi e mesi di atte-sa. Gli annunci si moltiplica-no, dunque, ma non le som-me che andranno ad aggium-gersi alla pensione. Quelle so-no sempre insufficienti.

Rossi: i piccoli azionisti in Borsa ricevono soprattutto bastonate

MILANO. In coperlina si vede il vecchio palazzo della Borsa milanese, in piazza deglia Affari, disegnato come un mostro dagli artigli adunchi e le fauci spalancate. Il libro è scritto da Antonio Saba, presidente dell'Unione dei piccoli azionisti, per denunciare i riazionisti, per denunciare i ricorrenti attentati ai diritti dei risparmiatori nel nostro mer-cato finanziario. Il titolo, «La finanza mediterranea», rebbe riassumere la tesi di barebbe riassumere la tesi di ba-se: il nostro è un mercato sen-za regole, dove comandano i più forti e dove i controllori stanno a guardare. Alla presentazione del libro

l'altra sera, c'erano oltre alnenti del mondo di cui si par-

nenti del mondo di cui si par-la; tra gli altri di sen. Guido Rossi, ex presidente della Consob, e il presidente ruscente - degli agenti di cam-bio Ettore Fumagalli. Quest'ultimo ha speso qual-che energia nell'ardua dimo-strazione dei «passi avanti» compiuti in direzione di un mercato più trasparente nei sei anni della sua permanenza al vertice dell'organismo dirial vertice dell'organismo diri-

gente degli agenti, ricono-scendo però che molto resta da fare. Importante, per Fu-magalli, è che sia nato negli anni del boom della Borsa un «nuovo partito, quello degli investitori, che dovrà essere ascoltato dai politici». Se un tale partito esiste, ha detto Guido Rossi, è fatto di bastonati. La storia di questi

bastonati. La storia di questi anni del mercato azionario insegna che tutte le grandi operazioni vi si sono condotte a danno dei piccoli azionisti. I quali restano senza tutela per responsabilità delle pressioni dei grandi gruppi linanziari e industriali, che bloccano la discussione sul progetto di legge sull'Opa (Offerta pubblica di acquisto) allo stesso modocome bloccano quella sulla legge antimonopolio. Unica voce di speranza, nel dibattito, quella dell'avv. Marcello Franco, il quale ha raccontato come egli sia riuscito recentemente a far condannare una banca per i danni caure una banca per i danni caurente per la mani caurente per l razioni vi si sono condotte a

recentemente a rar concanna-re una banca per i clanni cau-sati ai risparmiatori dai suol cattivi consigli. I consigli furo-no avventati e la banca è stata condannata a pagare. Ma c'è sempre in attesa l'appello...'

BORSA DI MILANO

TIOIO Chius. Var. %
ALIMPRITARI AGRICOLE
ALIVAR 8.800 -9.14
8. EERRARESI 24.000 -0.21
BUITONI R NC 4.160 -0.95
BUITONI R NC 4.160 -0.95
ERIDANIA 6.230 0.40
ERIDANIA R NC 2.751 0.00
ERIDANIA R NC 1.088 3.52
ZIGNAGO 5.495 1.48
ABBIGURATIVE

98.000 0.00
39.450 -0.50
38.670 -1.95
15.600 1.22
2.245 -0.22
1.900 -1.04
807 -1.22
43.610 -0.86
11.600 0.00
25.890 0.00
16.600 0.00

-0.64 1.16 -0.02 -0.15 -0.31 -0.55

29.480 -0.41 22.500 1.99 13.950 1.60 8.450 0.00 18.490 -1.65

12.500 0.00 2.889 0.77 4.600 -0.11 2.745 0.55 3.025 -0.49 1.192 -1.49

BUITONI R NC
ERIDANIA
ERIDANIA R NC
PERUGINA
PERUGINA R NC
ZIGNAGO

ASSICURATIVE

FIRS RISP
GENERALI
ITALIA
FONDIARIA
PREVIDENTE
LATINA
LATINA R NC
LLOYD ADRIA
LLOYD R NC

MILANO R NO

OMIT MANUSARI

NA R NC

CREDITO IT 1.815 0.00
CREDIT COMM 2.601 -1.22
CREDIT COMM 2.601 -1.22
CREDIT COMM 2.601 -1.22
CREDIT COMM 2.601 -1.22
CREDITO LOM 2.580 0.19
CREDITO LOM 2.580 0.10
CREDITO LOM 2.580 0.00
CREDITO LOM 2.580 0

NL A NC

UNICEM R NO

ENICHEM AUG FAB MI COND FIDENZA VET ITALGAS

MANULI R NC MANULI CAVI MARANGONI

PIERREL R NC

PIRELLI SPA PIRELLI R NC PIRELLI R

RECORDAT

COMMERCIO

RINASCEN R NC SILOS SILOS 1LGB7 SILOS R NC

STANDA R NC COMUNICAZIONI ALITALIA A ALITALIA PR

AUSILIARE
AUTOSTR PR
AUTO TO-MI
ALITAL R NC
ITALCABLE
ITALCAB R P
SIP

SELM SELM R SONDEL TECNOMASIO

ACQ MARC R

FINANZIARIE ACQ MARC R AP87 ACQ MARCIA

RINASCENTE

MARANGONI 5.475 -0 23
MIRA LANZA 42.700 0 45
MONTEDISON 1.940 -1.02
MONTEDISON R NC 942 -1.05
MONTEFIBRE 1.517 -0.65
MONTEFIBRE R NC 998 -0.10
PERLIER 1.245 -0.72

MILANO. I riporti chiudono oggi l'annata borsistica. La penultima seduta è stata all'insegna dei ribassi. Un flusso di realizzi provenienti probabilmente da spremis in sovraccarico ha fatto ieri queldella «risposta». Ma se sui titoli maggiori non è mancata l'elasticità fra offerta e scarso flottante l'assorbimento si è rivelato difficoltoso comportando ribassi che

assomigliano a dei veri e propri crolli. Così le Alivar hanno perduto il 9,1%, le Ultra di De Benedetti il 6,5%, le Finanzia-rie Centro Nord il 6,2%, le Vianini il 7,3 e le Fiscambi il 6.1%. Fra i titoli maggiori i più sacrificati risultano le Snia e le Agri-cola che perdono entrambi il 2,2%. Verso la fine della seduta si è notata una maggiore resistenza nei prezzi e una leggera prevalenza di recuperi. Il Mib che alle 11 segnava una perdita dell'1,2% conclude-va la penultima seduta del ciclo a

CIR R
COFIDE R NC
COFIDE
COMAU FINAN
EDITORIALE
EUROGEST
EUROG R NC
EUROMOBILIARE
EUROMOBILIARE
EUROMOBILIARE
EUROMOBILIARE
FERRUZZI AG
FERRUZZI WAR

PART R NC
PARTEC SPA
PIRELLI E C
PIRELLI E C R NC

9.770 0.51

7.120 -0.70 1.980 -1.05 1.930 1.31 4.070 0.49 6.475 -0.23 42.700 0.45

1.01 2.850 -1.04 1.590 -0.19 2.880 0.31

1.158 -1.19 2.611 -1.66 1.353 -1.10 5 700 3 09 9 360 -0.43 5 225 -0.10

2 510 0 00 2 625 0.15

18 005 -0.91 6 105 -3 86

ELETTROTECNICHE

ABB TECNOMA 1.610 -0 43

ANSALDO 510 -0 30

OEWISS 9961 -0 34

SAES GETTER 7.000 287

SELM 1.430 000

SELM R 1.415 -0 56

SONDEL 766 -0 52

TECNOMASIO

-0.67%. Gli scambi si sono mantenuti atono al livelli della precedente seduta, circa 120 miliardi. Le Fiat che hanno avuto al solito buoni scambi hanno ceduto l'1,08%, contro l'1,33% delle Ifi privilegia-11,05%, control 1,55% celler in privilegia-te. Analoga flessione è accusata dalla Montedison di Gardini e dalle Cir di De Benedetti (-1,22%). Le Olivetti hanno chiuso su basi resistenti. Le Unipol hanno chiuso in flessione (-1,6%). Fra I teletoni

ci risultano in assestamento Stet e Sip e in lieve miglioramento le Italcable. R.G.

TI KASHARIKAT KATUKSA CINSIA GANA LIPA JAKAHA LIPA JAKAHA LIPA JAKAHA	##ALL#ALU#ALU#ALE#BALU#ALU#ALU#ALU#ALU#ALU#ALU#ALU#ALU#ALU#	HALIALALALALALALALALA				
AZIONI						
Titolo Chius, Var. %	ITALCEMENTI 124.350 -0.52	BON SIELE	29.490 -0.37	IMM METANOP	1.081	0.00
ALIMENTARI AGRICOLE	ITALCEMENTI R NC 43.400 -1.14	BON SIELE B NC	9.099 -0.67	RISANAM R P	12.250	0.16
ALIVAR 8,800 -9.14	UNICEM 24.100 -2.43	BREDA	4.390 -1.13	RISANAMENTO		-1.24
		BRIDSCHI	781 1.17	VIANINI	3.057	-7.34

VIANINI LAV

COFIDE R NC	1,612	-0.49	ATURIA	~	
COFIDE	5.460	-1.97	ATURIA R NC		
COMAU FINAN	2.590	0.19	DANIELI	7.650	-0.62
EDITORIALE	2.880	-0.52	DANIELI A NC	3.430	1.12
EUROGEST	_	_	DATA CONSYST		-0.40
EUROG R NC			FAEMA	2.600	0.00
EUROG R			FIAR		-1.07
EUROMOBILIARE	6.435	-0.23	FIAT		-1.08
EUROMOB R	1,880	-0.58	FIAT PR		-0.66
FERRUZZI AG	1.710	-2.23	FIAT R NC		-0.57
FERRUZZI WAR	849.5	-1.34	FOCHI		-1.29
FERR AGR R	1.800	-0.28			
FERR AGR R NC	885	-0.23	FRANCO TOSI	18.780	0.16
FERRUZZI FI	2.834	-0.42	GILARDINI		-0.25
FER FIR NC	1.174	0.26	GILARD R NC		-0.44
FIDIS	6 720	-0.44	IND. SECCO	1.200	- 1.64
FIMPAR	777	0.91	MAGNETI R P	2.950	1.55
FIMPAR SPA	1.490	-1.26	MAGNETI MAR	2.935	0.89
CENTRO NORD	12.400	-6.20	MERLONI	2.900	-2.03
FIN POZZI	1.230	0.00	NECCHI	2.948	-1.77
FIN POZZI R	1,165	0.00	NECCHI R NC	3,200	8 47
FINARTE	3 675 1.050	-1,47 -2.78	N PIGNONE	4.356	0 02
FINREX R NC	641	0.00	OLIVETTI		-0.36
FISCAMB R NC	1 690	-0.59	OLIVETTI PR		-1.85
FISCAMB	6 000	-6.18	OLIVETTI R NC		-0.24
FORNARA	2.200	-1.35	PININFARINA R		-2 11
GAIC	30.950	-0.16			-138
GEMINA	1.740	-0.57	PININFARINA		
GEMINA R	1.678	-2.44	RODRIGUEZ	9.300	0.11
GEROLIMICH	86.5	1.47	SAFILO R		-0.68
GEROLIM R NC	77	-1.28	SAFILO		-1.80
GIM	8 350	0.48	SAIPEM	2.300	0.00
GIM R NC	2.741	-6.45	SAIPEM R		-5.65
IFI PR	18.550	-1.33	SASIB	4.199	-0.97
IFIL FRAZ	4.131	-0.46	SASIB PR	4.020 -	10.07
IFIL R FRAZ	1,960	-1.06	SASIB R NC	2.298	-0.95
ISEFI	1.700	-0.58	TECNOST	2.485	-0.60
ITALMOBILIA	145.250	-0.38	TEKNEC LG87		
ITALM R NC	55 000	0 73	TEKNECOMP	1.200	0.42
KERNEL ITAL	470,5	-0.32	TEKNEC R RI		0.52
MITTEL	3 800	-0.52	IENNEU H HI	900	- U.DZ

RAG SOLE R NC	2 4 10	0.21	WORTHINGTON	1.639	-0.43
REJNA	13.250	0.38			
REJNA R	22.700	0.00	MINERARIE MI		
RIVA FIN	9.740	-0.5 t	CANT MET IT	4.600	-0.22
SABAUDIA R NC			DALMINE	253	-156
SABAUDIA			EUR METALLI	1.035	-0.38
SAES R NC	968	-0 92	FALCK	8,321	1 48
SAES	1 780	0 28	FALCK R	7 900	0 38
SCHIAPPARELLI	937,5	0.16	MAFFEL	5 170	-0 29
SERFI	5.390	-0.55	MAGONA	12 800	0 23
SETEMER	19 010	0 05		12 800	0 23
SIFA	2 291	-0.82	TESSILI		
SIFA R NC	1 350	0 00	BENETTON	10 475	-197
SISA	2 150	2 38	CANTONI R	4.550	0.00
SME	4 116	-058	CANTONI	5 310	0 95
SMI-METALLI	1 05 1	-0 85	CUCIRINI	1 854	3.11
SMI RI POLI	950	3 26	ELIQLONA	3 270	-0 30
SO PA F	3 360	-1.18	FISAC	4 070	0.00
SO PA F RI	1712	-0.06	FISAC R NC	4.200	-1.87

W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR

WORTHINGTON

-0.43

SAES RINC	968	-0 92	FALCK	8.321	1 48
SAES	1 780	0 28	FALCK B	7 900	0 38
SCHIAPPARELLI	937,5	0.16	MAFFEL	5 170	-0 29
SERFI	5.390	-0.55	MAGONA	12 800	0 23
SETEMER	19 010	0 05			
SIFA	2 291	-0.82	TESSILI		
SIFA R NC	1 350	0 00	BENETTON		-197
SISA	2 150	2 38	CANTONI R	4.550	0.00
SME	4 116	-0 58	CANTONI	5 310	0 95
SMI-METALLI	1 05 1	-0 85	CUCIRINI	1 854	3.11
SMI RI POLI	950	3 26	ELIQLONA		-0 30
SO PA F	3 360	-1.18	FISAC	4 070	0.00
SO PA F RI	1712	-0.06	FISAC R NC		-1.87
SOGEFI	4 150	-1.19	LINIFICIO		-011
STET	3.655	-188	LINIF R NC		-0.56
STET WAR 9%	800	-1.84	ROTONDI		-0 47
STET A NC	2.810	-0.88	MARZOTTO		-2.76
TERME ACQUI	1.930	0.16	MARZOTTO R NC	4.340	-021
TER ACQUI R	570	-4.20	MARZOTTO R	6.690	0.00
TRENNO	2 678	0.11	OLCESE		-146
TRIPCOVICH	7 010	0.00	SIM	4 05 1	0 02
TRIPCOVICH R NC	2 740	-0.40	STEFANEL	7 000	-2.10
IMMOBILIARI EI	AN 1715		ZUCCHI	6 440	-0 69
AEDES	13 200	-1 1,12	DIVERSE		
AEDES R	5.550	0.00	DE FERRARI	6.010	0.00
ATTIV IMMOB			DE FERRARI R NC	2,210	0.45
	3.951	0 53	CIGAHOTELS		-171
CALCESTRUZ	10 690	-0.74	CIGA R NC		-0.61
COGEFAR	4.750	-1.00	CON ACO TOR	6 600	-2 80
COGEFAR R	2.415	-3.01	JOLLY HOTEL	10 760	0.09
DEL FAVERO	4 300	2 36	JOLLY HOTEL R	10.770	0.19

Titolo	lori	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	100,50	100,50
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	102,60	102,70
AZ. AUT. F.S. 83-90 2" IND	102,70	102,75
AZ. AUT F.S. B4-92 IND	103,10	102,50
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,35	102,35
AZ. AUT. F.S. 85-95 2* IND	100.90	101,00
AZ. AUT. F.S. 85-00 3 IND	100,50	100,50
MI 82-92 2R2 15%	191,50	191,10
MI 82-92 3R2 15%	185,70	185,70
CREDIOP D30-D35 5%	B6,75	86.75
CREDIOP AUTO 75 8%	78.60	78,50
ENEL 82-89	100.20	100.20
ENEL 83-90 1*	103.00	102,60
NEL 83-90 2*	102,55	102,20
ENEL 84-92	103,40	103,85
ENEL 84-92 2"	104,25	104,20
ENEL 84-92 3'	106,10	106,50
ENEL 85-95 1*	101,55	101,60
ENEL 86-01 IND	100,90	101,25
RI - SIDER 82-89 INO	100,30	100,50
IRI - STET 10% EX	97,75	97.75

OBBLIGAZIONI

7					
I CAMBI					
	leri	Prec.			
OLLARO USA	1285.4	1283,295			
MARCO TEDESCO	737,085	738,005			
RANCO FRANCESE	215,545	215,955			
IORINO OLANDESE	652,835	653,705			
RANCO BELGA	35,145	35,207			
TERLINA INGLESE	2352,505	2360,8			
TERLINA IRLANDESE	1971,475	1974,35			
ORONA DANESE	190,94	191,26			
RACMA GRECA	8,846	8,863			
CU	1530,25	1532,525			
OLLARO CANADESE	1071,15	1067,775			
EN GIAPPONESE	10,433	10,445			
RANCO SVIZZERO	875,355	875,66			
CELLINO AUSTRIACO	104,714	104,658			
DRONA NORVEGESE	198,325	198,835			
ORONA SVEDESE	212,415	212,56			
MARCO FINLANDESE	312,25	313,005			
SCUDO PORTOGHESE	6,881	8,891			
ESETA SPAGNOLA	11,34	11,329			
OLLARO AUSTRAL.	1090,75	1102,2			

inkille laineankinenanen en en antanenalakinen kinik ORO E MONETE

	Denaro
ORO FIND (PER GR)	17,400
ARGENTO (PER KG)	256.950
STERLINA V.C.	128.000
STERLINA N C. (A. '73)	131.000
STERLINA N.C. (P. '73)	128.000
KRUGERRAND	555.000
50 PESOS MESSICANI	650 000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	106.000
MARENGO ITALIANO	106 000
MARENGO BELGA	100.000
MARENGO FRANCESE	102.000

MERCATO RISTRETTO

BCA AGR MAN	98.850
BRIANTEA	11.550
CRED. AGR. BRESCIANO	3 682
P. SIRACUSA	7.310
BANCA FRIULI	18.250
B LEGNANO	4.000
GALLARATESE	14 400
P. BERGAMO	16.390
P. COMM IND.	15.200
P. CREMA	32.650
P BRESCIA	6.250
B POP EMILIA	87.300
P. INTRA	10 300
LECCO RAGGR.	12.950
P. LODI	14 400
P. LUINO VARESE	8 750
P. MILANO	9 580
P. NOVARA	17.000
P. CRÉMONA	8.450
PROV. NAPOLI	5.650
B. TIBURTINA	5 300
B. PERUGIA	1.150
BIEFFE	7.350
GALLAR AXA	
PR LOMBARDA	2.800
PR LOMBAR P	2.670
CITIBANK IT	5 350
CREDITO BERGAMASCO	29 550
CREDITWEST	9 080
FINANCE	30 400
FINANCE PR	15 000
FRETTE	8 2 1 0
ITAL INCEND	14 602
VALTELLIN. BOGNANCO	14 602
BUGIAMACO	538

TITOLI DI STATO

BIIIII	FONDI D'INVE	STIME	
7. % 0.10 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.0	ITALIA	NI	Prac.
9 90	ACCOUNTS OF THE STATE OF THE ST	24.420	
10	F, PROFESSIONALE	24.423 29.399	29.406
0 00	FIORINO	23,198	74.424 29.406 17.621 23.19 9.820
2.57 2.00 2.19	MINDUSTRIA	9.660	9.820 0.0
). 19). 11	CENTRALE CAP	24.420 24.423 29.389 17.634 23.198 9.8660 9.820 10.940 11.678 11.098 11.098 11.098 11.098 11.098 10.253 10.118	9.820 9.81 10.93 11.870 11.104 10.305 10.270
0.05	INVESTIRE AZ.	11.096	11:16
2.10	ADR. GLOB. FUND.	10.303	10.30
0.05 1.00 1.00 1.35 1.00 1.00 1.00 1.00 1.00 1.00 1.00 1.0	EUROALDEBARAN SOGESFIT BLUE CHIPS	10,118 n.p.	10.270 10.124 10.300 10.040 10.060 10.250 10.310
200	SANPAOLO HAMBROS INO SANPAOLO H. INTERC.	n.p.	10.040
00	EUROMOB. RISK F. GEPOCAPITAL	10.282 10.320	10.25
10	FONDERSEL	25.708	
05 05 05 05	PRIMEREND	18.467	19,630
0.05	EURO-ANDROMEDA	25.708 19.525 18.467 17.221 16.129 16.920 17.173 17.155 11.138	25.71 19.630 18.460 17.21 16.92 17.160 17.16 17.16 17.16 17.16 17.16 18.10 18.10 18.10 18.10 18.10
). 15).05	CIBRA MULTIRAS	17.173	17.16
0.05 0.05 0.00 0.05 0.05	FONDATTIVO VISCONTEO	15,138	15.14
21	FONDINVEST 2 AUREO	14,482	18.10
2 T 05 05 105	NAGRACAPITAL REDDITOSETTE	15.435	18:43
.05	RISP. ITALIA BILANC.	14.877	14.878
0.05 0.05 0.05 0.05 0.00	BN MULTIFONDO	11.138 15.189 14.482 16.095 14.729 15.435 74.677 16.612 14.586 11.264	11.26
ÖÖ	CASH M FUND	1.2 968 1.2 1968 1.2 1969 1.2 1950 1.0 501 1.0 601 1.0 724 1.0 104 1.0 104 1.1 1962 1.1 1962	14.731 14.871 14.871 14.871 14.871 11.281 12.981
=	CAPITALCREDIT	10 504	7 2 1
00 1.29 1.10 1.29 1.14	EUROMOB, RE CF	10.601	10.697
), 10), 29	PHENIXFUND FONDICRI 2	10.724	10.27
08	NORDCAPITAL GEPOREINVEST	10.104	10.100
08 0.30 0.19 0.00	FONDO AMERICA FONDO COM. TURISMO	11.862 9.875	11.855 9.876
	ROLOMIX	10.433	10.429
00	PROMOFONDO Y	10.430	10.409
05	CENTRALE CLOBAL	10.122	10,137
05	CISALPINO B.	10.632	10.966
21	NORDMIX SPIGADORO	10.368	10.370
0.00	CHASE MANHATTAN AME EUROMOB, STRATEGIC	10.059	10.080
000 005 000 000 000 000 000	GRIFOCAPITAL MIDA BILANCIATO	10 078	10.087
THE	GESTIRAS	18 144	18,148
000	ARCA RA	18 144 14 424 11.825 12.652 14.600 15.017 12.236 13.336 10.996 11.550	11.827 12.846 14.596 15.007
000	INTERB. OBBLIGAZ.	14.600	14.596
100	NORDFONDO EURO-ANTARES	12.236	12.230
110	EURO-VEGA VERDE	10.998	12.236 13.331 10.988 11.552 12.101 11.448
05	ALA FONDICRI I	12,104	12.101
31	SFORZESCO FONDINVEST T	11.527	12.337
111	RISP. ITALIA REDOTTO	11.550 12.104 11.450 11.627 12.337 12.670 14.041	14.050
05	BN RENDIFONDO	11.289	11,297
05 05 05 05 05 05 05 05	GESTIELLE M	11.289 11.224 10.763	10.784
00	IMI 2000 GEPOREND	11.702 11.801 10.414	12.337 12.886 14.050 11.748 11.297 11.218 10.784 11.707 n.p.
21	GENERCOMIT REND. FONDIMPIEGO	10.414 10.657 11.650 11.270 11.096 11.011 10.545 10.942	10.650 11.666 11.265 11.093 11.009 10.542 10.938 10.845 10.644 10.740
05 05 05 05	CENTRALE REDDITO	11,270	11.265
95 10	PRIMECLUB OB, MONEY-TIME	10.545	10.009
ŢĞ	LAGEST OB	10.942	10.938
00	FUTURO FAMIGLIA	10.847 10.649 10.742	10.544
30	AUREO RENDITA	n.p. 10.896	10.528 10.502 10.428
300 000 15 15	RENDIRAS ADRIATIC ROUN FORM	10.428 10.404 10.221 10.247	10.428 10.408 10.235
1 <u>5</u> 16	AGRIFUTURA	10.247	10.104
00	IMIBONO CHASE MANHATTAN INT	10.169 10.042 10.167 10.257 10.325	10.183
00	PRIMEBOND PRIMEMONETARIO	10.257	10.266
<u>800</u>	AGRIFOTORA FIGEURAM MONETA IMIBOND CHASE MANHATTAN INT. PRIMEBOND PRIMEBOND AGOS BOND GRIFOREND MIDA GEBLIG PROFESSIONALE REDD	10,366 10,108 10,065 10,011	10.167 10.268 10.322 10.380 10.071 10.057
20 05	MIDA OBBLIG PROFESSIONALE REDD.	10 065	10.057
奲	ESTER	•	
05 05	FONDITALIA INTERFUND INT. SECURITIES	92.953	92.936
05	INT. SECURITIES CAPITAL ITALIA	34.111	34.077
10	INTERFUND INT SECURITIES CAPITAL ITALIA MEDIOLANUM ROMINVESUM ROMINVESUM TALFORTUME TALF	forl 92,953 47,574 34,111 41,781 46,373 43,037 53,169 30,097 37,654 36,384	Prec. 92 936 47.572 34.077 41.781 45.382 55.007 53.169 30.097 37.654 36.384
(12000000000000000000000000000000000000	TALUNION	53,169 30.097	53.169 30.097
00	FONDO TRE R RASFUND	37.654 36.384	37.654 38.384
16			
10			HITHINADUR
05 05	INDICI		
72	Indici Valore	Prac.	Vor. 3

TERZO MERCATO

STSIP2 STET 83/88 STA 2 IND TRIPCOVICH-89 CV 14% ZUCCHI 86/93 CV 9%

		LECCO RAGG
(PREZZI INFORM		P. LODI
BAVARIA	1 590/1 610	P. LUINO VAR
FERROMETALLI		P. MILANO
BCO S. SPIRITO	1 390/1 420	
CARNICA	11 550/11.700	P. NOVARA
TIBURTINA 1/7	1.790/-	P. CREMONA
CBM PLAST		PROV. NAPOL
ESPRESSO 1-1-88		
BCA LOMBARDA DD.CC.	13 500/13 /50	B. TIBURTINA
FATA	13 500/13 /50	B. PERUGIA
PIRELLI 1/7 BPM LEASING		BIEFFE
NORDITALIA ORD.	1.840/2 000	GALLAR AXA
NORDITALIA PRIV.	1 350/1 470	
BCA POP SONDRIO	60.050/	PR LOMBARD
CH ROMAGNOLO	23 HOD/23 900	PR LOMBAR
CH PISA	7-	CITIBANK IT
CH BOLOGNA	232,500/234 200	CREDITO BER
ELECTROLUX	56.000/56 500	
FINCOM	3 020/-	CREDITWEST
BCO'S. GEM -S PROSPERO	94 900/-	FINANCE
SCEI	/_	FINANCE PR
VILLA D'ESTE	12 300 /	FRETTE
B S PAOLO BS	2.710/-	ITAL INCEND
ST FIN MILANESE		VALTELLIN.
WAR FERFIN		BOGNANCO
BCO MARINO	7 000 /	
PRIMA	1.130/1.150	ZEROWATT

CVINO

8,5%

R 2,5%

1 B.75

12.5% 12.5% L 12.5%

מאו מאו

ANTARAKAN PARTAKAN KANDARAN PARTAH BANGARAKAN PARTAH BANGARAKAN PARTAKAN PARTAKAN PARTAKAN PARTAKAN PARTAKAN P

l'Unità Mercoledi 14 dicembre 1988 Una donna si trovò a passare per la foresta di Libombo in un giorno di pioggia. Vide un bambino su un albero che mangiava delle bacche. Allora disse: «Staì a cogliere le bacche con questa pioggia Dov è tua madre?». E il bambino zitto. Siccome la pioggia aumentava, la donna si inteneri e disse: che non parlava e con lo

scialle se lo legò sulla schiena. Quando arrivò avevano acceso il fuoco. Allora, per far scaldare il bambino, lo sciolse. Ma quello non voleva aggrappato alla schiena della donna e non si muoveva. «Dove l'hai trovato?»

foresta di Libombo?!» come gli altri: è uno trovato il bambino. E subito apparve il disse: «Voi umani vi

«Proprio li» disse la donna. «Allora non è un bambino spirito!» esclamarono tutti. La donna tornò nel folto della foresta dove aveva Guardiano della Foresta e mangiate tutto quello che trovate! Invece, di ogni spiga o un frutto....



La donna allora offrì agli spiriti una gallina bianca: subito il bambino si staccò dal suo dorso e sparì tra gli alberi di Libombo, la foresta incantata. Ba-ranga (Africa)

Cecilia Gatto Trocchi (a cura di) «Le flabe più belle del mondo: Oscar Mondadori

Odio quelli «così così»

RICEVUTI

Un padre chiamato Mengele

on vogliamo riferire dell'ultimo, forse definitivo, libro (?) di Roberto D'Agostino, che pure ci è appena stato recapitato, del quale saprete già tutto anche se non c'è assolutamente nulla da sapere (si potrebbe solo aggiungere che è un beadeker da saiotto per i salotti, con la pretesa dell'ironia, ma senza un fiio d'ironia neppure per le poltrone).

sa dell'ironia, ma senza un filio d'ironia neppure per le politone).

Vogliamo riferire invece di un libro piccolo e coraggioso presentato in Italia da un editore altrettanto piccolo e coraggioso. L'autoge è Peter Schneider, un passato politico nelle file del Sessantotto, a Beritino. Ha scritto «Papa revocando l'incontro di Rolf Mengele con il padre, losef, il criminale nazista, medico e antippologo, con la passione per le ricerche di eugenietica e per le sperimentazioni dal vivo. Josef Mengele sarebbe morto in Sudamerica, dove sera ritugiato nel 1949. Il figlio, che era nato nel 1944, etche era stato informato solo all'età di quindici anni dell'esistenza del padre e della succenda, to conobe nel 1977

che era stato informato solo all'età di quindici anni dell'esistenza del padre e della sua vicenda, lo conobbe nel 1977 a San Paolo del Brasite.

Da Il 'tornò con un diario che venne pubblicato dalla rivista eBunte Illustrierte. Peter Schneider si ispirò a quel reportage (traendone peraltro notizie e dialoghi, tanto da meritarsi una lunga contesa editoriale per plagio) per ricostruire i pensieri di un giovane, graziato dalla enascita tardiva (come aveva giudicato il cancelliere kohi durante una visità in israele la generazione tedeica del dopoguerra), ma che non sapeva assolversi dalle colpe del padri.

Il ritratto di Josef Mengel, il criminale, è irrimediabilmente spietato. Le sue parole, nella foresta brasiliana, merire da un magnetolono sale il Quarto quintetto per archi di Brahms, invece di una spiegazione sono un delirio che si apre con la citazione di Giordano Bruno, di Darwin e di una scienza perseguitata.

Dall'altra parte, in un andirivieni di dubbi e di incubi, vi è l'impossibilità di capire e persion, sentimentalmente, di la colar intravvedere uno spiraglio di speranza. «Qualunque sia la nostra posizione – conclude Roli/Peter – noi siamo i figli del le figlie dei colpevoli, non siamo i figli del le vittimes. «Papà» di Peter Schneider arriva in libreria con qualche tempessività rispetto al caso

arriyas in libreria con qualche tempestività rispetto al caso Jenninger. Il racconto di «Bunte Illustrierte» non suscitò clamori, forse perchi estimoniava di una vicenda particolare, Isolata, conclusa nella sua specificità da una morte
probabile. Le pagine di
Schneider hanno la pretesa
come l'autore stesso ebbe a
dichlarare, di costruire una
simmaginaria autobiografia
collettiva». Qualcosa che accantona tensioni individuali,
che ne esalta altre generali eben più destabilizzanti (rispetto agli stessi valori intorno ai
quali può nascere uno Stato).
Qualcosa, come dimostra il
caso Jenninger, che è difficile
accettare, per il bisogno, universale, di «padri presentabili».

Peter Schnelder, «Papà», Edizioni e/o pagg. 75, lire

Cultura alta, bassa o a metà strada? Risponde Virginia Woolf polemizzando con quanti non sono «né carne né pesce»

VIRGINIA WOOLF

Highbrow significa sopracciglia alzate. In questo articolo di Virginia Woolf (inedito in Italia, in realtà una lettera che la scrittrice aveva indirizzato al direttore del «New Statesman», lettera mai spedita) sta a designare gli intellettuali rappresentativi di un'alta cultura, contrapposti ai lowbrow (il popolo di bassa cultura) e ai middlebrow (chi sta in mezzo, leggendo si vedrà come). La polemica è vivace e chiama in causa tanti vizi di ieri che si

ritrovano oggi immutati. Dello scritto di Virginia Woolf pubblichiamo alcuni brani. Per inteto lo si può leggere nel numero 33, dicembre, di «Linea d'ombra», la rivista diretta da Golfredo Foli, che regala inoltre un supplemento strenna che contiene alcuni testi (inediti in volume) di Elsa Morante, tra i quali «Il piccolo manifesto dei comunisti (senza classe e partito)» e la «Lettera alle Bracritta durante il rapimento Moro.

ignore... dal momento che le menti migliori del nostro tempo si sono recentemente impegnate a discutere, non senza quella passione che si addice ad ogni nobile causa, chi sono i veri highbrow e chi sono invece i loubrow, e quale si migliore o peggiore dell'altro, mi consenta di cogliere quesi occasione per esprimere la mia opinione personale a riguardo, invitan-

guore o peggiore deu auro, mi consenta di cogliere quest'occa-sione per esprimere la mia opinio-ne personale a riguardo, invitan-dola, al tempo stesso, a soffermar-si su certi aspetti della questione che, a mio parere, sono stati pur-troppo sottovalutati.

Ebbene, non ci sono due modi diversi di vedere un highbrow. Può solo trattarsi di un uomo o una donna con un'intelligenza di prim'ordine, che come un puro-sangue lancia la propria mente al galoppo per tutto ti paese alla ri-cerca di un'idea. Per questo, sono sempre stata orgogliosa di essere chiamata highbrow. Ed è per que-sto che, se potessi esserio ancora di più, lo diventerei volentieri. lo onoro e stimo gil highbrow. Alcu-ni miei parenti erano highbrow. on pui, lo uiventeret voientien. Io onoro e stimo gli highbrow. Alcuni miei parenti erano highbrow. Alcuni miei parenti erano highbrow. Come pure qualche amico, anche se non tutti i miei amici lo sono. Aspirare a diventare highbrow. Cioè una persona pienamente degna di questa definizione, del livelo di Shakespeare, di Dickens, di Byron, di Shelley, di Keats, di Charlotte Brontë, di Scott, di Jane Austen, di Flaubert, di Hardy o di Charlotte Brontë, di Scott, di Jane Austen, di Flaubert, di Hardy o di Charlotte Brontë, di Scott, di Jane Austen, di Flaubert, di Hardy o di Charlotte Brontë, di Scott, di Jane Austen, di Flaubert, di Landon per scegliere qualche grosso nome nell'ambito di una stessa professione – va ovviamente al di là delle mie più lervide aspirazioni. E, anche se mi inginocchierei di buon grado nella polvere a baciare l'orma dei loro pieti, sifido chiunque abbia un po' di buon senso a negare che quella loro appassionata occupazione – che ha fatto loro percorrere l'intero paese alla ricerca di un'idea – non li abbia condotti il più delle

volte alla rovina. È comprensibile che, alla fine, non abbiano fatto altro che disastri. Prendiamo Shetcne, alla line, non abbiano latto altro che disastri. Prendiamo Shel-ley, per esempio: che pasticcio ha fatto della sua esistenzal E Byron, che andava a letto con una donna dietro l'altra, per poi morire nel fango a Missolungi. Guardate Keats, che amò così smodatamente Fanny Brawne e la poesia che ne rimase estenuato, e morì di consunzione a ventisei anni.. Ma questi esempi saranno sufficienti, e non credo di dover dare ulteriore prova del fatto che, per una ragione o per l'altra, gli highbrow sono totalmente incapaci di fare i conti con quella che si chiama comunemente la vita reale. E per questo, e qui tocco un aspetto che viene spesso stranamente ignorarto, che essi hanno un rispetto così prolondo, e dipendono nel modo più completto da quelli che in geprolondo, e dipendono nel modo più completo da quelli che in genere chiamiamo loubrous. E per loubrous s'intende ovviamente un uomo o una donna d'istintiva vitalità, che si lancia al galoppo per il paese con hutto se stesso, alla ricerca dei mezzi per mantenersi. Per questo io onoro e rispetto i loubrous - e non ho mai incontrato nessun highbrous che non faccia altrettanto, proprio perché sono highbrous (e su questo piano anche molto cosciente del miel limiti), lo amo i loubrous, il osservo continuamente, e, quando sono in

ancie monto escenie dei mierie miniti, io amo i lowbrow, il osservo continuamente, e, quando sono in autobus, vado a sedermi sempre accanto al bigliettaio cercando di farmi raccontare da lui iche cosa si prova a fare il bigliettalo... Questo mi porta verso un'altra questione che viene spesso anch'essa stranamente sottovalutata; i lowbrow apprezzano e hanno bisogno degli highbrow nello stesso modo in cui gli highbrow apprezzano e hanno bisogno dei lowbrow. Anche questo non è un punto che richiede grosse spiegazioni. Basta camminare d'inverno in una sera di pioggia per lo Strand

e guardare la folia allineata che aspetta di entrare al cinema. Questi loubrou aspettano, dopo una giornata di lavoro, sotto la pioggia, e talvolta per ore, di occupare i posti più economici e di sedersi in sale surriscaldate, per il solo guardare che aspetto ha la loro vita. Essendo loubrou, avventurosamente e nobilmente impegnati a correre da un capo all'altro della vita per guadagnarsi da vivere, non riescono a immaginarsi mentre lo fanno. Eppure non c'è cosa che interessa loro di più. Non c'è cosa che interessa loro di più. Per loro è di primaria necessità farsi mostrare da altri che aspetto ha la loro vita. E gli nightrous sono ovviamente gli unici che gielo sanno mostrare. Perché sono gli unici a non lare le cose, e, d'altra parte, anche gli unici a saper guardare come vengono fatte da altri. È così che funziona la cosa; è proprio così, ne sono sicura; eppurenon si fa altro che ripetere – se ne sente il ronzio nella notte, la Stampa lo strombazza di giorno, persino gli asini nei campi non smettono mai di ragilare, e i cani bastardi per strada non lanno altro che abbaiare - che: Gli highbrous detestano gli highbroust. Come si emai poluta concepire una tale menzogna? Chi avra messo in giro questo pettegolezzo malevolo?

Nemmeno su questo ci sono dubbi. È tutta opera dei middle brow. Che è gente, devo confessare, che molto di rado tratto con sincera cordialità. È gente che ta sempre da intermediaria; sono persone intriganti che corrono da un posto a la l'atro, combinando con le loro chiacchiere ogni possibile mistatto – i middlebrow. Gevenanda facile. Perche non è ne carrie ne pesce. Non è ne come gli

highbrow, che hanno le sopracciglia alzate; né come i loubrow
che le hanno abbassate. Le loro
sopracciglia sono un po' a metà
strada. Non abitano né a Bloomsbury, che è un posto di alto rango, né a Chelsea che è di basso
rango. Dovendo pur vivere da
qualche parte, staranno probabilmente a South Kensington, che si
trova un po' a metà strada. Il middlebrow è un uomo o una donna
di media intelligenza, che si muodiebrow è un uomo o una donna di media intelligenza, che si muove e si aglita senza scopo da una parte all'altra, senza interessarsi a niente di particolare, ne solo all'arte, ne solo alla vita, ma a tutte e due te cose, che mischia orribilmente e confusamente al suo desiderio di denaro, di successo, di potere, o di prestigio. Il middle-brow cerca di accattivarsi allo stesso modo il favore degli highbrow e quello del lowbrow. Va dai lowbrow e dice loro che, anche se non e esattamente uno di loro, è però, una specie di loro amico. Un attimo dopo va a telefonare a un highbrow e gli chiede, con altrettanta giovialità, se non voglia per caso andare a prendere un te da lui...

Anche a me è capitato di essere

un tè da lui...

Anche a me è capitato di essere invitate da uno di loro... Mi teletonano all'incirca verso le undici del mattino, invitandomi a prendere il tè. Allora mi dirigo verso l'armadio e mi metto a pensare, in maniera piuttosto lugubre, al vestito giusto da mettermi. Noi highbrou possiamo essere eleganti, o trasandati; ma non abbiamo mai il

westito giusto da metterci. E poi, mi domando subito dopo: quali saranno le cose giuste da dire? Quale coltello si dovrà usare? Di quale libro converrà parlar bene? Tutte queste sono cose che non so capire da sola. Noi highbrow legiamo quel che ci piace, facciamo quel che ci pare e parliamo bene soltanto di quel che ci piace. Però sappiamo bene anche ciò che non ci piace: per esempio il tè con le

soltanto di quel che ci piace. Però sappiamo bene anche ciò che non ci piace: per esempio il tè con le tarine imburrate. Mangiare tartine imburrate coi guanti di capretto bianchi mi è sempre sembrata una delle cose più complicate della vita. Un'altra cosa che non mi piace assolutamente sono i classici ben rilegati e tenuti in vetrina. Inoltre non posso non diffidare della gene che usa il dminuitivo «Bill» sia per Shakespeare che per Wordsworth, abitudine, questa, che oliretutto non può che creare confusioné. Invece, in materia di vestiario, mi piacciono o le persone che vestono benissimo, o quelle che vestono malissimo: detesto i vestiti giusti. Poi c'è lo sport. Essendo highbrow, non lo pratico mai. Ma amo vedere in azione chi lo fa con passione. I middlebrow smorzano tutte le palle quando giocano a cricket; brandiscono le mazze a vuoto senza afferrare niente. Non c'è spettacolo più triste al mondo di un povero middlebrow che monta a cavallo mentre l'animale si lancia all'improvviso al galoppo senza obbedire ai suoi comandi. In poche parole (tanto per andare avanti con la storia),

quella visita non fu né del tutto fallimentare né un'idea troppo brillante; perché alla fine, accompagnandomi alla porta, il middle-brow (che è scrittore) mi dà una bela pacca sulla spalla e mi dice-Le mando il mio librol» (o ha detto da mia roba»?). E in effetti, il suo libro inevitabilmente arriva, anche se, simbolicamente, intilo-lato Tenito alla largo(?). Lo leggo distrattamente un po' qua e là (mentre faccio, come al solito, colazione a letto).

distratamente un po' qua e la (mentre faccio, come al solito, colazione a letto).

Non è un libro scritto bene; ma
non è nemmeno scritto male. Non
è né propriamente decente, né
del tutto indecente: in poche parole, è così così. Ora, se esistono
libri per i quali ho veramente poca
considerazione, sono proprio
quelli così e così. E allora, anche
se soltro un po' di gotta al mattino
(perché una che per almeno due co
tre secoli ha avuto degli antenati
che stramazzavano a letto ubriachi fradici, deve pur meritarsi un
po' di questa malattia), alla fine mi
alzo. Mi vesto. Poi, debolmente,
mi dirigo verso la finestra. Prendo
il libro con la mano un po' gonfia
e lo getto lievemente nei campi,
oltre la siepe. Le pecore affamate
– mi son ricordata di dire che questa parte della storia si svolge in
campagna? – le pecore affamate
alzano lo sguardo ma non si sazia-ПO. (*) «Tienilo alla larga» è il nome di un pre-parato che viene usato per allontanare i cani dalle femmine durante i periodi di fe-conditi.

EDITORI Leonardo

campo

ANDREA ALO opo aver trascorso diciotto anni nella grande Mondado-ri fondata da Arroldo, Leonardo Formenton Mondadori torna in scena con una sua sigla edi-toriale a pochì mesi dalla «estromissione» da Segrate, sestromissiones da Segrate, dove ora è accampato in lora; dingener De Benedetti. È rientra come presidente e amministratore delegato di una mini holding (il 66% è suo, il 34% è di Silvio Berlusconi) che si propone di sfrutare le nicchie di mercato e di conquistare nuovi lettori con la strategia tipica dei piccoli editori: titoli di qualità, buone tra del packaging, cioè della confezione, rapporto stretto con gli autori.

Al di là del paradosso del

Al di là del paradosso del manager abituato a lar girare decine di miliardi che si converte all'artiglanato, resta l'intuizione che sul inercato lo scontro in atto tra i colossi editoriali è troppo duro per consentire la nascita di un'impresa anche solo di medie dimensioni, che pol rischierebe di rientrare sotto l'ala protettrice del vari Mondadori, Rizzoli, Fabbri-Bompiani. La Leonardo Publishing House, au ne ditore, Francesco Durante, un ristretto organico interno e si avvale della collaborazione, di Giordano, Bruno rame, un ristrate organica in come di Giordano Bruno Guerri (un altro transluga da Segrate), Davide Tontorella e, ta l'altro, del prezioso apporto estermo di Mara Vitali e Laura Grandi (ancora due est mondadoriame), che hanno da poco creato una loro società di servizi editoriali. Tre i settori di intervento. Insieme ai libri, la -Leonardo» si occuperà di produzione cinematografica e televisiva, appoggiandosì alla bertiusconiana Reteitalia. E poi di periodici: si parla di un settimanale di economia con direttore Giuseppe Turani. L'esordio in libreria è previsto nel primo semestre del prossimo anno.

Dalla minaccia del silenzio ADRIANO SPATOLA

bile che si voglia davvero dimenticare in fretta e senza ritegno un poeta di valore assoluto come Adriano Spatola. Eppure si ha Adnano Spatola. Eppure si na la sgradevole impressione che non ci sia alcun desiderio di dare un riscontro serio alla sua morte (avvenuta il 23 no-vembre scorso, all'età di 47 anni). Davvero ci siamo tanto «raffreddati» nei confronti di una poesia mai conformista? Davvero ci accontentiamo del medio cabotaggio e del confortevole porticciolo neo-classico e preferiamo la ripeti-zione all'invenzione? Allora è necessario richiamare ancora necessano richiamare ancora una volta con forza l'attenzio-ne sull'opera di Adriano Spa-tola e mi auguro che queste brevi note possano servire da traccia per ulteriori rillessioni.

Decisiva è stata la sua formazione nell'ambito de «il verri», a Bologna, con il maeschi, e al «verri» diede subito il

mo e sapiente critico di poe-sia. È stato detto, scherzosamente ma anche un poco sul serio, che Spatola «lu l'ultimo poeta a sallare sull'autobus già in corsa dei novissimi». Certamente è vero che si af-fiancò con decisione a quel-l'esperienza per svilupparla secondo linee del tutto personali. Nasce dall'ambito de «i verri» e dei novissimi (antolo-gia uscita nel marzo 1961) il progetto e la realizzazione della rivista «Malebolge», la più avanzata e spregiudicata nell'ambito della nuova avanguardia alla metà degli ànni Sessanta. Proprio sull'ultimo numero di «Malebolge» usci il poemetto «Aviazio-ne/aviatore», portato al suc-cesso in infiniti festival di poe-

suo contributo di giovanissi

sia.

Di fatto in quegli anni Spa-tola aveva messo a fuoco un'i-dea di poesia non legata soltanto alla pagina ma che potesse uscirne, con un rit all'oralità e allo spettacolo,

confini della pittura diventando «visiva». Circa dieci anni dopo, nel 1978, pubblicherà il suo più importante libro teori-co. Verso la poesia totale (Editore Paravia), un articolato saggio-manifesto «a poste riori», maturato nelle espe-rienze fatte, per dare ancora più solide basi a quelle future

Verso la poesia totale è an che un libro-segnale per capi re meglio l'origine della «pastico in tutte le sue forme e ramilicazioni. La suggestione veniva senza dubbio dal Sur veniva senza dubbio dai Sur-realismo, che Spatola trasfor-mava in «parasurrealismo», una sorta di «citazionismo» avant-lettre. Il Surrealismo era, in altre parole, rivisitato con la consapevolezza di po-ter ancora scavare in quella miniera in virtù di una sempli-ce e irriducibile «fede nella poesia» come vertice dell'esperienza linguistica L'avventura di «Malebolge»

conflui, dopo il 1967, nel mensile del Gruppo 63 «Quin-dici», e Spatola ne diverme redattore, sotto la direzione di Alfredo Giuliani. Con «Quindi» de manere avanuaria (con di librataria del librataria la transparamenta di librataria del libratari

Piccola esortazione

di un dizionario per tutti gli istanti del linguaggio del sistema dello shock artificiale osservatore e interprete della statistica delle funzioni delle parole che sono le stesse per la sensazione isolata nell'istinto nella massa implicita dell'essere mentale di un uomo pazzo di musica e di scrittura che vive nel suo oggetto la sua vita interiore estranea lontana dal pozzo artesiano dell'opinione comune a livello degli umani di un mondo carnevalesco e mitico con il suo brillante corteo di invitati

• poesia inedita

«Quindici» si spaccò, nel 1969, sulla questione politica suo mensile e i lavori del Gruppo 63 poterono dirsi conclusi. Adriano Spatola si sue opere di poesia. Doi rifugiò in campagna, a Mulino di Bazzano (Parma) e restò fedele alle sue scelte radicali di poeta. Nella scia dell'espe (fondate insieme al fratello Maurizio nel '67) fondò dopo un paio di anni la rivista «Tam Tam», che divenne subito un punto essenziale di riferimen-to per tutti coloro che conti uavano a credere possibile la poesia in un momento di crisi che non colpiva solo l'avanarcia. Quello della fondazione di

«Tam Tam» fu il momento di maggiore determinazione culturale di Spatola e hasterebbe quell'alto di coraggio, perso nale e politico, che aiutò molt a ritrovare fiducia nel linguag-

stra cultura. Ma ne uscirebbe parziale se si trascurassero, in favore dell'attività culturale, le suo ultimo libro, La piegatura trinelli, 1964) ecco il primo straordinario libretto, L'ebreo negro (Scheiwiller, 1964) scritto con quella calma decisione che era il fondamento del suo stile «orizzontale». Poi Majakovskj (Edizioni Geiger, 1971), Diversi accorgimenti (Geiger 1975) e nel 1978 un'ampia scelta di testi dal 1961 al 1977, con il titolo La composizione del testo (Cooperativa Scrittori Roma), con una presentazione di Luciano Anceschi che metteva giustamente in rilievo la capacità di Spatola di riutilizzare con sen strumenti musicali» che sem-bravano perduti per la poesia (naturalmente in senso meta-

preciso nella storia della no-

gio poetico, a dargli un posto fonco). Questo progetto di «Poesia musicale» in Spatola resterà
centrale (a parte l'attività codel foglio (Guida, 1983) com rilevò Guido Guglielmi nella nota introduttiva. Poesia come senso che vien come significato suggerito dal ritmo (sempre riflessivo, in lui) e mai esautorata da peren torie asserzioni (anche se non mancano certi passaggi ideo logici segnati con fermezza). Il nostro non può essere

soltanto un commosso addio a Adriano, con l'affetto che si prova per chi tanto ha fatto per il linguaggio poetico, ma un rinnovato appuntamento con la sua poesia che subito, a apertura di pagina, violi, per-qualcosa che ha da dirci, perqualcosa che na ua un volev chè sostenuta, come volev un suo verso, da «parole ch un suo verso, da «parole ch parlino», come sbocciati la minaccia del silenzio.

ANIMATI

Parliamo di libri animati «L allegro postino» di Janet e Allan Ahlberg (Rosellina Ar chinto lire 24 000) è uno dei più bei libri che vi possa capi tare tra le mani. Ben tradotto da Giovanni Gandini. con illu strazioni di gran gusto il volu metto contiene sei diverse let tere (ciascuna nell'apposita busta) dirette ad una famiglia di orsi a una strega ad un gi gante a Cenerentola al lupo di Cappuccetto Rosso a Ca

hanno il pregio dell'ironia
Le pagine di «Chi I ha vi
sto di K Moerbeek (Rizzoli lire 16 000) sono divise a me tà in senso onzzontale Se vengono usate in modo cor retto troviamo il micetto il porcello il cagnone ecc Se nvece ci piace giocare e te niamo ferma la parte superio re cambiando quella inferiore (o viceversa) ci troveremo di fronte al mircello o al migno

Delle avventure di sei pic coli esploraton parla «Sei bal di esploratora di K. Moer beek e Carla Dus (Rizzoli lire 16 000) 1 sei esploratori scompaiono di pagina in pagi na da ciascuna delle quali in vece emergono in tre dimen sioni splendidi animali un uc cello nero un cobra una pan

Tomiamo alla tradizione con «Pierino e il lupo» la fa vola di Prokofiev messa in scena qui da Barbara Cooney (Cinciallegra lire 22 000) La favola è brevemente raccon tata e illustrata con figure todi mensionali. La particolanta di questo libro è data dall ottim qualità viene esaltata dalla profondità del campo visivo che nproduce una scenogra

GIOCHI

Giochi da fare in casa

con Giochi da fare in casa con bambini e ragazzi per stare con loro e disgutere se e più importante partecipare in vece che vincere o perdere Cominciamo da «Il grande libro dei giochi da paumen to» (La Cinicallegra lire 40 000) Lo strumento princi pale di questi giochi è il libro stesso che indica pagina per pagina le regole del gioco Di robusto cartone il volume de ve essere messo sul pavimen to per poter venire utilizzato è una bella trovata che la dimenticare il prezzo un po al to

Per bambını daglı 8 annı ın Per bambini dagli 8 anni in avanti molti suggenmenti arri vano da el giochi piu diverienti del mondo (Rizzoli lire 16 000) illustrato da disegna ton di grande fama Se a qual cuno non interessano e giochi può acquistare il immaglini pia cevoli e ironiche Cè il gioco dei eloriche coccino dei sporcellini in dispensare il inubel occorrono due giocatori quattro pedine (porceilini) 25 quadratini di carta mezzo chilo di salsiccia

arrostita A che cosa servirà quest ultimo ingrediente? Un gioco per ogni giorno ell'anno con un fumetto che ha per protagonisti i perso naggi di Snoopy Charle Brown e i loro amici è pre sentato nel volume 365 gio chi e un fumetto al giorno-a cura di Giovanna Spadini (Mondadon lire 22 500) (Mondadon life 22 500) Adatto per bambini dagli 8 an ni in poi il libro presenta un antologia che va dalla bat



taglia navale alle macchine magiche dal gallo zoppo alle domande imbarazzanti dai

giochi da viaggio a braccio di erro Fonte preziosissima pe far trascorrere il tempo quan dalla Tv. e anche utile a scuoli o a lezioni non sempre ap assionanti A sette otto anni si puo co

minciare a giocare con una calcolatrice seguendo le indi cazioni del libro «Giochiamo con la calcolatrice giochi in dovinelli rompicapo» (Rizzo li lire 20 000 calcolatrice compresa) di Burton Marks con illustrazioni di Alan Snow La matematica nserva molte sorprese sia a chi vuole gioca re da solo o a chi desidera un compagno di attività questo libro aiuta a non annoiarsi con i numeri. E gia un buon risulta

Un volume strutturato su strani giochi e pubblicato dal la Elle con un titolo che e tut to un programma «Kata Kum bas» (lire \$4 000) di A. Caroc ci e M. Senzacqua «Nei miste noso mondo parallelo di Rar te teson di inestimabile valo re sono ancora nascosti nelle grotte nelle segrete dei ca stelli nelle cipite delle catte drali nelle ressure degli albeni di melarancia « Una fitta proposta di giochi anche ma gici per ragazzi almeno di ter za media e oltre

FIABE

Molti i libri di fiabe e di buon livello sia per la parte narrativa che per quella delle illustrazioni. Laugurio e quel lo che i genitoni sappiano uti lizzare questo materiale noi limitandosi ad acquistare quel che capita capita (fanto per i bambini va tutto bene!) sforzandosi invece di sceglie re con criteri di gusto e di di versificazione delle immagini oltre a controllare la validita del testo scritto
Nella collana «Gi zecchinia delle edizionii «Primavera» si

delle edizioni «Primavera» si va completando la raccolta che riguarda tutti i paesi del ondo con buone traduzion mondo con buone traduzioni e illustrazioni di notevole irvel lo Ecco gli ultimi tre volumi usciti (prezzo di ciascuno lire 18 000) »Fiabe dell'India in cantata» «Fiabe danubiane» e «Fiabe arabe da Le mille e

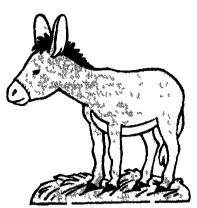
e «riace drace da Le mille e una notre»

Con i adattamento di Gian ni Rodan gli Editori Runnipubblicano «La carovana» (li re 22 000) che contiene le piu famose fiabe di Wilhem Hauff con le splendide illu strazioni di Jiri Trika famoso sultara gescalvanea di parte. Sempre gli Editori Riuniti

ni animati
Sempre gli Editon Riumiti
propongono il volume «Fra
telti e sorelie (ire 18 000) a
cura di Francesca Lazzarato
con fiabe che appunto tratta
no I argomento del rapporto
fraterno (tutte in eduzione in
tegrale) tratte dalle raccolte
dei Grimm di Afanasiev delle
Millie e una notte ecc L altro
argomento del libro nguarda
«La bella e la brutta» nunen
do fiabe nelle quali sono pro
tagoniste fanciulle il cui desti
no è segnato dall'aspetto fisi
co Ctascuna fiaba è accom
pagnata da illustrazioni otto
centesche in bianco e nero
Le edizione Raduga di Mo
sca (distribute in Italia dalla
Librena edizioni estere di Genova) pubblicano «Fiabe dei
popoli dell'Urs» (lire
10 000) questo volume rac
coglie le fiabe delle Repubbli
che della Georgia dell'Amen
ca e dell'Azerbajan paesi og
gi purtroppo molto attuali
Numerose le illustrazioni a co
lori
A cura di Guido Davico Bo

A cura di Guido Davico Bo nino Mondadon pubblica *Le più belle fiabe italiane* (lire 19 000) scelte fra quelle di maggior interesse contenute nella ottima edizione delle *Fiabe regionali italiane* (Oscar Mondadon) Valide le illustrazioni e ottimo il testo scritto in caratteri adatti per la lettura di bambini di seconda e terza elementare

Per minorenni, scopo divertimento



Tanti libri per bambini e ragazzi Tutti di buon livello, ma la scelta resta difficile: occorre capire gli interessi dei piccoli lettori per offrire loro quello che davvero possono apprezzare Perché è sbagliato proporre letture «utili», che dovrebbero completare quelle di studio a scuola Le Feste sono una festa: meglio convincere i più giovani ad usare le pagine stampate per puro piacere tire 14 000). Gli autori sono lamosissimi per aver creato anni fa il popolarissimo per sonaggio di Barbapapa Gia comina vive le sue avventure

comina vive le sue avventure in allegna (anche se i can le mangiano tutti i cibi del pic nic) e resta sempre una sim patica amica perche al libro e unito un piccolo pupazzo molto divertente

La Sperling e Kupler propo ne i dodici ong nali volumetti di Beatrix Potter con «Le sto amici» (lire 9000 ciascuno)

La Potter e famosa in Inghil terra quanto da noi lo e Walt Disney ma il suo disegno eraffinato e gli animali - prota gonisti delle storie hanno un risalto del tutto speciale. Do po tanti anni nei qual sono la la tutti respeciale. risalto del tutto speciale Do po tanti anni nei qual sono stati ignorati forse è venuto il momento che anche i perso naggi della Potter autrice sempre di squisita eleganza conquistino una meritata po

CLASSICI

Con «L isola del tesoro» (Rizzoli lire 35 000) Hugo Pratti ci offre un edizione a fu metti del capolavoro di R L Stevenson (nella nduzione di Mino Milani) di incomparabile

interesse È un doveroso omaggio a Stevenson del più

produzione delle «carte» cor

«Player s» (costumi della ma

nna inglese dal 1663 al 1805) «Vento e catrame» (disegni e

colon di antichi velien, di nav

di tutti i tipi di polene e fanali di groppi e nodi marini ecc) E un tibro che non finisce di stupire e che sollecita a legge

re (o nieggere) il capolavoro di Stevenson che in versione integrale e pubblicato da Aemmezeta (lire 28 000) in

una nuova collana di ottima

una nuova collana di ottima veste tipografica Le piacevoli illustrazioni (anche se di gusto tradizionale) sono di I A llijin ski autore delle immagini an che di «Robinson Crusoe» nella stessa collana con testo

Riedizione anche per i libri

lana propone una copertina (uguale all edizione onginale francese della Hetzel) e con

le illustrazioni diepoca. E una

buona occasione per ricorda re titoli come «Un capitano di

quindici anni» «Viaggio al centro della Terra» «Lisola

osa» «La caccia al me

uccelli si spinge anche nella loro «vita segreta» (è raro tro vare la riproduzione dei più maggi e delle uova con colori colar più minuziosi sul loro uso dalla stona antica sino ai nostri giorni Molto particolare ma altret-

tanto interessante «Inuit Sce-ne di una infanzia nell'Artide» (Speer lire 16 000) di Norme Ekoomiak «Inuit» cioè uomi nu e il nome che si sono dati ni e il nome che si sono dati gli abitanti delle regioni pola n mentre i loro confinanti ca nadesi – gli indiani Cree – ii designano con il termine «Eskimo» che significa popo-lo che mangia pesce crudo» Lautore del libro è un autenti-co ilnuk (singolare di «lnut») che descrive la vita tra i ghiac-ci con parole essenziali e di-segni di grande l'ascino Quesegni di grande lascino Questo popolo ammirevole per la geniale inventiva (conosce, fra l'altro oltre duecento giochi con la corda) basa la sua esistenza sulle proprie capaci-tà di affrontare esigenze im-pensabili per un uomo bian-co Le loro leggende hanno co Le loro leggende hanno carattensiche specifiche Lautore scrive «Gli nut sono un popolo molito credente Abbiamo la nostra religione ed adoriamo gli spiriti della natura che ci proteggono allo stesso tempo siamo però cattolici romani o anglicani, o protestanti » Utile la cartina geografica particolareggiata aggiunta all edizione italiana

Amici di carta

ulla copertina c e un mare in burrasca

uando da bambini vogliamo nascon dere i nostri segreti agli adulti (sempre troppo curiosi) cerchiamo di inventa re un modo strano di scrivere cosi che sia comprensibile soltanto agli amici fidati Bianca Pitzorno ci aiuta suggerendoci un alfabeto segreto gia pronto da usare nella sua ultima fatica *«Snoopy esercizi di scrittura creati* va» (Mondadori lire 14 500) che la seguito a uno dei best seller dello scorso anno dal titolo «Ma nuale del giovane scrittore creativo. Oltre all al labeto la Pitzorno propone molte attività con la lingua e tutte divertenti. Ed e questo il segreto per avvicinare i bambini alla possibilità di scrivere senza essere oppressi da regole che si dimentica no troppo facilmente. A pagina 91 per esempio una griglia offre la possibilità di combinare frasi Diu o meno logiche accostando casualmente diversi elementi compresi nella griglia stessa. Ne nsulta un gioco dalle varianti innumerevoli che nesce a trasfenre nei risultati anche i invenzione

affermata e i suoi successi sono ormai innumere voli. Lultimo suo romanzo è «Sulle tracce de tesoro scomparso» (Bruno Mondadon lire 10 500) nel quale archeologia e antropologia cul turale rappresentano gli argomenti per costruire un «giallo» che avvince per i imprevedibilità de reganio che avvince per i imprevenimità del direccio ma che soprattutto affascina per i am intazione e la personalità delle protagoniste due sorelle milanesi costrette loro malgrado ad accompagnare durante i estate una nonna un po folle impegnata a seguire - per il suo mestiere di fotografa - una spedizione archeologica in un paese all interno della Sardegna. Le due ragazzi ne saranno affascinate dal lavoro degli archeo vanno dalla scomparsa del tesoro vero e propri alla scoperta di «Lu Siddaddu» L interesse de ibro è anche centrato sulle donne anziane della Sardegna sulla loto forza e caparbieta sui loro legami alla tradizione e nello stesso tempo alla capacità di inserirsi senza traumi nella vita con

Tre fiabe molto note e di

argomento specifico sono pubblicate dalla Ruzzoli ne «Il libro dei giganti» (lire 18 000) a cura di C Wilson in questo volume hanno una tunzione preponderante le bellissime il lustrazioni per la chiarezza e la novita del disegno e del co lore

Cecilia Gatto Trocchi (la

più importante personalità ità liana studiosa del settore) ha

più importante personalità ità inan studiosa del settore) ha raccolto (e piùbblicato negli Coscar Mondador) «Le fiabe più belle del mondo» (due vo iumi ire 16 000). È una raccoltà di grande importanza che consente di leggere ai bambini (i volumi intatti so no pubblicati in una collana per adulti) i diversi tipi di fiabe prodotti dalle singole culture E molto importante non limi tarsi alla conoscenza del pa trimonio indo europeo men tre da tutti i paesi della Terra possiamo trarre elementi per alimentare e diversificare il pensiero fantastico dei bambini che trarranno grande van taggio dall ascoltare motivi e situazioni così iontani trà loro situazioni così iontani trà loro

taggio dall ascoltare motivi situazioni così iontani fra loro ma legati da uguali correnti di espressione

RACCONTI

cora con tante illustrazioni Vanno bene per i bambini dai sette anni in su Ma se i geni

ton hanno la pazienza di rac contarh possono piacere an che ai ragazzini tra i quattro e Cominciamo con quattro

e una nave è in balia della tempesta La nave ha una bandiera corsara e sull albero più alto un gatto grigio scruta l'orizzonte mentre sul ponte un gatto bianco guarda indifferente le onde pau rose Il libro ha per titolo C e gatto e gatto (Einau di lire 18 000) le poesie i racconti le illustrazioni sono di Pinin Carpi, che per questi animali ha una grande passione sin da bambino quando suo pa dre gli faceva il ritratto vestito da Piccolo Cadi mentre raccontava fiabe da Le mille e una notte Quella di raccontare è una prerogativa di Carpi indipendentemente dal mezzo che usa in questo libro infatti tutte le illustrazioni (la tecnica è quel la dell'acquarello) sono di per se stesse un rac conto cosi come lo sono le poesie e le storie tutto parla di gatti vagabondi avventurosi e magi ci casalinghi e matti con canti e balletti e con un ocema leggendario. Carpi scrive per i bambini (dai 5 agli 11 anni) e i bambini lo capiscono per il linguaggio immediato e la semplicita espressiva Dietro a questa chiarezza c è pero un grande lavo ro culturale, che struttura il racconto e lo rende

Pagina a cura di Roberto Denti

Le immagini sono tratte da «Il grande libro del Natale e il tuo presepe storia per disegni staccabili della Nativita (Dami Editore lire 48 000)

tagione felice per Marcello Argilli che ci regala tre libri di racconti diversi fra di loro ma collegati da grande sapien za narrativa da felicità di invenzione da vivacissima ironia. Tutti e tre i volu mi sono pubblicati dagli Editori Riuniti Storie di città vere o chissa (lire 25 000). Storie del tic tai (lire 18 000) Menu di cento stone (lire 18 000) Argili riesce a convertire in favola gli argoment più disparati prendendo lo spunto da tutto ciò che circonda il lettore La particolarità di questi racconti e data appunto dalla capacita di sfruttare ogni imprevedibile aspetto del reale per trasfor marlo in una successione di accadimenti rapidi folgoranti Brevi brev ssime o più lunghe le storie di Argilli ci invitano ad entrare nella magia fanta stica di un mondo senza tempo anche se legato alla vita quotidiana. Per tutti si prenda il racconto «La notte che cercarono di rubare Venezia» in appena 40 righe a stampa troviamo di tutto, arabi pompieri commissario di questura pensionato insonne rematori che cercano di «rubare» la cit tà modellini di gondole e del leone di San Mar co Se questa stona non piace non si e perso molto tempo e possiamo sceglierne un altra

Ogni racconto in ciascun volume e raggruppa to per argomenti «Fiabe di oggi e di teri» «Inven tiamo una fiaba» «Fiabe dell alfabeto» « del l avventura» « della villeggiatura» «Fanta scuola» «Tante cose dei bambini» «Favoloso sports «Gente come nois «Frabe criminali vieta aı maggiori di 12 annı- «Stranı pensieri» «Frabe delle macchine» «Cronache di guerra»

volumi di storie (da leggere dopo i 9 10 anni) convinca qualche editore a ripubblicare di Mai cello Argili quel «Ciao Andrea» che resta uno de

olume Argilli insensce brevi poesie e f lastrocche basate sulla rima facile all appa renza - sempre pertinenti ai fini del discorso

SCIENZE

gazione scientifica quattro ti toli editi dall Istituto Geografi co De Agostini (lire 18 000 ciascuno) «Minerali e rocce» d RF Symes «Gli uccelli» di David Burnie «Lo scheletro» David Burmie «Lo scheletro» di Steve Parke, «Armi e arma ture» di Michele Byam Sono libri destinati agli adulti ma utilizzabili anche da ragazzi dai 12 13 anni in avanti. Si tratta di un edizione di alto li vello grafico (raffinatissime le illustrazioni) con un testo molto didascalico Ogni argo mento e trattato da autori di particolare competenza che entrano nei particolari più precisi della materia trattata. Ad esempio il volume sugli

opportunita di incontro con il

opportunita di incontro con il mondo della fantasia Un piccolo orso polare fini sce nella rete di un pescatore sulla cui nave ruscirà a viag giare per il mondo tornando alla line con papa e mamma fra i ghiacci. Racconto molto tenero e con illustrazioni raffi natesime. Hane de Beer con natissime Hans de Beer con Orsacchiotto torn (Elle Edizioni lire 13 000 fa (Elle Edizioni lire 13 000 fa ricordare senza rimpianti il suo magnifico *Orsacchiotto dove vai ** (sempre della Elle Edizioni lire 13 000) nel qua le il protagonista viene impre

Tre momenti della giornata di un personaggio mezzo rea le e mezzo fantastico sono de scntti nel libro «*La signorina* Gi*acomina*» di Annette Tison Talus Taylor (Elle Edizioni

omaggio a Stevenson del più lamoso disegnatore italiano di fumetti ma il volume contie-ne altre cose preziose l'intro duzione di Antonio Farii (che è un saggio intelligente e pe netrante) le illustrazioni Howard Pyle (quadri di una incredibile modernità) la ni produzione della ecarte, con produzione della ecarte, con

FANTASMI

Manuale del cacciatore di fantasmi» di Francesca Laz-zarato e di Donatella Ziliotto (Salanı tire 24 000) cı raccon (Salam lire 24 000) ci raccon-ta tutto quel che dovremmo sapere sui fantasmi la loro identita e il modo di manife-starsi le loro dimore le leg gende più note il modo di in-contrarii i racconti che il han no per protagonisti i metodi per andare alla loro caccia, ecc C e anche una carta di ta la nella quale regione per reecc C e anche una carra d ita lia nella quale regione per re-gione sono indicati i lantasmi più famosi Tutto vero? È que stione di gusti in Scozia non avremmo dubbi sulle appari-zioni di qualche nostro antezioni di qualche nostro ante-nato qui da noi forse manca-no propno gli antenati Molto illustrato (anche con nprodu-zioni depoca) questo «ma-nuale» è scritto con ironia o con i unico scopo di divertire (eta consigliata dai 10 anni in avanti)

avanti)
«Mai fidarsi di un pirata raccomandano invece Colin e Jacqui Hawkins in «Pirati» (El le edizioni lire 13 000) – un solo batter di ciglia ed ecco spanto il tuo oro Non c è niente che possa fermarii questi lazzaroni puzzolenti di rum sono capaci di sputarti in rum sono capaci di sputari in un occhio per un solo centesimo. Con molto humor i due autori trattano l'argomento epiratis sia per il testo che per le illustrazioni in modo tale da far divertire anche coloro a quali dei pirati noi importa niente. Ma non si può restare affascinati dalla descrizione delle usanze dei sistemi di ar rembaggio dagli scherzi dal modo di mangiare ecc Da sottolineare la traduzione vi vace e precisa Per i bambin dagli otto anni in avanti Chi ncorda infine il favoloso libro ncorda infine il lavoloso libro sugli gnomi apparso qualche anno fa ritrovera ne «Lomino della sabbia» di Rien Poor tviiet e Wil Huygen (Rizzoli irre 25 000) la stessa inventiva to ligurativo Riprendendo l'antichissima leggenda tedesca di Frau Holle (personag gio famoso del folclore nordico perchè la cadere la



fiori e giochino con le farfalle

Vorrebbe invece una citta ordinatissima con fabbriche

rumori Ma almeno nelle

tagna e nei boschi per man canza di cibo Lieto fine «Teo I uomo di neve» di Sil via Loretan e Jan Lenica naria e avventure di viaggio di un omino di neve che riconquista la propria identità a prezzo di gravi percoli gravi pericoli Ne *La città dei fiori* di Eveline Hasler e Stepan Zavrel un sindaco cattivissimo non vuole che i cittadini coltivino

favole i malvagi hanno sem favole i malvagi hanno sem pre la peggio «Bully e la ligre» di Gerda Wagener e Michael Grejniece e la stona della tenera amicizia tra due cuccioli (un gatino e un ligrotto) uno dei quali di venta pero sempre più grosso Ma malgrado la differenza di peso è possibile restare amici e affrontare ancora insieme splendide avventure I quattro splendide avventure I quattro volumi sono belli di grafica assai efficace una bellissima

MEDIALIBRO

emo Ceserani recensisce La notte della cometa di Sebastiano Vassalli e Le strade di polvere di Rosetta Loy (editi da Einaudi) con argomentate critiche e rico-noscimenti, e i due autori se ne dichiarano scontenti o addirittura offesi (si veda in proposito «L'Indice» di novembre). Non è

una novità, nei rapporti tra recensore e autore. Ma non sempre il recensore ha la for-tuna di trovarsi di fronte un interlocutore dichiarato, che gli risponde pubblicamente e che gli dà l'occasione di motivare le sue zioni, preferendo invece i più la letterina risentita o il brusco voltar di spalle.

Ceserani questa fortuna l'ha avuta, e ha potuto e saputo così trarne spunto per una serie di riflessioni utili, che una volta tanto portano il discorso al di là della sterile querelle sulla stroncatura, per affrontare con-cretamente il problema dei rapporti tra critico e autore, del ruolo del primo, eccetera.

Dopo aver delineato il contesto di trasformazioni che investe sempre più profondamente la produzione e il mercato in Italia, Ceserani si chiede. il recensore «ha qualche possibilità di sopravvivenza, o può soltanto scegliere fra due brutti corni del dilemma: quello di arruolarsi tra le forze di complemento della promozione e del marketing oppure quello di rassegnarsi a essere rappresentato come un individualista biz-

Critici o muti?

GIAN CARLO FERRETTI

zarro che gli autori considerano un rompiscatole e a cui sottopongono, per sfida, le scelte sempre giuste e incontrovertibili del

La drastica alternativa individua così due estremi tra i quali naturalmente passano varie condizioni intermedie. Basterà pensare al caso del critico che, contraddittoriamente disturbato e suggestionato, infastidito e influenzato dal rumore dei mass media e dei vari mezzi della promozione editoriale

(tradizionali e moderni) su un certo libro, e dal relativo successo di mercato, può alla fine attenersi per reazione difensiva alla scelta del silenzio come unica salvezza Con la possibilità di trascurare un libro meritevole, ma anche con la certezza di non compromettersi in un'operazione strumen-

Ceserani stesso sembra adombrare una tale presa di distanze quando si chiede «provocatoriamente» a proposito del ro-

manzo di Rosetta Lov, se non sia «un po' preoccupante il fatto che questo romanzo sia piaciuto tanto a tanta gente così diffe-

Ma tornando al problema specifico del rapporto tra critica e opera (e scrittore), si può ipotizzare Pagionevoimente che la sempre più diffusa insofferenza degli scrittori verso i critici più seri e responsabili, rientri in un costume diffuso della società e della cultura-spettacolo, dove non si ammettono mezze misure: si esige insomma dal recensore una piena adesione alle intenzioni dello scrittore, come consacrazione di un risultato voluto e di un successo cercato. Anzi, si esige che il recensore si dichiari nettamente e inequivocabilmente

favorevole o contrario. Meglio naturalmen te se favorevole e entusiasta: ma anche la famosa stroncatura, quando sia clamorosa e autorevole, e contribuisca a creare un «caso», può non essere sgradita.

Quello che irrita di più (anche se, appun to, raramente si ha il coraggio di dichiararlo pubblicamente) è il discorso problematico, che conduca un'attenta descrizione e analisi del testo, dei suoi registri, strategie strutture (come osserva ancora Ceserani). che inoltre apra un dibattito su temi più generali, e induca il potenziale acquirente e poi lettore reale a riflettere e interrogarsi anziché dirgli senza tante storie che di quel libro, esaltato o stroncato, egli non può comunque fare a meno.

Tutto quel

Stati Uniti d'America

Belle figure Solo facce da rispettare

Cristiano Castelfranchi

«Che figura. Emozioni ed immagine sociale» Il Mulino Pagg. 269, lire 25.000

MARINO LIVOLSI

oggetto di questo interessante la-voro di Cristiano Castelfranchi e altri (Miceli, Conte, Parisi, Poggi) è sono apparentemente curioso: la «faccia» che ognuno presenta agi lagine che olfre di se, il non volet ,

altri, l'immagine che offre di sé, il non voier «perdere la faccia» o fare «brute ligure» e così via.

Offrire una bella immagine agli altri (ma an-che a noi stessi) è un obbligo sociale e una motivazione di fondo dell'agire umano. Serve ad uscire dalle situazioni difficili: quelle dove ad uscire dalle stutazioni duricini quelle dove non si sa esattamente come comportarsi (aliorché non esistano norme o regole precise), quelle in cui gli «altri » la spettano da noi cose diverse da quelle che vorremmo essere o fare. Ma perché, oggi, sembra così importante fare una sbella impressione», strappare ad ogni costo la stima e l'approvazione degli altri (più che la propria) anche a costo di qualche piccola o, a volte, grande – furberia, qualche compromesso, che magari si finge come non pesante, scorretto o, addiritura, si ritiene dovuto, obbligato. La risposta più ovvia sarebbe quella percui in una società dove continua a predominarbe l'obbligo del successo; dell'alfermazione, 'anche le apparenze contano. Anzi spesso sono più importanti (o, semplicemente, più facili da osservare e valutare) di quanto uno valga o riesca a dimostrare di valere. Allora il gioco dell'apparires che si lega e accompagna quello dell'averse tende a sostituire quello dell'averse tende a sostituire quello dell'averse cociale a ciu tutti niù o meno si non si sa esattamente come comportarsi (al l'«essere»; «sembrare», «dare l'impressione» è un obbligo sociale a cui tutti, più o meno, si

un obbligo sociale a cui tutti, più o meno, si adeguano. In termini sociologici la spiegazione è un po' più complessa ma, forse, più cogente. Dai tempi della società industriale ognuno deve agire come attore sociale: ognuno, cioè, «fa delle cose» che gli altri comprendono e si aspettano che egli compla per comportarsi di conseguenza, per rapportarsi con lui. Le cose che «deve» fare sono quelle legate allo «status», alla posizione sociale: come si nasce, che posto si occupa nella stratificata divisione del sociale, il mestiere che si fa, le «appartenenze» di gruppo o «clan», ecc. E così, spesso, si è costretti a rimuovere, allontanare, «spostare» i propri desideri, motivazioni, sogni, per apparire come è necessario o richiesto, spesso obbligato.

re come è necessano o richiesto, spesso obbli-gato.

Ma sempre e chiunque (poco o tanto, a se-conda delle abilità, posizione occupata, modo di sentire e credere nel proprio »progetto» di vita) si prende una certa «distanza» dal proprio ruolo. Si (anno, così, le cose come previste (il lavoro, ad esempio, in base alla sua organizza-zione e regole) ma non del tutto fino in fondo. Qualcosa di personale e, insieme qualche ag-giunta che pensiamo avrà successo. Nelle prescrizioni di ruolo (che non a caso in questa società in «crist di valori» vanno allentandosi), nei margini di scelta – diverse possibilità (nei società in scrisi di valoris vanno allentandosi), nei margini di scelta - diverse possibilità (nei mezzi più che nei fini), nel gioco delle siumature comunicative, nel modo di presentarsi, ecc. si apre uno spazio di autonomia-creatività individuali. È qui che gioca il furbo manager delle impressioni di cui parla spesso Goffman: quello che cerca di dare una bella impressione di sè, di offrire una simpatica immagine, perfinou ni gradevole slooke.

Così facendo si cerca di superare le difficoltà che sorgono dal non avere sempre idee chiare, modelli di comportamento affidabili, e insieme si cerca di ottenere più consensi e simpalie.

simpatie.

Nel volume di Castelfranchi l'accento prevalente è sull'aspetto «relazionale» (l'adozione e/o l'approvazione dei «partners») in chiave cognitivo-strumentale più che affettiva o simbolica e, ancor più, su quello interno, sul «vissuto» dell'immagine che ci si va costruendo. In questa prospettiva di grande interesse sono i capitoli finali sull'invidua, vergogna, derisione e pena: stati o componenti della storia o del cammino individuale verso la costruzione dei sè che rappresentiamo agli attri e a noi stessi Momenti funzionali o disfunzionali nel tentativo di arrivare all'autostiama e all'approvazione da parte del proprio intorno sociale e, in ultima istanza, di noi stessi.

Malgrado le cautele dell'autore (l'argomento «è solo apparentemente frivolo»... «I libro non è di divulgazione»...), inteniamo invece posi i territi di un'occesa di grande interese.

to se solo apparentemente frivolos... sil libro non è di divulgaziones...), riteniamo invece che si tratti di un'opera di grande interesse anche per i non strettamente «addetti ai lavo anche per i non strettamente «addettu ai lavori». Sono temi sui qualı arrivano, da percorsi diversi, molti ricercatori e dove avviene un incontro «rilevante» tra teoria e problematiche concrete. In questo senso ne raccomandiamo la lettura e ci permetteremmo di suggerire al lettore di «guardarsi dentro», ogni tanto, mentre legge alcune considerazioni che pariano di teoria ma anche del suo essere «dentro» e con gli altri.

Nell'intelligente ritratto di Gore Vidal un grande stratega pronto a tutto pur di difendere l'unità nazionale

BRUNO CARTOSIO

Gore Vidai «Lincoln» Bompiani Pagg. 665, lire 28.000

racconta nelle 665 paine di *Lincoln* è quella della presidenza degli Stati Uniti tra il 1861 e il 1865. Gli anni sono quelli della secessione degli stati schiavisti meridionali, che si costituiscono in Confederazione, e della guerra

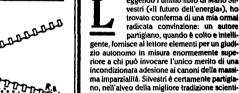
Gore Vidal è un maestro del ro manzo storico; ne fanno fede i precedenti Burr, 1876, Washingion, D.C. e per il recensore è qua si riposante non avere dubbi, in mezzo alla generale confusione, né sulla definizione di genere, né sulla qualità dello scrittore). La sua narrazione procede abile e svelta - e insieme imponente per tutti i 44 capitoli in cui sono suddivise le tre parti del romanzo Il lettore conosce l'esito della vi-cenda: l'assassinio di Lincoln da parte di John Wilkes Booth il 14 aprile 1865. Non c'è dunque su spense a tenere viva la sua attenzione, solo l'evolversi della vicenda stessa e l'abilità narrativa dello

Vidal ha il gusto del raccontare. L'intonazione dominante è quella ironica, in cui simpatia e distacco nel divertissement e nel sarcasmo graffiante. Mutua anche spesso quei modi che, ci dice, erano tipici del suo protagonta. Lincoln era infatti un maestro del racconto umoristico, avverte Vidal all'ini-zio, e così le innumerevoli storielche poi nel corso del romanzo Lincoln racconta ai suoi interiocu tori, oltre ad avere una precisa funzione allusiva, metaforica, parafrastica o evasiva nelle diverse situazioni, diventano anche parte intrinseca del discorso di Vidal stesso. Non si tratta di espedienti narrativi di alleggerimento, ma di e della sua cultura. Analoga funzione hanno del resto le diverse retoriche dei ministri Seward e Chase. In tutti i casi Vidal padro-neggia gli strumenti del suo me-stiere, anche se è naturalmente a maestro dell'understatement e

nella guerra, l'approssimazione e la corruzione sono le scene reali-

Il Lincoln raccontato da Vidal è grande, ma della grandezza contraddittoria della storia e della potracintoria deila storia e deila pu-litica, non di quella dell'agiografia. Non è il Grande Liberatore degli schiavi, ma l'ostinato dilensore dell'unità nazionale, che vuole sconfiggere i secessionisti per riportarli nell'Unione e tornare - se fosse possibile - allo status quo ante. È il pragmatico che scrive al suo critico Horace Greeley: «Se potessi salvare l'Unione senza li-berare alcuno schiavo, lo fareì, se potessi farlo liberando tutti gli schiavi, lo farei; e se potessi farlo liberandone alcuni e lasciando stare gli altri, farei anche quello». Quest'ultima fu la sua scelta quando proclamò la liberazione degli schiavi, a partire dall'1 gennaio 1863, solo per •necessità militare» e «solo» in quegli stati ribelli sui quali non aveva, di fatto, autorità. Il suo ministro del tesoro Chase. abolizionista deciso, defini cinico il proclama di emancipazione, che (che teneva ancora testa all'Unione) e conservava la schiavitù in quegli stati di confine come il Ma-

che fa energia Mario Silvestri «Il futuro dell'energia» Bollati Boringhieri Pagg. 209, lire 20.000



zio autonomo in misura enormemente supe riore a chi può invocare l'unico merito di una incondizionata adesione ai canoni della massima imparzialità. Silvestri è certamente partigia-no, nell'alveo della migliore tradizione scienti-fica, che è ben lontana dall'essere asettica come molti pensano; ed è un profondo ed acuto conoscitore della materia che tratta. Da questo unto di vista il titolo del volume è fuorviante punto di vista il titolo del volume è fuorviante, in quanto si tratta di un trattato concisco, ma completo, su passato, presente e futuro dell'energia, dove i principi fisici, le principali sotuzioni tecnologiche, le diverse forme di energia primaria, le conseguenze ambientali delle trasformazioni energetiche sono passati in rassegna in modo chiaro, esauriente.

G.B. ZORZOLI

eggendo l'ultimo libro di Mario Sil

estri («li futuro dell'energia»), ho

trovato conferma di una mia orma

Ho in particolare apprezzato il capitolo de-dicato al rischio comparato delle diverse tec-nologie energetiche, che ha il mento di sottoli-neare con forza l'uso distorto che si (a delle conoscenze (e delle non conoscenze) in ma

teria.

Nella nota introduttiva Silvestri dice di rivolgersi al grande pubblico: credo viceversa che
la lettura del suo libro possa rappresentare un
utile «ripasso» anche per gli addetti ai lavori,
categoria per altro molto allargatasi negli ulti-

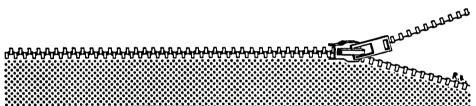
Dove la capolino allora la partigianeria? Quando l'autore affronta i temi dell'uso razio-nale dell'energia e delle fonti rinnovabili. An-che se concordo con lui sui rischi che possono derivare da eccessive illusioni sulle prospettive di utilizzo di una fonte rinnovabile come la solare per la generazione di energia elettrica non ritengo per questo convincente ad esem pio sottostimare le potenzialità di innovazione tecnologica presenti nel campo fotovoltaico, che possono sia migliorare notevolmente le convenienze economiche sia ridurre il tempo di ritorno energetico (necessario per recuperare l'energia richiesta per realizzare l'impianto). Per quanto concerne l'uso razionale dell'energia, mentre mi sembra quanto mai opportuna l'attenzione data non solo all'energia pregiata consumata durante l'esercizio di qualsiasi impianto o macchina, ma anche quella necessaria per produrre questi ultimi (onde evitare «risparmi» che sono in realtà sprechi energetici), trovo singolare condizionario soltanto all'evoluzione tecnologica, quando altri fattori possono influenzario in misura rilevante e in tempi relativamente brevi. niche sia ridurre il temp

e in tempi relativamente brevi. Basti ad esempio pensare al ruolo delle tarif-le, alle prospettive di una diversa politica dei trasporti (perché l'Italia deve essere il paese trasporti (perché l'Italia deve essere il paese europeo dove minimo è l'uso della rotala per il trasporto di merci?). Oltre alle politiche attive, le stesse trasformazioni economiche e sociali in atto provocano cambiamenti di cui quella tecnologica è solo una componente. Così la ternarizzazione crescente (anche all'interno del settore industriale) con la sua accentuata domarda di usi elettrici obbligati porta piutto-sto a mettere un primo piano il postema di un sto a mettere in primo piano il problema di un uso razionale della potenza elettrica a causa del difficile (impossibile?) «governo» dell'anporale di tali carichi

Al di là di queste osservazioni, rimangono Al un a di queste osservazioni, mitatipono intatti non solo i pregi propri del libro, ma anche e soprattutto la partecipazione viva di Silvestri ai problemi che affronta. In certi casi egli è partigiano proprio perché non avvicina le questioni energetiche con cini-

co distacco, ma vuole contribuire - con le sue idee - alla loro soluzione. Il suo libro, oltre che una lezione di oltima divulgazione scientilica, fornisce quindi anche una lezione di vita.

Riferendo di neologismi, la settimana scorsa (vedi «Sfrizzola la parola»), siamo incappati in due rebusi. Edoardo Sanguineti citava Tristan Tzara, secondo il quale il pensiero si forma in «bocca» e non in «boz-za». come risultava dall' Unità. Più avanti (nove nighe dalla fine) gli «ismi attivi» erano in realità «alfi-



Lincoln che dedica la cura mag-

giore.
La stessa padronanza c'è nella difficile opera di distribuzione delle necesarie informazioni sugli avvenimenti, i personaggi, gli am-bienti, le posizioni politiche. È sempre facendo provenire l'«in-formazione» da una fonte interna che Vidal dà al suo lettore insieme il dato e il punto di vista. E caram bolando così tra l'uno e l'altro personaggio, l'intelligenza del let-tore raccoglie tutto quanto le serve per capire e per farsi il suo punto di vista. Lincoln gode di privile-gi; del resto la sua abilità di «rac-contare» storie è l'altra faccia della sua capacità di «fare» storia. Il suo «non avere una politica» e tuttavia controllare tutti gli eventi e gli intrighi è il risvolto della capacità di mettere insieme gli elemen-ti di una storia fino «a vincere» i ti di una storia fino e concorrenti nella gara a racconta

li luogo dell'azione è il palco-scenico politico della capitale sta-tunitense. Le rivalità all'interno del gabinetto e la poca considerazione iniziale per Lincoln dei suoi ministro Seward e Chantes, la divisione tra i radicali, antischiavisti, e i moderati nello stesso partito repubblicano al potere, le rivalità tra struzione del carattere di Lincoln i generali che provocano disastri

della manovra, dimesso ma mai umile, dalle ambizioni e convinzioni fortissime, dotato di una vo lontà ferrea e di una dedizion tale al salvataggio dell'Unione

Non è certo il Lincoln della miron e cerio i Enicom detia mittologia nazionale, l'anima della nazione di Carl Sandburg o, giù giù, dei libri di testo scolastici. È com'era. Ed è anche guardato molto da vicino: stitico, probabilmente sifititico, spesso scomposto, insonne, spossato, sposato a una donna che si riempie di debiti e che i suoi collaboratori chiama-no l'Arpia. È il presidente la cui figura e il cui ruolo politici sono stati considerati - non diminuiti da storici come quel David H. Do-nald (autore di un decisivo Lin-coln Reconsidered del 1956) che coin Reconsidered del 1956) che Gore Vidal ringrazia nella brevissima Postlazione. È anche l'uomo-presidente che i suoi segretari John Milton Hay e John G. Nicolay hanno ritratto nei dieci volumi del loro Abraham Lincoln: A History, pubblicato nel 1890. Allo Hay storico, infatti Vidal deve tante delle rico, infatti, Vidal deve tante delle immagini colte tra o dietro le quinte e che offre poi al lettore tramite lo Hay personaggio del romanzo. Il giovane segretario fu, ed è nel romanzo, testimone prezioso del-le riunioni ufficiali, della vita priva-

ta e familiare di Lincoln, della vita

ryland o il Kentucky che erano ri-

Solo appena prima della fine della guerra - dopo essersi assicu-rato la rielezione del novembre 1864 - e cedendo a una parte del suo partito, Lincoln fece approva-re il XIII Emendamento alla costituzione che aboliva la schiavitù in tutta la nazione. E anche allora, fino alla fine, Lincoln persegui l'o-biettivo di deportare i neri liberati in colonie centroamericane e cache (il che, tra l'altro, implicava un'ulteriore espansione territo-riale degli Stati Uniti). Tuttavia, se fosse vissuto, anche su questo punto della sua strategia Lincoln avrebbe forse mutato posizione: la sua era infatti la grandezza del po-litico che nel contesto delle forze in campo e di fronte alla •necessità storica» sa fare forza sulle proprie convinzioni profonde e pie-garsi, governando però il cambia-

della coerenza, che nel romanzo - come nella realtà storica – suscitano a poco a poco l'ammirazione del segretario di stato Seward, Gore Vidal li ricostruisce con straor-dinaria proprietà e finezza. Vidal ha il senso della politica. E per questo la sua storia si svolge tutta in questa arena. Il «sociale» è soltanto uno siondo remoto e siocato. Della enorme macchina bellica

che l'Unione mette insieme, per esempio, seguiamo le traversie politico-finanziarie Salmon P. Chase) e in parte que politico-militari, ma mai quelle economico-sociali. Della leva, del problemi e dei tumulti ad essa essi sì fa poco più di un cenno. Dell'incremento produttivo della modernizzazione degli arse nali e delle industrie con calzaturiere e dell'abbigliamento non si parla; come non si parla dell'entrata dei neri negli eserciti unionisti. La storia di Vidal è dun che letteratura, con un gusto per i dettagli, gli umori e le atmosfere, per i vizi privati e le idiosincrasie, per gli interni e i personaggi che gli storici ben raramente hanno.

La traduzione di Pier Francesco Paolini è ottima. Un solo appunto, per i lettori più interessati: Dred Scott era uno schiavo - non una schiava – sulle cui vicende gli abo lizionisti imbastirono un caso fa mosissimo che portò nel 1857 la Corte Suprema a legiferare, tra l'altro, che un nero non poteva appellarsi al tribunale perché «non penarsi ai tribunate perche «non aveva alcun diritto che un bianco fosse tenuto a rispettare» e che non poteva diventare «cittadino» di alcuno degli stati, schiavo o li-bero che fosse. Infine, qualche refuso di troppo nel testo.

> Edgarda Ferri «Il perdono e la memoria» Rizzoli Pagg. 268, lire 22.000

Perdonare e ricordare

GIOVANNI GIUDICI

non sono più giovani e quanta i più giovani possono attingere alla testimonianza di altre persone vicine: basterebbe (dibreve per coprire l'arco temporale in cui si svolgono i fatti di violenza evocati, attraverso una serie di traur che testimonianze, da Edgarda Ferri nel suo libro Il perdono e la memo ria. Si va, infattı, dall'assassinio dei fratelli Rosselli ad opera di sicari fa-scisti (1937) ai delitti di terrorismo e di mafia dei nostri giorni, passando per gli episodi più atroci di repressio-ne e di genocidio che segnarono gli anni della seconda guerra mondiale. E si testimoniano, per quanto riguar-da in particolare gli ultimi due decenni, violenze di segno (apparentemente) diverso, il massacro di un neofascista a Mijano, la stra del 2 agosto 1980 alla stazione di

ologna. Ma, come suggerisce il titolo, l'in-

vissuti soltanto sulle pagine dei giornali o dei libri (ossia in una dimensione pubblica) quanto nel reintro-durre gli stessi avvenimenti in una ben più dolorosa dimensione priva na lui stesso o colpito da quelle vio lenze negli affetti più cari, si trovi a dover affrontare nella propria coscienza anzitutto, ma talvolta anche davanti al mondo, il problema del erdono a colui o a coloro che han-

Per chi non sia personalmente in questa condizione è molto difficile. per non dire impossibile, esprimere al riguardo un opinione che non pecchi, quanto meno, di astrattezza; pretesa di totalità e nella sua inevita-bile cancellazione del privato e deil'individuale, incorre nello stesso ditetto, mentre per la vittima, o per chi gli è o gli lu vicino, l'offesa di un

tento (e con esso l'originalità) del libro non consiste tanto nel rievocare avvenimenti noti e nel risvegliare di distriba distratta memoria di chi il abbita sul aperdono possano svolgersi al
sul aperdono possano svolgersi
sul aperdono possano svolgersi al
sul aperdono possano svolgersi al cune considerazioni «laiche» pre-scindenti dall'elica cristiana, senza pretendere con ciò di sovrapporsi al giudizio e al sentimento di persone più direttamente coinvolte. Come perdonare l'autore o gli autori dell'offesa non è necessariamente un atto di disinteressata generosità, ma può diventare un bisogno, una v per sanare la piaga aperta dall'offi sa, un sentimento corrispondente per analogia a quello che nell'offensore è il rimorso. Ragion per cui (mi sembra) il processo più o meno mentale del perdono non potrà del fesa (o nei suoi congiunti) senza una precisa partecipazione di chi l'abbia arrecata (o in qualche modo di chi abbia titolo a rappresentario), in al-tre parole, il perdono dovrebbe ave-re come contropartita il pentimento

ramento cristiano della penitenza, dove il perdono viene accordato in quanto richiesto dal penitente). Ma che dire di tutti quei cası (nella fattıspecie, la maggioran za) in cui l'offensore sia, per esem pio, morto o ignoto o senza una sua precisabile identità? A chi, per esempio, potrebbero concedere il perdono le vittime del genocidio degli ebrei, dell'olocausto? E chi potrebb chiederlo? Forse l'intera nazione te-desca, prima vittima della follia hitle-riana? Sono domande difficili

Non lo affermerei con troppa sicurezza, ma tendo a credere che, così abbia in sé un contenuto liberatore che si riflette anche su chi lo esercita e dunque il chiederlo diventa, da parte dell'offensore, già un primo passo verso il vero pentimento e la conseguente riparazione o espiazionuove forme?

sposi può ri nersi, al riguardo, esemplare. Quel che mi sembra azzardato e alquanto superficiale è il dar per scontato che *perdono* debba significare automaticamente oblio. contrario: il perdono non può essere strettamente legato alla memoria dell'offesa subita così come il pentimento alla memoria di quella arreca ta, altrimenti svuotandosi l'uno e l'alre (come pentirsi e riparare) non è mo, bensì di tutta la vita. E la pace che dal perdono concesso o ricevu-to potrà discendere bisognerà conti-nuare a guadagnarsela giorno per giorno... Ma chi potrà capire certe cose in quest'epoca di perdoni di Stato e di troppo spensierati «pentimenti», intanto che il catalogo delle offese continua ovunque a crescere nel mostruoso proliferare di sempre

Neologismi

NOVECENTO Janacek stile

Birminghan

Janacek «Sinfonietta. Messa glagolitica. Dir. Rattle Emi CDC 7 47504 2

Gli interpreti inglesi hanno una grande tradizione ja-nacekiana, come confermano queste registrazioni del 1982-83 dedicate a musiche della tarda e vitalissima matu-rità di Janacek, entrambe darità di Janacek, entrambe da-tate 1926, la fresca e colorita Sinfonietta e la poderosa «Missa Glagolitica», che si chiama così perchè vi viene musicato il testo della messa nell'antica traduzione slava. È una testimonianza di religiosi. una testimonianza di religiosi tà laica che affonda le proprie radici nelle tradizioni nazionali e che nell'intima adesione ad esse definisce il proprio ca-rattere. Il vigore inventivo e la densa vena drammatica che sostengono la messa danno vita ad un linguaggio angolo-so e robusto, dai colori crudi e netti, sorretto da una vena di aspra ed immediata eloquen za. Tutto ciò è colto con felice za. Tutto ciò è colto con felica adesione da Rattle con i complessi della città di Birmingham e i validi (pur se non eccezionali) solisti, F. Palmer, A. Gunson, J. Mitchinson, M. King, Simon Rattle si conferma qui il più interessante fra i giovani direttori inglesi.

SINFONICA

Prokofiev doppio e continuo

Prokofiev «Sinfonia n. 6. Suite scita» Dir. Previn Philips 420 934-2

André Previn interpreta con la Los-Angeles Philhar-monic (di cui è divenuto il di-rettore principale dopo la ri-nuncia di Giulini) due opere di Prokofiev cronologicamente e stilisticamente lontane: l'ac-costamento documenta le dif-legenze tra la prima e la tarria ferenze tra la prima e la tarda



vietico, le distanze tra l'ag gressività -barbanica- della -Suite scita- (1916). Con i suo violenti scatenamenti sonon e i sinfonsimo degli ultimi anni, dal linguaggio più rilassato La Sesta, del 1947, è la penultima sinfonia di Prokofiev e nel gruppo di quelle composte i Unione Sovietica è quella che si apre a momenti di maggiore tensione e drammaticità sotto il segno dello slancio e dei calore comunicativo vi si colgono anche gli elementi di continuità con il Prokofiev giovanile. È la interpretazione di Previni li mette opportunamente in luce puntando su una sobria ed efficace asciutizza, eviltando abbandoni linci troppo estenori e rilasciati. Da sottolineare la virtuosistica prova dell'orchestra.

prova dell'orchestra.

□ PAOLO PETAZZI

DA CHIESA Il solito genio

a messa

«Le sonate da chiesa» P. Hurford organo Decca 421 297-2

Trail 1772 e il 1780 Mozart compose per l'arcivesco-vo di Salisburgo 17 Sonate da chesa, tutte in un solo movi-mento (in forma sonata): era-no destinate all'esecuzione durante la messa, tra l'Episto-la e il Vangelo. La maggior

JAZZ

parte di questi brevi pezzi tuno solo supera i cinque mi-nuti) è scritta per archi e orga-no, solo alcumi aggiungono fati e timpani. Variabile è la timzione dell'organo, che passa dalla semplice esccu-zione del basso continuo ad una integrazione maggiore nel contesto complessivo fino ad un viere e praprio pulo Narciso si specchia nel vinile ad un vero e proprio ruolo concertante La sempre rile-vante importanza che hanno il Dino Betti primo e il secondo violino non deve far pensare ovvia-mente a nulla di simile alla scrittura della sonata a tre da chiesa dell'età barocca. Que-«A chance for a Dance»

Innowo IN 800, GD

Con una dozzina d'album e una carriera iniziata un-dici anni fa all'insegna d'un di-sco che suonava «Arresto car-diaco», i Cameo sono uno dei punti di riferimento classici della musica funk. E il motivo per ascoltare questa nuova

nella presenza in un pezzo, In the Night, della tromba di Miles Davis anche se, per una volta, e una sortita più sostanziosa e integrata al contesto rispetto al Davis che ha ormai preso l'abitudine di imitare se stesso dentro dischi altrui. Nello stesso titolo c'è anche il sax di Kenny Garrett, attuale partner di Miles, mentre do-vrebbe essere quello di Ma-ceo Parker che emerge solisti-camente in *Dkurg*, Gli ospiti del terzetto di Larry Blaon. Tomi Jenkins e Nathan Leftenant sono peraltro numerosi, fra cui gli immanca-bili fratelli Brecker. Quella dei Cameo è un'ottima miscela funk, piuttosto vana nei toni e nei timbri, irrobustita da una

☐ DANIELE IONIO

FUNK

Basta un pizzico di Miles?

Cameo «Machismo Mercury 836 002-1 Polygram

Dino Betti van der Nooi Dino Betti van der Noot
è una zona di likso del jazz in
ltalia: una sorta di arrangiatore e compositore puro che,
periodicamente, riesce a costruirsi attorno un orchestra la
cui esistenza e la cui finalità
sono appunto queste musiche di Betti. Un po' come avveni-va, per un certo tempo, a Gil Evans, prima che diventasse quasi un «bandleader». E adesso Betti si è creato pure un'etichetta discografica ed esce simultaneamente sia su vinile sia su compact. Ritrovia-mo in questo terzo album alcuni dei musicisti del prece cuin del missicisti dei prece-dente, fra i quali Bill Evans, il saxofonista che Davis ebbe al proprio fianco al suo rientro negli Ottanta. Ma anche Here-dia, Trovesi e la vocalist Car-men Lundy. Ancora una volta a una musea che sciuda lenta è una musica che scivola lenta fra innumerevoli anse, talora con asciutta amarezza come in Dan't You Fell This Way too. Sometimes? con Troves al clarinetto basso, ma anche

☐ DANIELE IONIO

POP Brian Eno e trino

Brian Eno «Music for films Opal/Wea 925 769-1

La musica «new age» si è

consolidata come antidoto, si direbbe, all'ossessività metrota l'erba un fascio. Le funzioni d'uso sono spesso opposte: ad esempio, certi surrealistici distillati di sapore ecologico non s'ascoltano allo stesso modo di quei perietti equilibri sonori che esaltano esclusiva-mente le doti d'un buon im-pianto ti-li. Si potrà anche accettare la musica ambientale di Brian Eno come possibile punto di riferimento per la successiva «new age»: ma la sua musica è differente. An-che questa relativamente più pacata «musica per film», scritta, eseguita o mixata in collaborazione con Daniel La-nois, Michael Brook, Laraaji, Zeppelin John Paul Jones, Misha Mahlin, Lydia Theremin e il fratello Roger. Un curioso ricupero di melos, ma proiet-



tato in una specie di universo parallelo cosicché la musica giunga all'ascolto dall'esterno come straniata e assoluta-mente desentimentalizzata. Se questa è l'ideologia sonora dell'etichetta Opal, l'operazione non riesce altrettanto felicemente al pianista Harold Budd in proprio con The White Arcades (925 766-1), che și stato di grazia che è tipico di tanta •new age». Più diverten-te Roger Eno in Between Ti-des (925 767-1), con qualche arco e fiato leggero in una serie di reminiscenze classiche a metà fra il teatro e il café con-

D DANIELE IONIO

ROCK «Giganti» meglio che

Antologia The Giants of Rock n'roll» Green Line Ricordi **TRL 88**

dal vivo

Spettacolare per' l'assemblaggio dei nomi ma anche per lo smascherato lalso della diretta televisiva, la serata romana dei giganti del rock'n' roll» non poteva che trasferirsi a stretto giro di giorni su disco. Ma, per fortuna, non si tratta della registrazione dell'«evento dove, tutto sommato e forse un po' paradossalmente, il più vivo era risultato il bianco Jerry Lee Lewis sia per l'incontaminata elasticità rittinica sia per la tenuta di scena, contro il ritmo piuttosto greve e la ripetitività tutta professionale dei rockers più blues che gli erano accanto: L'album e invece un'antologia tratta da matrici di epoche diverse: quelle di Fats Domino non sono le più classiche, ad desempio. E tutti sono indubbiamente molto più autentici e trascinami. Con Lewis, Domina, James Brown, Little Richard (ovviamente con Tutti Frutti, Ray Charles, Bo Diddley non c'è, però, B. B. King. C'è invece Chuck Berry, così come doveva essere asche a Roma lino a un paio di giorni prima del concerto. Ma ormai il disco era stato impostato. I disco era stato impostato.

[] DANIELE IONIO

NOVITA

COMMEDIA

AVVENTURA

Regia. Raoul Walsh Interpreti: Robert Newton, Linda Darnell

Usa 1952; De Laurentii Ricordi Video

Come sono buoni i blanchi Regia: Marco Ferreri Interpreti: Michele Placido, Maruschka Detmers, Michel

Italia-Spagna-Francia 1987; De Laurentiis Ricordi Video

COMMEDIA

Peccato che sia una canaglia Regia: Alessandro Blasetti Interpreti: Sophia Loren, Marcello Mastrojanni, Vittorio De Sica Italia 1954; CGD Videosuono

FANTASY

Hello Again Regia: Frank Perry Interpreti: Shelley Long, Corbin Bernsen, Judith Ivey Usa 1987; Creazioni Home Video

COMMEDIA

Terapia di gruppo Regia: Robert Altman

Interprets Jeff Goldblum, Francia 1986; Avo Film

DRAMMATICA Salomè

COMMEDIA

Regia: Claude D'Anna Interpreti: Pamela Salem Italia 1986; Multivision

Consiglio di famiglia

Regia: Costa Gavras Interpreti: Johnny Hallyday. Fanny Ardant, Guy Marchand Francia 1985: Deltavideo



MEDIEVALE

Armonie dopo sei secoli

Machaut «Remède de Fortune» Ensemble Guillaume de Machaut

Ades 14.077-2. Carisch

Quasi tutti i generi poeti-co-musicali che interessarono Machaut e furono da lui creati sono esemplificati in questa antologia: in gran parte essa è dedicata alle sette composi-zioni inserite nel suo trattato in versi «Le Reméde de Fortu-ne» (gli interpreti vi aggiungo-no due pagine strumentali anonime). Il loro valore esem-plare le rende particolarmenplare le rende particolarmen te interessanti ed è perciò de plorevole che il disco non sia accompagnato dalle informazioni necessarie, e sopratturato dal testi, scritti tutti dallo stesso Machaut. L'osservazione vale anche per gli altri quattro pezzi, che sono due mottetti, un celebre, complicatissimo rondeau («Ma lin est mon commencement») e un virea la. La sottigliezza e le raffinate complicazioni ritmiche che fanno di Machaut il maggior compositore del secolo XIV sono riconoscibili nelle esecuzioni dell'Ensemble parigino che da lui prende il nome (ormaio da un controtenore e accompagnato dalle informa formalo da un controtenore e da 4 strumentisti. Discreti in

terventi strumentali sono ag-giunti anche alle pagine mo-□ PAOLO PETAZZI

Antologia Abbado

Schubert, Ravel, Stravinskij, Musorgskij, Brahms protagonista Abbado con la Deutsche Grammophon

PAOLO PETAZZI

registrare la versione orchestrale di Joachim in una integrale sinfonica schubertiana significa non soltanto presentare un capolavoro poco noto in una forma storicamente molto in-teressante; ma anche collocario nel contesto più opportuno. Inottre l'in-terpretazione di Abbado è trascinan-te: perciò la presenza di questo pez-zo accanto alle otto vere e proprie sinfonie di Schubert è molto più che una originale curiosità. laudio Abbado è il protagonista di molte fra le più recenti pubblicazioni della Deutsche Grammonhon, con le sinionie di Schubert, con musiche di Ravel, Musorgskij, Stravinskij, Brahms e soprattutto con il Wozzek di Berg registrato dal vivo l'anno scorso all'Opera di Vienna, un avvenimento che richiede un discorso a parte. Naturalmente anche le altre

chiesa dell'età barocca. Que-sta musca ha una ongine oc-casionale; ma rivela piena-mente il genio di Mozari, so-prattutto nelle ultime sonale, nelle pagine di luminosa fre-schezza come in certi dram-matici chiaroscuri. Peter Hur-lord e alcuni validi strumenti-sti olandesi ne sono interpreti impeccabili.

sti olandesi ne son-impeccabili.

novità presentano molti motivi di in-teresse, a cominciare dalla registra-zione completa delle sinfonie di Schubert con la Chamber Orchestra Schubert con la Chamber Orchestra of Europe in 5 compact discs (DG 423651-2) contenenti anche l'ouverture della Zauberharfe (più nota come ouverture della Rosamunde, e la trascrizione orchestrale di Joachim della Sonata (Gran Duo) in do maggiore D 812 per pianotorte a 4 mani. Joachim (il celebre violinista amico di Schumann e Brahms) volle strumentare questa stupenda sonata trasformandola in «sinfonia» perché vi sentiva una vastilà di repertorio davvero «sinfonica» e condivideva l'opinione di Schumann, secondo cui il pezzo era in realtà la trascrizione di una sinfonia. È una ipotesi improbabile, e indimostrabile; ma è in-

probabile, e indimostrabile; ma è in teressante che abbia trovato sosteni tori anche nel nostro secolo tori anche nel nostro secolo. La sonata è uno dei capolavori più trascurati di Schubert; ma per l'ampiezza di respiro e per l'impegno creativo va confrontata con le mirabli sonate per pianolorte del 1825 con la Sinfonia in do maggiore «La grande» che fu iniziata nelo stesso 1825 (come ormai gli studiosi hanno concordemente accertato): perciò

parte. Naturalmente anche le altre

sinfonie di Schubert è molto più cne una originale curiosità. Un altro aspetto originale di que-sta incisione riguarda la fedeltà dei manoscritti schubertiani e l'elimina-zione di interventi di mano estranea nelle edizioni correnti, anche dove sono dovuti a Brahms e propongono soluzioni preferibili. Almeno nel casoluzioni preferibili. Almeno nel ca-so di alcuni dettagli nella Quarta e

nella Nona l'ascoltatore attento no-terà la differenza e ne potrà trarre nuovi spunti di riflessione. Sul piano interpretativo, oltre alla già citata, magnifica valorizzazione della trascrizione di Joachim si notano molte intuizioni di particolare finezza e freintuizioni di particolare finezza e fre-schezza nelle sinfonie giovanili: può far discutere il piglio nervoso con cui Abbado accosta la Quinta, la più «mozartiana»; ma in tutte le altre si ammira la capacità di cogliervi sem-pre il nucleo poetico che, in modo magari acerbo, riconduce alla gran-dezza schubertiana. Problemi diver-si presentano poi i due capolavori

Schubert sinfonista è già compiuta a 25 anni), l'«Incompiuta» (1822) e la «Grande» (1825-28): non mi sem-«Grande» (1825-28): non mi sem-brano entrambe ugualmente conge-niali ad Abbado, che è più persuasi-vo nell'ultima Sinfonia in do mog-giore, dove ripensa felicemente la grande lezione interpretativa di Fur-twangler con un vigore che esalta soprattutto i caratteri degli ultimi due tempi. Sarebbe ora auspicabile la pubblicazione in disco del magni-fico contributo che Abbado ha dato alla conoscenza di Schubert con la sua rivelatrice interpretazione del Fierrabras.

Passando da Schubert a Brahms
basterà menzionare l'ennesima incisione del concerto per violino con la
nobile prova solistica di Shlomo
Mintz e l'esemplare collaborazione
che si stabilisce tra il giovane violini-

sta e Abbado a capo dei Berliner Philharmoniker (DG 423617-2. Recentissimo è il riversamento in compact di due bellissime interpretazioni del 1981-82 con la London Symphony, quelle di *Pèrouchka* di Strawinsky e dei *Quadri* di una esposizione nelle orchestrazioni di Ravel, rilevati con originalissima, scabra ed incisiva essenzialità nei colori e nel segno (DG 423901-2). Infine il secondo disco dedicato da Abbado a Ravel (DG 423665-2) con i due concerti pianistici. *Le Tombeau de Couperin, Menuet antique*: solisti sono l'estrosa Martha Argerich, che accosta il Concerto in sol con fresca limpidezza, e Michel Bèroff, autorevolissimo nel virtuosismo richiesto dal lissimo nel virtuosismo richiesto da concerto per la mano sinistra. Nel Ravel di Abbado si ammira sempre

la nitida precisione unita ad una so-bria quanto profonda sensibilità

7.

CLASSICI E RARI

Deportati per lo sciopero

Regia: Bill Douglas Interpreti: Robin Soans, Philip Davis, Vanessa Redgrave Gran Bretagna 1987

Domovideo

Inghilterra, 1830. Un cantastorie munito di lanterna magica arriva nel "villaggio di Tolpuddle dove è testimone del disagio sociale dovuto alla continua riduzione dei salari. Quando i soprusi diventano insopportabili, un gruppo di braccianti decide di scioperare, ma i capi della rivolta ven-gono subito arrestati e congono subito arrestati e condannati a sette anni di lavori
forzati in Australia. Dal verde
Dorchester agli spazi selvaggi
degli antipodi, il film si sfrangia così in sei diverse avventurre, seguendo le vicende dei
deportati nello scenario inedito e affascinante del nuovo
continente. Ispirandosi a fatti
realmente accaduti e mantenendosi in bilico fra Dickens e
Brecht, il regista Bill Douglas
traccia una parabola esemplare sulla genesi degli ideali socialisti e sulle prime dorme di
solidarietà in una società premoderna e runale. Al di là dicerte prolissità dell'apologo,
resta la scelta vincente di aver
assunto come «occhi o narrantes quello del cinema dei primordi, fra lanteme magiche,
trucchì ottici e diorama: a ricordare che cinema e socialismo sono figli dello stesso secolor = [CHANIV. CANOVA]

Attrazione di famiglia

Attrazione fatale Interpreti: Michael Douglas Glenn Close

A rivederla a freddo, sul televisore di casa, l'ultima, letale foue story di Adrian Lyne si presta ad almeno tre interpretazioni. La prima: l'attrazione è latale per il povernaschietto, che per un effimero piacere della carne vede la propria vita rovunata da un'insaziabile mantide religiosa che lo perseguita ad oltrara la n'questo caso la famiglia è sa che lo perseguita ad oltrar-za l'n questo caso la famigla è il refugium peccatorum e l'a-dulterio, ovviamente, il peg-giore dei mail. Seconda ipote-si l'attrazione è fatale alla po-vera Alex, che in fondo è l'u-nica a rimetterci le penne. In questo caso è l'ideologia edo-nistica del successo e del pia-cere che genera mostri Terza ipotesi: l'attrazione non è fata-le né per lui né per lei Piutto-sto è fatale che ci sia attrazio-ne, desiderio, colpra, e che sto e ratate che ci sia arrizzio-ne, desiderio, colpar e che qualcuno (il diavolo, proba-bilmente) venga a turbare la pace edenica della serenità familiare. In questo caso, la lossa parabola moralizzativa. di Adriana Lyne dovrebbe or-gasmizzare gli astinenti adepti di Comunione e Liberazione e non dispiacere nemmeno a papa Woytila Fale voi

su schermo

«Sotto il sole di satana» Regia: Maurice Pialat Interpreti. Gerard Depardieu, Maurice Pia Francia 1987: GVR

Interpreti: David Jacobson, Kara Glover, John Savage USA 1987; Vestron

ai come in questi ultimi tempi di ormai cronica crisi del cinema i distribucrisi del cinema i distributori italiami – piccoli e grandi, soprattutto piccoli – hanno comprato film che soltanto qualche anno la non si sarebbero neppure sognati di prendere in considerazione. Non si tratta semplicemente dei tanto invocati film - di qualità, per lungo tempo censurati dal mercato e negli ultimi anni recuperati dal tenace lavorio dei cineclub e infine entrati nella programmazione dei ne entrati nella programmazione dei nuovi cinema d'ess' : si tratta anche di una bella sequenza di film cosid-detti di serie B, se non addirittura di

ENRICO LIVRAGHI «trash-movie», di film spazzatura, in- al «Marché» di Cannes, deve avere *trash-movie-, di film spazzatura, in-somma. Sembra un paradosso, rua non lo è affatto. Basti pensare alla massiccia diffusione dei videoregi stratori sul territorio nazionale per rendersene conto. I distributori han-o sconetto, che l'homeovideo i hanno «scoperto» che l'home-video rap-presenta un mercato dalle potenzialila parte del leone la fa il cinema. Così oggi comprano film come fossero noccio-line. Dei film, di tutti i film, si acquistano attualmente, come è noto, i diritti no attualmente, come è noto, i diritti per la sala e quelli per il video. A parte le grandi produzioni o i grandi successi, il costo dei diritti viene ampiamente ripagato dalla distribuzione in cassetta. Cosi molti film che rappresentano clamorosi llop in sala si ricompensano passando sul registratore domestico. Buona parte, anzi, una sala non la vedono neppure: compaiono direttamente nei listini dei distributori dell'home-video. È ormai un flusso continuo di uscite. Gli ultimi un flusso continuo di uscite. Gli ultimi due film, inediti per gli schermi italiani, di cui mette conto parlare, sono la Palma d'Oro di Cannes '87, Sotto il sole di satana, di Maurice Pialat, e The beat, di Paul Mones, ora disponibili in cassetta

The beat, passato esclusivamente

attirato l'attenzione per la presenza di John Savage nel cast. Peraltro è un film non certo ignobile, uno di quegli indipendenti americani che di tanto in tanto compiono un'incursione in qualche scenario estraneo ai gusti e alle mode, occultato come è dai luhollywoodiana corrente. Oui si tratta di bande giovanili di una grande città non identificata. Giovani che vivono non identificata. Giovani che vivono nel mito della forza e della violenza e che trasformano le shigh schoole di periferia in tanti Fort Apaches. C'è un giovane insegnante (John Savage) che non si lascia impressionare dalle esibizioni di violenza e che cerca pazentemente di percepire la psicologia del mondo giovante lasciando ad altri autoritarismo e inutth provvedimenti punitivi C'è anche un ragazzo portoricano, tipo strano, sfuggente. menti punitivi. C'è anche un ragazzo portoricano, tupo strano, stugge rate, non-violento, che gira ai margini di una delle bande più dure. Ha difficoltà, anche linguistiche, ad entrare in sintonia con gli altri. Ma è un patito del ritmo. Il suo registro mentale esprime con il ritmo le sue pulsioni vitali. E il ritmo diventa il suo linguaggio. Così nesce a trasmettere agli altri vibrazioni si onoscrite, tanto che la

«Prima» per banda e diavolo

da metamorfosi, in questo aiutata anche dal giovane insegnante

Altra dimensione e altro livello nel film di Pialat. Sotto il sole di sotori ha ricevulo addirittura la Palma d'Oro di Cannes, ma ciò non gli ha valso l'onore di una edizione italiana. Premio contestato, come si sa. Tuttavia non sono certo stati i fischi del «Palais» a bloccare l'edizione italiana: è stato piuttosto il tema del film, ardu sofferto. Iortemente anti-spettacol re, un soggetto tratto da Bernanos come Il diario di un curato di cam pagna e Mouchette, di Bresson. E, in effetti, vedere il corpaccione di Ge rard Depardieu nelle vesti del prete Donissan invasato dal timor di Dio, che si frusta il corpo a colpi di catena, con la sua fanatica ossessione del diavolo, che peraltro gli appare nelle vesti di un laido sensale e che per giunta tenta di violentarlo, non è il sone. Tuttavia, se non certo con il rigore stilistico di un Bresson, Pialat ha trascritto il testo di Benanos – sua prima esperienza con un soggetto let folgorazioni di grande cinema

Interpreti: Dan Aykroyd, Walter Matthau, Charles Grodin Usa 1987; RCA Columbia

smo sono figli dello stesso se-colo.

GIANNI CANOVA

Un volantino distribuito dagli autonomi della Licta: chi si dichiara in buone

Oggi al lavoro solo «La precettazione accresce condizioni psicofisiche lo stress e i rischi» condizioni psicofisiche Cgil: «Ricatti inaccettabili»

Minaccia dei controllori «Voli meno sicuri»

I controllori di volo della Licta minacciano non ga rantiamo la sicurezza dei voli la precettazione ali menta la nostra tensione Oggi lavorera solo chi e in perfette condizioni psicofisiche Intanto i piloti han no confermato gli scioperi di oggi (9 30 11 30) do mani (6 30 8 30) e dopodomani (8 10) Cancellati in queste fasce orarie tutti voli internazionali e naziona li compresi quelli per le isole

PAOLA SACCHI

ROMA Colpiti per la ter za volta nel giro di pochi mesi da una precettizzione i con irollori di volo della lega auto noma Licia ieri hanno distri butto un volantino che ha de stato allarme negli aeroporti. Che se la prendano con i a zienda di assistenza al volo e con il ministro Santiz la parte della normale lotta politica e con il ministro Santuz fa parte della normale lotta politica e sindacale Che questa sia una vertenza che non puo essere certo risolta a colp, di precet lazione e una gusta osserva zione Ma springersi fino a dire che la lotta contro la precet lazione inducendo una grave tensione nell ambiente operativo riduce sensibilmente i li velli di sicurezza» non e altro che gratuito terrorismo nei confronti di passegger non tenuti ad essere al corrente di quell inestincabile guazzabu gilo che sono diventate ormali e vertenze del trasporto ae reo Guazzabuglio di cui il go

verno e aziende interessate non c e dubbio portano gravi responsab lita. Quante volte ad esempio la Filt Cgil ha chiesto inascoltata la crea zione di un authority che co situisca un unico punto di ri fermento per lutta quella mi stitused in inico panto di ri ferimento per tutta quella mi nade di vertenze presente ne gli aeroporti? I rinnovi dei contratti ad esempio potreb contratti ad esempio potreb bero essere raggruppati uno stesso periodo Anche se non e questo il caso dei con trollori di volo che un contrat to gia lo hanno E in ogni ca so i vuoti della politica governativa le carenze di aziende come quella di assistenza al volo (e innegabile che gli uo mini radar lavorino in situazio ni stressanti e con apparecihature vecchie anche di vent anni) non possono giu stificare messaggi come quelli ricevuti ieri dai passeggen di Fiumicino e di altri scali len sera il ministro dei Trasporti

Santuz che ha disposto la pre cettazione dei controllori di volo per oggi domani e dopo domani ha chiesto all'azienda di assistenza al volo (Anav) di di assistenza al volo (Anav) di vorganizzare un servizio che garantisca la massima sicurez za del traffico aereo che irma e l'esigenza primaria. LA nav ha qui ndi assicurato che prenderanno servizio soltanto quei controllori che si sento no in perfette condizioni psi col siche i per sera Santizi ha col siche Ileri sera Santuz ha anche sottol neato che la pre cettazione e solo una misura di carattere eccezionale

di carattere eccezionale
Ma quali sono le richieste
della Licta che aderisce alla
Confederquadri e raggruppa
la maggior parte degli iscritti a
Ciampino (200 su circa 400
lavoratori)? In realta una di laworaton)? În realta una di mensione precisa delle riven dicazioni si stenta ad averla Piu volte la Licta ha detto che non intende soltoscrivere il contratto raggiunto dai sinda cati autonomi e confederali nell'estate scorsa poi l'altro giorno ha chiesto l'attuazione del contratto stesso Contral to che tende a portare per la prima volta una razionalizza zione nell'organizzazione del lavoro di questa categoria non piu straordinari a pioggia e elargiti in modo non funzio nale al traffico aereo ma una flessibilita (ulteriore disponi bilita di lavoro) nei periodi di

punta Certo restano in tutta la loro gravita problemi come quelli dell'inadeguatezza del le strutture di un traffico ae le strutture di un traffico ae reo che e gia arrivato alle so glie previste per il 92 e il 93 «Arrivamo a controllare – di cono al centro di Ciampino – anche piu di mille movimenti al giorno» Sullo stato di stress dei controllon di volo c e an che un indagine effettuata dall istituto di medicina del la voro dell Diriversita di Verona voro dell Università di Verona e dalla stessa Anav A causa dello stato di stress sembra che negli ultimi due anni si siano rischiate ben 15 collisio che negli ultimi due anni si siano rischiale ben 15 collisioni tra gli aerei Contro la precettazione ieri Dpi ha presentato un esposto Duro invece il giudizio della Fili Cgil sulla Li cta «Questa spirale di ricatti deve cessare» – ha affermato Giudo Abbadessa segretario nazionale della Fili Ha poi agigunto «la precettazione col pisce indistintamente tutti controllori di volo anche quelli aderenti alla Fili Cgil che non hanno mai condiviso forme di lotta esasperate Per questa ragione i nostri iscritti riluteranno la precettazione esi recheranno al lavoro secon doi il turno previsto» «Il comportamento irresponsabile della Licta – conclude Abba dessa – incoraggia tra i altro soluzioni legislative repressive del diritto di sciopero»

Alla siderurgia solo un terzo dei fondi previsti

Cee, sì agli aiuti all'Ilva Ma si annunciano nuovi rischi

Durissimo scontro a Bruxelles sul piano di risanamento della siderurgia pubblica italiana. I tede schi si sono opposti a una soluzione di compro messo che autorizza gli aiuti pubblici all'Ilva ma li riduce di un terzo. La riserva di Bonn probabil-mente cadra ma la soluzione individuata ieri po trebbe comportare per I Italia nuovi pesanti sa

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BRUXELLES Doveva es sere i ora della ventà per la siderurgia pubblica italiana ma la riunione dei ministri dell'Industria Cee che avreb be dovuto dire la parola deli nitiva sul piano di ristruttura zione preparato dalle Parteci pazioni statal si e trasformata pazioni statal si e trasformata ieri a Bruxelles in un durissi mo scoi tri che e restato alla fine alimeno formalmente aperto. Su una proposta di compromesso preparata dalla Commissione Cee infatti il rappresentante tedesco ha posto una riserva che sara sciolta solo il prossimo 21 di combre. E anche se appare molto probabile che la riserva verra accar tonata essa indica la durezza delle posizioni che si sono scontrate ieri e anche

percio I entità dei sacrifici che i ministri italiani Fracan zani e Battaglia hanno dovuto concedere pur di ottenere il fatticoso assenso degli altri

dieci partner dieci partner

Il compromesso prevede
I cutorizzazione per I Italia a
concedere solo due terzi dei
7 670 miliardi previsti dal pia
no come auti pubblici alla II
va I erede risanata della Fina
der Potranno essere erogati
insomma solo 5 113 miliardi che restano ovviamente con dizionati dalle misure di ri strutturazione già indicate ov vero il taglio di 12 milioni di tonnellate di produzione e di 20mila posti di lavoro (con i tagli particolari che interessa no Bagnoli). Sul terzo rima nente 2 557 miliardi la deci

sione verrebbe presa più tardi (non oltre il settembre 90) alla luce della situazione di mercato» e in contropartita di una «riduzione supplementare e proporzionale» delle capaci ta produttive «nei setton sen sibili. In altre parole I Italia si impegna fin di ora a ulterioni tagli oltre a quelli gia previsti tagli oltre a quelli gia previsti dal piano nella misura in cui la congiuntura del mercato renda necessaria una nuova stretta alla produzione comu nitaria Oppure come ha fatto capire ieri sera Fracanzani ri capire ien sera Fracanzani in nuncia al permesso di erogare que 2 557 miliardi facendosi bastare i 5 113 gia acquisiti Una prospettiva alquanto preoccupante nell un caso come nell'altro Battaglia ha sostenuto che la consjuntura del mercato dell'acciaio che e stata buona nell'88 continuera ad esserio nell'89 e nel 90 potrebbe beneficiare del favorevole clima internaziona le mail suo ottimismo appare le ma il suo ottimismo appare un po forzato Se la domanda

della sovraccapacita comuni taria finirebbe per pesare prio r tariamente e soprattutto sul

ancorche sprovvisorios di un terzo degli auti rende assi precane le prospetitive finan ziane della nuova liva la qua le fra l'altro sara obbligata ad accrescere il proprio indebita mento alzando gli oneri sul debito al 5 5% contro il 4 5% previsto dal piano e il 3 5% della media comunitaria. Una pessima partenza insomma che potrebbe precipitare i tiva nella spirale perversa in cui e alfogata la Finsider affogata la Finsider

Nonostante la soddisfazio ne manifestata da Fracanzani e Battaglia - i quali hanno tutti e due parlato di una conclu sione «sofferta ma positiva» -la soluzione trovata a Bruxel les non sembra davvero inc raggiante Vero e che data la posizione dei tedeschi sareb posizione del tedescrii sul be stato difficile ottenere di più Ma la battaglia resta tutta le difficolla che si presente ranno e testimoniato proprio dalla durezza dei governo di Bonn Il cui rappresentante ie in ha insistito perché i impe gno italiano per nuove future chiusure venisse quantificato a 1 2 milioni di tonnellate ulteriori. Che e guarda un po 1 e satto ammontare della produzione di Bagnoli

il decurtamento

indebolisse la riduzione

Sgs Thomson | Confesercenti Accordo con l'inglese la riforma Thorn Emi

MILANO La strategia di espansione della Sgs Thom son (soc eta italo francese che si colloca al secondo po sto nel mercato europeo dei semicondultor) segna un pri mo importante punto E stato infatti raggiunto un accordo di principio» con linglese Thom Emi per rilevare tutte le sue attività nel campo dei componenti elettronici in cambio la Thorn Emi pievera dai due partner della Sgs Thomson il 10% del capitale per un valore di circa 260 mi lardi di lire i intere circa 260 mi lardi di lire i intere circa e comunicato ufficiale ai serie circa secolo approvazione. un comunicato ufficiale at tende ora solo l'approvazione dei rispettivi consigli di ammi

nistrazione Tra le società m ste tentate all estero da imprese italiane la Sgs Thomson – di cui e am ministratore delegato Pasqua le Pistorio – si conferma in questo modo una delle più at

«Subito del fisco»

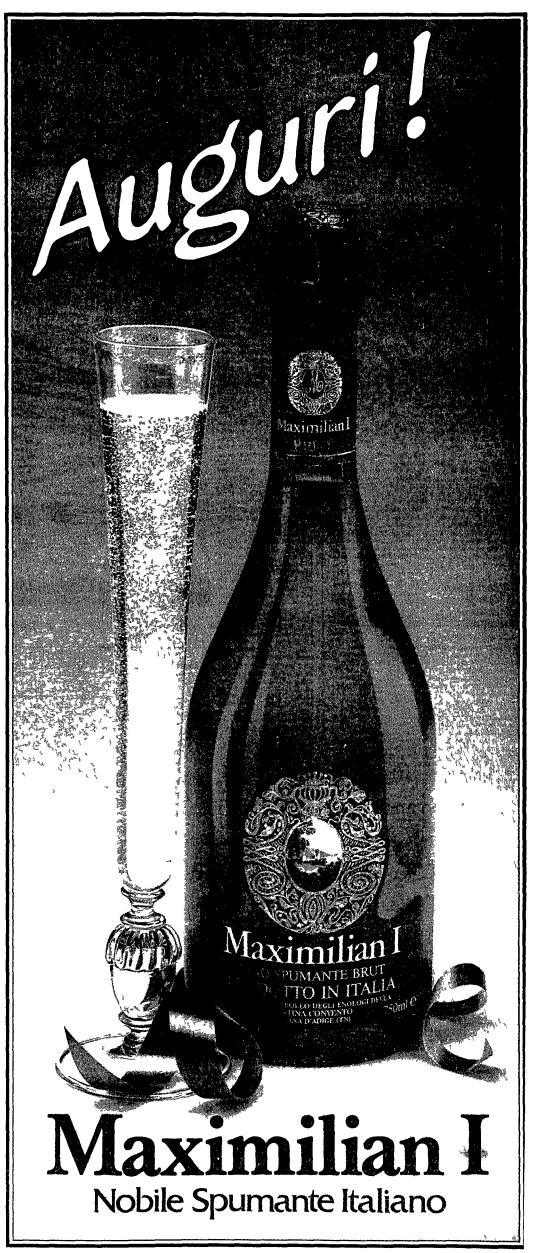
ROMA La Confesercenti chiede una rapida approva zione del disegno di legge che introduce il nuovo regime fi scale dei lavoratori autonomi tenuto conto delle modifiche proposte dalla stessa organi: zazione dei commercianti La Confesercenti infatti sostie ne che la Finanziaria 89 pena lizza la piccola e media impre sa fiscalizzazione degli oneri sociali solo per le aziende con più di 15 dipendenti limita z oni della detrazione Iva per z oni della detrazione Iva per sponsonizzazioni leasing e spese di rappresentanza. A fronte di questi elementi ne gativi precisa una nota «si elude il complesso nodo della questione fiscale senza intro durre criten di maggiore equi ta nella tassazione e maggiore semplificazione degli adempi menti previsti»

Fiom Cinquemila accordi aziendali

anno coe dal settembre 1987 al novembre 1988 7 al novembre 1988 nestore mulastra de metalmec canico sono stati friman più di sono como stati friman più di sono composito complessiva mente oltre mezzo mi tione di lavoratori. Se a questi ven e propin accordi integrativi si aggiungono quelli non sem pre censiti delle pricole az ende su specifici proble mi la cifra delle trattative con cluse nel settore arriva a cin quemila cira delle trattative con cluse nel settore arriva a cin quemila cira delle trattative con cluse nel settore arriva a cin quemila ci ca e questo il risul tato di una ricerca condotta dall'uffici o sindacale della fe della federazione metalmeccanica. From Cg1 e pubblicata sul prossimo nuimero del mens le della From Meta. Walter Cerfeda segretario generale aggiunto della From afferma che sa mon in presenza di un record bisogna risalire alla prima meta degli anni settanta per trovare un nuimero cosi elevato di accordi aziendal.

Statali Superano i due milioni

tre 150mila unita negli ultimi quattro anni il numero dei di quattro anni ii numero dei di pendenti delle amministrazio ni dello Stato ministeri e aziende autonome nel loro in sieme Lesercito degli statali inoltre e andato rafforzando si particolarmente nell ultimo anno nel solo 1987 circa 47mila nuovi dipendenti sono andati ad rigrissare le fila 47mila nuovi dipendenti sono andati ad ingrossare le fila dell'azienda Stato» I dipen denti statali all'inizio dell'an no ammontavano a 2 214 888 unita di cui 1 933 801 in forza nei ministeri e 281 087 nelle nei ministeri e 281 087 nelle aziende autonome i lincre imento rispetto al 1984 c esat tamente di 151 844 unita Gli insegnanti sono 1 216 403 unità il 51 4% dei lavoratori ni forza ai ministeri) segu ti dal lamministrazione della Difesa (297 821) dell' Interno (129 569 e delle Finanze (122 304)



La sigaretta senza fumo non ha successo



L'avevano salutata come la sigareita che rivoluzionerà il fumo. Ma, a due mesi dal suo lancio, la -Premier ha il fiatone. Definita più o meno corretiamente -sigareita senza fumo», la Premier è un prodotto della RJR Nabisco, satunitiense; ed è sitata collaudata su tre piazze: a Saint Louis, a Phonix e a Tiucson. I tabaccai dicono che le vendite sono scarse e si vanno sempre più riducendo. I humatori si lagnano prima di tutto del gusto, poi del prezzo, poi della estranezza», è l'unica sigareita con «istruzioni per l'uso». C'è un manualeito per insegnare come accenderla, siccome ha dentro un tubetto di alluminio, è stata paragonata alla navicella spaziale. Ma non è solo la cattiva accoglienza sul mercato a dare grattacapi alla Nabisco (che una volta faceva soltanto biscotti). Infatti, pare che le autorità sanitarie Usa intendano trattarla alla stregua di un farmaco.

Semiconduttori, il Giappone batte gli Usa

Il Giappone sta guadagnando un forte vantaggio sugli Stati Uniti nella ricerca per mettere a punto una nuova tecnologia che, secondo gli esperti, verra usata per co-

anni 90; gli esperti prevedo-no quindi che il Giappone riuscirà a ottenere la leadership in uno dei settori tecnologici più importanti sia in campo civile che militare. I semiconduttori sono una componente fondamentale dei computer e sono in grado oggi di me-morizzare 1 milione di bits di informazione. La nuova tecnologia, che ha preso il nome di litografia a raggi X, sarà in grado di costruire clips più «densi», capaci di memoriz-zare 16 milioni di bits di informazione.

Un nuovo farmaco contro l'Aids



Ricercatori svedesi hanno annunciato oggi di aver trovato un nuovo farmaco da loro stessi descritto come un'importante novità nella lotta contro l'Aids. Il farmaco, la fluorodeossitimidina (FLT) – secondo quanto dichiarato in una conferenza stampa dal professor Bo Oberg, virologo del «Karolinska Institutes di Stoccolma – ha indebolito in modo drastico il virus dell'Aids nei test realizzati su scimmie e su cellule umane. Questi risultati sono un'importante novità», ha alfermato. L'FLT avrebbe meno effetti collaterali di qualsiasi altra medicina anti-Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie e su contenta contagiate dal virus dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie e su contenta contenta contenta del l'also dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie e su contenta contenta dell'Aids. Oberg ha aggiunto che per la prima volta tali test sono stati realizzati su scimmie e su contenta contenta dell'Aids a lugarati sono stati realizzati su scimmie e su contenta contenta del l'also dell'Aids a lugarati sono su contenta contenta dell'Aids a lugarati sono su contenta dell'Aids a lugarati sono su contenta dell'Aids a lugarati sono su contenta dell'Aids a lugarati so diverse società – ha precisato – la maggior parte dagli Stati Uniti dove l'Aids è un grave problema».

Michael Brown:
la biologia
di domani?
I recettori

I recettori

I alcine persone hanno colesterolo molto alto e altri addiritura vanno incontro alla morte per questo molto alto e altri addiritura vanno incontro alla morte per questo molto alto e altri addiritura vanno incontro alla morte per questo molto alto e altri addiritura vanno incontro alla morte per questo molto alto e altri avere chiarito, tra l'altro, come trasportatori di colesterolo nel sangue, il metabolismo delle lipoproteine ad alta densità (Hdl), per così dire a carattere -protettivo, e quelle a bassa densità, le Ldl, che invece intaserebbero le arterie, all recettore per le Ldl - ha detto leri mattina Brown, a Roma, nel corso del congresso della Società italiana di cardiologia - è il rallone d'Achille dell'ipercolesterolemia: se il recettore è difettoso o manca, le Ldl non entrano nella cellula e restano nel corrente ematico. Un po' dappertutto nel mondo una persona su 500 ha un'i percolesterolemia a carattere familiare; ma l'unica possibilità che abbiamo finora è diminiurie il colesterolo endocellulare e una modalità è usare preparati come la simvastalina e la lovastalina, che inibiscona ed uno staffo, precese la hiosiptesi del tà è usare preparati come la simvastatina e la lovastatina, che inibiscono ad uno stadio precoce la biosintesi del colesterolo. Oltre, s'intende, anzi prima di tutto, guardare alla dieta.

ALBERTO CORTESE

_Il Nobel Prigogine Ce ne sono stati altri prima di quello in cui viviamo

ma La caratteristica è l'instabilità Il rapporto specie _Un'evoluzione continua Il rapporto spazio, tempo, materia

L'universo è disordine

Universo, eterno, infi-nito: parole che evocano fantasmi pieni di fascino se anche un grande scienziato come llya Prigogine, belga di origine russa, premio No-bel per la chimica 1977, confessa pubblicamente che i suoi studi di cosmolo-gia enon finiscono mai di

gia «non finiscono mai di sorprendermi». Lunedi il professor Prigogine ha fatto una rapida comparsa a Milano, invitato dal Cise e dal Comune, e per poco più di un'ora ha parlato dell'origine dell'universo, presentando una delle teorie più moderne che sconvolgono le antiche concezioni sull'armonia del creato». Per illustrare le sue concezioni, Prigogine è proprio partito dalla contrapposizione tra le idee di Einstein e le convinzioni scientifiche newtoniane, cioè dalle differenze fra l'origine delle scienza moderna ed il suo grande sviluppo evolutivo nel nostro secolo. La novità del ventesimo secolo è la riscoperta del tempo, non più solo come elemento per la comprensione dell'universo». Per noi, dunque, l'universo ha un tempo, ed ha anche una complessità, che è poi, alla fine, la storia delle sue diverse complessità.

Per Newton, invece, le cose erano più semplici: c'era un contenitore (spazio/tempo) ed un contenuto (materia). In questa concezione dualistica dell'universione dell'universione dualistica dell'universione dualistica dell'uni-

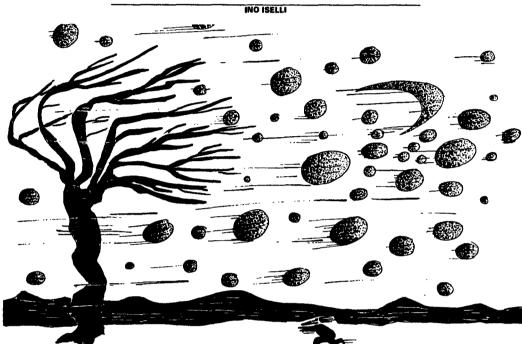
cezione dualistica dell'uni-verso non c'era posto né per futuro, né per passato. «E Leibniz – aggiunge il pro-fessore – coronava la teoria scientifica con la sua teoria filosofica: l'esclusione della temperanellà era la prova temporaneità era la prova regina della perfezione del-l'universo»

temporanenta era da provatenina della perfezione dell'universo».

Oggi si è abbandonata
questa concezione: il tempo è una realtà che proviene dalla complessità interna
dell'evoluzione dell'universo. È una concezione posteinsteiniana, anche se è il
logico corollario delle
equazioni di Einstein. Il
grande fisico moderno, anche se va oltre, è ancora dice Prigogine - «nella tradizione di Newtons. L'originalità assoluta della sua
opera consiste nell'unificazione geometrica dell'universo: spazio, tempo, materia non più spazio/tempo e
materia. Tuttavia, nella concezione iniziale di Einstein,
attorno al 1917, l'universo è
ancora stabile e immutabi-

Dalla contrapposizione tra Newton ed Einstein, allo scompigliatissimo universo delle concezioni del Nobel Prigogine, da lui stesso illustrate in un'affascinante relazione pronunciata lunedì a Milano, per una iniziativa del Cise e del Comune. Per Prigo-gine l'elemento primordiale è l'instabilità nel vuoto caotico: il nostro universo, le particelle, la gravitazione, tutto ciò viene dopo. Se questo stravolge la

tradizione cosmologica tradizionale, suggerisce l'ipotesi di altri universi che ci hanno preceduto e che ci seguiranno anche se «non in modo regolare, come nei meccanismi di un orologio, ma come in un crescendo sinfonico». Un universo eternamente giovane: ogni volta c'è la caduta del tempo, ma «tempo ed eternità sono sempre presenti. L'eterni-tà è la struttura latente dell'universo».



Disegno di Mitra Divshali

le. La moderna visione del-le origini dell'universo ha subito un drastico cambia-mento da quando due ricer-catori, Penzias e Wilson scoprirono, nel 1965, l'irra-diamento residuo. Da allo-ra, addio al nostro vecchio e caro universo studiato sui libri di scuola come un si-stema estremamente ordi-nato di pianeti, stelle e ga-lassie: oggi sappiamo che esso contiene una grande quantità di entropia dovuta principalmente ai fotoni ter-mici che sono il risultato di processi primordiali irrever-sibili. Sappiamo dalla ter-modinamica del non-equili-

brio che ordine e disordine

brio che ordine e disordine si generano simultanea mente: e tutto ciò ci porta a considerare un modello termodinamico per descrivere l'origine dell'universo.

Universo che ha una struttura duplice: da un lato l'ordine della materia, dall'altro il disordine del fotoni. «L'ordine dell'universo continua Prigogine – nuota nel disordine, poiché per una particella di materia esiste un miliardo di particelle di fotoni». Dunque, universo pieno di disordine, di rumore, altro che celestiale immutabilità, eterno silenzio. «La differenza fra la

concezione antica dell'universo ordinato e la nostra del disordine è identica a quella che esiste fra Venezia vista dall'aeroplano e Venezia conosciuta dal vivo: il rigore perfetto della geometria architettonica diventa confusione, illogicità, inquinamento, casualità. Materia e fotoni, ordine e disordine, sono inseparabili, ma ciò che colpisce, il segno caratteristico è il 'disordine: i fotoni, cioè il disordine: sono il 98 per cento dell'energia dell'universo. La sua origine – spiega ancora il professore – non può essere dunque la «sin-

golarità», cioè l'inizio assoluto, la nascita del tempo,
ma l'«instabilità», cioè il
passaggio da uno stato all'altro. «C'era un primo universo dal quale è uscito il
secondo: noi siamo il prodotto di un cambiamento di
fase». In principio era il
«vuoto quantico»: da qui è
emerso l'universo che conosciamo, universo non isolato ma navigante nel vuoto
quantico.

Che è qualcosa in cui non
esiste la materia come la
conosciamo noi, ma un insieme di fluttuazioni che si
realizzano attraverso la
creazione di coppie positi-

Ai confini della realtà l'ipnosi in tv

ve e negative che compaio

ve e negative che compaiono e scompaiono. Non è il
nulla, ma un ambiente con
le sue leggi che regolano
non la maleria ma le fluttuazioni.

Ciò che ha permesso il
passaggio dal vuoto quantico all'universo conosciuto
sono i «buchi neri», cioè
ambienti a densità talmente
alta che la luce, una volta
captata non rieesce più ad
uscire. Il buco nero, della
cui esistenza non si può escui esistenza non si può essere ancora completamen-te sicuri, è l'oggetto più in-teressante dell'universo: «è

termodinamico per eccel-lenzas. Se il buco nero è leggero, le sue relazioni col vuoto cosmico lo scompon-gono, evapora e manda nell'universo particelle. Il buco nero è una specie di aspirapolvere che tutto attira e tutto restituisce, ma sotto forma di eirradiamen-to a temperaturas, tempera-tura inversamente propor-zionale alla sua massa: più è zionale alla sua massa: più è piccolo il buco nero, più elevata è la temperatura, minore la vita. La fluttuazio-

elevata è la temperatura, minore la vila. La fluttuazione va dall'universo vuoto, all'universo che noi conosciamo, attraverso una relazione precisa: vuoto, formazione del buco nero, evaporazione del buco nero.

Questo tanto disordine in cui muota un po' di ordine è l'universo di Prigogine. È una nuova immagine della cosmologia che trasforma irreversibilmente lo spazio/tempo in materia. Tale meccanismo implica una nuova interpretazione delle equazioni di Einstein, compresa la creazione della materia. Esso rappresenta quindi una tappa anche verso una maggiore unificazione, giacche in questa formulazione, le equazioni di Einstein comprendono anche una direzione del tempo che corrisponde all'irreversibilità che è costo cotevole a tutti i livelli della nostra osservazione della matura da un punto di vista nostra osservazione della natura da un punto di vista

fisico.
Dunque l'elemento priscio.
Dunque l'elemento primordiale di Prigogine è l'instabilità nel vuoto caotico: il nostro universo, con le particelle e la gravitazione viene dopo. La scienza cosmologica tradizionale è completamente travolta da questa concezione, ma anche la fisica innovativa di Einstein viene ampiamente superata. L'universo duplice suggerisce la convinzione che «altri universi ci hanno, ma non in modo recedute de altri ci aseguiranno, ma non in modo resolare come se il meccanismo fosse quello di un orosorare come se il moccano smo fosse quello di un oro-logio». Ma come in un cre-scendo sinfonico, quest'ul-tima immagine plastica sug-gerisce al grande necreature que intensa commozione: «E fantastico, l'universo è eternamente giovane canaeternamente giovane, capa-ce di nuove possibilità. Ogni volta c'è la caduta del tempo, ma tempo ed eterni-tà sono sempre presenti. L'eternità è la struttura la-tente dell'universo».

Presentati i volumi Utet curati da Paolo Rossi

La scienza non più divinità Ora si può farne la storia

Sono stati presentati ieri sera i cinque volumi Utet sulla storia della scienza. Ne hanno discusso davanti ad un folto pubblico il ministro della Ricerca scientifica Antonio Ruberti, il premio Nobel Rita Levi Montalcini, i professori Giuliano Toraldo di Francia e Franco Barone, l'autore dell'opera, Paolo Rossi. Un dibattito interessante su come è cambiata la scienza. Sui pericoli che corre oggi-

GABRIELLA MECUCCI

ROMA. •Questa storia della scienza è una grande opera storiografica. Perché solo oggi è possibile realizzar-la?•. È Franco Barone a porre la domanda più stimolante ne corso della presentazione dei cinque volumi dell'Utet, a cucinque volumi dell'Utet, a cur-ra di Paolo Rossi, che rico-struiscono la storia della scienza a partire dal Cinque-cento. Ed è sempre lui a l'orni-re una risposta: «Artiva tardi perché anche in epoca mo-derna la scienza è stata defini-ta e garantita. Solo più recenria e garantita. Solo più recen-temente è diventata cono-

mento, un cambiamento che, per dirla con il ministro Ruberti, «mette in discussione l'innocenza della ricerca», che pone per la prima volta il problema «della libertà ed anche della responsabilità dello scienziato». Ma il mutamento non è solo qualitativo, ma an-che quantitativo: «L'ottanta per cento dei ricercatori vissu-ti - sono sempre parole di Ruberti - sono contemporanei. Vivono cioè oggi. C'è una cre-scita di impegno umano e di risorse straordinaria.

Eppure la scienza continua Eppure la scienza continua ad essere minacciata. Rita Le-vi Montalcini non esita a de-nunciare i pericoli che vengo-no dalle ideologie perché «l'i-deologia esige risposte, men-tre la scienza impone doman-de». Per il premio Nobel dun-que non è mai sconfitta per sempre quella «tendenza magico-vitalistica- che venne cri-ticata con efficacia da Bacone e Galileo. Non è mai difeso a sufficienza - incalza Paolo Rossi - quello scetticismo sirossi – quello scettizismo si-stematico, tipico dell'ethos della scienza, che entra spes-so in conflitto con «quella fi-ducia incondizionata che molte istituzioni esigono e con quella sfera del sacro che le caratterizza.

le caratterizza».

Alla presentazione di un'o-pera così importante nella storia della cultura italiana non potevano non riaffiorare temi teorici che sono stati di-battuti appassionatamente battuti appassionatamente dalla comunità scientifica e che sono diventati patrimonio di un pubblico molto più amdi un pubblico moito più ampio negli ultimi anni. Ma la presentazione dei cinque volumi Utet ha consentito di parlare, oltreché di questioni teoriche, anche della loro stessa fattura, delle scelte fatte. Parecchi gli apprezzamenti. «È giusto - secondo Giuliano Toraldo di Francia - aver iniziato a ricostruire la storia della scienza a partire dal 500. Ed è opportuno giudicare la ricerca del passato tenendo conto dell'oggi. Avendo insomma quet tanto vituperato senno del pois. Toraldo non ritiene possibile, in pratica, ricostruire una storia della scienza, senza tenere conto del conte-

sti in cui la scoperta o la ricerca avvenne e senza dare an-che dei giudizi etici sulle scel-te fatte. E Rita Levi Montalcini te fatte. È Rita Levi Montalcini trova straordinariamente efficace il primo volume dove si descrive la fine degli atteggiamenti magici, per iniziati, el l'avvio della scienza moderna. Molti elogi dunque al professor Paolo Rossi, ai suoi collaboratori e all'insieme dell'opera. Molti elogi e qualche critica. Una viene mossa, quasi con le stesse parole da Rita Levi e da Toraldo di Francia: «Gli ultimi due volumi, quelli che si occupano della contemporaneità, sono troppo morpessi. Non danno sufficiente spazio alla spiegazione compressi. Non danno suffi-ciente spazio alla spiegazione dei recenti, straordinari pro-gressi di alcune disciplinea. L'altra più che una critica è una previsione e la fa Toraldo di Francia: «In questi volumi vengono escluse alcune scienze umane. Si arriva sino alla psicologia, ma se ne scarscienze umane. Si arriva sino alla psicologia, ma se ne scartano altre. Per il momento la scelta sembra opportuna, mi non credo che in futuro potrà ancora reggere». Ce n'è abbastanza per chiedere all'Utet e al professor Paolo Rossi di non fermarsi qui, di ampliare e approfondire i contenuti di quest'impresa che, come ha già detto il suo autore, sia oscillare l'animo fra l'entusamo e la disperazione».

Potenza del video che intreccia e streccia le mani e i cervelli. Giucas Casella voleva esercitare il dominio della mente sul suo stesso corpo, impedendati di consocialità della mente sul suo stesso corpo, impedendati di mente sul suo stesso corpo, impedendosi di sanguinare, nonostante le trafitture. Pare che lo abbiano distratto le gambe delle ballerine, sicché la carne e il sangue hanno avuto la meglio sulla forza del-lo spirito. Mentre l'eruzione sanguigna traboccava nelle case dei telespettatori, in fase digestiva, il finto fachiro ha proseguito nel numero, ten-tando di provocare uno stato di suggestione negli spettato-ri, per costringerii a tenere le mani intrecciate, anche con-tro la loro volontà, fino alla tro la loro volontà, fino alla liberazione, impartita dal suo *tocco magico». È accaduto che un bambino palermitano, Giusto Durante, sia rimasto con le mani intrecciate per più di tre ore, finché il Casella, ribtraccias dai combinici.

più di tre ore, finché il Casella, rintracciato dai carabinieri, non ha rimediato al danno con una telefonata. Ora, qual-cuno sospetta addiritura una possibile montatura e il caso finirà all'attenzione della Commissione parlamentare di vigilanza della Rai.

E noto, infatti, che fin dall'800, quando l'ipnosi venne alla ribalta, gli ipnofisti da palcoscenico si assicuravano la presenza, tra il pubblico, di qualche amico che reggesse il loro gioco. Questo, tutta la. è un fatto secondario, nspetto alla forma sgangherata con cui il video ha spettacolarizzato uno dei meccanismi più po-

to uno dei meccanismi più po-

Il sanguinario Giucas Casella che, sabato scorso, nella puntata di «Fantasti-co», è riuscito, in diretta, a inzuppare di sangue il bel colletto della sua camicia, dopo essersi trafitto il collo con uno spillone, ha inferto l'ennesimo

me Karl Popper, ha voluto considerare il punto di partenza del sapere scientifico, ha vacillato, travolta dall'emorragia televisiva. Ben undici milioni di uno spillone, ha inferto l'ennesimo spettatori hanno potuto constatare che colpo al senso comune. Questa modesta facoltà mentale che, tuttavia, un cavare il sangue anche dalle rape.

ALBERTO ANGELINI

tenti e delicati della mente umana: la suggestione. La possibilità di porre, con que-sto metodo, una persona in una situazione diversa dal normale stato di coscienza, è nota verosimilmente fin dal culto di Esculapio, nel IV se-colo avanti Cristo. Già Para-celso, 450 anni fa, impiegava la suggestione «per preserva-re, in genere, dalle malattie». In passato sin troppo esaltata In passato sin troppo esaltata e, successivamente, troppo negletta, l'ipnosì sta oggi nalminando alcune zone di validità che la psicologia e la medicina contemporanee le attribuiscono. Superfluo sottolineare che l'ipnosi che fa spettacolo è solo una lontana pamente povera e spesso astiosamente nemica della classica
ipnosi esercitata con le oroipnosi esercitata con le op-portune garanzie scientifiche. La pratica dell'ipnosi deve essere riservata a medici o psi-cologi specializzati, in grado di affrontare i molti interventi che la situazione ipnotica può richiedere. È necessaria una

profonda conoscenza della

materia per poter utilizzare al

L'ipnosi viene comunemen-te definita uno «stato di trantuazione alterata di coscienza, di elevata suggestionabilità e del genitore (l'ipnotizzatore) nei confronti del figlio (l'ipnotuazione alterata di coscienza, di elevata suggestionabilità e indotta artificialmente. Dagli studi svolii, agli inizi del 900, dal grande fisiologo russo Ivan Pavlov, ha preso l'avvio un filone che distingue l'ipnosi in due fasi. Nella prima, la mente viene decondizionata dall'integrate del dall'interesse dall interesse dei mondo esterno attraverso la stan-chezza sensoriale provocata dalla monotona ripetizione di uno stimolo, per esempio ver-bale. Nella seconda, l'attenzione viene incanalata sulla persona dell'ipnotizzatore. Si crea, a questo punto, una sor-ta di «vuoto di potere» nella ta di «vuoto di potere» nella mente del soggetto, il quale fa suoi parole e atti che gli ven-gono suggeriti. Trattandosi di un campo sempre aperto alla ricerca, si affiancano, ovviamente, altre interpretazioni

del fenomeno. Secondo una meglio uno strumento così spiegazione di derivazione delicato e complesso. spiegazione di derivazione psicoanalitica, l'ipnosi sarebpsicoanalitica, l'ipnosi sareb-be una particolare situazione in cui si ricrea, simbolicamen tizzato). Non a caso, Sigmund Freud iniziò la sua carriera Freud iniziò la sua carriera esercitando l'ipnosi, per poi abbandonare questo metodo, considerandolo un sistema terapeutico ad effetto tempora-neo ed, esclusivamente, sintomatico. Attualmente si avanzano delle interpretazioni rese possibili dai progressi della neurofisiologia e della biochimica. In linea di massima è stato accertato che, nello stato ipnotico, l'attività della conteccia cerebrale è, parzialmente, surrogata dall'intervento di zone sottocorticali e del sistema limbico. Non si tratta, tuttavia, di una condidei sistema inimico. non si tratta, tuttavia, di una condi-zione identificabile con il son-no. L'elettroencefalogramma di una persona sotto ipnosi presenta un tracciato a

che ricorda, piuttosto, uno stato di veglia in condizioni di rilassamento. I soggetti più fa-cilmente ipnotizzabili non socilmente ipnotizzabili non so-no, come si può credere, gli individui più poveri di volontà o meno intelligenti. È vero il contrario, poichè la fantasia è una chiave essenziale nel pro-cesso ipnotico. Del resto, gli individui totalmente refrattari all'ipnosi sono una esigua mi-noranza. Si ritiene che circa il novanta per cento della popo-lazione possa raggiungere stanovanta per cento della popo-lazione possa raggiungere sta-ti ipnotici, più o meno profon-di e, in realtà, alcuni noti espetti dell'argomento, come lo statunitense Milton E. Eri-ckson, affermano che, col tempo, si può ipnotizzare qua-si chiunque. Esistono, comun-que, diversi test psicologici, o ascalea, che permettono di in-dividuare l'attitudine indivi-duale all'ipnosi. La regina dividuare l'attitudine indivi-duale all'ipnosi. La tecnica ipnotica può essere usata, sia in campo diagnostico che te-rapeutico, in molti aspetti delle psicopatologie. Trova altre applicazioni in diversi campi medici ed è classico il suo uso per allontanare il dolore, anche durante le operazioni chirurgiche, in quei soggetti allergici alle sostanze analgesiche. Qualche tempo fa, in una di queste ultime situazioni, è stata sperimentata, in Russia, l'i-pnosi «via tw. L'ipnotista era a Mosca e il paziente, operato con successo, si trovava a Kiev. I due erano in contatto

verso da quello del sonno.







La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Regione a difesa di Landi

il capo di cenere, riconosce a Bruno Lazzaro di aver detto parole sacrosante e il pentaparole sacrosante e il penta-partito si ricompatta. Finisce a *tarallucci e vino* la durissima polemica che aveva contrap-posto il presidente della giun-ta (Psi) e il presidente del consiglio regionale (Dc). Bru-no Lazzaro aveva accusato Landi e la giunta di disertare le riunioni del consiglio, impedendone la funzione legislati va e svilendo la funzione isti

tuzionale della Regione.
Il Pci ha presentato ieri un
ordine del giorno che chiede va le dimissioni della giunta respinto dal voto unanime della maggioranza. Ugual-mente unanime, ma sconcer-tante, il voto con il quale il pentapartito ha bocciato la l'agricoltura Giuseppe Paliotta proposta dai comunisti. L'as-sessore aveva partecimatione ensura verso l'assessore al nei corso della quale, con tecnica clientelare, erano stati di stribuiti in «via breve» finanziamenti già deliberati dalla Re-gione. Questo episodio era stato duramente criticato an-che da settori della maggioranza, che al momento del voto hanno rifiutato anche di

La maggioranza «risanata troverà questa mattina nuove proteste: manifestano alla Pisana i lavoratori dei parchi regli stanziamenti per il 1988, e i comuni del Frusinate, che non vogliono rifiuti tossici nel-

Colpo alla Citibank

Caccia al «basista» che ha dato ai banditi

le chiavi della banca

Riunione di giunta in Campidoglio Muro Dc e Psi per la decisione definitiva sul piano antitraffico natalizio Psi più morbido sulle targhe

Amendola convoca Comune e Regione Vuole sapere quali misure intendono prendere per combattere l'inquinamento

Pari e dispari, Giubilo ci riprova

E il pretore chiama a rapporto il sindaco

È il giorno delle decisioni. Una giunta capitolina ancora divisa (ma con un Psi decisamente «ammorbidito») dovrebbe finalmente decidere i provvedimenti natalizi: targhe alterne o chiusura del centro. Ma i vigili urbani annunciano agitazioni. E intanto il pretore Gianfranco Amendola ha convocato per lunedì sindaco e presidente della Regione: vuole sapere che cosa faranno contro l'inquinamento.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Siamo tornati al punto di partenza. Dopo settimane di discussioni, che negli ultimi giorni hanno assunto toni velenosi, solo oggi la giunta dovrebbe finalmente decidere i vrebbe finalmente decidere i provvedimenti (che dovreb-bero entrare in vigore da ve-nerdi) contro l'emergenza-traffico di Natale. Due giorni di riunioni, contatti, «sondag-gia tra i partiti della maggio-ranza hanno ammorbidito i contrasti ma pun hanno ancocontrasti ma non hanno ancora sciolto il dilemma: targhe alterne (come vuole la Dc) o chiusura dei centro alle auto private (come preferiscono Psi e Pri)?

Un dilemma ormai esclusi Un dilemma ormai escusivamente politico, visto che sul plano pratico, a una decina di giorni da Natale, qualsiasi provvedimento (a parte forse la dichiarazione di «stato di calamità naturale» proposta

dal Codacons) non potrà ave-re molto più di un valore sim-bolico. Anche perché i sinda-cati dei vigili urbani hanto an-nunciato che proprio venerdi mattina, dalle 7 alle 9, terran-no assemblee in tutti i 22 gruppi circoscrizionali e neli sede del comando. Il eneli sede dei comando. Il eneli re he i varchi del centro re-steranno squaratti proprio

dire che i varchi del centro resteranno sguaruti propinnell'ora di punta. Le assemblee – avvertono Cgil, Cisi e
til – si npeteranno, se necessario, anche nei giorni successivi.

La magistratura, intanto,
torna a interessarsi della questione traffico. Il pretore Giantranco Amendola ha convocato per lunedi prossimo il
sindaco e il presidente della
giunta regionale, Bruno Landi,
per sapere quali misure sono
state prese da Comune e Regione per combattere l'inquiamento provocato dal traffico. Giubilo non arriverà dal



magistrato proprio a mani magistrato proprio a mani vuote, ma poco ci manca. Di concreto, a parte, l'eventuale limitazione del traffico per una settimana all'interno delle Mura Aureliane, non c'è molto. un paio di delibere su parcheggi multipiano (ancora da cappaliare) e parchimetri (ancora da collocare), i bus navetta natalizi e basta. Un po' poco, probabilimente, per il pretore Amendola, il cui intervento – non va dimenticato –

costrinse un anno fa il Comucostrinse un anno ta il Comu-ne ad attuare la «fascia blu» nel centro storico. Un provve-dimento sperimentato con successo dalla giunta di sini-stra all'inizio del 1985 al quale la De si oppose in tutti i modi, cancellandolo non appena tornata alla guida del Campi-

Sdrammatizzati i toni del confronto, che nei giorni scorsi avevano fatto parlare di crisi e di elezioni anticipate (il voto del Consiglio - dicono - «non comportava e non comporta, almeno per il Psi, giudizi di sfiducia nei confronti del sindaco e della giunta»), il grup

ra di cui sia possibile l'imme-diata praticabilità». Nessun ve-to, insomma, alle targhe alter-ne. I socialisti, del resto, econ-siderano esagerato e strumen-tale – si legge in un comunica-tò – il tentativo di costruire contrapposizioni politiche su argomenti sui quali opinioni diverse attraversano gran nar-

argomenti sui quali opinioni diverse attraversano gran parte dei gruppi politici, compresa la Dcs.

Più rigidi i repubblicani, che pur escludendo per il momento una crisi di giunta continuano a sostenere che «se vuole le targhe alterne, i siradoco » dice l'assessore anziano Saverio Collura » deve ottenere un voto favorevole del Consiglio comunale. In caso contrario, la crisi sarebbe istituzionale». Gli assessori del Pri. comunque, voteranno nuovamente contro il «pari o dispari», che ritengono «tecnicamente inadeguato».

nuovamente contro il «pari o dispari», che ritengono «tecni-camente inadeguato».

La Dc mantiene lerma la sua proposta di targhe alterne, anche se in mattinata circolava un'ipotesi di mediazione (respinta però categoricamente dall'assessore al Traffico, Gabriele Mori) che prevederebbe, accanto alle targhe alterne per una settimana al'interno delle Mura Aureliane, la chiusura totale al traffico privato di una parte del centro storico tra piazza del Popolo, via del Tritone, piazza Venezia e largo di Torre Argentina.

Ricorso del pm contro la sentenza, rabbia dei genitori

«Cristiana non ha avuto giustizia L'ex fidanzato voleva ucciderla»

«La vita di Cristiana non era di serie B. Chi l'ha am-

mazzata non è stato punito». Sono parole di sgomen-to quelle di Giancarlo Di Giandomenico, il padre di Cristiana, 16 anni, uccisa il 4 febbraio 87 da Giovanni

Caccia al "basista" del colpo miliardario alla National Citibank di via Veneto 54. La squadra mobile ha interrogato quasi tutti i 50 dipendenti della filiale. Sono persona carba accertanenti ta negli ultimi dieci anni. È stato interrogato anche il cassiere dell'istituto, che in corso anche accertamenti presso l'Istituto di vigilanza incaricato della sorveglianza, per individuare eventuali complici della banda che ha svuotato le 308 cassette di

svuotato le 308 cassette di sicurezza riposte nel caveau della banca.
Gli uomini della squadra mobile stanno cercando la persona che ha aiutato i malviventi. Qualcuno certamente bene informato sul sistema di sicurezza e in grado di ornire la copia delle chiavi, di cui si sono serviti i ladri per aprire la porta dell'ingresso secondario. Finora sono stati individuati quattro che, avendo sentito che tutto era risultato in ordine dopo il primo controllo, non ha riturito opportuno intervenire. L'ammontare del colpo al caveau della Citibank è stato valutato in diverse centinaia di milioni, se non miliardi. La polizia sta ancora identificando gli affittuari delle cassette svuotate.

impiegati della banca, che negli ultimi tempi hanno avu-to in consegna le chiavi del-l'istituto. Non è però una

Giacalone, l'ex fidanzato. È un commento rabbioso e incredulo, dopo la sentenza che ha condannato l'assassino a 5 anni e mezzo di carcere per omicidio preterintenzionale. Il pm ha appellato la sentenza.

I giudici della terza Corte d'assise hanno accolto le richieste della difesa dell'imputato. Giovanni Giacalone hanno stabilito – era seminfermo di mente ma non voleva uccidere l'ex fidanzata. Per questo motivo l'accusa è satta derubricata da omicidio volontario e occultamento di cardavera a preferintenziona-

fronte ad una richiesta del pubblico ministero che voleva 18 anni di carcere, i giudici hanno condannato Giacalone a 5 anni e mezzo.

«È veramente una sentenza incredibile – commenta l'avvocato di parte civile della famiglia Di Giandomenico, Gennaro Arbía –, è come se non si fosse tenuto conto di quello che è agli atti del processo. Non è stato uno strangolamento classico? D'ac-

to si era sparso sul terreno. Mi limitai a fare delle foto. Il gior-no dopo non trovai più niente, i fusti presumibilmente erano finiti interrati».

i fusti presumbilmente erano finiti interratis.

Le stesse ipotesi, sui metodi assai sbrigativi usati per lo «stoccaggio» di infiuti itossici, sono state avanzate, durante una deposizione dal dottor Mauro Sanna, del Laboratorio igene e profilassa della Usi Rm 10. «Nei mesi estivi dell'84 trovammo in una scarpata accanto al deposito della "Recuperi Mentana", numeros fusti che provenivano dall'industria farmaceutica "Recordati" di Aprilia Nei sopraliuoghi successivi non si potevano più vedere, perchè era avanzato il fronte della piattaforma, con la successiva discari-

ma si tratta comunque di un pugno che ha tenuto per oltre un minuto la ragazza sotto pressione, con la testa schiacciata contro il finestri no». I fatti andarono così Giovanni Giacalone, dopo aver visto l'ex fidanzata in compagnia di un ragazzo, la inseguì per tutta Roma. Cristiana in metrò, lui in macchi-

identico procedimento di «in-terramento» e avanzamento del piano della cava, denun-ciato nel 1982 da Rubbo ne nell'83 da Mulinari. Tre testimonianze che indi-cano dove finivano i bidoni che, teoricamente, a Riano dovevano essere solo di pas-saggio. La «Recuper Menta-na» il avrebbe dovuti prendere dalle industrie. «stoccare» e

na» li avrebbe dovuu produdale industrie, «stoccare»

misteri» e spari.

il finestrino, fin quando lei perse i sensi. Morta per soffo-camento. «Ma come possono dire i giudici che non voleva uccidere - parla con rabbia e tensione il padre di Cristiana, Giancarlo Di Gian-domenico -, l'ha ammesso durante il processo che si era accorto che lei stava male. Ma ha continuato a stringerle il collo. E poi le minacce? Cristiana aveva scritto sul suo diario quanto quel ragazzo l'ossessionava. La minaccia-

Tuscolo e la gettò in mezzo ai cespugli. Quindi andò a mangiare una pizza, e nei giorni dopo aiutò i carabinie-ri anche nella ricerca dell'ex fidanzata scomparsa. «Omi-cidio preterintenzionale? aggiunge il nadre di Cristiana aggiunge il padre di Cristiana -. E la freddezza dimostrata dal ragazzo nel nascondere suo corpo senza vita? Que giorni che la cercava insieme con noi, vedendoci dispera

Il pm Francesco Nitto Pal n pm rrancesco nitto Par-ma ha già appellato la sen-tenza. «Vorrei capire se la giustizia è uguale per tutti – conclude Giancarlo Di Gian-domenico –, se siamo o me-no cittadini di serie B. Non posso accettare che tutto fi nisca così, ma non so dove

Iniziative del Pci per l'anello



Natale controllato della Prefettura

Potenziamento dei control li sul commercio e l'uso de-gli esplosivi, misure di sicu-rezza negli scali terroviari, ni del metrò, nei centr

sia un massiccio afflusso d persone. Queste le principali decisioni prese dal comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, che si e riunito ieri sotto la presidenza del prefetto, Alessandro Voci. Il comitato ha anche discusso dei risultati conseguiti dai servizi di soccorso pubblico nei confronti di emarginati, anziani e minori. Visti i risultati positivi raggiunti, il ministero dell'Interno ha deciso che i servizi, in precedenza temporanei, vengano istituiti definitivamente.

Le mense scolastiche antidoto

Anche a tavola si impara. Le mense scolastiche pos-sono trasformarsi in un momento educativo, lontano

antidoto
ai fast-food

ai fast-food

gere attraverso l'autogestione e il controllo diretto dei
genitori sul funzionamento del servizio. Il gruppo comunista capitolino ha perciò presentato ieri in un incontro con
genitori, insegnanti, direttori didattici, presidi e personate
non docente le sue proposte per rilanciare le mense scolastiche. La proposta di delibera avanzata dal sindaco si
muove in una direzione opposta da quella voluta dai genitori. Il servizio è diventato meno efficiente, i pasti più
scarsi. I consiglieri comunisti hanno avanzato la proposta
di commissioni controllo mensa, affiancate da una commissione tecnica comunale e da un èquipe circoscrizionale.

Due miliardi i «risparmi» di uno spacciatore

Ha detto di essere un sem-plice risparmiatore, ma in casa i carabinieri gli hanno trovato ricevute di depositi bancari per un miliardo e ottocento milioni. Giuliano

Rocchetti, 35 anni, è stato arrestato a bordo della sua auto, una Mercedes da 140 milloni. Nel cruscotto aveva 38 grammi di eroina e alcuni grammi di coca, Durante la perquisizione nella sua abitazione, in via di Villa Sciarra, i militari hanno trovato oltre alle ricevute bancarie, anche giolelli e preziosi rubati. L'uomo è stato trasferito a Regina Coeli con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupelacenti e ricettazione.

La Fgci contro il traffico romano

Bus gratuito nel periodo na-talizzo. Potenziamento dei-le corsie preferenziali e creazione di piste ciclabili. Richiesta al commercianti romani di offrire al poten-ziali clienti un buono gratui-

ziali clienti un buono gratui-to di 2,500 lire per i taxi. Sono le proposte dei Centri d'iniziativa per l'ambiente della Fgci, che venerdi prossi-mo alle 16, in via del Tritone, manifesteranno contro il traffico.

Rapinatori record 11 colpi in due giorni

Dei veri stakanovisti delle rapine. I fratelli Stefano e Massimo Veccia, rispettiva-mente di 21 e 22 anni, abitanti a Spinaceto, in due giorni avevano compiuto undici rapine. L'ultima è stata loro fatale. Sono stati

MAURIZIO FORTUNA

Movimenti nel Psi

Scaricato Signorile

e tifa per Marianetti

la sinistra sposa Craxi

Castelli Donna morta in una discarica

«Correte, c'è un cadavere nella discarica di Monte Secco». La voce anonima ha dato l'allarme telefonico. Oli uomini del reparto operativo dei carabinieri di Frascati son ne accorsi immediatamente nel contro i media accorsi immediatamente nel contro i media accorsi immediatamente nel contro i media carabinieri di Prascati son nel accorsi immediatamente nel contro i media carabinieri di Prascati son della società che gestiva della società che gestiva et l'estamonio – constatai la presenta lungo la scarpata di alcuni fusti voto il cui contenui to si era sparso sul lorreno di vier. Te testimomanze che india carabini della cava di mell'agosto dell'82 nel deposito della società che gestiva et l'estamonio – constatai la presenta lungo la scarpata di alcuni fusti voto il cui contenui to si era sparso sul lorreno di vier. dato l'allarme telefonico. Gli uomini del reparto operativo dei carabinieri di Frascati sono accorsi immediatamente vato il cadavere di una donna in avanzato stato di decompo sizione. La scoperta è avvenu ta l'altra mattina, ma solo in tarda serata se ne è avuta notidagini per dare un'identità al

ANTONIO

Il camion della "Recuperi Mentana" caricavano i bidoni pieni di veleri vicino a
Latina e invece di portarli al
Nord, il scaricavano nel Tevere a ponte del Grillo. Altri ne
hanno sotterrali» Questa la
denuncia, del 1983, di un ex
socio della ditta incriminata
per i bidoni tossici di Riano,
un «inquinatore pentito» dun
que, di nome Antonio Mulinari. E allegata agli atti del processo, con una possilla, i caracorpo.

Da quanti giorni la donna è le indagini tra le segnalazioni donna morta non ha ancora

traccia significativa: la serra-tura non è mai stata cambia-

avrebbe dovuto aprire il ca-veau per consentire l'ispe-zione dei vigilantes dopo l'allarme scattato alle 22,30 di domenica. Ha dichiarato che, avendo sentito che tutto

Domani il processo sulla discarica

finivano nelle acque del Tevere»

cadavere a preterintenziona-le. E l'occultamento rappre-senterebbe la prova della se-minfermità di mente. Così, di

«I fusti tossici di Riano

binieri non l'hanno mai rin-tracciato
È un altro dei «misten» di Riano. Oscuro come il fatto che in tanti anni non è stato mai fatto un «sondaggio» per cercare le mighia di bidoni sotterrati accanto all'ex cava di Piana Perina Eppure con-lerme, su come la «Recupen Mentana» aveva fatto «scom-parire» centinaia di bidoni tos-sici, ce n'erano tante Un spettore di Igiene ha raccon-tato al giudice istruttore Clau-

binieri non l'hanno mai rin-

Grillo. E la strana vicenda di una doppia e contraddit-

ANTONIO CIPRIANI

toria perizia sanitaria nello stesso giorno.

stiana in metrò, lui in macchina. Poi l'aspettò alla fermata della metropolitana. Le propose di chiarire la loro situazione. Cristiana accettò salendo in macchina.

La discussione, per stessa ammissione di Giovanni Giacalone, divenne una lite. Poi dopo le minacce e le parolacce il ragazzo puntò il pugno alla gota di Cristiana. Spinse con rabbia la testa

l'ossessionava. La minaccia-va, la pedinava. L'hanno det-to anche i compagni di clas-se di mia figlia. I giudici però hanno deciso che si trattava di un raptus di lollia». Subito dopo essersi accor-to che Cristiana era morta.



Alcuni dei fusti tossici recuperati a Riano

dalle industrie, «stoccare» e portare nei depositi autorizzati al Nord. Una quarta deposizione non è mai stata acquista agli atti. Un testimone oculare nel febbraio dell'87 raccontò alli'Unità tutte le fasi
dell'interramento dei veleni:
solidi e liquidi. Qualcuno lo riconobbe, nonostante fosse Ma nelle oltre cinquecento pagine che costituiscono gli atti istruttori, c'è tutta la «para-Riano, cominciata nel dicem bre 1981 con una perizia sani-taria sull'idoneità dell'ex cava a ospitare il deposito di so-stanze nocive. Anzi con una conobbe, nonostante fosse coperto dall'anonimato, e la vendetta fu immediata: il contadino fu minacciato e pic chiato. Subito dopo perse il posto da contadino nell'azienda vicino alle contadino nell'azienda vicino alle doppia perizia datata 2 dicembre 1981 L'ufficiale sanitario di Riano, Loreto De Santis, posto da contadino nell'a-zienda vicino alla «cava dei che è morto, dichiarò dopo il sopralluogo: «Per poter espri-

mere motivato parere ho biso-gno di una dettagliata relazio-ne contenente la descrizione del ciclo di lavorazione, della natura e della quantità dei ma-teriali trattati, con una valuta-zione documentata sulla peri-colosità». Due ore dopo lo stesso ufficiale sanitario con una seconda perizia stabili che «il capannone e le struttu-re attigue sono idonee ad es-sere adibile al deposito e stoccaggio dei materiali». Era solo il primo atto ufficiale del-la vicenda.

gli assessori comunale e regionale Oscar Tortosa e Paolo della federazione Lello Spa della federazione Lello Spa-gnoli, ha deciso di cambiare leader. Unico riferimento di-venta il segretario nazionale del partito. La sinistra scioglie la sua corrente per diventare spazio per la dierusione per «spazio per la discussione politica». La proposta? Gestione collegiale del partito a Roma e

si è detto al Midas, è l'unica si e detto ai midas, e l'unica strada possibile. «Non nascondo che la deci-sione di sciogliere la corrente nasce anche dalla mancanza di leader nazionali che diano

nel Lazio. Dopo la fine della «dittatura» di Paris Dell'Unto.

Se il «faro» si chiama Si-gnorile, la sinistra del Psi ro-litico e morale -- dice Lello groune, la sinistra del PSI fo-mano preferisce Craxi In un convegno al Midas hotel la stato sempre lombardiano corrente che ha ai suoi vertici il deputato Raffalee Rotiroti, autorità a questi nuovi dirigen-

> Roma non sarebbe che la sinistra a convergere verso il centro, a riconoscere Craxi si uno spazio di discussione Ma a Roma la sinistra pre-

Ma a Roma la sinistra pre-tende serie garanzie: gestione collegiale davvero, oppure sa-rà di nuovo guerra. Una delle condizioni di pace è l'elezio-ne di Agostino Marianetti alla segreteria della federazione. Ma Sandro Natalini, segretario in carica e tra i primi ad ab-bandonare Dell'Unro, non ha alcuna interzione di mollare alcuna intenzione di mollare.

cesso, con una postilla, i cara-

Regione Immigrati: proposta del Pci

Navi avvelenate e rifiuti tossici condizioni di vita su balterne al limite del disuma no intolleranza razzista sem re meno nascosta I rapporti difficili tra noi e il Sud gli e nigrati di colore dei paesi in via di sviluppo sono il sinto mo di un integraz one ancora molto lontana Per favorirla il Pci del Lazio ha presentato

Pci del Lazio ha presentato una proposta di legge regiona le sulla accoperazione inter nazionale con i paesi in va di sviluppo di cui si discutera domani alle 17 alla Casa della Cultura in largo Arenula in un dibattito pubblico La legge - spiega Famiano Crucianelli della segretena regionale del Pci - si basa su tre punti fondamentali il biso gno di rendere più consape vole la coscienza comune sui problemi della cooperazione intervento immediato per gli immigrati che sono gia nella regione (corsi di formazione inserimento nelle citta) e i in tervento delle forze economi che del Lazio (corsi di forma

tervento delle forze economi che del Lazio (corsi di forma zione professionale progetti di costruzioni e servizi alle siero assistenza santaria)» La presenza di una legge nazionale rende pero di solito i iter delle leggi regionali mol to difficile il Tar solitamente le boccia perche non ammet to difficie il lar solutamente le boccia perche non ammet te interferenze locali su que stioni di politica internaziona le «Ma lo sono fiducioso -chiude Crucianelli - Dobbia mo puntare ad una coopera

Villa Glori Solo due ricoverati

ragazzi malati di Aids ospitati nella casa alloggio aperta no ve giorni fa nel parco di villa Clori al Panoli Gli aliri arrive ranno nei prossimi giorni scelli dalli Osservatorio epide miologico regionale su indica zione degli ospedali dove so no ricoverati «Preferiamo averli uno per volta per soli darzzare e conoscerò in glio» sostengono le tre suore che insieme ad altri operatori si occupano degli ammala ri si occupano degli ammala

Intanto sembra essersi cal mata la situazione nel quartie re dopo le proteste di alcuni abitanti che nelle settimane precedenti I apertura della ca sa alloggio avevano dato vita ad assemblee e manifestazio il Prima di scegliere la via di un nuovo ricorso i membri dell'associazione «Amici di villa Glori» promotince della protesta sembra vogliano aspettare le molivazioni con cui il Tar ha respinto la loro richiesta di sospensione della delibera comunale che istitui sce il servizio

Comunque alcuni di quelli mizialimente contrari hanno cambiato idea «Mi sono resa conto che non cè alcuni peri colo - sostiene una signora a passeggio nel parco – quei ra gazzi non si vedono e non si sentono» a alloggio avevano dato vita

Colpo fallito Rapinatori contro un palo

Erano quasi riusciti a

teverde I tre ladri sono stat entre stavano per usare la «lancia termica» no partiti sgommando ma do po poche centinaia di metri colpito in pieno un pa lo della luce E scoppiato un agenti hanno dovuto usare gii estinton ed estrarre gli estor tunatii ladri dall'auto Si tratta di Paolo Cipnani 37 anni Vitorio Petrollini 46 anni e Luigi Giannaco I primi due sono stati ncoverati al San Camillo il terzo invece che ne avrà per sessanta giorni al Porlanii. Sono piantonati in ospedale e dovranno rispondere di tenta piutto aggravato e del pos sesso illegale della Lancia.

La sanità sotto accusa

Viaggio nell'ospedale dove spesso il malato è all'ultimo posto Lunghe attese in piedi per i sofferenti di cuore Scortesia e inefficienza



«Noi, dannati del Policlinico»

Anziani cardiopatici costretti in piedi per ore bambi-ni malati di cancro che vedono altri bambini morire nel letto accanto un solo carrello per portare medicine padelle e cibo Sotto accusa ancora il Policlinico il più grande ospedale della citta. Il Tribunale per i diritti del malato ha organizzato ieri un (blitz» negli ambulatori ed inviato un dossier al prefetto "Qui il malato e ali ultimo posto di tutto.

STEFANO DI MICHELE

Rapporto di fine anno sul Pol climco La siuazione del più grande ospedale della capitale nonostante alcuni i midi migliorarmenti e sempre più desolante Personale scar so strutture vecchie carenza di igiene file di mesì o anni per una visita «Al Polichinico il malato sta all ultimo posto accusa il Tribunale per i diritti del malato che ien ha orga

nizzato un «blitz» tra ambula tor e pad glioni – vittima di struazioni di spreco e di disor dine. Un giro veloce e tutte le den ince dell'associazione raccoli. Li un voluminoso dossier inviato al prefetto agli assessori regionale e comuna le alla santa al ministro tro vano conferme.

ar quae sa accete scententa de delle scale ripide circondato da macchine in «sosta selvag gia». La mbulatono non ha nessun cartello che lo indichi Dentro decine e decine di persone quasi tutte anziane passano ore in attesa in piedi perche le sedie sono poche e le visite che si fanno solo una volta a settimana il martedi cominciano tardi. «Qui non vengono rispettati i dimiti del malato» ce scritto su un car tello affisso dal Tribunale Ma anche i diritti dei bambini non sono tenuti in grande consi derazione. Al reparto di pe diatria oncologica ad esem pio non ce alcuna possibilità di separare un bambino che sta morendo dagli altri per che non esiste un apposita ca meretta. La prima immagine deso lante e quella dell'ambulato

Al reparto delle malattie in no per i pacemaker Una spe cie di minuscolo scantinato fettive non c e ricambio d a na perche l impianto di area al quale si accede scendendo delle scale ripide circondato zione nonostante la recente ristrutturazione non ha mai funzionato La mancanza di giene e testimoniata dal fatto che in una clinica chirurgica con un solo carrello trasporta che in una clinica chirurgica con un solo carrello trasporta no medicine cibo e padelle Merce rara olitre ai carrelli anche gli salbens per le flebo due soltanto ogni 48 letti Interminabili invece le file alla clinica otorinolaringoiatrica sono 2200 i pazienti in attesa di una visita mentre alla Ile Illi clinica chirurgica hanno addi intura intura sospeso le prenotazioni per gli esami doppler fino a gennaio Difficile anche fare la Tac che non funziona di gennaio Difficile anche iare la Tac che non funziona di notte e la domenica mentre per quattro giorni alla settima na lavora solo fino alle 14 Nel gran «magma» del Poli

clinico nessuno sa dire di quante unita e composto il personale mentre l'incertez za avvolge addiritura anche le sale operatorie Dovrebbe ro essere 62 ma manca una mappa precisa molte non funzionano e comunque rara funzionano e comunque rara mente sono collegate tra loro Tante polemiche sul persona le che nonostante alcune si tuazioni di buona volonià e spesso accusato dice il dos sier del Tribunale dei diritti del malato «di atteggiamenti scorretti e fa talvolta pesare la prestazione come un favore personale» Spettacolo triste anche

Spettacolo triste anche quello offerto dal centro tra sfusionale sistemato in un se minterrato affollato di scato ioni e di sacchi di rifiuti «Ma il fatto più grave - denuncia il vicedirettore del centro il dottor Augusto D Angiolino - è che il 50% delle nchieste d sangue non sono motivate sono inutili» Discutibile il vit to sporchi gli ascensori niei te cartellini di riconoscimento sui camici di medici ed infer mieri «È una situazione dram matica - commenta Anstide Bellacicco della segreteria romana del Thounale - Sul futuro del Policlinico si gioca la credibilita di una classe po-litica che finora non ha saputo ademinera a suo compti-

litica che finora non ha saputo adempiere ai suoi compitis Il dossier si chiude con una serie di proposte e i invito ai rettore dell' Universita agli assessori responsabili al mini stero della Sanita e ad una de legazione di parlamentari «a trascorrere una giornata all' in terno del Policlinico senza preavviso parlando con i ni constrata di contento pia con i ni contento pia c preavviso parlando con i n coverati gli operaton in servi zio e venificando lo stato dei

Stupro Violentata e rapinata dal «cliente»

Violentata rapınata dei soldi e gettata dall auto in aperta campagna AT una prostituta di venti anni stupro solo dopo molte ore quando un automobilista le ha dato un passaggio fino in E successo lunedi sera

vicino a Trigoria. La prosti

tuta che «lavora» nei pressi di viale Egeo all Eur si era messa d'accordo con un cliente in Alfasud Sarebbe andata a casa dell'uomo dietro un compenso di 200 000 lire Una volta in macchina invece il «clien te» si è diretto fuori citta nelle campagne intorno a Trigoria Si e fermato in un luogo appartato ed ha vio lentato la donna per due volte nonostante la sua resistenza Lha derubata del la borsa contenente 180 000 lire i ha gettata fuori dall'automobile ed è luggito

AT ha vagato a lungo nella campagna prima di riuscire a trovare una strada dove chiedere aiuto Infine e riuscita a tornare a casa e tato la denuncia al commis sanato dell Eur. Secondo le

Falsa rapina «Un drogato mi ha punto» Non era vero

E corsa al San Giovan ni raccontando di essere stata punta da un rapinatore con una siringa probabil mente infetta Ma la storia di Laura 16 anni è durata poco La dirigente della squadra mobile, Maria Luisa Pellizzari ha stretto la ra gazza alle corde e Laura, in lagrime ha «confessato» di essersi inventata tutto, per

nascondere ai genitori il suo primo buco di eroina Laltra sera Laura, dopo aver passeggiato con un amico al parco dei Fauni ha preso il metrò per torna-re a casa a Subaugusta Nel trenino ha incontrato un ra gazzo che aveva conosciuto tre mesi fa Marco un tossi codipendente Insieme sono andati nel parcheggio delle auto a Anagnina e il ragazzo ha tirato fuori una siringa e una bustina d eroi-na «Ho provato a fermarlo – ha raccontato Laura do

po aver confessato la mes to All inizio avevo paura, ma poi ho voluto provare

anch to Appena scesa alla ferma ta di Subaugusta, Laura ha iniziato a sentirsi male, ha vomitato impaurita ha tele fonato al padre Ma non poteva dirgli del buco Così ha inventato ila storia del rapi sanato dell Eur Secondo le descrizioni. Luomo è alto circa un metro e 75 ha i capelli corti ed i baffi. La stessa prostituta sabato scorso era stata ferita e ra pinata da due giovani che per impadronirsi della sua recertamenti sanitari, i medici hanno riscontrato nelle orine di Laura tracce di oppiacei è hanno notato un buco sull'avambraccio cosi la verita è saltata fuori

gli ammalati

Sballottati negli ospedali con un tumore in corpo

Tante storie amare denunciate al «Pronto sanità» organizzato dal Pci Telefonano molti anziani «Ci trattano malissimo»

Vinicio è un ex commer ciante Da qualche tempo gli hanno diagnosticato un tumo re al polmone che gli lascia re al polmone che gli lascia poche speranze di sopravvi venza Deve lare delle terapie al laser, lunghe complicate e costose A Roma nelle strut ture non si puo Dovrebbe an dare in una clinica privata a sue spese Oppure se vuole il rimborso dalla Regione deve fare questi esami in Francia Una storia di ordinaria foltia sanitaria Una delle tante che centinaia di cittadini raccon tano al «Pronto sanita» orga nizzato dai gruppi del Pci di Regione Comune e Provincia

Al telefono ci sono soprat tutto anziani i più deboli di fronte alla burocrazia e al de grado di servizi che sembrano ormai più che altro ostacoli nella difesa della salute Store tristi fatte di abbandono e im potenza Come quella di Cesi ra una donna di 83 anni con un tumore diffuso Da novem

L'azienda municipale ha 13 miliardi di deficit

ciata la mia via crucis» Nes sun ospedale la tiene a lungo i suoi familiari non sanno cosa isuo familiari non sanno cosa fare lei non sa piu a chi rivol gersi. Lultima volta è stata ri coverata all'Addolorata ma anche da li I hanno messa fuo ri dopo pochi giorni. Cosi in questa citta diventa difficile anche morire con dignita. Co me lo e per questi anziani af fermare i piu elementan diritti. Eleno ha 77 anni. e handicap pato vive su una sedia a rotel le. Doveva andare a passare una visita presso la Usl. 2 in 1818. una visita presso la Usl 2 in via Arno ma nessuno aveva pensato che nelle sue condi zioni non puo salire le scale E dovuto tornare indietro Ora

aspetta una visita a domicilio che nessuno sa dirgli quando Che nessurio sa ungii quanto arrivera Quasi tulti telefonano al servizio del Pci perche non sanno piu a chi chiedere per che non trovano risposte alle esigenze piu piccole ma an che piu drammatiche Come

fare per le ecografie che per colpa della Regione ora sono o apagamento quando si vive con la pensione sociale? È le lunghe file per una visita il medico frettoloso ed nicivile diagnosi oscure «Tante parole – racconta un altra signora anziana – ma noi non capia mo cosa vogliono dire» Giantfranco e anche lui un

Gianfranco e anche lui un pensionato Soffre dice la sua pensionato Soffre dice la sua scheda medica di «melite tra sversa parainfettiva» Qualche tempo fa si e necoverato in una clinica privata «Soffrivo trop po non ne potevo più - rac conta - Negli ospedali non c era posto» Nella clinica gli hanno messo un endoprotesi per allevarar i dolori al fianco sinistro Totale della spesa 7 878 700 lire Questo acca deva nel giugno dell'anno scorso La Usi gli ha poi co municato fa citra del rimbor so 393 700 lire in pratica, non vuole pagare I endoprotesi Eppure tutti i medici di cono che il paziente ne ha di nito

ntto Ma anche la solidanetà di venta a volte difficile come dimostra il caso di Antonietta dimostra il caso di Antonietta vedova e pensionata che da tempo assiste volontariamen te un cieco Ora e lei che vede con difficolta. Ha una catarat ta all occhio sinistro ma in ospedale gli hanno detto che deve aspettare almeno 6-7 mesi per i operazione. «Ma io

non ci vedo piu - dice Antonietta - Pero dove li trovo i cinque miliom per una climca privata?

Si vergognava al telefono I anziano che vive solo a let to e non sapeva chi doveva togliergli il catetere O la nichiesta disperata di aiuto di Paola una casalinga che ha un tiglio di 35 anni affetto da disturbi psichici «Un piccolo lavoro potrebbe autario Marchi glielo da?» Un giorno in vece si sono presentati al vece si sono presentati al gruppo comunista della Re gione dove ha sede il «Pronto sanita» alcuni invalidi di guer

sanita alcum invalidi di guer ra Devono attendere 40 gior mi per nparare le protesi «Gi namo da un ufficio all altro con le nostre gambe di legno in mano»

La «malasanità» pesa cosi sulla vita della gente «La real ta – dice Luigi Cancrum psichiatra e consigliere regionale del Pci » è che ci sono pazien i a rischio che non nescono ad avere risposte dalle struttu re pubbliche Che neco ce la fa ma i più poven sono abbandonati a se stessis «Cerchiamo di attivare tutti i canali bandonatt a se stessi» «Cer chamo di attivare tutti i canali possibili di fronte a queste si tuazioni – aggiunge Matteo Amati un altro consigliere – Verifichiamo le situazioni e diamo le risposte Un compi to insomma che spetterebbe ai servizi creati per questo»

Soldato si uccide al Celio Lascia una lettera e si lancia dal terzo piano

Si è lanciato dalla fine stra del bagno del reparto di traumatologia al Celio dove era ricoverato Giancarlo De Montis 28 anni di Cagliari era in forza al terzo battaglio era in forza al terzo battaglio ne Granatieri e la sua uscita dall'ospedale militare era imminente. L'altra notte pero l'estrema decisione di toglieri si la vita. E andato nel bagno del reparto e aperta la fine sira ha spiccato un salto nel vuoto Gianvarto De Montise morto qualche ora dopo alle 230 di jeri mattina al San Giovanni dove e stato tra sportato dopo la caduta. Il giovane di leva ha lasciato una lettera scritta appena prima di sucidarsi. Sembra che les ue ultime parole fossero di

sue ultime parole fossero di rette al padre ma sul messag gio del ragazzo gli inquirenti mantengono il più stretto ri serbo «Sembra che soffrisse di

naja» – Il suicidio è legato probabilmente a problemi personali del ragazzo non al i ambiente militare» Sta di fat

personan dei ragazzo non al ambiente militare» Sta di fat to che troppo spesso anche i più piccoli crucci si sono tra sformati in tragedie nelle ca merate delle caserme, am plificati e resi ancora più neri dalla vita militare Nell 86 sono stati 30 i succidi in caserma, con un impenata impressionante rispetto agli anni precedenti (quasi un raddoppio) nonostante il ca lo dei giovani di leva Circa il 10% delle morti che avvengo no all'interno delle Forze ar mate sono succidi Insomma togliersi la vita rappresenta togliersi la vita rappresenta per i militari una sorta di «ri schio professionale» L'ultimo schio professionales L'ultimo clamoroso sucidio a Roma avvenne il 21 maggio dell an no scorso quando Franceso. Del Giudice 20 anni capopo-sto a villa Fonseca (alle spalle del Celio) si tirò un colpo di "Garand» in bocca Si sarebbe congedato il giorno dopo

Erano quasi riusciti as cassinare la pellicceria quan do hanno sentito le «sirene» della polizia Sono fuggiti a lutta velocita con una Lancia Thema ma si sono schianitati contro un palo Sono stati ar restati e trasferiti in ospedale E successo i altra notte in via Raffaele Battistini a Montende Le ra lede con stati.

Centrale del latte a rotoli Il Pci: «Trasformiamola in Spa»

Il mercato del latte e in diminuzione, ma la Centrale del latte ne vende di più Merito di un marchio affida-bile e di una produzione di alta qualita Eppure I a-zienda municipalizzata e in crisi. Da otto anni e senza direttore generale senza strategie di mercato e con una organizzazione del lavoro inefficiente C e il peri colo che il pentapartito la voglia svendere ai privati Il Pci ne chiede la trasformazione in Spa

MAURIZIO FORTUNA

"Lunica strada per il ri sanamento e quella di trasfor marla da azienda municipaliz maria da azienda municipaliz zata a societa per azioni a controllo pubblico. E la piu grande impresa del settore nel Lazio 160 miliardi di fatturato annuo 2900 punti vendita in citta 4500 nella provincia e gode di un mercato in espan sione Eppure e da otto anni senza la testa pensante il di rettore generale. Una sene di veti incrociati impedisce di eleggerio E la Centrale dei latte di Roma Ormai si trova di fronte a un bivio rinnovarsi di controle al assalto dei privati o cedere all assalto dei privati

Anziani ricoverati al Policlinico

Tredici miliardi di deficit annuo incapacita nella ge stione delle strutture scarsa incidenza sul mercato Sono i difetti di una gestione acefala che sta portando la Centrale che sia portando la Centrale ad una poss bile svendita ai privati È di ien i lennesimo rinvio della Conferenza di produzione che metterebbe per la prima volta di fronte amministratori politici città dini ed esperti. Per protestare contro la stitamenta a gen contro lo slittamento a gen naio della conferenza il Pci ha tenuto una conferenza

stampa dove ha proposto la

municipalizzata in societa per azioni sotto il controllo pub

blico Nell 83 il deficit della Cen trale del latte era stato azzera to «Da allora la situazione si e aggravata con la complicita del pentapartito – dice il Pci – di fatto impedisce qual siasi tipo di politica azienda le» Lunica proposta ad ago sto era stata quella di cedere tutto il settore della distribu zione del latte alle aziende private Liniziativa era stata bloccata soltanto dopo otto

Ora secondo i comunisti radicalmente la struttura orga nizzativa dell'azienda I van taggi della trasformazione in Spa sono molteplici possibili ta di ricorso al mercato finan ziario senza aspettare la «co pertura» pubblica eliminazio ne della hurocrazia, possibili ta di stipulare accordi di colla

La Centrale del latte copre

attualmente il 90% del fabbi sogno di latte fresco ma no nostante cio su ogni litro di latte perde quasi 60 lire Neli 87 sono stati venduti ol tre 150 milioni di 1 fr. i proble mi nascono nel settore della distribuzione 200 punti ven dita non vengono raggiunti dai camioni della centrale e molti altri sono rifornii solo attualmente il 90% del fabb molti altri sono riforniti solo nel pomeriggio La colpa e della mancanza di personale (40 lavoratori) e dell'inade

non riescono neanche ad en trare nelle stradine e nei vicoli del centro storico Dallo sciopero di agosto le vend te di latte fresco sono di minutte del 3% Fino ad allora erano sempre state in aumen

Libreria discoteca

Via delle Botteghe oscure 1-2-3 Tel. 6797460/6797637

La Libreria discoteca Rinascita informa che

fino al 23 dicembre effettuerà orario non stori

dalle 9 alle 23

Domenica 18 dicembre dalle 9 alle 20

Sabato 24 dicembre dalle 9 alle 18,30

Progetto Roma chiama Europa

L'innovazione di mobilità nell'area romana

16 d cembre 1988 ore 9 30 Casa della Citta Roma via F Crispi 24

Programma Saluto a lavori di Glorgio Tecce Introduzione Vittorio Parola Comunicazioni Vittorio Sartogo, Carlo Di Carlo Renato Cesa De Marchi, Gastone Rossetti, Pae io Berdini, Francesco Filippi, Gianni Oriandi

ACCADDE VENT'ANNI FA

È accaduto nell'appartamento di via Monte Pratella 27, a Monresacro. Un commerciante, cennaro Diomedes, di 37 anni, in difficoltà economiche, ha tentato di ucciders ingerendo prima dei barbiturici, poi della polvere topicida. Solo qualche ora più tardi il commerciante, colpito da atroci dolon, ha invocato aiuto. L'hanno portato in ospedale, e con una bella lavanda gastrica si è rimesso a posto.

rabinieri Jestura centrale gili del luoco i ambulanze occorso stradale 116 angue 4956375-7575893 entro antiveleni 490663 otte) 4957972 uardia medica 475674-1-2-3-4 Guardia medica 4.3577 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malaida) 530972 Aids 5311507-8449695 Aied adolescenii 860661 Aled adolescenti Per cardiopatici Telefono rosa

succede a ROMA

La nuova identità

dei «Duran Duran»

DANIELA AMENTA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

Gas pronto intervento 5107 5403333 Sip servizio guasti Servizio borsa Comune di Roma Provincia di Roma Regione Lazio Arci (baby sitter) Pronto ti ascolto (ti denza, alcolismo)

certi) 47
Acotral
S.A.FE.R (autolinee)
Marozzi (autolinee)

Pony express 3309 City cross 861652/8440890 City cross 861652/8440890 Avis (autonoleggio) 47011 Herze (autonoleggio) 547991 Bicinoleggio 6543394 Callalti (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore Flaminio: corso Francia; via Fla-minia Nuova (fronte Vigna Stel-

Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinclana) Parioli: piazza Ungheria Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (Il Messag-



APPUNTAMENTI S

Cooperativa soci Unità. Oggi, ore 17, nei locali di via E. Canori Mora 3, assemblea degli aderenti alla Sezione soci dell'•Uni-tà• di Torre Spaccata. In discussione il bilancio di attività e il programma di iniziative per il 1989. Sarà inoltre lanciata la raccolta di firme in calce alla petizione della Coop soci a sostegno del progetto legge del Pci e della Sinistra indipendente per l'abolizione degli spot durante la proiezione di

Sos sanità. È in funzione il servizio «Pronto sanità» attivato dai gruppi del Pci della Regione, del Comune e della Provincia. Chi vuole denunciare le cose che non vanno in ospedale o negli ambulatori può chiamare tutti i giorni, dal lunedi al venerdi, ore 9.30-13 e 16-18 al numero telefonico

ma Italia Radio, Ore 06.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19, 20.30, 21.30, 22.30, 0.30. Ore 23.30 «L'Unità domani», anteprima

delle pagine romane; ore 13 e 20,30 «Impara a fischiettar». Stato di Palestina, Stato di Israele. Un anno di Intifada. È il titolo della mostra fotografica allestita presso i locali dell'As-sociazione «Rive Gauche 2» in via dei Sabelli 43. Sergio

African Meeting. Alla Casa della Pace presso l'ex Mattatoio di African Meeting. Alla Casa della Pace presso l'ex Mattatoio di Testaccio, sabato dalle ore 20 Grande Festa Africana con spettacoli, interventi di comitati contro l'apartheid, cucina, mostre di artigianato. Organizzazione della Casa della pace e del Centro sociale «Campo Boario».

Armenia. Decine di migliala di morti per il terremoto: la Fgci lancia una raccolta di fondi per il popolo armeno. Per contribuire telefonare a Fgci n. 49.21.51.

Propoata Pci. Discussione su «Disposizioni e interventi in materia di cooperazione internazionale con i paesi in via di svi-

luppo per una politica di pace e di solidarietà»: domani, ore 17, alla Casa della Cultura, largo Arenula. Partecipano Mario Quattrucci, Famiano Crucianelli, Anna Rosa Cavallo, Massi-



E QUESTOQUELLO

Mostra d'arte. La sezione del Pci Regola Campitelli ospita nei suoi locali, in via dei Giubbonari, 38 una mostra d'arte e artigianato cileno fino al 21 dicembre. Mostra dedicata al bambini. Si è aperta nelle sale d'esposizio-

ne del Circolo Oriele Solgiu di Ghilarza, via de' Barbieri 6 (largo Argentina). Fino al 7 gennaio ai visitatori under 14 è riservato un eccitante gioco natalizio a premi dal titolo «L'Arca di Natale». Sguardo e memorta. Alfonso Lombardi Sattiani e la fotografia

signorile nella Calabria del primo Novecento: la mostra si è maugurata presso la Calcografia, via della Stamperia 6. Aperta fino al 7 febbraio, orari: tutti i giorni 9-13, martedi e vedì anche 16-19.

giovedi anche 16-19. pesta. Presso II teatro del Cenacolo, alle ore 21, fino al 17 dicembre incontri di poesia, happening, performance, lettu-re, a cura di Luigi Gulino. Al pianoforte Claudio D'Antoni.

Babbo Natale esiste, Può essere questo il regalo più bello per i vostri bambini: farli assistere all'arrivo di Babbo Natale. Per fare ciò bisogna rivolgersi a "Erba Vogilio", via del Fiume 5, telefono 36.06.714 oppure 81.79.711. L'associazione effettua il servizio in tutte le zone di Roma, previa una prenotazione almeno due giorni prima della data scelta. Il prezzo è di 10.00 lice.

di 100,000 lire.

Darwiche Jusef. Una mostra dell'artista è aperta fino al 30 dicembre nei locali di via San Pancrazio, 3 (Aurelio Gianico lo). Ore di esposizione 10.30-22 tutti i giorni (anche festivi)

Museo dell'energia elettrica. Dall'astrolabio di Galileo all'informatica: prima rassegna completa in Europa. Piazza Elio Rufino; ore 9-13 e 16-20, tutti i giorni, compresi i festivi, ingresso libero. Fino al 30 dicembre. ingresso libero. Fino al 30 dicemore.

Villa Pamphill. Il parco e gli edifici: mostra storico-fotografica,

Octobero da Porta S. Pancrazio), ore 10-13

e 15-18, lunedi chiuso. Fino al 30 dicembre ani artisti a Roma. Ex Borsa Campo Boario, via di Monte

Testaccio; ore 9.30-13.30, giovedì e sabato anche 16-19 Fino all'11 dicembre.

Allumiere. Centro documentazione tradizioni popolari, Palazzo camerale: sezioni espositive sull'ottava rima, sulla cultura

contadina e operaja; martedì e giovedì ore 17-19, domenica

Vetri del Cesari. Capolavori di Roma imperiale, Musei capitoli-ni, piazza del Campidoglio, ore 9-13.30 e 17-19.30, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio. Glullo Paolini, Galleria nazionale d'arte moderna, Valle Giulia. Itinerario visivo-mentale in 7 sezioni che ricostruisce con

opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista; ore 9-14, domenica 9-13, sabato 9-19, lunedi chiuso. Fino al 26 febbraio 1989.

Istituto San Michele. Porta Portese. Espozione del Marc'Aurelio restaurato e di altri bronzi antichi. Orano: 9-13. Fino al 31

Pietro Annigoni. Un omaggio al maestro recentemente scom parso presso l'Associazione culturale artisti romani all Pun-to», via Ugo De Carolis 96/e. Quaranta opere tra dipinti. nastelli, cerosi, tecniche miste. Orario: 10-13/16-19.30 Apena fino al 10 gennaio.

MOSTRA Studio Sotis «L'arte

del gioco»

Balla, Casorati, Carrà, Severini, Savinio, De Chirico e tanti altri fra i massimi autori del Novecento italiano sono riuniti da oggi fino al 28 gennaio in una mostra allo Studio Sotis dal titolo «L'Arte del gio»

Con la giolosa complicità delle attività ludiche dei bam-bini, degli adulti o dell'arte per l'arte, Mitzi Sotis traccia un itinerario ideale fra le circa 50 opere esposte tra di e disegni. Figurano a parte anche alcuni giocattoli d'autore e no, che Maria Paola Maina ha selezionato con attenzione. Alla stesura del catalogo ha partecipato una rosa di autori. tra cui Forattini, con dovizia di testi, vignette, poesie e rac-conti, preceduti da una scheda tecnica d'introduzione alle opere della mostra. Quadri e palocchi s'immergono nel te suto musicale realizzato da Alberto Dentice con un collage che comprende Leopold Mozart, Telonius Monk, Alberto Savinio, Saint Saens, Tomma so Vittorini, Pierluigi Castella-no, Jim Hall e Mussorgsky.

Viaggiando lungo il magico filo del gioco rivelato dal se gno-sogno dell'artista, si co-glie con nostalgia l'aspetto più allegramente puro della no-stra natura adulta. Studio So-tis, via del Babuino 125, orari 11-13, 17-19.30.

DIBATTITO Perestroika e canali d'informazione

L'informazione e la libertà di stampa sono due idee strettamente collegate al nuovo dell'Unione Sovetica? Lunedi alla facoltà di Scienze politiche, nell'ambito delle iniziative culturale sociali de Scienze politiche, nell'ambito delle iniziative culturale sociali de canali d'informazione, che ha visto come relatori Renze Politiche e Andrei Nozdraciov, dell'unità associatione dell'ambasciata sovietica. Dal 1985, quando i diversi la visuali della Stato sovietico. Dal 1985, quando i diversi della seconda potenza mondiale nonli passi avanti sono stati con legione dell'unità della seconda potenza mondiale con la trasmesso dua Contralia della respersa di contralia con putta di contralia con le legionnale sovietico la trasmesso dua Corta di sono stati colloqui in diretta fa Gorbacio e la sua gente. La perestrojia è ancora fragile, ma sia divenendo leniamentale per la ristriturazione del socialismo. Questi sono i punito centrali dell'internazionale hanche quella internazionale hanche per la ristriturazione del socialismo. Questi sono i punito centrali del internazionale hanche quella internazionale hanche per la ristriturazione del socialismo. Questi sono i punito centrali del internazionale hanche quella internazionale hanche quella internazionale hanche del socialismo.

no seguito il percorso della perestrojka. «Anche la stampa americana non ha più un pregiudizio ideologico antisovietico – ha detto il condirettore dell'-Unità» –; forse ciò che manca da patte dei mass media sono i racconti della gente, di come quoidianamente viene vissuto il processo di rinnovamento che sta attraversando tutta la società sovietica». Questo concetto estato poi ripreso da Andrei Nozdraciov, che con il suo intervento ha voluto sottolineare come Gorbaciov non sia un ossi nel deserto, ma la punta di un iceberg che ha come con dell'esta di principa di anticolo dell'esta di principa di anticolo di suoi di contrali di proporti della contrali di principa di contrali di principa di contrali di principa di contrali con gia di principa di contrali di proporti di processi innovatavi in corso. Ai termine delle due relazioni è seguito un vivace dibattito con gli studenti, che nano alfroniato tutti i problemi di politica sovietica interna de estera, dalle rivendicazioni di autonomia dalle rivendicazioni di autonomia dalle rivendicazioni di suconomia dell' Estonia alla questore palestinese. Domani si svolgeria un secondo incontro sui tema -La casa comune europea a un interveranno i politologi sovienci G. Dilighenski e l'. Le.

I «Duran Duran» com'erano un anno fa

Fin troppo facile parlarme male, mettere in discussione le loro vacillanti, effimere capacità, ridicolizzare il pubblico che li segue, la musica che il accompagna. Sono quello che sono i «Duran Duran», un gruppo come tanti, natì in uno degli innumerevoli quartieri inglesi ed approdati chissà come a questo successo bulfo ed oceanico. Eccola qua la differenza tra i «Durans» che vendono ed in breve sono diventati fenomeno di costume e gli altri a cui ia sorte ha assegnato minor fortuna. Le doti musicali non c'entrano o c'entrano quasi di stiugita visto che Simon e compagni non brillano ne in composizione, ne in tecnica strumentale come confermato dal loro stessi fan. E altora? Allora in questo caso la musica non è che un pretesto e c'è poco da urlare allo scandalo se questo scalcinato, pseudo gruppo riempie gli stadi.

scalcinato, pseudo gruppo riempie gli stadi, accende gli animi e provoca indomabili quan-

to incomprensibili passioni nei cuori delle ado-lescenti nostrane. Non è neppure il caso di spingere le spiegazioni del fenomeno fino agli eccessi dell'isterismo collettivo o del fanati-

smo orgiastico.

I «Duran Duran», così come le folle in delirio

Fin troppo facile parlame male, mettere

colo oltre che moralistico. I «Durans», ed è questo l'unico dato di fatto, piacciono. Lanciare anatemi perché i tre ragazzotti hanno tratto benefici dalla questione è davvero eccessivo. Chi nelle stesse condizioni non avrebbe cavalcato la tigre, struttato la situazione favorevole? Sono giovani i «Duran Duran», più giovani e meno furbi di quanto vogliono apparire. Anzi fanno quasi tenerezza i modi confusi con cui cercano di giustificare la loro fama e la pochezza del loro contenuti dal tiro incrociato di invettive scagliate dai cultori del vero rock (quello dei pettorali lucidi di sudore, stivali impolverali e melodie alla nitrogicerina...). Si spiega, dunque, l'ansia redentrice e catartica con cui Le Bon e compagni hanno promesso che impareranno a suonare, cantare e financo a far di conto se fosse necessario. Si spiegano così le dichiarazioni finto colte e lo sprezzo per denaro e pericolo che i «Duran Duranspargono nell'aria come incenso mentre le fan continuano a irrare orsetti sui palchi e gli intransigenti si tappano il naso. Ed ancora una volta ad ognuno spetta l'immaginario che merita... **ASSOCIAZIONE** Una festa lunga un mese

È forse una delle asso ciazioni culturali romane più vecchie. Nata nel 1963, que-st'anno l'associazione Monteverde compie quindi venticin-que anni. Di acqua sotto «i ponti» di via Monteverde 57 pontis di via Monteverde 57 ne è passata tanta trasportandosi diterio idee, colori e persone. Storie e avvenimenti che non intende dimenticare o liquidare nello stanzino delle cose vecchie, tantomeno dare loro un significato improprio, specialmente oggi dove tutto sembra più complicato, dispersivo, faticoso e può diventare lacile tentare di riviverii senza fare i conti dall'attuale momento storico. Tutto il mese di dicembre è quindi dedicato a festeggiare la ricorrenza con tutti quelli che hanno contribuito a dar vita all'associazione, amici, compagni, ex soci, partiti, associazioni, cooperative. Vediamo quali cooperative. Vediamo quali sono gli appuntamenti più vi-cini.

consumi ottusi ed onnivori. Prendersela con loro perché, pur non sapendo suonare, scala-no classifiche come Messner montagne è ridi-colo oltre che moralistico. I «Durans», ed è

questo l'unico dato di fatto, piacciono, Lancia

cini.

Il pomeriggio di oggi sarà gestito dal Movimento donne di Monteverde: domani sera ci sarà un concerto di musica classica e venerdi sarà dedicato alla nascita dello Stato Palestinese. Alle 18.30 verrà inaugurata la mostra «kufiamatite per la Palestina», seguiranno proiezioni video, degustazione di cibi palestinesi e un dibattito. Sabato è la volta della Bosio Big Band, per un stazione di cito palestines i un dibattito. Sabato è la volta della Bosio Big Band, per un concerto alle 18.30: occasione imperdibile per chi non conosce ancora questa incredibile formazione di organetti e percussioni tradizionali direta da Ambrogio Sparagna. Trenta elementi alle prese (egregie) con la musica etnica tradizionale italiana e con lo studio delle potenzialità nascoste o inespiorate dell'organetto diatonico. Una iniziativa al giorno animerà tutto il mese di dicembre e gli inizi del nuovo anno. Il 7 gennaio ci sarà la festa di chiusura con la premiazione dei tornei di carte, musica, balli e un concerto a sorpresa.

Notte trasfigurata a Tivoli

DANZA

Una compagnia felice quella del Balletto di Toscana. Felice per la qualità sopraffina degli interpreti tutti, in grado di rendere plasticamente piacevole qualsiasi movimento, e felice per la scelta dei coreografi invitati a creare su misura i brani da rappresentare. Accade così che gli spettacoli di questo intrepido gruppo di bravissimi siano spesso una preziosa parure di balletti, come dimostra il programma presentato a Tivoli per la IV Rassegna sull'acqua. Oltre a una geometrica e tecnicissima composizione coreografica di Ed Wubbe, c'erano infatti gli ultimi fascinosi lavori di Fabricio Monteverde e di Massimo Moricone.

minimascinos avon ul raiscinos montrose. Un fondo di amarezza crudele pervade l'Era eterna di Monteverde, quasi a esprimere un disincanto cinico nei confronti delle dinamiche di coppia fra uomo e donna. In Nuti ed huit, sulla Notte trasfigurata di Schönberg, invece, Moricone affronta il tema dell'amore con visceralità struggente che trasfigura gli amanti in amplessi di sofferente Sensucht (nostalgia). E, vista l'accuratezza degli allestimenti, il fatto di preferire la crudezza spietata del primo o l'estasi disperata dell'altro diventa alla fine una mera questione di gusti.

CONCERTO

Un coro per cantare Bach

Tre sere con J.S. Bach. È la proposta del Coro «Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma» che ha scelto tre sue composizioni per il concerto di stasera presso l'Aula Magna dell'Università di Roma «La Sapienza» (ingresso gratuito). Le repliche - che si terranno venerdi e sabato sempre alle 21 nella chiesa anglicana «All Saints» in via del Babuino 153b - seguiranno lo stesso programma e precisamente: il mottetto a cinque voci BWV 227 per coro e organo, Jesu, meine Freude; Kleines harmonisches Labyrinth per organo solo e Notenbüchlein für Anna Magdalena Bach.

Attualmente direto da Giu-

ach.
Attualmente diretto da Giuseppe Agostini, il Coro vanta un'attività vivace e lunga quasi quanto il suo nome, derivato quanto il suo nome, derivato come è facile immaginare dal fondatore, che lo costitui
nel 1951 allo scopo di diffondere fra gli studenti l'amore e
la conoscenza per la musica
polifonica. Da allora il Coro
ha esteso il suo raggio d'azione cantando nelle maggiori
istituzioni musicali in Italia e
all'estero, con un repertorio
che spazia dalle musiche sacre e prolane del XII secolo
fino ai nostri tempi. In seguito
il Coro ha dato vita all'omonima Associazione Musicale ma Associazione Musicale che organizza nel Lazio una propria truttuosa stagione di concerti.

■ DOPOCENA

Aldebaran, via Galvani 54. (Testaccio) (dom. riposo), Carpenoctem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardenia, via dei Governo Vecchio 98. Rock Subway, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da Erasmo, via Santa Maria dell'Anima 12 (Piazza Navona) (dom). Nalma, via dei Leutaria 35 (Piazza Pasquino). Why Not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.). Dam Dam, via Benedetta 17 (Trastevere). Doctor Fox, viccol de' Renzi (Trastevere). Di Piccolo. Enoteca via del Governo Vecchio 74 (Piazza Pasquino). Rive Gauche, via Clementina 7 (Monti). Hemingway, piazza delle Coppelle 10 (Pantheon). Sottosopra, via Panisperna 68 (Monti).

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

Parmacie notiturne. Applo: via Apria Nuova. 213. Aurelio: Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Calieria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur. viale Europa, 76. Ladovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228; Ostia Lido: via P. Rosa, 42; Parfoli, via Bertoloni, 5. Pietralata: via Tiburina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arceula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Coliatina, 112; Prenestino-Labicano: via L'Aquiia, 37; Pratt: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalie: piazza Gapecelatro, 7; Quadrato-Cinectità-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

E NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA iezione Parioli. Ore 20,30 festa del tesseramento con Sergio

Sezione Parioli. Ore 20,30 lesta del tesseramento con Sergio Garavini.
Cellula Atac Tor Vergata. Ore 16,30 a Torrenova congresso con Rinaldo Scheda.
Sezione Italia. Ore 18,30 presentazione del libro: «Le mie pulci» di Giovanni Berlinguer, con Rosario Villari.
Sezione Nuova Gordiani. Ore 18 festa del tesseramento con Walter Tocci.
Zona Portuenas-Glanicolense. Ore 17,30 in zona gruppo scuola, con Sandro Del Fattore.
Sezione Contraves. Ore 17 a Settecamini assemblea sul documento congressuale, con Emilio Mancini.
Cellula taxi. Ore 20,30 a Cavalleggeri riunione con Massimo Pompiii.
Zona Portuenas-Glanicolense. Ore 20 a Monteverde Vecchio segretari e gruppo XVI con A. Labbucci e 5. Lorenzi,
Avviso. Ore 18 in federazione riunione: anello ferroviario e problemi collegati allo sport, con E. Montino e C. Siena.
Corso Sdo. Ore 18,30 in federazione su: la mobilità nello Sdo, relatore La Cava.
Zona Casillina. Ore 16 a Villaggio Breda commissione scuola: corso su amministrazione scolastica, con D. Giovannetti.
Zona Casillina. Ore 18 a Torre Maura riunione delle compagne su: piattalorma di zona.
Avviso tesseramento. Si raccomanda a tutte le sezioni di far pervenire in federazione, entro lunedi 19, le tessere fatte del 1988 e del 1989.
Federazione Castelli, Lanuvio ore 18 C.D. (Bartolelti); Torviainica ore 18 30 assemblea precongressuale (Corradi).
Federazione tutto del proposito del propolo riunione zone agricole (Tidei, Marroni e Polizano); Canale Monterano ore 20 riunione Enti locali sanità (Tidei e Cascianelli).

Pace, Solidarietà, Cooperazione

Discutiamo della legge regionale del Pci su:

"Disposizioni e Interventi in materia di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo per una politica di pace e di solidarietà"

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE ORE 17.00 CASA DELLA CULTURA - LARGO ARENULA

> MARIO QUATTRUCCI Dei CC, Segretario regionale INTRODUCONO: FAMIANO CRUCIANELLI ANNA ROSA CAVALLO INTERVENGONO: on. MARIO RAFFAELLI on. BRUNO LANDI MARIA ANTONIETTA SARTORI Presidente Provincia di Roma Mons. LUIGI DI LIEGRO ALFREDO ZOLLA on. NATIA MAMMONE FRANCESCO PETRELLI

CONCLUDE: MASSIMO MICUCCI

PCI - Comitato Regionale Gruppo Regionale



C'è più gusto con un po' di salsa

STEFANIA SCATENI

C'è un genere musicale che ultimamente sta andando molto forte, nonostante la catinimo iorie, nonostante la cal-tiva informazione che una par-te della stampa ne Ia. È la sal-sa, musica di Venezuela, Pa-nama, Portorico e Cuba, dal ritmo trascinante e sincopato, crogiuolo di tradizione e cultu-ra della calda gente dell'Amecrogiuolo di tradizioni e cultura della calda gente dell'America Centrale. La spinta alla salsa sta diventando lorre a Roma, l'accigiono locali jazz e no, oltre a quelli dichiaratamente sudamericani. Ne nascerà uno nuovo votato- soltanto a questo tipo di musica: il «Caruso», che inaugurerà le sue stanze di via Monte Testaccio (di fronte al Mattatoio) lunedì prossimo. Per parlare di salsa ci siamo incontrati con Vito Zaccaria,

veterano della salsa, ex «Serpente Latina», ora compo-nente e leader del gruppo «Caribe». Il «Caribe» è un gruppo che opera da circa due mesi (ha comunque già un litto camet di appuntamen-ti dal vivo), ma - ci dice Vito -«è il frutto di lavori separati, un insieme di vari elementi che hanno avuto diverse espe-rienze, come Filippo La Porta e Roberto Monducci per esempio. Abbiamo creato questa struttura perche ci sembrava una cosa simpatica riunire persone che si sono sa-crificate per molto tempo at-torno a questa musica e abbia-mo formato un organico un po' diverso rispetto a quelli veterano della salsa, ex «Ser-

cui eravamo abituati. Abbia-mo introdotto una cantante cubana, c'è un venezuelano, facciamo una salsa più tipica e usiamo due tastiere. La tastieusiamo due tastiere. La tastera offre maggiori possibilità
vocale e in falia quello che
piace più di tutti è il canto-,
Ma perchè un gruppo di italiani sceglie di suonare salsa?
-Perchè ti entra nel sangue e
non esce più. Il suo ritmo così
frenetico e consulto, ma anche morbido, mi ha completamente avvolito. (Tra l'altro
eaanche il rock è una musica
taliana). Buona parte del pubblico che ci segue si è avvicinato per evadere dal gingiore
quotidiano o dal sentire sempre la stessa musica. La salsa pre la stessa musica. La salsa

offre varie possibilită: l'ascol-

offre varie possibilità: l'ascolto e il ballo, aspetto quest'ultimo da non sottovalutare. Ci sono milioni di persone in Centro America che ballano dalla mattina alla sera, che magari non hanno le scarpe ma hanno i dischi di salsa».

La salsa non è una musica molto conoccuta da non: solo ultimamente è stata inserita in alcune produzioni di successo, nonostante l'embargo degli americani perché musica proveniente principalmente da Cuba. Basta pensare alla canzone ultizzata per la publicità di un noto caffé, oppure a La Bamba dei Los Lobos, o alla popolantà di Ruben Bla-

to - la salsa ha sempre funzio-nato, soprattutto in Italia, annato, sopratturo in haia, an-che se non interessa l'indu-stria discografica. Anche se adesso ci vorrebbe un po 'più di rischio perché la gente vuo-le ballare e si è stufata della solita musica da discoteca». La salsa attira molto pubblico, hasta dare un'occhiata agli La saisa attira intro putonica basta dare un'occhiata agli appuntamenti del «Caribes: stasera al **Bine Lab**, venerdi al **Bird Live** di Latina, il 22 al **Fonciea**, il 23 al **Caruso**, il 25. de 28 ancora al **Bird Lab**, il 27 al **Griglo Notte**, il 29 al **Mathemate 2**, il 30 ancora al **Bird Live**, il 29 al **Mathemate**, il 30 ancora al **Bird** kumba e il 30 ancora al Bird Live. Perché la gente li va a sentire? «È soprattutto la bal-labilità di questa musica -spiega Vito - intesa chiara-mente in senso salsa».

des. «In Europa - continua Vi-

TELEROMA 56

Ore 19 «Le avventure di Su-perman» telefilm 20 30 «Agente segieto 777 invito ad uccidere» film 23.30 Te ledomani 23 Tg Filo diretto 23,30 World sport, 0,10 «All ombra di una colt» film

Ore 13 «Dama de Rosa» no vela 15 30 Si e no 17 «I ragazz del sabato sera» tele film 18 «Don Chiscotte» sceneggiato 19,30V/deo giornale 20,46 i grand filmi 21 40 «Diamanti» telefilm 21 40 «Diamanti» telefilm 21 40 «Diamanti» telefilm

GBR

giornale 20.45 i grandi fiumi 21 40 «Diamanti» telefilm 22 45 Sport e Sport 23 30 Medicina senza frontiere

N. TELEREGIONE

Ore 14 «Capriccio e passio new novela 14 30 TG cronaca flash 19 Lazio sera 19, 15
Tg Lazio 19 30 Cinemondo
20 15 Tg Cronaca 21, 15 Tg
cronaca 20,45 America To
day 21 Momenti do ro 22
Roma mix 22 30 Arte antica
0 30 Tg Cronaca

Gole profonde di Gerard e Damieno E (VM18) (11 22 30

O II piccola dievola di Roberto Benigni con Walter Matthau Roberto Benigni BR (15 30 22 30)

Pedro Almodovar con Carmen Maura BR (16.30.22.30)

Chi ha incastrato Roger Rabbit d Robert Zemeckis BR (16 22 30

Buster di David Green con Phil Collins BR (16 22 30

Chi ha incastrato Roger Rabbit di Robert Zemzckis BR (16 22 30)

H matrimonio di Lady Brends di Char les Sturridge con James Wilby DR (16 22 30)

Provocazione di Piero Vivarelli E (VM18) (16 30 22 30)

Nevigetor di Vincent Ward con Bruce Lyons - FA (16 22 30)

O II piccole diavele di Roberto Benigni con Watter Mattheu Roberto Benigni BR (16 22 30)

Arturo 2 on the rocks di Bud Yorkin con Liza Minnelli - BR (16 22 30)

Orgasmi interminabili - E IVM 18] (16 22 30)

Stormy monday di Mike Figgis con Sting Melanie Griffith G

(16 30-22 30)

(16 15 22 30)

CINEMA D OTTIMO DEFINIZIONI A AVVENTUROSO BR Brillante C. Comico D A:
Disagni animato DO Documentario OR Drammatico E Erotico
Fa Fantascenza G Giallo H Horror M Musicale SA Saturco
Fa Fantascenza Storico Mittologico ST Storico

RETE ORO

Ore 13,30 Formula 1 14 30
New Frontiere 16 45 «L idolos novela 17,15 Cartoni
animati 19,30 Tgr 19,45
Vetrina delle offerte 20 15
«Catch the Cath» 22,15

TELETEVERE

Ore 19 30 I fatti del giorno Ure 19 30 I Tatti del giorno 20 30 Il Totofortuniere 21 Casa Città Ambiente 22 Filo diretto con il mago Omar 22,50 Pittori in diretta 1 «Il processo», film, 3 «L onorevo-le Angelina film

TELELAZIO

Ore 15 30 Junior Tv 19,30 Ore 15 30 Junior IV 19,30 News Flash 19 40 Quasi-goal groco 21 15 News Flash 23 30 Parliamone in-sieme 23 45 «La terra dei gi-ganti» telefilm, 0,35 «Krimi-nal» film

E PRIME VISIONI

ACADEMY HALL Via Stamra 5 (Piazza Tel 426778	L. 7 000 Bologna)	li principe cerca moglie di John Landis con Eddie Murphy BR (16 22 30)
ADMIRAL riazza Varbano 5	L 8 000 Tel 851195	O II piccolo diavolo di Roberto Benigni con Walter Matthau Roberto Ben gni — BR (15 30 22 30)
ADRIANO Prazza Cavour 22	L 8 000 Tel 3211895	Il principe cerca moglie di John Landis con Eddie Murphy BR (15 30 22 30)
ALCIONE Via L di Lesina 39	L 6 000 Tel 8380930	O Lultima tentazione di Cristo di Martin Scorsese con Willem Dafoe DR (16 22 15)
AMBASCIATORI SEX Via Montabello 101	Y L 5 000 Tel 4941290	Film per adulti (10 11 30 16 22 30)
AMBASSADE Accademia degli Agiati Tel: 5408901	L. 7 000 57	C Il piccolo diavolo di Roberto Benigni con Walter Matthau Roberto Benigni BR (15 30 22 30)
AMERICA Via N del Grande 6	L 7 000 Tel 5816168	O II piccolo disvolo di Roberto Benigni con Walter Matthau Roberto Benigni BR (15 30 22 30)
ARCHIMEDE Via Archimede 71	L 7 000 Tel 875567	Bagded café di Percy Adion con Ma rianna Sagebrecht DR (16 30 22 30)
ARISTON Via Cicerone 19	L 8 000 Tel 353230	Chi ha incestrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis BR (16 22 30)
ARISTON II Galleria Colonna	L 8 000 Tel 6793267	Qualcuno in ascolto di Faliero Rosati con Vincent Spano G 115 30 22 30
ASTRA Viale Jonio 225	L 6 000 Tel 8176256	La leggenda del santo bavitore di Ermanno Olmi con Rutger Haner DR (16 22 30)
ATLANTIC V Tuscolana 745	L 7 000 Tel 7610656	Chi ha incastrato Roger Rebbit di Robert Zemeckis BR (16 22 30)
AUGUSTUS C so V Emanuele 203	L 6 000 Tel 6875455	O Sur di Fernando E Solanas DR (16 22 30)
AZZURRO SCIPIONI V degli Scipioni 84	L 5 000 Tel 3581094	Come in uno specchio (16 30) Il volto (18 30) Sussurri e grida (20 30) Fen- ny e Alexander (22 30)
BALDUINA P za Balduina 52	L 6 000 Tel 347592	Bagdad cefê di Percy Adlon con Ma rianne Sagebrecht DR (16 30 22 30)
BARBERINI Prazza Barbarini 25	L. 8 000 Tel 4751707	Arturo 2 on the rocks di Bud Yorkin con Liza Minnelli BR (16 22 30)
BLUE MOON Via dei 4 Cantoni 53	L 5 000 Tel 4743936	Film per adulti (16 22 30)
BRISTOL Via Tuscolana 950	L 5 000 Tel 7615424	Film per adults (16 22)
CAPITOL	L 7 000	Frantic di Roman Polanski, con Harri

P za Balduna 52	Tel 347592	rianne Sagebrecht DR (16 30 22
BARSERINI Prazza Barbarini 25	L. 8 000 Tel 475 1707	Arturo 2 on the rocks di Bud Yor con Liza Minnelli BR (16 22
BLUE MOON Via dei 4 Cantoni 53	L 5 000 Tel 4743936	Film per adults (16 22
BRISTOL Via Tuscolana 950	L 5 000 Tel 7615424	Film per adults (16
CAPITOL Via G Sacconi 39	L 7 000 Tel 393280	Frantic di Roman Polanski con Hi son Ford Betty Buckley G (16 22
CAPRANICA Piazza Capranica 101	L. 8 000 Tel 6792465	I delitti della palude con Judith i Eric Stolk G (16 30 22
CAPRANICHETTA P za Montecitorio 125	L 8 000 Tel 6796957	O Un affare di donne ch Claude C brol con Isabelle Huppert François zet DR (16.22
CASSIO Via Cassia 692	L 5 000 Tel 365 1607	Mr Crocodile Dundee II di John (nell can Paul Hogan A (16 30 22
COLA DI RIENZO Piazza Cola di Rienzo Bi Tel 6878303	L 8 000 B	Sotto il vestito niente il di Dario Pi H (16 10 22

EMBASSY	L 8 000	Delitti e profumi di Vittorio De Sisi
Via Stoppan: 7	Tel 870245	con Jerry Calà BRrc (16 15 22 30)
EMPIRE Vie Regina Margherita Tel 657719	L 7 000 29	Prima di mezzanotte di Martin Bres con Robert De Niro, Charles Grodin (15 30 22 30
EMPIRE 2	L 7 000	Chi ha incestrato Roger Rebbit
V le dell Esercito 44	Tel 5010652)	Robert Zemeckis BR (16 22 3
ESPERIA	L 5 000	O L'ultima tentazione di Cristo i
Piazza Sonnino 37	Tel 582884	Martin Scorsese con Willem Dafoe D

L 5 000 Tel 295606

EDEN L 8 000 T P zza Cola di Rienzo 74 Tel 6878652

DIAMANTE Via Prenestina 230

ESPERO Via Nomentana Tel 893906	L 5 000 Nuova 11	Riposo
ETOILE Plazza in Lucina 41	L 8 000 Tel 6876125	O II piccolo diavolo di Roberto Benigri con Walter Matthau Roberto Benigri BR (15 30 22 30
EURCINE Via Liszt 32	L 7 000 Tel 5910986	Mignon è partita di Francesca Archib gi con Stefania Sandrelli D (16 30 22 30
EUROPA Corso d Italia 107/a	L 7 000 Tel 865736	Imagine di Andrew Solt (16 22 30
EXCELSION	1.8,000	☐ Frantic di Roman Polanski, con Harr

Via B V del Carmelo 2	Tel 5982296	son Ford Betty Buckley G (16 22 30) Frantic di Roman Polanski con Harrison Ford Betty Buckley G (16 15 22 30) SALA A Mignon è pertita di Francesca Archibugi con Stefana Sandrelli DR (16 15 22 30)	
FARNESE Campo de Fiori	L 6 000 Tel 6864395		
FIAMMA Via Bissolati, 51	L 8 000 Tel: 4751100		
		SALA B II glovene Toscenini di Franco Zeffirelli con C Thomas Howell DR (15 50 22 30)	

GOLDEN Via Taranto 36	L 7 000 Tel 7596602	It matrimonio di ledy Brenda di Charles Sturndge con James Wilby DR (16 22 30)	
GREGORY	L 7 000	U2 Rettle and hum di Phil Joanou	
Via Gregorio VII 180	Tel 6380600	con gli U2 M (16 30 22 30)	
HOLIDAY	L 8 000	Chi he incestrato Roger Rabbit di	
Largo B Marcello 1	Tel 858325	Robert Zemeckis BR (16 22 30)	
INDUNO	L 6 000	Il principe cerca moglie di John Landis	
Via G Induno	Tel 582495	con Eddie Murphy BR (15 30 22 30)	
		44 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	

L 6 000 vere 244/a Tel 582848

AIR C INCOMO	(8) 304-933		
KING Via Fogliano 37	L 8 000 Tel 83 1954 1	Mignon è partita di Francesca Archibu gi con Stefania Sandrelli BR (16 30 22 30)	
MADISON Via Chiabrera 121	L 6 000 Tel 5126926	SALA A 🗆 La leggenda del santo bevi tore di Ermanno Olmi con Rutger Haner DR (16 22 30) SALA B Corto circuito II di Kenneth Johnson FA (16 22 30)	

MAESTOSO	L 7 000	Sotto il vestito niente II di Dario Piana
Via Appia 418	Tel 786086	H (16 15 22 30)
MAJESTIC	L 7 000	Nevigator di Vincent Ward con Bruce
Via SS Apostoli 20	Tel 6794908	Lyons FA (16 22 30)
MERCURY Via di Porta Cestello 6873924	L 5 000 44 Tel	Film per adulti (16 22 30)

Via di Porta Cestello 6873924	44 Tel	
METROPOLITAN Via del Corso 8	L 8 000 Tel 3600933	Buster di David Green con Ph I Collins BR (16 22 30)
MIGNON Vis Viterbo 11	L B 000 Tel B69493	La notte delle matite spezzate di He ctor Olivera con Alejo Garcia Pintos DR (16 30 22 30)
MODERNETTA	L 5 000	Film per adulti (10 11 30/16 22 30)

***************************************		(16 30 22 30)
MODERNETTA Prazza Repubblica 44	L 5 000 Tel 460285	Film per adulti (10 11 30/16 22 30
MODERNO Prazza Repubblica 45	L 5 000 Tel 460285	Film per adults (16 22 30)
NEW YORK Via delle Cave 44	L 7 000 Tel 7810271	Prima di mezzanotte di Martin Brest con Robert De Niro Charles Grodin G (15 30 22 30)

PARIS L 8 00 Via Magna Grecia 112 Tel 759656	
PASQUINO L 5 000 Vicolo del Pieds 19 Tel 580362	Moonstruck (versione inglese)
PRESIDENT L 6 000	6QP U2 rattle and hum di Phili Joa

PUSSICAT V a Caroli 96 QUIRINALE Via Nazionale 190 L 4 000 Tel 7313300

Viale Somalia 109

Via Lombardia 23

ROUGE ET NOIR

ROYAL Via E Filiberto 175

SUPERCINEMA Via Viminale 53

VIP SDA Via Galla e Sidama 20 Tel 8395173

PALLADIUM P zza B Romano

SPLENDID Via Pier delle Vigne 4

E CINEMA D'ESSALE

Via Salaria 31

L 8 000

L 8 000 Tel 837481

L 8 000 Tel 864305

L. 8 000 Tel 7574549

L. 7 000 Tel 8831216

L 4 500 Tel 890817 L 2 000 Tel 7594951

L. 3 000 Tel: 5110203

L 4 000 Tel 620205

L. 4 500 Tel 433744

Tel 420021

Tel 392777

NE D ESSAI L 4 000 Dai Val 14 Tel 5816235

L. 5 000

Film per adults

Film per adul

W VISIONI SUCCESSIVE

RIALTO L 6 000 O Mr North di Danny Huston con Ro tra IV Novembre 156 Tel 6790763 bert Mitchum BR (16 22 30

REALE

waiter Marthau	(15 30 22 30)
	glie di John Landis 3R (15 30 22 30)
	willem Dafoe DR (16 22 15)
n per adulti (10	11 30 16 22 30)
l piccolo diavolo Walter Matthau	di Roberto Benigni Roberto Benigni (15 30 22 30)

AQUILA	L 2 000
Via L Aquila 74	Tel 7594951
AVORIO EROTIC MO	VIE L 2 000
Via Macerata 10	Tel 7553527
DEI PICCOLI Viale della Pineta 15	L. 4000 (Villa Borghese) Tel 863485)
MOULIN ROUGE	1. 3 000
Via M Corbino 23	Tel 5562350
NUOVO	L. 5 000
Largo Ascianghi 1	Tel 588116
	Via L Aquila 74 AVORIO EROTIC MO Via Macerata 10 DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 MOULIN ROUGE Via M Corbino 23 NUOVO

	Crocodile Dundee II di John Cor con Paul Hogan A (16 30 22 30)
i	to il vestito niente il di Dario Piana (16 10 22 30)
1	/ La laggenda del santo bevitore di anno Olmi con Rutger Haner DR

Vis Tiburtina 354	
VOLTURNO Via Volturno 37	
CINEMA D	
DELLE PROVINCIE V le Provincie 41	

non è partita di Francesca Archibu con Stefana Sandrelli DR (16 15 22 30)

Kung fu Mester di Agnes Varda con Jane Birkin DR (16 22 30)

(15 30 22 30)		۰
ha incastrato Roger Rabbit di Zemeckis BR (16 22 30)	MICHELANGELO Prazza S Francesco d'Assisi	í
Itima tentazione di Cristo di Scorsese con Willem Dafoe DR	NOVOCINE D ESSAI Via Merry Dal Val 14 Tel 1	5
(16 22 30)	RAFFAELLO Via Terni 94	
'	TIZIANO Via Rent 2 Tel	
ccolo diavolo di Roberto Benigni	= CINECLUR	

LA SOCIETÀ APERTA - CENTRO CULTURALE Via Tiburtina Antica 15/19 Tel 492405	Querelle di W.R. Fassbu (15 30-20
GRAUCO Via Perugia 34 Tel 7551785	Cinema spagnolo Mamà cumple aflos di Carlos Saura
\$L LABIRINTO L 5 000 Via Pompeo Magno 27 Tel 312283	SALA A Ben Hur di W Wyler (16 dottor Zivago di D Lesn (20) SALA B Chocolat di Claire D (18 30-22
BOLITECNICO	Rassegna Ancc: «Europa 90» No

IL LABIRINTO L 5 000 Via Pompeo Magno 27 Tel 312283	SALA A Ben Hur di W Wyler (16) dottor Zivago di D Lesn (20) SALA B Chocolat di Clare Dei (18 30-22 3
POLITECNICO Via G B Tiepolo 13/A Tel 3607559	Rassegna Ancc: «Europa 90» Nost ratu, eine Symphonie des Grauens Friedrich W. Murnau (20 30) Paisà Roberto Rossellini (22)
TIBUR L 3 500 2 500 Via degli Etruschi 40 Tel 4957762	L imperatore di Roma di N. D. Alessa dna con Gerardo Sperandini I (16.22.3)

ORIONE Via Tortona 7 Tel	776960		Riposo	
FUORI R	OMA			
ACILIA VERDE MARE			Riposo	
ALBANO FLORIDA	Tei	9321339	Riposo	
FIUMICINO)			

TRAIANO	Tel 6440045	mposo
FRASCATI POLITEAMA LM	go Panizza 5 Tel. 9420479	SALA A Chi ha incastrato Ro Rabbet di Robert Zemecka (16 22: SALA B Innocenza e melizia di Je Loup Hubert con Aneimone Richard Innoger DR
SUPERCINEMA	Tel 9420193	Pedro Almodovar, coo Carmen Mau

		BR (16 22 30)
GROT	TAFERRATA ADOR L 7 000 Tel 9456041	Arturo 2 on the rocks di Bud York n con Liza Minnelli BR (16 22 30)
VENERI	L. 7 000 Tel 9454592	Dear America Lettere dal Viet nam di Bill Coutiene DR (16 22 30)

MONTEROTO NUOVO MANCINI	NDO Tel 9001888	O Liffi e il vagabondo di W Disney D
RAMARINI	Tel 9002292	Chiuso per restauro
OSTIA KRYSTALL Via Pallottini Tel 560	3186 L 5 000	Sotto il vestrto niente II di Dario P ai H (16 15 22 3

namamin 16: 50	*****	
OSTIA KRYSTALL Via Pallottini Tel 5603186 L	5 000	Sotto il vestrio niente il di Dario Pa H (16 15 22 3
	10750	Chi ha incestrato Roger Rebbit Robert Zemeckis BR (16 15 22 3
SUPERGA Vie della Marina 44 Tel 56	04076	Con gli U2 M (16 22)

TIVOLI GIUSEPPETTI Tel 0774/28278

SCELTI PER VOI MANAGAMANA LA CALEMANTA DE LA CALEMANTA SE TELES DE LA CALEMANTA SE TELES DE LA CALEMANTA SE TELES DE LA CALEMANTA DE LA CALEMANTA SE TELES DE LA CALEMANTA DEL CALEMANTA DE LA CALEMANTA DE LA CALEMANTA DEL CALEMANTA DE LA CALEMANTA DEL CALEMANTA DE LA CALEMANTA DE LA CALEMANTA DE LA CALEMANTA DEL CALEMANTA

CHI HA INCASTRATO
ROGER RABBIT
È I ormai famosissimo film in cui
attori e cartoni animati recitano ROGER RABBIT

E I ormai famosissimo film in cui attori e cartoni animati recitano insieme in assoluta parità Un detective privato (uomo) viene siasunto per dimostrare che la moglie (disegnata) di un consiglio (disegnata) di un consiglio (disegnata) di un consiglio vivode anni Cuarenta deliziosa mente finita in cui i ecartoonso convivono con i divi ed entrando in un night ciub potere incontrare Paperino che suona il panoforte e paperino che suona il panoforte coppia con lo signafinato riori protaggiasta che di vita — in coppia con lo signafinato riori protaggiasta che di vita — in propia Robert Zemeskis producono Steven Spielberg e la ditta Walt Disney Scustas sa è po-

ARISTON ATLANTIC EMPIRE 2 HOLIDAY PARIS REALE RITZ

VOCI LONTANE SEMPRE PRESENTI

PROSA MINE

AGORA 80 (Via della Penitenza 33

Tel 6530211)
Alle 21 Foto di classe testo e re gia di M Ceprio con M L Baccar ni P Ammendola G Borghetti AL BORGO (Va dei Pen tenzieri

Alle 21 15 Triangolo nel Triango-to industriale di S. Mecarelli con

la Cooperativa II goco del Teatro Rega di G. R. Borghesano ALFELLINI (V.a. F. Carlett. 5. Tel

ALPELLINI (17 d. Colonia)

Alle 21 15 Lancio Party - Quasi
une corrida per debuttanti

ARGOT (Via Natale del Grande 21 e
27 Tel 5998111)

Aln 21 Alle 21 Dura o morbide?
di Duccio Camerini con Erinio Col

di Duccio Camerini con Erinio Coli toti e Elena Paris Al n 27 Alle 21 Cercasi merito appassionatamente di Letiza Mangione e Marcella Candeloro re g a di Walter Marito ATENECO ET I Va lei delle Scienze 3 Tel 4455332) Alle 21 Artaud - Una tregedia Progetto e regia di Federico Tiezzi Con Sandro Lombardi

393269J Alie 10 Le guerre di Martin con Francesco Sivestri Teresa Del Vecchio Dalle 14 alle 24 7º Setti mana Internazionale del Cinema Muto

BEAT 72 (Via G.G. Belli 72 Tel

317715)
Alle 21 15 PRIMA Elisabette e Li-mone di R Wilcock con Federica Guletti Filippo Dion si regia di Al

Guletti Filippo Dion si regia di Al do Miceli BELLI Piazza S Apollonia 11/a Tel 5584973/15 Le Sacre scritture Signatuccio di Cabarrel di A elio Con L A elia Camna Della Vorge CATACOMBE 2000 (Via Lab cana 42 Tel 7553495)

SALA A venerdi alle 21 Chi pa-ge? Paga Moro di e con Franco

Ventur n SALA B alle 21 II battello Atto unico scritto e interpretato da Edy

Maggiolini CENTRALE (V a Celsa 6 Tel

6/9/27/0

Alle 10 Enrico IV d Lu gi P randel lo con Salvatore Punt llo Teresa Dossi Reg a d Romeo De Baggis COLOSSEO IV a Capo d Africa 5/A

Tel 736255)
Alle 21 15 Lassoluto naturale con Flavo Bonacc Franca D Ama to reg a Bruno Mazzal
COLOSSEO RIDOTTO (Va Capo

d Africa 7 Tel 736255)
Alle 21 30 Processo a Giovanna
d Arco di Caterina Merino con A
Cracco P Busio A Bell
DEI COCCI IV a Galvan 69 Tel

353509) Alle 10 30 A piedi tra le nuvole di Maria Koch Reg a d' G org o Pelle

DEI SATIRI (V a d Grottap nta 19

Tel 6565352)
Alle 21 Il piccolo principe fi grandi sono stati bambini?) d
Sa ni Exupery con i gruppo Goca teatro Reg a d Claud o Boccacc n
DELLA COMETA (Va del Teatro
Marcello 4 Tel 6784380)

DELLA COMETA (Va del Teatro Marcello 4 Tel 6784380) Alle 21 40 anni di scenette di e con Panlo Pane DELLE ARTI (Va 5 c. a. 59 Tel

Ale 21 Cocé e La patente d Lug

Prandello con Flav o Bucc Micae la Pignate I regia di Flav o Bucc DELLE MUSE (Va Fori 43 Tel 8831900) Alle 21 Lamico di papà di Eduar do Scarpetta con Aldo Gulfré Wanda P ol Rino Santo o

DELLE VOCI (V a E Bombe : 24 Tel 6810118:
Ale 21 Il fantasma eccellente
Spettacolo mus cale con La Fo ma
zone UT/Teatro delle Voc Reg a d
Alf o Petr n

SEMPRE PRESENT
Terence davies è sicuramente
uno dei registi birtannici più dell
lati e più interessanti La sua affrilogias autobiografica concelsta
elle più interessanti La sua affrilogias di più interessanti La sua affrilogia di più interessanti la contra
la vita famiglia della piccola borghe
sia nella liureppo delli immediato
dopoguerra in cui campeggia
sia nella liureppo delli immediato
dopoguerra in cui campeggia
una figura di padre incombente e
violento Film quasi astratto in
cui la vita familiare si struttura in
quadretti di ambiente quasi tutti
chiusi di canzoni di epoca. Opera
strana insolita tristissime ma
a vedere

EDEN

■ U2 RATTLE AND HUM
Se amate il rock e gli N2 in parti
colare questo è per voi il film
dell anno Se avete orecche deli

AUGUSTUS

dublinesi lasciate perdiere Film seattoriales per amatori, quello del grande Spielberg Alternando la lotogragia e colori al bianco e nero Joanou ci racconta la toru-née americana che ha consacrato gli U2 come il gruppo numero uno della scena rock attuale È una sorta di ricerca delle radici in un quattro musicisti europei couna sorta di ricerca delle radici in cui quattro musicisti europei co-me Bono. The Edge Adam Clay-ton e Larry Mullen percorrono i luoghi dove il rock è nato decen-ni fa il ni questo senso il filim ha in-ccuores che comunica grande emozione i incontro fra i venten-ni UZ e il razieno B 8 King il più grande chitarrista blues della sto-ria il resto del filim è — cinema-tograficamente — un po discon-tinuo, ma Acrande musica. Tim-

graficamente — un po discon-uo ma è grande musica Tutta da ascoltare GREGORY, PRESIDENT

O SUR
«Surs significa «Sud» Il Sud di
Fernando Solanas è l'Argentina
dove il grande registra di et cre
del forma è di Tangoss è tornato
dall esiste outopeo — diop le
fini della distatura ministra e Surposa he lo stesso modo surraile
di raccontare la medesima rio
chezza di musiche (sempre di
Astor Piazzola) il protagonista è
di nuomo che, come Solanas torina
a Buenos Aires e riscopre e
luogh e il persone che severa abbandonato per shuggire agli
sigheri dei generali La sua egui
das nella città ritrovata è non a
caso morto Ma è un timp peno
di vita di musiche di fantasia Se

ELISEO (Via Nazionale 183 Tel

462114)
Alla 20 45 Prime pagina di B
Hecht e C Mac Arthur con Monica
Vitti regia di Giancario Sbragia
E T I QUIRINO (V a Marco Minghet

ETI SALA UMBERTO (Via della

VALLE (V a del Teatro Valle

23/a Tel 6543794) Alle 21 Le case di Bernarde Albe di F Garcia Lorca con Ingrid Thu Im Caterina Costantini Regia di

Augusto Zucchi
FURIO CAMILLO (Via Camilla 44
Tel 7887721) Alle 21 Kroskeja di
Fedor Dostoeyskij unterpretato e
diretto da Francesco Turi
GHIONE (Via delle Fornaci 37 - Tel
6237304)

6372294)
Alle 10 e alle 17 L uomo, la bestia
e la virtù di Luigi Pirandello con
lleana Ghione Mario Maranzana
Osvaldo Ruggieri Regia di Edmo

Fenoglo
GIULIO CESARE (Viale Giulio Cesa

N no Martoglio con N no Frassica Pietro De Vico e Anna Campori re gia di Antonio Calenda IL CENACOLO (Via Cavour 108 Tel

AUGUSTUS

O UN AFFARE DI DONNE La stona dell ultima donna ghi-gliottinata in Francia reccontata con ton cupi de Claude Chabrol Siamo nella Francia di Pétain Marie è una donna come tante, che insegue un sogno di ventare una cantante linica) ed è disposta tutto per sopraviure; anche a una centrate linca) ed disposta
ututo per sopravivere anche a
sprofonder nell obezione Comincia a fare un epiacerea a una
vicina di casa i suita del abortire
E pian piano aborto e prostituzione invadono is sue vita E filimi in
cui Isabelle Huppert, bravissima
protagonista recita l'Ave Maria
ablasfemas che ha scandalizzato
tenti bigotti Un opera dura, senza concessioni

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

SANTO BEVITORE

È un film di Ermanno Olmi ed è un Leone d'oro Due credenziali che dovrebbero bastare. Ma se volete altri elementi sapprate che si spira a un bellissamo recconto di Joseph Roth, il massimo scritore della efinis Austriaes. Che qui, però, i porta in quel di Parigi per reccontarci la storia di Andreas, ex miniatore che orè, nella capitale francesa, consuma la propria vita bevende e dormendo sotto i ponti Finché, un giorno, un misterioso riccome non gli fa una atrana elemosina. Film bello, solenne, ben recitato da Rutger Hauer a Anthony Quayté è la prima volta che Olmi lavora con attori professionisti. ASTRA DIAMANTE, MADISON

musical di G Verde M Cinque Musiche di B Plus in POLITECNICO (Vis G B Tiepolo 13/s Tel 3611501) Alle 21 Stivano di e con Sergio Pierattini regia di Alessandro Mari-nuzzi

3567304) Ved spaz o Danza

Tel 6569711)
Alle 10 All e il serpenta e Un elbero di Natale di Idalberto Fei
(Mattinate per le scuole)
CATACOMBE 2000 (Va Labicana
42 Tel 7553495)
Sabato alle 17 Un cuore grande
coli con Franco Ventur n' reg e di
Francomagno
CRISOGONO (Va S Gallicano
8 Tel 6290485)

Domani alle 16 45 Racconto di Natale con la Compagnia Il Torchio TEATRINO DEL CLOWN (Via Aure

of Frenze
TEATRO VERDE (Circon vallazione
Gainicolense 10 Tel 5892034)
Alle 10 Eti ragazzi e la Nuova Ope
ra dei Burattini in Amore a 4 mani
ovvero La tragicomiche avventured un burattinalo Regia di Giu
seppe Di Martino

VITTORIA (Piazza S. Maria Liberatri ce 8. Tel 5740598) Alle 21. Black influence. Danza afro-contemporanea con la compa

■ CLASSICA

Prefattini regia di Alessantro Mari-nuzzi ROSSIMI (Plazza S. Chiara 14 Tal 6542/70 7472630)
Alle 21 Er lampionara de la stelle di Erao Liberti con Annia Durante Lella Ducci Emanuella Magnoni ALIANE MARGONENTA (Va due Maccili 75 Tel 679829)
Alia 21 90 Mitti o De Mitti di Castol Jaccie Pingitore con Leo Guilotta Karen Jones Regia di Pier France-sco Pingitore SISTINA (Vio Sistina 129 - Tel 4756841) TEATRO DELL'OPERA (Piazza Be-niamino Gigli 8 - Tel 463641) Vedi spezio Danze AUDITORIUM-DUE-PINI (Via Zan donal 2 Tel 3284288) Domani alle 21 Concerto dell'or chestra sinfonica con Abruzzese

4756841)
Alle 21 Una zingera mi ha detto
con G Bramieri e P Quattrini regia
di Pietro Garinei
PAZIO UNO (Via dei Panieri 3 Tel
6006074)

Alle 21 La notte di Capodanno di Copì con Manuela Morosini Regia di Marco Gagliardo SPERONI (Via Luigi Speroni 13 Tel 4126287)
Alle 20 45 Il sogno di A Strin dberg con i Assoc azione culturale Casal De Pazzi Regia di Gianni Ca

STABILE DEL GIALLO (Via Cassia 871/c Tel 3669870) 871/c Tel 3669800)
Alle 2130 Trappela per topi di Agatha Christie con Giancarlo Si sti Susanna Schemmari Regia di Sofia Scandurra STUDIO T S D (Via della Paglia 32

4759710)
Alte 21 Le sei giorni poetica. A cura di Lu gi Gulino
L PUFF (V a Giggi Zanazzo 4 Tel 5810721) 5810721)
Alie 22 30 Meglio tardi che Rai di Amendola & Amendola con Lando Forini Giusy Valeri Regia degli Au Tel 5895205) Alle 21 Giorni felici di S Beckett con Clara Colosimo regia di J Ba tichara Colosimo regia di 9 Babich
TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli
37 Tel 6788259)
Alie 21 La navigazione a vapore
di A Stolper con Renato Campese
e Nicola Pistola Regia di Marco

tori
LA CHANSON (Largo Brancaccio
82/A Tel 737277)
Alie 21 45 Dante grazie di Pietro
Castellacci con Olimpia Di Nardo Claud o Saint Just Elena Berera LA COMUNITA (Via G Zanazzo 1 Tel 5817413)
Alle 21 Piccola Alice di E Albee regia di Cherif regia di Cheri!

MANZONI (via Montezebio 14/c
Tel 31 26 77)

Alle 10 Artecchino Re di Rudolph
Lothar con Danela Petruzzi Pietro
Longhi Regia di Silvio Giordani

META-TEATRO (via Marmeli 5 Tel
50056071) Sebastina Quaglia
TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo

Moroni 3 Tel 5895782) SALA CAFFE Domani alle 21 30 Sconcertente di e con Walter Cor Sconcertante di e con vivatio coi da SALA TEATRO Alle 21 É arrivate Godet di Giorgio Lopez con la Compagnia dei Cenci Regia di Massimo Lopez SALA PERFOMMANCE Alle 21 Ospiti di Ri Harrwood con la com pagnia (I Quador orgia di Agostino Marfella

tonghi regge di silvió ciordani META-TEATRO (via Mamelia 5 Tel 5895807)
Alle 21 Morte nella notte di Netale di Franz Xaver Kroetz con la compagna Teatro Ibero di Paler mo Reg a di Beno Mazzone (PROLOGIO (via der Fi ppn il 7 A Tel 6548735)
SALA ORFEO Alle 21 15 PRIMA Gilda di Mi Mate e G. Cannavac cuolo con la Cooperativa Teatrale Attor ins eme l'aga di Marco Mete SALA CAFFE TEATRO Alle 20 di Vecchio copione di variettà di econ Alberto Sorrettino SALA GRANDE Alle 21 30 Reccontera Rannaralia con Anna Mazzamauro di Mano Morette Da maio Rolumon Reg a di franco Però Patro Sala Va Giosule Borsi 20 Tel 803523)
A le 21 30 Promessi sposi, un Martella
TORDINONA (Via degli Acquaspar
ta 16 Tel 654590)
Alle 21 Cuori di crastello di Rena
to Giordano con Franca Stoppi Roberto Posse Regia di Walter Man
frè TRIANON RIDOTTO (VIS MUZIO

Scevola 101 Ter 78809851 Alle 2130 Fluidofiume o Compagn a Stravagar o Mas reg a d Enrico Frattaroli spettacolo ore 18

SIEMENS

TVcolor

LA NUOVA TECNICA **DIGITALE**

via satellite stereo bilingue - televideo Ita qualità nella videoregistrazione

DITTA MAZZARELLA / le Medaglie d Oro 108/d Tel 38 65 08

MAZZARELLA & SABBATELLI Via Tolemaide 16/18 - Tel 31 99 16

28 POLL C CON V DEGREG STRATGRE E CARRELLO 36 RATE DA L 91 000 25 POLL CI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L 81.000

TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA

PER RAGAZZI ALLA RINGHIERA (Via dei Riati 81

CRISOGONU IVIS o CONTROL TO SERVICIO DE LA SPAGE DI OFICIALO DE LA SPAGE DE CONTROL DE LA SUPERIOR DE LA SUPERI

ne TEATRO MONGIOVINO (Via G Genocchi 15 Tel 5139405) Alle 10 Assoli di città invisibili da Italo Calvino con il Teatro Mascarà

DANZA

arro-contemporane con a compagn gr a di 80b Curtis TEATRO DELL OPERA (Pazza 86 namno 61gl 8 Tel 483641) Domanna ella Santa estabando haro ficial estabando en del haro ficial corregista de cine de haro ficial corregista de cine de Justiam Koening Orchestra e corpo di ballo del Teatro

m MUSICA I

Musiche di Martucci Prodigo Tosti LUDITORIUM RAI FORO ITALICO (Piazza Lauro De Bos s Tel MUSICITIE MAI FORD THE (Pasza Lauro De Bos s Tel (Pasza Lauro De Bos s Tel 368664 16) Venerdi alle 19 Concerto sinfonico pubblico diretto da Henz Wellberg Musiche di Bartok Berlioz AuditTortunk Rai - SALA A (Via Asiado 10 Tel 3805952)

ccone (panoforte) Musiche di

Perezzani Giacometti C stern no AUDITORIUM SERAPHICUM (V a del Serafico 1 Eu 1 Domani alle 20 45 Concerto del vio-loncellista Rocco Filippini Planista Stefan a Redaelli Musiche di Bee

IL TEMPLETTO (Bas lica S N cola r Venerdi alte 21 Lalbero del Paradi

so
ORATORIO DEL GONFALONE (V a
del Gonfalone 32/A Tel 6875952)
Domani alle 21 Concerto dell'Or
chestra da Camera del Gonfalone
d retta da Massimo Paris Musiche

PALAZZO DELLA CANCELLERIA (Paza Cancelleria Tel 6558441) Alla 21 Rassegna Musici Cantan ti Primedonne Concerto con M Costantini (soprano) C Napoletan (tenore) Musiche di Rosa ni Doni

■ JAZZ-ROCK-FOLK

ALEXANDERPLATZ (Via Ost a 9

Riccardo Biseo e Gianni BIG MAMA (Vio S Francesco a Ri pa 18 Tel 582551) Alle 21 Concerto del gruppo Lingo-

manus
BILLY HOLIDAY (Via degli Chi di
Trastopre 43 Tel 5916121)
Domina ilile 22 Jarz con il dio di
Antonello Salis (pano) e Sandro
Natta (sas) ingresso grato di
BLUE LAB (Vicolo del Fico 3 Tel
6879075)
Alle 21 30 Trio Fresu Romano Di
Castri

CCACCIO (Piezza Trilussa 41 -

CAFFÉ LATINO (Via Monte Testac Alle 22 Concerto del duo Sandro Satta e Antonello Salis Ingresso

(Usero CLASSICO (Via Libetta 7)
Alle 21:30 Silvia Marini (pianofor te) Alle 22:30 concerto della gran de orchestra Federico II di Svev a FOLKSTUDIO (Via G Sacchi 3 Tel 500334)

vecchie e nuove di Alfredo Bandell FONCLEA (Via Crescenzio 82/a Tel 6530302) Alle 21 Musica africana con i Con

CRIGIO NOTTE IVIS del resistante del 330/b Tel 5813249) Alle 21 30 Duo di jazz con C Fala Alle 21 30 Duo di jazz con C Fala Del 1995 del 1

de Duran Duran SOTTO SOPRA (Via Panisperna 68 - Tel 5891431) - Tel 5891431)
Alle 21 Blues con Mario Donatone
SAINT-LOUIS (Via del Cardello 13

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse

Se ritieni che i tuoi diritti di cittadino-utente siano violati in campo telefonico, sia nell'aspetto normativo come in quello economico chiama il

4041428

GRUPPO DIFESA UTENTI TELEFONICI ROMA E LAZIO P.C.I. Sezione Aziendale in SIP V. Frentani, 4

daile 17 alie 19 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13 il Sabato



DAL 19 AL 26 DICEMBRE 1988

Pzza S Maria Liberatrice - Tel 5740170 / 5740598

A Bologna un dibattito tra Rai e «private» sugli spot nei film in tv. Ma lo scontro si è trasformato in una specie di armistizio

Chi vincerà la sfida cinematografica di Natale? Villaggio, Nuti e Mingozzi presentano i loro film dicendo: «Non c'è soltanto Rambo»



CULTURA e SPETTA COLI



«Giallo Murillo» Louvre accusato di ricettazione

Ricettazione il capo d'accusa pesa come un macigno sulle spalle dell ispettore generale dei mu sci di Francia, Pierre Rosenberg Limputazione dopo un interrogatorio durato tutto il pomerig gio gli e stata mossa ieri sera dal giudice che indaga sul caso del Murillo acquistato dal Louvre nell 85 Rosenberg concluse I affare per 5 milio

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARICI Lallarre del
«Centiliuomo di Siviglia» il di
pinto di Murilio acquistato
con metodi quanto meno in
cauti dal Louvre nell 85 co
mincia a fare vittime iliustri
leri sera i rispettore generale
dei musei di Francia Pierre
Rosenberg è stato accusato
di ncettazione dal giudice
istruttore Secondo il magi
strato inquirente era impossi strato inquirente era impossi bile acquistare il quadro senza conoscerne le dubbie origini Non c e stata dunque buona lede ne efficaci accertamenti La clamorosa svolta si è impo sta dopo la scoperta di due lettere del 1981 firmate da Rosenberg e indirizzate a Su zanne de Canson, la vecchia e zanne de Canson la vecchia e legitilma proprietana del di pinto Si da il caso che lo stes so Rosenberg trattò e conclus se l'acquisto quattro anni piu tardi con Joelle Pesnel la gio vane donna accusata di aver circuito sequestrato e truffato la de Canson nel frattempo deceduta. La direzione dei musei di Francia e il Louvre hanno sempre esibito docu menti firmati da un avvocato marsigliese e da un notaio marsigliese e da un notaio svizzero mediatori dell'affa svizzero mediatori dell'atta re per provare la loro buona fede Sfortunatamente Joelle Pesnel rivendica di avere avu to I eredità gia nel 79 Il giudi ce ne ha dedotto che Rosen berg curatore dell'acquisto dell 85 e autore delle lettere dell 85 e autore delle lettere nell 81 indrinzzate alla legitti ma proprietaria non poteva non conoscere la reale appar tenenza del Murillo o almeno il suo sospetto innerario Da qui la pesantissima accusa un vero e proprio sfregio all isti tuzione francese Ne esce for

temente coinvolto anche il emente convolto anche il ministero della Cultura che nell 35 era gla presieduto dal socialista Jack Lang leri mat tina forse un po frettolosa mente la segretena del mini stro aveva diffuso un comuni cato nel quale si difendeva a spada tratta i operato del suo altissimo funzionario certificando la sua perfetta buona fede» e la «assoluta regolantà fede» e la «assoluta regolarità delle procedure amministrati

ve»
Resta il fatto che il Louvre
il Murillo chiuse ur per avere il Munilo chiuse un occhio suli infrazione dogana le che era stata compiuta (i) quadro pur figurando in una collezione francese era stato esportato in Svizzera) e aveva concluso una transazione con la Pesnel acquistandolo per 5 milioni di franchi invece dei 10 che erano il prezzo base dal quale Christies e che lave va avuto in affidamento inten deva partire il percorso tor tuoso del quadro le circo stanze mistenose degli ultimi mesi di vita di Suzanne de Canson le sue esitazioni in presenza del notao presso il quale nominò sua erede a vita la Pesnel su tutto cio la dire zione dei musei di Francia passò un colpo di spugna trattando i alfare con il rappresentante legale della Pesnel celebre avvocato marsi ginese Tra le parcelle vertigi nose pagate dallo Stato al mediatore e le rivendicazioni di proprietà del quadro ha meso il naso il giudice Jean Pier re Bernard che ha rivolto capi di accusa contro la Pesnel e gli avvocati mediatori leri ha preso di mira il santuario pubblico e da oggi si scatena il putiferio. le che era stata compiuta (il quadro pur ligurando in una

Balla torna in ballo Esposti alla Gnam di Roma i 35 dipinti del maestro





Due opere di Balla esposte a Roma «Espansione dinamica piu velocità» (1913) e «Non mi lasciare» (1947)

ma ROMA Da stamane fi no al 26 febbraio in una parte della la Cosenza della Galleria Nazionale di Arte Moderna e visibile la mo stra della «Donazione Balla» che la generosia delle figlia del grande pittore division sta e futurista Luce e Elica ha reso possibile E una do nazione di 35 dipinti datati tra il 1901 e il 1949 che si vengono a comporre con sul mercato italiano prima che I acquistasse il Museum of Modern Art di New York

ROMA Da stamane fi

engono a comporre con

lia non e in grado per de bolezza finanziaria e buro-

crazia di competere con

giapponesi americani e te deschi E pensare che in an

ni non proprio lontani «La citta che sale» di Umberto

Boccioni ha girato a lungo

of Modern Art di New York
E vero che le donazioni
sono rose con molte spine
a volte piu spine che petali
La direzione di una galleria
sta in una ben strana posi zione da una parte deve corteggiare gli eredi di un grande artista per tentare di avere una donazione da un altra parte deve tenere lontane certe facili donazio ni che mirano a conquistare uno spazio in galleria a condizionare una raccolta e vato Ma la donazione Balla e

vengono a comporre con altre sei opere gia in posses so della Galleria in un profi lo completo del nittore La donazione desiderata e in seguita per anni e anni finalmente e arrivata in porto sono 11 dipinti divisioni sii 19 del periodo futurista e 12 del periodo futurista e 12 del periodo di mtorno al naturalismo ottocente sco un bel colpo e sara un gran godimento quando la mo stra sara chiusa ritrovare tutti questi dipinti di Balla nella loro naturale colloca zione di spicco nelle sale della Galleria E forse uno sprone a bussare ad altre Bisogna far festa a questa bella donazione perche le nostre gallene pubbliche per l'arte moderna e con per l'arte moderna e con temporanea scarseggiano paurosamente nella docu mentazione e spesso hanno seguito una politica cultura le che ha scoraggiato le do nazioni e i depositi nominali cosi frequenti nelle gallene pubbliche straniere dove di frequente costituiscono la spina dorsale delle collezio ni Oggi con le poche ope re autentiche in circolo e con i prezzi alle stelle I Italia non e in grado per de sprone a bussare ad altre porte perche ce ancora tanta pittura italiana impor tante, di livello internazio nale presso gli artisi stessi i loro eredi i collezionisti privati. Le precedenti dona zioni Manzu Guttuso de Chinco e ora questa di Balla sono un buon avvio La visione di tanti dipinti di Giacomo Balla anche se non sono tutti di prim ordi

non sono tutti di prim ordi ne e quelli di ritorno al natu ralismo in tarda eta fanno malinconia pur sapendo le drammatiche condizioni in cui viveva Balla e la sua fa miglia e inebriante e sia

DARIO MICACCHI detto senza retorica anche commovente Con i dipinti divisionisti e futuristi rivive non soltanto uno splendido periodo di Balla al quale devono qualcosa il giovane Boccioni di passaggio a Ro ma e quasi tutti gli altri futu risti prima divisionisti ma una grande avventura della modernita pittorica e poeti ca internazionale Balla e

noto firmo alcuni fonda mentalı manıfestı futuristi per un azione comune ma e col Manifesto della Rico struzione Futurista dell U niverso firmato con Depe ro nel 1915 che il pittore va oltre la pittura creando mobile e oggetti d uso vesti ti e stoffe scene e costumi per il teatro e la danza con quella sua fantasia aurorale germinale ilare ludica di una felicita incredibile an

una felicita incredibile an che artigianale
Lavvio di Balla magan col supporto della fotogra fia e di grande realista in fluenzato da quel giro di idee socialiste e anarchiche che porto a Roma all ele zione del sindaco Nathan Qui alla mostra I apertura di Balla e gia grande con la testa gigantesca della Madre» 1901 motivo tanto prediletto anche da Boccio in Balla tratta la testa con in Balla tratta la testa con ni Balla tratta la testa con fortissima plasticita e inter rorissima piasicita e interviene sulla superficie con un continuo fittissimo giuoco energico di lunghe linee E questo tratteggio vibrante si fa puntinismo di colore

divisionista nella bellissima divisionista nella bellissima serie sociale dei «Viventi» soprattutto con i capolavon «Il mendicante» 1902 «I malati» 1903 «I a Pazza» 1905 tutti dipinti dove la novità energia luce della forma divisionista e I e pressione del detrado.

forma divisionista e le spressione del degrado umano dei proletari visto con grandezza e senza reto rico patetismo da Balla Basterebbero a far grande un giovane pittore il gesto della pazza e l ovale ca dente del cranio in con trappunto alla cavita del muro del disperato scivolo del mendicante Quadri co del mendicante Quadri co si il realismo socialista del nostro dopoguerra non e mai arrivato a dipingerne! Balla tragico e disperato sa peva anche sorridere tocca to dalla grazia lo fa meravi gliosamente con il ritrattino di Luce del 1910 che sem bra dipinto col polline di tante farfalle I dipinti futuri sti non sono strepitosi ma sempre a un livello medio alto comunque assai tipici di Balla sempre da «Linee forza di peasaggio + Sensa zione di ametista» del 1918 a «Futuribleocciata» del 1919 cosi musicale nel tradurre in forma colore il ritimo lungo del mare da «Espansio ne dinamica + velocita» del 1913 a «Pessimismo» del 1923 con quella geniale creazione delle aguzze lame nere contro i di Luce del 1910 che sem geniale creazione delle aguzze lame nere contro i volumi sferici azzurri da

nti» del 1918 a «Scienza contro oscurantismo» del 1920 con quella lama perío ratrice che penetra come un trapano nell'ombra e al za trucioli incandescenti da Le frecce della vita» del 1928 alle piccole sculture pitture di vegetali dove il Balla amoroso della natura pareggia il Balla del dinarmi smo della velocita dei mo tori in azione e un Balla in vaghito dell'energia della natura quasi come Franz

Si deve essere incupito assai il colore dei quadri in terventisti come «Forme gri do Viva I Italia» del 1915 perche i immagine che vo-leva tanto essere energica e trascinante e come afflo sciata e inerte Balla ebbe il pensiero dominante – e sta ta la sua grandezza – della luce dell'energia che e tipi ca del nostro tempo I ha vi ca del nostro tempo I ha va sta e fissata negli affetti fa miliari nei proletari piu mi serabili nelle macchine e nell industria nella natura terrestre e cosmica. Nel cie lo del Parco dei Daini a Villa Borghese stupendo intuco divisionista dipinto nel 1910. Balla serro e rese radiante la luce dell'azzurro m centinaia di piccoli globi diante la luce dell'azzurro
m centinaia di piccoli globi
striali di giallo e di celeste
non potrei dire che questo
grande quadro divisionista
è migliore del migliore qua
dro luturista cerio e che in questo fulgore di luce, che ti accompagna a chiusura di mostra ce gia il Balia piu

Rubate a Liverpool litografie di John Lennon



Quattordici litografie di John Lennon (nella foto) alcune delle quali firmate dall autore sono state rubate a Liver pool Ne ha dato notizia la polizia di Merseyside. Le lito grafie erano esposte nei locali della Facolia di arte del Politecnico di Liverpool che aveva organizzato una esposi zione delle opere delle se Beatie. Il valore delle intografie rubate e di circa 50 milioni di lire (20 000 sterline). Il ladro ci ladri secondo la notizia sono ettati nella starza dove rubate e di circa 50 milioni di lire (20 000 stertine) il ladro o i ladri secondo la polizia sono entrati nella sianza dove erano esposte le opere al primo piano dell'edificio tra mezzogiorno di sabato e le 7 di domenica mattina dopo aver forzato una linestra. Le litografie rubate sono schizzi in nero su sfondo bianco il mese scorso era giunta in Gran Bretagna la moglie di Lennon Yoko Ono con il figlio Jean per promuovere una esposizione delle opere del marito a Londra Delle litografie di Lennon esistono solo 300 esem

Venduta all'asta per un miliardo una natività di Macrino d'Alba

Ta il 400 e il 500 in Piemonte e del quale si conoscono solo una qundicina di opere il dipinto era rimasto nella sala dell archivo capitolare della cattedrale di Torino fino a primi dell 800 fino a quando cioè Napoleone non lo requisi e lo portò a Parigi. Sempre a Parigi era divenuto di proprieta privata nel 1813 e successivamente era stato acquistato dalla Historical Society di New York Per 580 milioni e stato invece battuto un grande olio su tavole «Paesaggio con contadini presso un tempio» del pittore cinquecentesco olandese Lambert Bustris in passato que sto quadro era stato attributo a Tiziano e come tale era stato estato esposto nel 1872 alla Royal Academy di Londra sempre come Tiziano fu acquistato dal gearca nazista Herman Goering Dopo la guerra fini alla «Alte Pinako thek» di Monaco e più accurate perizie portarono ad attri burlo a Bustris. Lo stesso museo decise in seguito di alle nare i quadri della collezione Goering

Un nuovo spot in tv per convincere il pubblico a vedere sul grande scher mo i fim italiani di qualità La proposta e stata formula ta durante un convegno or ganizzato a Roma dall Ente della Agis Franco Brunch a spiegato «Questo spot dovrebbe essere trasmesso in prima serata accanto alla pubblicita degli aman o dei detersivi. La televisione pubblica e privata ha dimosirato di non potere fare a meno del cinema Regalare un po dei suoi costosi spazi pubblicitani alla promozione dei film di qualita potrebbe essere un modo per sdebitarsi la televisione non ha bisogno di uccidere il cinema anzi deve difenderlo per la sua stessa sopravvivenza.

Il produttore Richard Zanuck si mette in proprio

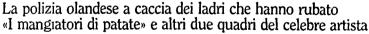
Richard Zanuck che in so-cieta con David Brown per diciotto anni ha prodotto successi del calibro de La stangata e French conne ction ha sciolto il sodalizio

ction ha sciollo il sodalizio con il partner e ha creato una nuova società di produ zione che porta solo il suo nome la Zanuck Co Dell'asset to societano fanno parte la moglie Lili Fini Zanuck e i finanziere Jerry Perenchio Lultimo filim firmato insieme da Zanuck e Brown e gia un notevole successo di cassetta Il ntorno dei cocoon appena uscito negli Stati Uniti Zanuck ha spiegato che e stato David Brown a scegliere la strada solitana Con la Zanuck Co Richard conta di produire dieci dodici film all anno

Da oggi a Cagliari il convegno «Cinemacittà» L'esperienza di una sala d'essai di Reggio Calabria e quella dei circoli del cino ma nell'Unione Sovietica la *politica* cinematografica a Caglian e l'attività audio

A Caglan e I attivita audio visiva di una struttura pub blardia Storie e problematiche profondamente diverse sa ranno messe oggi a confronto a Caglian nella prima gior nata del convegno per l'organizzazione della cultura cine matografica «Cinemacitta». La manifestazione organizzata dalla Cineteca sarda della societa Umanitaria si conclude ra domenica 18 dicembre Fra gli altri è prevista la parteci pazione della regista Renita Gregorieva dell Unione cinea sti sovietici. Altre relazione e comunicazioni ngiarderanno i temi del decentramento culturale e cinematografico dell'uso del cinema nella didattica e dei diritti del pubbli co il convegno e stato preceduto da iniziative e manifesta zioni in tutte le circoscrizioni caglianitane

ALBERTO CORTESE



Per Van Gogh chiederanno il riscatto?



è per un riscatte

I ladn sono entrati rompendo banalmente un ve tro hanno preso I mangiatori di patate Girasoli essiccati e Interno a Weawer tutti e tre di Van si sono dileguati nel fitto del bosco col favore delle tenebre. Sette minuti dopo la polizia olandese è arrivata nella palazzina che ospita la Gallena Kroeller Mueller a Otterio ma ha trovato soltanto i vetri per terra e il vuoto alle pareti

MATILDE PASSA

Chi ha visto I anno scor so I mangiatori di patate alla mostra che la Galleria d'arte moderna di Roma aveva dedi cato a Van Gogh puo cogliere colpo portato a segno l'altra sera nella celebre galleria Kroeller Mueller di Otterio nei pressi del confine tedesco

in Olanda Quel quadro e ora nelle mani dei sol ii ignoti ru bato con tutta la corruce insic me ad alire due opere del grande art sta Girasoli ess c cati e inti rino a Weawer Pcr tutta la notte la pol zia colande se con l'auto de can ha se tacc ato la zona nella speran za che i ladri si trovassero an

cora nel parco di dieci ettari che circonda la palazzina. La galleria dove e avvenuto il cla moroso furto si trova all inter no di un vero e proprio bo: Non è stato difficile per Non è stato difficile per i la dri avvicinarsi all'edificio rompere un vetro e arraffare le tele Lallarme scattato quasi immediatamente ha fat to accorrere la polizia sette minuti dopo il fatidico furto Ma i ladri erano ormai scom Ma i ladri erano ormai scom parsi I tre quadri non erano assicurati «Un assicurazione e troppo costosa ha detto Mariette Utemark di rettrice della galler a e del resto i quadri sono pezzi unici non possono essere ricostrutti a colpi di milioni. Del resto so no talmente famosi che non hanno alcuna possi bilita di es-sere vendutti probabi limente. sere venduti probab lmente

se li godra qualche misterioso collezionista oppure si cer chera di restituirli dietro forte

Lipotesi di un furto a scopo di ricatto e quella che trova più credito Anche lo storico dell'arte Maurizio Calvesi è di questo parere «Sicuramente non sono stati rubati per esse re venduti. A un certo punto li vedremo ricomparire e non si sapra mai cosa e successo ve ramente Il valore comme ciale dei tre d pinti e enorme Se si pensa che recentemente se si pensa che recentemente I gurasoli sempre di Van Gogh fu pagato 40 miliardi si ha I i dea del colpo grosso messo a segno dalla banda di Otterlo Dal punto di vista artistico I mangiatori di patate e «un

quadro chiave nel periodo

olandese dell'artista» precisa Calvesi In esso Van Gogh espresse il suo amore e la sua adesione a un mondo di fati che fisiche Cosi nell'aprile del 1885 spiegava al fratello Theo le ragioni della sua ope ra «Ho cercato di sottolineare come questa gente che man gia patate al lume della cande la ha zappato la terra con le stesse mani che ora protende nel piatto e quindi parlo del lavoro manuale (il corsivo è nel testo ndr) e di come essi si siano onestamente guada si siano onestamente guada gnati il cibo» Il pittore amava in particolori gnati il cibo II pittore amava in particolare questo soggetto e lo dipinse in tre versioni di verse La definitiva e al museo Van Gogh di Amsterdam e se condo alcum espetti come Auke van der Werf della casa

d aste Sotheby di Amsterdam quella rapita a Otterlo è «pittoricamente più primitiva» Il rapimento dei famosissi

Il rapimento dei famossisi mi mang aton di patate fa pas sare quasi in secondo piano la scomparsa delle altre due opere «minoni» rispetto alla grande produzione del mae stro negli ultimi tempi ogget to di un vero e proprio culto «E un fatto che i quaranta mi liardi pagati per I girasoli—commenta Maurizio Calvesi—e un segnale di quanto l'arte contemporanea si sia imposta nel giusto del pubblico tanto nel gusto del pubblico tanto da mettere in secondo piano quella antica Del resto e sem pre stato cosi Solo nella no-stra epoca si dava più impor tanza al passato che al presen te» Ora anche i ladri hanno



Giucas Casella insanguinato durante il numero a «Fantastico»

Altre polemiche sul mago Fantastico al sangue

Manca minimizza e dice: «Non ce ne occuperemo»

ROMA. «Non è prevista da parte del Consiglio di am-ministrazione nessuna iniziativa speciale, salvo che qualtiva speciale, salvo che qual-che consigliere chieda noti-zie o chiarimenti, che noi for-niremo»: così il presidente della Rai Enrico Manca ha ie-ri escluso che l'organo diret-tivo si occupi nella prossima riunione di Fantastico, Giucas Casella, dei suoi espe-rimenti di ipnosi televisiva e da fachiro. Manca non ha vo-luto commentare direttamenluto commentare direttamente l'episodio («Non ho visto la trasmissione e non ho letto i trasmissione e non ho letto i resoconti dei giornali», ha detto), ma ha aggiunto che «ci si trova di fronte a un episodio non nuovo, che ancora una volta chiama in causa le luci e le ombre della diretta». Lo stesso Giucas Casella, nell'81, aveva fatto lo stesso numero a Domenica in di Pippo Baudo (si era «replicato» anche su Canale 5 alla Ciostra di Enrica Bonaccorestranea, e lo si capirà meglio

Giostra di Enrica Bonaccorti), ma altri episodi in diretta avevano costretto dirigenti della Rai ad occuparsi dell'u-so improprio del mezzo tele-visivo: dalla gravidanza an-nunciata della Bonaccorti, alle confessioni di amor filiale della Carrà, per citare due ca-si che crearono molte pole-

«La diretta - ha proseguito

Spot, questione di «dosi»?

Un dibattito su cinema e tv al festival di Porretta

La Mostra del cinema libero di Porretta, in corso a Bologna, è al giro di boa. Il bilancio di metà festival è già lusinghiero: sala piena tutte le sere, dibattitti affoliati, buon gradimento. La Mostra diventa gran de. E dopo aver «visitato» tutto il cinema sonoro di Fritz Lang, l'archeologia con il Maciste di Cameri-ni, Monthy Banks e una rara Salomè con Francesca Bodini Bertini, imbocca la strada dei paesi arabi.

ANDREA GUERMANDI

BOLOGNA Ci aspettava mo qualcosa di più da questo «incontro-scontro» sul cinema in tv. E invece il convegno sso dalla Consulta na zionale della Fac nel quadro della Mostra del cinema libe-ro di Porretta si è risolto, calro di Poffetta si e risolto, cal-cisticamente parlando, con uno zero a zero. La materia del contendere c'era: l'inva-denza degli spot, la proposta di legge del Pci per togliere la pubblicità dai film in rv. Invece hanno fatto «catenaccio» sia la Rai che le tre «private» (Fininvest, Odeon, Telemon-

punto, Vieri Razzini hanno più punto, Vieri Razzini hanno più che altro chiaccherato, fa-cendo sottintendere una sorta di pacificazione professiona: le. Si sperava che almeno i rappresentanti della Rai difen-dessero maggiormente i diritti dell'utente televisivo, «massacrato» da una valanga di inter ruzioni pubblicitarie che noi ha eguali in tutta Europa. Alla fine tutti hanno convenuto che la pubblicità in mezzo ad una scena topica è fastidiosa e che sarebbe meglio farne a meno. Bella scoperta. Ovvia sal a kai che ie tre «private» (Fininvest, Odeon, Telemonnente, gli uomini delle «privarecarlo), nonostante gli sforzi
«polemici» di Dario Zanelli,
Irene Bignardi e di Vieri Razzirii.
Claudio G. Fava, Giuseppe
Cereda, Marco Bacci, Paola
Messiah, Leo Pasqua e, apper radio: un vero cattolico

no»), tali da non lasciar preve-dere «sconti» sensibili Insom-ma, la parola d'ordine per Berlusconi è: il pubblico subisca o se ne vada al cinema (magari nelle sale di Cinema Cinque, che è come dire Ber-lusconi).

È vero, comunque, che al cinema è sempre meglio. Nel-la sala tutto è più autentico. Immaginatevi m tv. magari in mezzo agli spot, la versione integrale di M (curata amorevolmente da Enno Patalas nell'archivio di Monaco). Alla sala del Lumière, dove è in svolgimento la 28º Mostra internazionale del cinema libero di Porretta, è stato un avveternazionale del cinema libero di Porretta, è stato un avvenimento. Così come lo sono stati Maciste contro lo secico di Mario Camerini o Western Union di Robert Carson o Sadomè di Ugo Falena, il film d'esordio, siamo nel 1910, della grande Francesca Bertini.

«Il cinema ritrovato», così è «Il cinema ritrovato», così è stata initiolata la lunga e straordinaria rassegna che ha raccolto e mostrato i film so-nori di Fritz Lang e «reperti-archeologici che hanno fatto la storia dei cinema. Una setti-mana di rarità, di oggetti di culto, di passato che non deve

di pubblico, soprattutto giova-nile, ha dimostrato quanto sia-no ancora importanti le cosiddette pietre miliari per costrui-re il cinema del futuro.

Esaurito il giro d'orizzonte sul passato, la Mostra del cinema libero ha imboccato quella del presente sconosciuto. I curatori del festival hanno puntato sul cinema dei paesi arabi, realizzando la più completa rassegna mai visti ni Europa. È divisa in due parti. La prima comprende una selezione delle opere prodotte negli ultimi dieci anni in Mauritania, Irak, Kuwait, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Siria, Sudan e Palestina. La seconda propone una serie di conda propone una serie di opere egiziane degli anni Cin-quanta e Sessanta. Il cinema arabo apparve per una volta solamente alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nel 1976. La rassegna bolognese è la prosecuzione di quel discorso. La proiezio gnata da sette lezioni sul cin ma egiziano, marocchino, li-banese, algerino, tunisino, palestinese e siriano e dagli in-

introdotta da un saggio del critico egiziano Samir Faria de de esama il rapporto tra il cinema di quei paesi e le istituzioni, da sempre caratterizzato dalla censura. «In Egitto, scrive infatti Farid, la censura sul teatro e sul cinema è di due tipi: censura sul lavoro artistico prima della sua realizzazione e censura sul lavoro artistico dopo la sua realizzazione. La censura è stata definita da Godard «Gestapo sull'anima» e ogni artista nel mondo continuerà a vedere in mosa una limitazione della sua essa una limitazione della sur libertà di espressione. Ciò che più conta è che gli artisti defivo del loro conflitto con la censura; tale obiettivo non consiste, credo, nella cancel lazione della censura, ma nel-lo strappare una libertà di espressione pur in presenza di

Ma il cinema arabo non è l'ultima tappa della Mostra. Grazie alla concomitanza dei-la Biennale Giovani, anche Porretta proporrà vari incontri on gli autori di cinema della Biennale di Bologna, segnalati nella parte ufficiale. Si andra quindi avanti sino al 22 dicembre tra 35 millimetri, 16 millimetri e video.

Il caso. La difesa di Carraro

Soldi e teatro, che pasticcio!

ANTONELLA MARRONE

ROMA. Dopo undici ore di riunione, la commissione consultiva prosa ha fatto le si nascondano dietro un dito sue proposte al ministro Fran-co Carraro per l'assegnazione co Carraro per l'assegnazione delle sovenzioni e dei contributi 88-89 ai teatri stabili pubblici e privati, ai centri di produzione, promozione e ricerca, alle imprese di produzione e il primo contributo ai circuiti. «Ho accolto tutte le modifiche proposte dalla commissione – puntualizza Carraro che aveva già considerato positive al 92% te proposte dell'Amministrazione». Il dado, dunque à tratto Ma secondo l'Amministrazione». Il dado, dunque, è tratto. Ma secondo quali criteri sono stati distribuiti i soldi? «Queste cifre dice ancora il ministro – sono quelle che verranno assegnate nel caso passi in Parlamento, come crediamo, la legge di accompagnamento, che preparte dei fondi destinati alla ristrutturazione delle sale. I criteri base sono stati due: da una parte i dati tecnici forniti da chi ha fatto la richiesta (oneri previdenziali, spese per investimenti), dall'altra la va-lutazione culturale dei proget-ti presentati, la qualità insom-

ti presentati, la qualità insomma».

Ad applicare questi criteri la commissione prosa ha impiegato, appunto, le undici ore di discussione, con esiti decisamente controversi.

Tanto per dirne una, lo Stabile di Roma prenderà 2 miliardi e 630 milioni (380 milioni in più rispetto alla passata staglone), mentre Viliseo, teatro stabile privato, prenderà 2 miliardi e settecento milioni. Al di là deli-le valutazioni sullio stabile diretto da Maurizio Scaparro (guarda caso uno dei membri della commissione) risulta per lo meno illogico che un teatro privato abbia più contributi dallo Stato che non un ente pubblico. O no ? «No - ribatte Carmelo Rocca, direttore gepubblico. O no? «No – ribatte Carmelo Rocca, direttore ge-nerale del ministero – perché dovete pensare che il privato ha solo lo Stato come fonte di sovvenzioni, mentre il pubbli-co ha anche gli enti locali». Ma un produttore privato, fino a prova contraria, è tale pro-prio perché investe denari propri puntando ai successi di

mo che a Via della Ferratella si nascondano dietro un dito con spiegazioni ridiciole e curiosiamo ancora fra le cifre. Se più delle basi tecniche conta la qualità, che cosa dire dei 350 milioni ai Teatri Uniti di Martone, Neiwiller e Servillo contro i 440.000 alla Coopadil'Atto vista la sostanziale differenza qualitativa fra i due organismi di produzione? E perché 150 milioni alla Enterprise film di cui non si ricordano spettacoli da tempo? Domande senza risposta perché, insistono dal ministero, contributi e sovvenzioni sono da insistono dal ministero, «con-tributi e sovvenzioni sono da valutare caso per caso in rap-porto alla storia del singolo teatro». Eppure l'impressione che se ne ricava è che la com-missione abbia deciso (parmissione abbia deciso (par-don, abbia dato un parere) so-o su dati tecnici senza andare per il sottile riguardo alla qua-lità. Privilegiato risulta chi ha forza imprenditoriale sul mer-cato, chi produce secondo le lerti della concernera. Sicre come al solito sul bagnato.
Non lascia qualche dubbio
sulla legittimità di certe presenze nella commissione consultiva il fatto che l'impresa di

no della suddetta commissione?

A questo punto sarà Interessante vedere che cosa succederà il 21 dicembre quando
la commissione si riunirà per
resaminare le compagnie teatrail che svolgono un'attività
non annuale, le associazioni
di promozione, le scuole di
teatro, gli esercizi leatrali e gli
Enti pubblici e privati di promozione, l'Eti, l'Accademia
Silvio D'Amto e l'idi. Per la
cronaca tra i membri figurano
anche Franz De Biase, presidente dell'Idi.
Fra un anno la commissione dovrà essere rieletta. C'è
da sperare che l'criteri per la
scella dei nuovi stecnicis siano più trasparenti e seri. Che
senso ha lasciare che lucio
Ardenzi, tanto per fare un
esempio, decida quanti soldi
deve avere dallo Stato?

Manca - è un elemento fon damentale della televisione che io propongo anzi di uti-lizzare sempre di più anche nell'informazione, ma nel ca-so di Fantastico (e nessuno mi potrà accusare, credo, di attentare alla libertà di spetta-colo, di critica e di informa-zione) ci troviamo di fronte a qualcosa che crea turbamen-to. La diretta è il cuore della elevisione e la televisione è televisione e la televisione è uno strumento estremamente delicato, che va usato nella delicato, cne va usato nella maniera più giusta». Il presidente della Rai ha quindi commentato la vicenda di Fantastico: «Se ci si trova di fronte a quello che sembra un baraccone pubblicitario, certamente la Rai è del tutto certamente a la ci capità merilo settanne a lo si capità merilo.

estranea, e lo si capirà meglio nel prossimi giorni». Se Walter Pedullà, consigliere d'amministrazione socialista, ha escluso le responsabilità della Rai per tutto quello che è a margine della vicenda («E" stato comunque un episodio riprovevole, assai brutto - ha detto - un'ulteriore riprova della logica perversa del sistema dello spettacolo), Antonio Bernardi, comunista, sottolinea che è stato un episodio e uori misura, di cattivo gusto, in una edizione di Fantastico che i è invece distinta per l'alta professionalità e l'equilibrio».

Alla Cina piace Rai (senza pubblicità)

ANTONIO ZOLLO

ROMA. C'è in Cina una televisione locale (si fa per dire) che si chiama Shanghai ri, trasmette con 4 canali (saranno 5 a partire dall'anno prossimo) e ha un pubblico potenziale di 100 milioni di telespettatori perché il suo segnale siliumina non soltanto Shanghai ma anche 6 province circostanti. L'istituto centrale di statistica si occupa anche dei l'Auditel cinese (si usa ancora il diario diligentemente compilato dai telespettatori giacché il meter elettronico non vi e giunto ancora) e segnala che Shanghai v ha pòi u ascolto, nel suo bacino, della v nazionale (che viene ritrasmessa

ARAITRE

10.55 SCI. Coppa del mondo 12.00 DSE: SCIENZA E CULTURA 14.00 TÉLEGIORNALI REGIONALI 14.30 DSE: LA DIVINA COMMEDIA

15.30 DON GIOVANNI. Di W.A. Mozart 16.35 HOCKEY SU GHIACCIO

18.35 MOCKEY SU GNIACON
17.30 GEO. Di G. Grillo
18.20 VITA DA STREGA. Telefilm
18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscard
18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscard
19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge
20.00 COMPLIMENT! PEA A TRASMISSIONE. CO-PEOPLE A TRASMISSIONE A TRASMISSI

21.40 AGENTE 007 THUNDERBALL OPE-RAZIONE TUONO, Film (2º tempo) 22.45 BOLOGNA: NOVE SECOLI DI UNI-VERSITÀ

21.35 TG3 SERA

mazione giornaliera (50 ore, delle quali 30 autoprodotte), in tutto 90 minuti. Di questi tempi la domanda è d'obbligo tempi la domanda è d'obbligo e la sorpresa possibile: Shan-ghai tv interrompe film e pro-grammi con gli spot pubblici-tari? Gong Xue Ping è lapida-rio: «Ci sono leggi che vietano di interrompeo: di interrompere i programmi con la pubblicità; quelli che prendiamo dalla Lorimar li dividiamo in due blocchi e mettiamo gli spot nel mezzo»

Meno male. Ma che cosa ci fanno i dirigenti di Shanghai tv in Italia, ospiti della Sacis, consociata della Rai? Sono venuti a visionare un pacchet-to di programmi della nostra tv pubblica, destinati a finire

nel palinsesto del loro secon-do canale. Questa visita è la tappa ulterlore di una laborio-sa trattativa che vede schiera-ti: Shanghai v che vuole in-crementare la trasmissione di programmi occidentali; la sta-tunitense lo dimar che ha avutunitense Lorimar che ha avu-to da Shanghai tv l'esclusiva per il reperimento di questi programmi; China, società con sede in America e con uf che la da ponte tra la tv cines e i suoi interlocutori occidentali; la Sacis, che commercia-lizza i prodotti della Rai. Per nzza i produti della kal. i el conquistare un posto nei pa-linsesti della tv cinese la Sacis dovrà trovare inserzionisti ita-liani (si pensa alle partecipa-

zioni statali, alla Fiat e simili) disposti a sponsorizzare i pro-grammi che i cinesi stanno vi-sionando e decideranno di prendere. Gli introiti saranno divisi, pare, equamente tra Sa-cis e Lorimar, che ne verserà una quota al partnere di Hoog cis e Lorimar, che ne verserà una quota al partner di Hong Kong, rappresentato ieri alla conferenza stampa tenuta presso la Sacis dalla sua gra-ziosissima presidente. Ieri la delegazione circae chi ziosissima presidente. Ieri la delegazione cinese ha visto Colombo, Il segreto del Sahara, L'isola del lesoro, Mi mara Picone, Mussolni ed io, La coscienza di Zeno. Film, sceneggiali, miniserie e il campionato di calcio sono i programmi preferiti di Shanghai tv. L'accordo siglato dalla Sacis ha validità biennale.

RAIUNO

7.15-9.40 UNOMATTINA. Con Livia Azzari-TOI MATTINA MON BASTA UNA VITA. (1º puntats) CI VEDIAMO ALLE DIECI. Con Vincento Buonassiai ed Eugema Monti TGI MATTINA CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2º parte) IL CALABRONE VERDE. Telefilm C I VEDIAMO ALLE DIECI CHE TEMPO FA. TOI FLASH VIA TEULADA 98. CON L. Goggi TELEGIORNALE. TOI Tre minuti di... FANTASTICO BIS. Di G. Magali TRIBUNA POLITICA. Psdi IE MONDO DI QUARK DEL: UNIVERSO BAMBINO CARTOON CLIP. Cartoni BIG. Programma per rapazzi OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH 18.00

TG1 FLASH DOMANI SPOSI. Con G. Magalli IL LIBRO, UN AMICO ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE IL TASSINARO. Film in due parti diret-to ed interpretato da Alberto Sordi (1º to ed interpretato da Alberto Sordi (1' parte)
TELEGIORNALE
ROGER RABBIT E | SEGRETI DI
CARTUNIA, Dedicato ella realizzazione
del film «Chi ha incastrato Roger
Rabbit?»

HEDDRY) APPUNTAMENTO AL CINEMA TG1. OGGI AL PARLAMENTO, CHE TEMPO FA

9.45 FLIPPER. Telefilm

12.00 RIPTIDE. Telefilm

10.10 LA DONNA BIONICA, Telefilm

12.00 RIPTIDE. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Programma per ragazzi
14.00 SMILE. Conduce Gerry Scotti
14.30 DEEJAY TELEVISION
15.05 SO... TO SPEAK
15.30 FAMILY TIES. Telefilm con M.J. Fox
16.00 BIM BUM BAM. Con Paolo e Uan
18.30 MAGNUM P.I. Telefilm d.a vittima innocentra con Tom Selleck
19.30 HAPPY DAYS. Telefilm

23.05 MEGASALVISHOW. Varietà
23.20 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm
«Squali e scampi»
23.50 DEFENICE

19.55 ARRIVA CRISTINA, Telefilm 20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Varietà
20.35 IL MONACO DI MONZA. Film con Totò. Regia di Sergio Corbucci
22.35 CIN CIN. Telefilm

24.00 SAMURAI, Telefilm

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Ralph Wate
9.30 HOTEL. Telefilm con J. Broin
10.38 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.16 TUTTINFAMIGLIA. Quiz
12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno
12.35 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
13.30 CARI GENITORI. Quiz
13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
14.15 DOPPIO SIALOM. Quiz
17.50 DOPPIO SIALOM. Quiz
17.50 DOPPIO SIALOM. Quiz
17.50 CIK. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
18.58 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
18.58 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
18.58 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz con
Marco Columbro
20.30 AMIC MEL. ATTO III. Film con Ugo Merco Columbro

AMICI MIEI. ATTO III. Film con Ugo
Tognazzi. Regna di Nanni Loy

2.48 SPECIALE. L'Italia delle barte
2.3.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW

0.35 FREMIERE. Sattimenele di cineme 0.38 PREMIÈRE, Settimenale di cinema
0.45 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Due fratelli poliziotti»

Terminangan dengan pangalahan perdapakan pengangan di kananan dalah pengan pengangan pengangan pengangan penga RAIDUE

7-8.30 PRIMA EDIZIONE 8.30 CACCIA ALL'UOMO. Film 10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm 10.55 TG2 TRENTATRE DSE: MUSICA E COMPUTER

11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Tele-film con Bob Newhart 11.55 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari TG2 ORE TREDICI 13.15 TG2 DIOGENE MEZZOGIORNO È... (2º parte) 14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm

TG2 ECONOMIA 15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH 17.05 SPAZIOLIBERO, Inps '90 17.25 RAI REGIONE. Belitalis 17.50 L'AGO DELLA BILANCIA TG2 SPORTSERA 18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm

19.30 METEO 2, TG2, TG2 DIOGENE 20.30 NOTTE SULLA CITTÀ. Film con Alain Delon, Richard Crenna. Regia di Jean-22.15 TG2 STASERA 22.25 INDIETRO TUTTAI Souveni 23.25 TG2 NOTTE. METEO 2 23.50 INTERNATIONAL D.O.C. CLUB

23.45 TG3 NOTTE 0.40 20 ANNI PRIMA

9.45 IL TENENTE GIORGIO. Film 11.30 CANNON. Telefilm 12.30 AGENZIA ROCKFORD, Telefilm 13.30 SENTIERI. Sceneggiato 14.30 PAL JOEY. Film con F. Sinatra

17.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 18.00 NEW YORK. Telefilm 19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità 19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm

20.30 SONO INNOCENTE. Gli errori giudizia-ri. Un programma di Guglielmo Zucconi 21.30 DIETRO LA NOTIZIA 22.30 NONSOLOMODA. Attualità

23.15 FITZCARRALDO, Film con Klaus Kin-ski, Claudia Cardinale. Regia di Werner Herzog

OLLING

13.40 MON-GOL-FIERA 15.00 BATMAN, Telefilm 14.10 CALCIO. Milano-Torino 16.00 LA RIVOLTA. Film 16.10 SPORT SPETTACOLO 17.45 TV DONNA, Con S. Mauro 19.00 JUKE BOX 18.45 20.30 CALCIO. Argentinos Junior-Ri-ver Plate 20.30 AL DI LÀ DI OGNI DUBBIO. 22.30 SPORTIME MAGAZINE 22.25 SEGRETI E MISTERI

13.30 TELEGIORNALE

13.00 I RYAN. Sceneggiato 13.65 RITUALS, Telefilm 15.45 CARTONI ANIMATI 14.00 UNA VITA DA VIVERE 19.30 SPECIALE PARIGI-DAKAR 17.30 CARTONI ANIMATI 20.30 LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI. Film 20.30 CASTA E PURA. Film 22.20 COLPO GROSSO. Quiz 22.30 LA RAGAZZA DALLA PELLE DI LUNA, Frim 23.35 CHI YUOL DORMIRE NEL MIO LETTO? Film 0.15 LUISANA MIA. Telenovela

NA I

10.50 SCI, Copps del mondo

14.30 HOT LINE, POST OFFICE 18.30 U.K. CHART TOP 50 19.30 GOLDIES AND OLDIES

22.30 BLUE NIGHT 23.30 BROOKLYN TOP 20 0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK

REJE

15.00 IL TESORO DEL SAPERE 18.00 IL PECCATO DI OYUKI 18.30 AI GRANDI MAGAZZINIL 20.25 L'INDOMABILE

21.15 VICTORIA. Telenovela 22.25 L'ITALIA. di M. Marzotto

RADIO

RADIONOTIZIE

8.30 GR2 NOTIZIE; 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIOMATTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIOMATTINO; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.48 GR3, 10 GR1 FLASH, 10 GR2 ESTATE; 11,30 GR2 NOTIZIE; 11,45 GR3 FLASH, 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONAL; 12.30 GR2 RADIOGROM 13 GR3 13,30 GR2 GRI FLASH; 12.10 GR2 REGIONAL; 72.30 GR2 RADIGIGRNO, 13 GR1, 13.30 GR2 RADIGGIGRNO, 13.45 GR3, 15.30 GR2 ECONOMIA, 16.30 GR2 NOTIZIE: 18.30 GR2 NOTIZIE: 18.45 GR3, 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIGSERA, 20.45 GR3; 22.30

GR2 RADIONOTTE; 23 GR1. **RADIOUNO** Onda verde 6 03, 6.56, 7 56, 9 57, 11.57, 12.56, 14 57, 16 57, 18 56, 20 57, 22.57; **9** Radio anch'io; **11.30** Dedicato alla donna;

RADIODUE

Onds verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.27, 17.27; 6.1 giorni; 10.30 Radiodus 3131; 12.45 Vengo artio; 18.68 Il pomerigo; 18.32 Il fascino discreto della melodis; 20.45 Fari accesi; 21.30 Bridon; 3131

RADIOTRE

Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43, 6 Prelutio: 7.30 Prima pegna: 8.30–11 Concerto del mattino; 14 Pomergo muscale; 17.30 L'Itale merdiónese e le isole; 13 Tezes pagna; 21 i concerto di Milano; 22.50 I classici del moderno.

SCEGLI IL TUO FILM

14.30 PAL JOEY
Regie di George Sidney, con Frenk Sinatra, Rita
Hayworth e Kim Novak. Usa (1957)
Frank Sinatra nel personaggio di un cantante di pochi
scrupoli: che cosa ci può essere di più calzante? E scruponi: che cosa di puo essera di pro salla infatti il ruolo è perfettamente coperto, come del resto quelli femminili con la sinuosa Rita Hayworth a la magica Kim Novak, femmine fatali alle prese con un uomo di poca virtù.
RETEQUATTRO

20.30 IL TASSINARO

Regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi. Italia (1983) (1983) - NIMERTO SORDI, con Alberto Sordi, Italia Tassista di routine, Sordi ha la pretesa di superare il limite di velocità della battuta per raggiungere la morale sociologica della nostra civiltà metropolitana. E pazienza. Per fortune il film è fatto in due pezzi: mal comune mezzo film!

20.30 AMICI MIEI ATTO III

AMICI MIEI ATTO III
Regia di Nanni Loy, con Ugo Tognazzi, Gastone
Moschin, Adolfo Celì e Renzo Montagnani. Italia
(1985)
Terza tappa nella crudeltà della amicizia, stavolta
diretta da Nanni Loy anziché Monicelli che iniziò la
seria. Ormai vecchietti, i nostri eroi della beffa sono
incalliti al punto che organizzano le loro imprese ai
propri danni. È una prima visione tv.
CANALE 5

20.30 NOTTE SULLA CITTÀ
Regia di Jean-Pierre Melville, con Catherine
Deneuve e Alain Delon, Francia (1972)
Delon stavolta è un poliziotto, ruolo che gli riesce
assolutamente identuco a quello del delinquente. Il
bel tenebroso di Francia ha una sola espressione
enera» e qui la mette a frutto in difesa della legge.
RAIDUE

20.30 IL MONACO DI MONZA IL MONACO DI MONZA
Regis di Sergio Corbucci, con Totò, Macario e
Nino Taranto, Italia (1963)
Monaco tutt'altro che manzoniano, Totò mentiene
sempre le sue stigmate partenopee. L'abito talere gli
serve a meraviglia per sortire effetti ancora più stralunati e rendere evidente la sostanza immateriale della
comicità. Siamo nel crudela Secentri, sacrio anne.

comunita. Siamo nei crudeie Seicento, secolo appe-stato dalle propotenze. Il ciabattino Totò si rifugia in convento per autodifesa. ITALIA 1 20.30 AGENTE 007 MISSIONE THUNDERBALL AGENTE 007 MISSIONE THUNDERBADE Regie di Terence Young, con Sean Connery e Claudine Auger. Gran Bretagne (1986) Siamo alle solite: la organizzazione criminale Spectre minaccia il mondo con potenti bombe piazzate qui e la. Nonestante la vicenda assolutamente ripettitiva, il film si sviluppa con divertimento per 007-Sean Connery (unico e insostituibile), per le sue donne e anche per il pubblico. RAITRE

23.15 FITZCARRALDO
Regis di Werner Herzog, con Klaus Kineki e
Claudia Cardinale. Germania occidentale
(1981) (1981)
Bellissimo film visionario nel quale Klaus Kinski evoca i fasti autodistruttivi della conquista del Sudamerica. Nella foresta amazzonica arriva un conquistatore folle innamorato della musica. Costi quel che costi, costruirà un ente lirico dentro il cuora verde del pianeta per le crecchie esterrefatte degli indios.
RETECULATTRO

Verso la sfida di Natale: Villaggio, Nuti e Mingozzi presentano i loro film

Tutti al cinema, Fantozzi in pensione

ROMA «Rapine in banca non ne so lare Diciamo che in questi anni di televisione ho rapinato Berlusconi » Dodici chiù in meno (per recitare ac canto a Benigni nel nuovo film di Felli ni La voce della luna) il viso niassato una gran voglia di chiacchierare di tut to meno che di Fantozzi va in pensio ne Paolo Villaggio è una raffica di bat tute Ce I ha con tutti con Biagio Agnes e Sua Emittenza col Papa e il marxismo con Marta Marzotto e il mi marxismo con Marta Marzotto e il mi nistro Carraro con Craxi e i fondi per l'Ipnia Non ha problemi di coeren za (beato lui) ma sta sinceramente dalla parte di quelli che definisce «invi sibili» Che non sono i giovani terroristi di Balestrini & Squitteri ma le mino ranze di ogni tipo (drogati malati di Aids handicappati incazzati nen coatti eccetera eccetera) che «non partecipano alla Grande Festa» Azzar da con classico fraseggio sessantotte sco «Se vuoi cili spara negli stadi compie un gesto rivoluzionano Nel grado zero della sua cultura non gli resta altro da fare per farsi sentire per

entrare nella società dell'immagine e del successo. E aggiunge «Altro che isolare i eppisti come gracchia Carra ro isolamo piuttosto lui e la Marzotto che vanno alla Scala perche da buoni

vip non possono perdere I Evento»
Ricco e geniale (lui preferisce dire
«cialtrone») masochista e strontato
Villaggio continua a essere uno degli vinlaggio communa a essere uno degii attori piu seguiti dagli italiani. Certo i suoi libri non vendono piu un milione di copie come il primo Fantozzi ei suoi film vanno cosi cosi soprattutto quando abbandona la maschera del quando abbandona la maschera del limpiegato frustrato per tentare strade più inconsuete Ma nessuno (in casa Cecchi Gori) dubita sulle fortune di questo nuovo episodio della serie che vede l'ormai invecchiato Fantozzi alle prese con la pensione Spiega Villagio «Abbamo cercato di tornare un po alle origini ad un Fantozzi più le gato alla società che gli sta attorno Si ride sempre però in un modo meno farsesco il Fantozzi che ritroviamo e un uomo che vede la pensione come una vendetta un tie alla faccia dei

Come si presenta il cinema italiano alla obattaglia di Natale? Da un lato ci sono Rambo il Orso di dolce far niente per capire che la Annaud e Roger Rabbit dall'altro Verdone Nuti. Villaggio ma non fatevi fuorviare dalle nazionalta tutti (con I eccezione del coniglio disneyano) di marca Cecchi Gori Insomma sara una sfida per

MICHELE ANSELMI ALBERTO CRESPI

modo di dire Tra gli outsider, *Il frullo del passero*, di Gianfranco Mingozzi con la coppia Muti-Noiret

dronisce di lui alle dieci del mattino gia comincera a chiedere alla moglie quando si mangia? e non avra nem meno più i alibi del mi faccio un maz Villaggio ama storicizzare il suo

Villaggio ama storicizzare il suo
Fantozzi e una maschera che gli è cre
sciuta dentro negli anni trasforman
dosi ni una sorta di «taliano post Sor
di «Quando inventai Fantozzi nei
primi anni Settanta i Italiano si trovava a vivere la realtà che si era costruita Sordi L'equazione della società con sordi L'equazione della società con sumistica era vai vai corri com com pra compra e sarai felice Magari il po-vero Fantozzi si accorgeva di non es sere tanto felice ma non poteva certo mettersi in discussione La sua ideolo-gia non lo contemplava. Ricordo an cora che la gente per strada mi fer mava e diceva. Fantozzi mi fa ridere perche assomiglia a mio cuigino. In

paura di dirlo Ma oggi lo scrivevo di ingorghi pazzeschi di quattro ore e adesso scopro che il altro giorni a Na poli sono imassiti bioccati a migliana per piu di tre ore È dovuto intervenire anche un elicottero Quelle misure pa radossali sono diventate realta e forse per questo il mio Fantozzi e un po piu umano un po meno mostruoso. Parlando con Villaggio non si capi sce bene se ama ancora il mestiere che fa Del cinema italiano anche dei film che continua a girare ha detto in più di un occasione tutto il male possibile eppure sostiene di non poterne fare a meno. Non solo perché gli rega lano tutto il lusso di cui ha bisogno Probabilmente (Fellima parie) questo grani lavorare nel cinema commerciale è un modo per sentirisi dentro quella Grande Festa che pur dice di odare Oppure no «Di una cosa sono cetto. Oppure no «Di una cosa sono certo Non vorrei avere 20 anni adesso Io ho vissuto la mia giovinezza negli anni Cinquanta a Genova c erano le luc ciole il mare e i ana non erano inqui

Caruso Pascosky, lo psicoanalista che non piace ai censori

ROMA La notizia in attesa del grande lancio natalizio è la seguente Caruso Pascosky di padre polacco è stato vietato ai minori di 14 anni deci sione che Francesco Nuti regista e protagonista definisce «scandalosa» Difficile dargli torto Laltra sera alla conferenza stampa successiva alla protezione per i giornalisti Nuti e i suoi produtton Piccioli e Leopardi era no visibilmente arrabbiati Certo Pascosky contiene un no di turniloquio scosky contiene un po di turpiloquio (quello che tutti noi suvvia adopena mo nella vita) ma la decisione della commissione di censura resta imper

In attesa di conoscerne i destini censon si può anticipare a Caruso Pa-scosky un destino più sereno quello di far ridere Nuti ne è molto soddisfat di far ridere Nuti ne è molto soddisfat o sarò sincero io complessivamen te mi piaccio Credo di essere un bra vo attore e un bravo regista che a volte fa brutti film Però Pascosky mi sembra bello Ci ritrovo la comicità delle mie origini piu gestuale meno parlata Tutto sommato io vengo dal cabaret Ho bisogno del pubblico e faccio film per il pubblico Senza il successo non esisto.

Ricordiamo brevemente prima di nitornarci in sede di recensione che Caruso Pascosky è la stona di un uno abbandonato dalla moglie i quale essendo uno psicoanalista finisce ov viamente per comportarsi da pazzo dil film nasce da tre idee – racconta Nuti – mie e dei miei due sceneggiatori lo come sempre volevo racconta re una stona d'amore Giovanni Veronesi ha avuto i idea di inventame una paradossale che durasse trent anni E re una stona d'antre cuoranni veronesi ha avuto i idea di inventame una
paradossale che durasse trent anni E
bavid Gneco ha iatio di Caruso uno
psicoanalista il che è un bene, perché
un uomo che risolve i problem altrui,
ma è distrutto dai propn, è inevitabimente divertente Poi è la storia di un
tanagolo Ed è la mia prima commedia borghese Ma, per carita, mente
paroloni Prima di tutto è un film che
vuole lar ridere anche in modo inge
nuo e fracassone Per questo contiene
trovate surreali come la sfilata dei pa
zienti di Caruso uno più strambo dei
altiro de difetti sonon alla Fantozzi
come quelle pedate nelle palle che risuonano come i cazzotti di Bud Spen
cer. Nel frattempo Nuti sarà a Fantostrico la vigilia di Natale Cantera Puppe a pera in versione rock Incontri dell'Aquila da oggi

La luce secondo Almendros

Tre giorni fa a Roma Vittorio Storaro, da oggi all'A-quila Nestor Almendros E una settimana buona per chi si interessa di fotografia per chi si interroga sul rapporto tra forma e contenuto E forse non è un caso che entrambi, Storaro e Almendros, siano reduci dal film collettivo New York Stories, a testimonianza del contributo di idee offerto al cinema hollywoodiano dai «maghi della luce» europei

 Almendros non è nuovo aglı İncontrı internazionalı deli Aquila (inaugurò insieme a Luciano Tovoli la prima edi zione della rassegna nei 1981) ma stavolta sarà ogget to di un omaggio a tutto cam to di un omaggio a tutto cam po Un vero e propno four de force nel corso del quale il 58enne «cinematographer» spagnolo cresciuto a Cuba in contrerà gli studenti parlerà di cinema e pittura analizzerà con il mubbleca alcun di supri. con il pubblico alcuni dei suoi film discuterà del suo lungo sodalizio con Truffaut e pre senterà l'edizione italiana

senterà i edizione italiana dell'autobiografia già uscita con successo in molli paesi. Se il nome Almendros dirà poco ai non addetti a lavori è giusto ricordare che questo si gnore baffuto con laurea in lettere e filosofia ha «illumina to» film come Il ragozzo sel vaggio Le due inglesi Lulti mo metro di Truffaut I giorni del cielo di Terrence Malick (per il quale vinse un Oscar) mo meno di Terrence Malck
(per il quale vinse un Oscar)
kramer contro Kramer e Le
stagioni del cuore di Robert
Benton oltre ad avere colla
borato a lungo con il pinno
Rohmer Il governo francese
gli ha confento il titolo di «Of
ficier de I Ordre des Arts et
des Lettres» mentre il governo
cubano (Almendros visse
molti anni all Avana prima e
dopo la rivoluzione castrista)
continua a vedere in lui un
ospite poco gradito per via di
alcuni documentari sulla con
dizione degli omosessuali in
quel paese
Sensse di lui Truffaut «Al
mendros è uno di quei diretto
n della lotografia che lottano
affinchè la fotografia che lottano

tzer grande cameraman di Griffith Nestor è consapevole di esercitare un arte mentre pratica un mestiere ama religiosamente il cinema ci obbiga a condividere la sua fede ci dimostra che si può pariare di luce con le paroleirate lucci insieme a Siefano Masi si parte oggi (ore 9 30 all Università) con un incontro di studio su «Cinema e pit tura influenze della pittura suil uso della luce naturale me cinema usando come model cinema» usando come model-lo Aurora di Murnau Domani lo Aurora di Mumau Domani altri due incontri sulla lotogra-fia ai Almendros, il primo de-dicato all' esperienza america na con Pakula (La scelta di Sophie) il secondo al lavoro in bianco e nero per Truffaut (Il ragazzo selvaggio) Ve-nerdi dibattito sull' autobio-ratia di Almendros (intervengrafia di Almendros (intervengrana di Almendros (interven-gono tra gli altri il direttore della fotografia John Bailey, lo scenografo George Jenkins, il critico Elliott Stein) e proie-zione della versione integrale del film Le due inglesi di Truf Taut i esercizio della acrittura e il cinemas, prendendo come spunto il libro Correspon dance Un agenda impegnativa che rientra in un idea di attività permanente già inaugurata con successo dall altituto cinematografico dell'Aquila con workshop, seminari e in contri su temi più diversi (dall'espressiomismo nel cinema ai grandi maestri della pittura nel cinema) Almendros ha promesso di farsi intervistare e di parlare a ruota libera magan ci spiegherà perché ha dichiarato guerra a Fidel Castro

Una Muti «d'autore» in Romagna tra erotismo e magia

ROMA Strana carriera quella di Gianfranco Mingozzi Prima otto film in piu di vent anni (da Sequestro di persona al recente Le lunghe ombre) poi nel 1988 due film girati quasi in contemporanea e in qualche modo egemelli» Lappassionata con Piera Degli Esposti e Il frullo del passero con Ornella Muti e Philippe Noiret Quest ullimo esce fra pochi giorni e quindi per la prima volta I appartato Mingozzi si butta addirittura nella mi schia dei film natalizi stidando orsi e conigli nuovi e vecchi comici. Il frullo del passero è una stona tutta romagnola scritta da Tonino Guerra e sceneggiata da Guerra e Mingozzi insieme a Roberto Roversi e gi rata nei luoghi canonici fra Rimini Sant Arcangelo e Novaletira è lo stra no surreale amore fra un uomo anzia

Sant Arcangelo e Novaletiria E lo stra no surreale amore fra un uomo anza no e una donna giovane che Mingozu definisce «una stora di magia non un plaglo piuttosto la scoperta che la gio vinezza non è una questione di pelle di anagrafe ma di spirito A incarnare la gioventò nel film è stata chiamata Ornella Mut che – dopo Codice pri uato di Maselli – continua così questo

suo 1988 all insegna di prove «da attri ce» drammatiche e impegnative «Il copione del Frullo mi e arrivato in un momento in cui non volevo lavorare Avevo appena avuto il bambino ero molto stanca Ma il testo di Guerra mi ha molto colpito con quella sua magia cosi insolita e ho deciso di farlo. L'ho cosi insolità e ho deciso di fario. L'ho girato quasi contemporaneamente a Codice privato ho iniziato con Min gozzi sono andata per quattro setti mane a lavorare con Maselli poi ho finito con Mingozzi. Due registi com pletamente diversi ma due ruoli di donne tormentate e pensierose in cui un po mi ritrovo perché ho anch io come tutti - i miei momenti di chiusura di sollitudine.

Ora mentre Mingozzi prepara un film su un gruppo di giovani italiani a

Ora mentre Mingozzi prepara un film su un gruppo di giovani italiani a Londra intitolato Dream Beat la Muti annunca un breve periodo di mposo Maè pronta a dare baţtaglia sulla qua lită dei suoi film anche a costo di an dare contro corrente «Penso che il cinema sita diventando piu bello me no commerciale di qualche anno fa Eunbuon periodo e io cerco disperata mente di farme parte»





Narrativa



Premio Viareggio 1988 Premio Supercampiello 1988 Le strade di polvere

« a essere onesti bisogna avere il coraggio di dire con semplicita che e un capolavoro > (Antonio Porta Panorama Y Sesta edizione 90 000 copie «Supercorall » pp 245 L 20 000

Ore di citta

A cura d Dante Isella «Supercorall » pp X 225 con 23 illustraz on nel testo. L 26 000

Italia magica Racconti surreali novecenteschi scelti e presentati da Gianfranco Contini rall » pp v 254 L 26 000

Guido Ceronetti Aquilegia
Favola sommersa

In append ce Collog o co la tore d «Ag lega» d Tazia Nuvola «Supercorall » pp 237 L 24 000

Nico Orengo Ribes «Supercorall » pp 226 L 24 000

Fabrizia Ramondino Un giorno e mezzo «Supercorall » pp 207 L 22 000

Salvatore Mannuzzu Procedura "Nuo Corall » pp 2 6 L 14 000

Narrativa



William Least Heat-Moon Strade blu

On e penerosas sautes riace du un America minore Un romanzo di incontri imprevedibili un Easy Rider degli anni 80
Un milione e 500 mila copie vendute negli Usa Traduz one di Igor Legati
«Superco all' » pp. 509 con 23 fotog af e nel testo. L. 35 000

Marguerite Yourcenar Memorie di Adriano seguite dai Taccum di appunt

Con un sagg o d Lid a S oron Mazzola «Gh struzz » pp 333 L 15 000 Louis Ferdinand Celine

Traduz one d G useppe Gugl elmi «Supercorall » pp vti 269 L 26 000

Christopher Isherwood La violetta del Prater P efaz one d G org o Manganell T aduz one d G org o Mon cell

Supercorall » pp x 119 L 18 000 Ian McEwan Bambini nel tempo

Tahar Ben Jelloun

A cura d Eg Volterran «Supercorall » pp 165 L 8 000

Saggi brevi



Sulla fiaba

«Nella mia predilezione per l'avventui e la fiaba cercavo sempre l'equivalente d una energia interiore d un movimento della mente»

Franz Kafka Relazioni

pp LXXVII 133 con 8 llustraz on nel testo L 14 000

Raymond Queneau Una storia modello Traduzione di Mariol na Romano

Nathalie Sarraute Valéry e l'elefantino Flaubert il precursore Traduz one di Lorenzo Faz o

In preparazione Paul Valery Eupalinos e altri dialoghi

pp 1x 74 L 10 000

Cesare Garboli Scritti servili Susan Sontag L'Aids e le sue metafore Daniele Del Giudice

I millenni



Henry James Racconti di fantasmi

La raccolta completa del «soprannaturale» di James Con un saggio di Virginia Woolf A cura di Leon Edel Ed z one ital ana di Maria Lu sa Castellani Agosti Traduz one di Mar a Luisa Castellani Agosti Fausta Cialente Carlo Izzo pp xvii 687 con 16 illustraz oni fuori testo a color L 65 000

Johann Jakob Bachofen

Edizione ital ana a cura di Giulio Schiavoni Tomo primo pp LXXIV 522 con 30 illustrazioni fuori testo L 60 000 Tomo secondo pp XIX/523 1210 con 34 illustraz oni fuor testo L 60 000

Storia naturale V Mineralogia e storia dell'arte Libri 33 37

Con testo a fronte traduzione e note d'Antonio Corso Rossana Mugellesi Gianp ero Rosati pp v 966 con 16 tavole fuori testo a colori L 100 000

Giovan Battista Armenini De' veri precetti della pittura Ed z one a cura d Marina Gorreri Prefaz one d Enr co Castelnuovo pp LXVI 29 con 65 tavole fuori testo L 55 000

Giovanni Battista Ramusio VI Navigazioni e viaggi

A cura d Mar ca Milanesi pp xxtti 1295 con 15 tav f t a colori L 110 000

Grandi opere



La Colonna Trasana A cura di Salvatore Settis Saggi di S Settis A La Regina G Agosti, V Farinella

«Il piu bel libro della Fiera «Il più bei libro della Fiera di Francoforte di quest anno» (Ulrich Wechsler direttore dell Ente Fiera) «Sagg » pp. xix 597 con 288 fotograf e di Eugen o Monti e 92 illustrazioni nel testo

Storia di Roma diretta da Arnaldo Momigliano e Aldo Schiavone

Roma e la sua presenza nel mondo antico le culture le idee la politica, i contesti materiali e sociali i personaggi di un millennio Roma in Italia pp XLII 628 con 47 illustrazioni nel testo e 64 tavole fuori testo d cui 47 a colori L 85 000

Letteratura italiana diretta da Alberto Asor Rosa Storia e geografia Il L'eta moderna

La letteratura degli stati italiani La letteratura degli stati italiani dal Seicento all Unità d Italia Saggid G N coloti P Maur M Allegri R Merolla S N gro A Petrucci pp xvii/743 1346 con 40 illustraz oni fuori testo L 80 000

In preparazione m L età contemporanea rv Dizionario e Indici

Doping 1 Sette anni di carcere a Jenkins

SAN DIEGO Lolimpion co inglese David Jenkins me daglia d argento nella staffetta 4x100 maschile ai Giochi di Monaco del 1972 e stato con dannato dei 1972 estato con dannato a sette anni di rechi sione ed a 75mila dollari di multa circa 98 militori di lire per spaccio clandestino di steroidi anabolizzanti David Jenkins che oggi ha 36 anni. è stato accusaro di

36 anni è stato accusato di essere una delle menti di un vero e proprio traffico interna zionale di steroidi anaboliz zanti di una organizzazione che avrebbe linito per avere i controllo del settanta per cer to del mercato nero america

no con un giro di affari di cir ca novanta miliardi di lire «Lei aveva tutto cervello capacita di parlare due lingue una salute eccezionale e doti atletiche notevoli. Poi e su bentrata i avidità e tutto e fini to nella fogna» ha detto il ma gistrato rivolto all imputato che prima della sentenza si

Lavori al rallentatore

Entro la fine dell'anno l' Olimpico dovrebbe arrivare a 53mila posti

ROMA La Giunta Coni ha fatto il punto sulla situazione dello stadio Olimpico sempre alle prese con una assai «labo ne La Giunta ha preso atto con soddisfazione dell'anda nto dei lavori che nel pia no programmato dovranno rtare la capienza dell'im into a 53 840 posti entro il pianto a 53 840 posti entro ii 31 dicembre Il presidente del Coni Arrigo Gattai ha preci sato che due fattori hanno rai lentato il ritmo dei lavori Il primo riguarda la curva Sud simo più o meno in coinci denza con l'inizio del campio nato per la copertura totale dell'impianto il Coni ipotizza latachiusura dello stadio per

il matrimonio funziona

che non le posso dire niente anzi non le dovrei nemmeno rispondere – fa subito il fran

cese - comunque stiamo cercando di muovere i primi passi con Philippe Alliot co me pilota Non abbiamo fatto

praticamente neanche un gi ro (ma il custode assicura che in mattinata la monopo

Doping 2 Alla Camera le cifre ufficiali

ROMA Il presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi e stato ascoltato ieri dalla com missione Affari sociali della Camera nell ambito di una in Camera nell'ambito di una in dagine conoscitiva sull'uso del doping le ripercussioni igienico sanitarie e la preven zione. Nell'ambito dell'audi: zione il presidente del Crir ha ricordato le conclusioni cui e

Rinviata l'assemblea della Fit, più ampi poteri al commissario Pescante per la riforma dello statuto Il governo dello sport archivia l'assemblea Fidal La strategia di Gattai punta al compromesso?

Coni, pugno di ferro per Galgani e mano tesa per Nebiolo

Il Coni preme sull'acceleratore. Ha fatto slittare l assemblea della Federtennis dando poteri più ampi al commissario straordinario Pescante che dovra ora «ritoccare» anche lo statuto. Frena invece sulla Fidal prendendo atto della rielezione di Nebiolo, e attende le conclusioni sulla questione Inpsort Gattai e Pescante saranno ascoltati lunedi dal giudice che indaga sulla Federatletica

MARCO MAZZANTI

Pescante Nessun golpe Solo una circostanziata delibera della giunta esecutiva del Co ni che assegna una delega piu ampia al commissario straor dinario della Federtennis In virtu dell'ultirro atto silita a marzo i assemblea elettiva gia Issata per domenica pros sima a Montecatini Il segreta rio generale Mario Pescante avia in sostanza carta bianca nelle modifiche dello statuto Il punto in questione e quello li punto in questione e quello relativo ai voti plurimi. Propino attorno a questio nodo si e svi luppata la vicenda delle tesse re gonfiate. Uno scandalo che a provocato it commissana mento e la gestione straordi.

mento e la gestione straordinaria
Pescante forte anche di un autorevole parere giuridico e autorizzato a procedere sulla strada di una protonda rifor ma Limitalamente (Pescante ha insistito mollo su questo avverbio) alle modifiche sta tutane i commissano ha as sorbito i poten stessi della semblea generale Con una nuova sterzata prosegue cosi i opera di ripultura della Fe dertennis Il Coni attraverso la formale delibera ha asse gnato al suo numero 2 la fa colta e la potesta di riloccare lo statuto senza l'approvazio

tamente alcune tornate) ne pensiamo di farlo oggi pome riggio Sa e una vettura labo

ratorio appena finita di mon

Terminata la telefonata da

che pur con qualche asprez a i lavon is sono svolti nella piu assoluta democraticita Ne ho preso atto. Altro pic colo capitolo nguardante la Fidda tratiato dalla giunta Coma na avuto per oggegio Luciano Barra ex segretari. sospeso dal servizio e dallo stipendio dopo il caso Insport. C'e stata una breve informativa che ha riguardato le nuove contesta azioni mosse all'alto funziona no Ci si miensce alle doppie delibere circa il contratto con la societa milianese. Tutto qui per quanto riguar da la Federazione più chiac chierata. Gattari da vecchio presidente degli sport invernali e abilissimo negli slalom perche infatti con la Fidd inon si e seguita la strada del pugno di ferro applicata nei confront della Fit? Il presidente ha precisato che mancavano i presupposti giurdici. La giunta – ha osservato – puo nominare un commissario so lo dopo aver accertato girstituto.

nominare un commissano so lo dopo aver accertato gravi responsabilita amministrative o tecniche. Sul salto di Evan gelisti non e emerso un com volgimento del presidente sul caso Insport il Coni ha avivato una propia inchiesta pa rallela a quella giudiziaria. Le conclusioni por ei sono anco acco rallela a quella giudiziaria Le conclusioni non ci sono anco ra state». Una spiegazione non convincente specie se si tiene conto che il ministro Carraro in una nsposta all'onorevole miliziade Caprili archiviata agli atti pariamentari ricostruen do la vicenda ha affermato che il collegio dei revison dei conti (un organo di controllo interno) ha avuto notizie del contratto dalla stampa. Non e forse questa – a parte ogni al tra considerazione – una gra ve irregolarita amministrativa?

Tennis La truffa del campo fantasma

ROMA Pescante Maigret Nell opera di investi gazione e ricognizione sulla marea di esposti contro la Fe dertennis il commissario straordinario ha accertato al straordinario na accertato ai meno un caso di evidente irre golanta il circolo Acquedotto di Casoria (Napoli) aveva in sento un campo di gioco (ogni impianto equivale a voti (ogni impianto equivale a voti congressuali) quando que st ultimo veniva utilizzato co me deposito per una roulotte. Per la verta sino al febbraio 88 e stato operante ma da quella data nessuno ha piu giocato su quel terreno Ho segnalato la cosa al presiden te del Comitato regionale campano per i provvedimenti disciplinari. Mi ha risposto che non erano di sua compe tenza e voleva al riguardo un mandato Bene gli stati con cessi. » Nessun «lavore» per quanto riguarda i contributi. «Ho potuto venficare che tutti quelli che lo hanno nchiesto hanno avuto i soldi» ha sotto hanno avuto i soldi» ha sotto ineato Pescante Per lui a pai te gli impegni statutari anche le grane del prossimo impe gno di Coppa Davis e dell'or

Atletica Il Pci «Pastrocchi

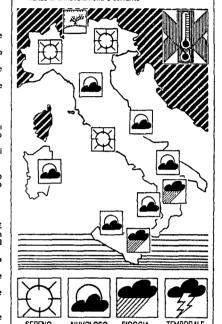
a Cagliari» ROMA II responsabile del Pci per lo sport Nedo Ca netti valuta duramente i esito dell'assemblea della Fidal «Hanno vinto pastrocchi e combine Però un varco e sta to aperto Non sara facile chiuderlo a piacimento Lim portan e e impedire che il se biare si puo lo chiedono i di rigenti onesti i tecnici e gli atleti E evidente che ci sono svolgimento normale del Con gresso con le vecchie supera te norme votazioni te norme votazioni ed elezio ni del «nuovo» presidente E tutto questo mentre sono in corso due indagini una del corso due indagini una del Comi e una della magistratu ra» Perche? Non c è bisogno di tantapolitica. E stato rag giunto un compromesso che ha interessato i vertici Coni auspice il ministro Carraro e qualche alto esponente de Bi sogna voltar pagina. La neces sita di rinnovamento e nelle cose»

IL TEMPO IN ITALIA è sempre un area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato sulla Gran Bretagna a regolare essenzialmente il tempo sulla nostra penisola Si tratta di un fatto anomalo in questa stagione duran te la quale il tempo più che altro dovrebbe essere carat terizzato dalla pressionaza di fasce depressionarie collegate alla bassa pressione dell'Europa nord occidentale Sul bordo orientale dell'alta pressione corrono perturbazioni che durante la loro marcia da nord ovest verso sud est interessano marginalmente la fascia adriatica è ionica e le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO suila fascia alpina cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni nevose. Sulle Tre Venez e graduale intensificazione della nuvolosità che tenderà ad estenders verso le regioni adriatiche. Sulla fascia ionica e le regioni meridionali annivolamenti irregolari a tratti associati a precipitazioni. Sul settore nord occidentale sul Golfo Ligure e sulla fascia tirrenica centrale ampie schiarite intervallate da scarsa nuvolosità. Riduzione del la visibilità per la presenza di nebbia sulla pianura padana specie il settore centro occidentale.

MARI generalmente poco mossi

DOMANI lungo tutta la fascia orentale della penisola annuvolamenti piuttosto consistenti associati a precio tazioni, nevose sul settore alpino e sullo cime appenni ni che Sulla fascia occidentale tempo variabile con alter nanza di annuvolamenti e schiartti.



Rivoluzionato il programma Coppa del mondo, «slalom» degli organizzatori per trovare un po' di neve

TRENTO Nonostante il boato provocato dal ritorno alla vittoria di Alberto Tom ba la stagione scristica non corre il pericolo di essere sepolta sotto una valanga di neve I candidi fiocchi con tinuano a latitare II presi dente del comitato organiz zatore della Coppa del Mondo Ench Demez ha comunicato il nuovo calen dano delle gare di Coppa del Mondo cosi come e stato aggiornato per il persi stere di precarie condizioni di innevamento o per le in

ufficienti temperature in ta lune localita Sabato prossimo a Kran jska Gora in Jugoslavia si correra il solo slalom men tre e stato annullato il gi gante che era in program ma il 16 dicembre che ver ra invece recuperato il 18 gennaio prossimo ad Adel boden o rinviato al marzo prossimo in Giappone do-po i Mondiali in programma in Colorado E stato inoltre deciso di recuperare la pri-ma delle due libere saltate a Las Lenas per la quale era stato previsto inizialmente il recupero a Val D Isere poi bera verra recuperata a Kı tzbuehl il 14 gennaio Questo il nuovo calenda

rio 17 dic Kranjska Gora (Jug) slalom 21 22 dic St Anton (Aut) discesa sla-lom 6 7 8 gen Garmisch P (Rfg) due discese e super rigante 13 14 15 gen Ki tzbuehl (Aut) due discese slalom e combinata 17 18 gen Adelboden (Sv) due slalom giganti 21 22 gen Wengen (Sv) discesa sla lom e combinata

Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Matera

Avviso di rispertura dei termini di gara per la licitazione privata per I appalto dei lavori di realizzazione delle ope-re fognarie e impianto di depurazione nell aggiomerato delle valle del Basento - Progetto n 944 Importo Lire 8 340 000 000

Questo Consorzio di sivilippo industriale comun ca la rispertura dei termini del bando di gara pubblicato sulla Gazzatta Uffica da dalla Comunta deuropea n. 221 pagina 32 in data 11 novembre 1988 e sulla Gazzatta Ufficiala della Repubblica staliana n. 265 pagina 43 in data 11 novembre 1988 e sulla Gazzatta Ufficiala della Repubblica staliana n. 265 pagina 43 in data 11 novembre 1988.

Pertanto le domande di partecipazione alla gara dovranno perven re presso questa Amministrazione entro gioro 12 della data di nivio della presente comun cazione all Ufficio delle pubblicazion ufficiali della Comunta economica surcipea.

Del bando di gara di che trattasi restano immutate le altre condizioni presentita.

Matera 9 dicembre 1988 IL PRESIDENTE dott Francesco Gallo

l compagni del CESPE CRS CESPI profondamente addolorati per la scomparsa della cara

TERESA partec pano al dolore del compi gno Balducci e della sua famiglia Roma 14 dicembre 1988

GIANCARLO MARTELLA

Roma 14 dicembre 1988

I compagni della CNA commoss IDEALE TOGNOM

IDEALE TOCHONI
uno dei tondator della Sezione del
PCI di Boccheggiano (Grosseto)
già sindaco del Comune di Montieri
e dingente provinciale del PCI e
della Camera del lavoro di Grosse
to 1 di ngenti comunisti della CNA
espiniono le loro più sentie CNA
espiniono le loro più sentie CNA
espiniono le loro più sentie CNA
sognitoria al fratello della CNA
sognitoria di CNA
sognitoria di CNA
in memora di Ideale Tognioni Loro
pagni della CNA sottoscrivono per
l'Unità
Roma 14 dicembre 1988

ARI DERECIN Roma 14 dicembre 1988 Adele Vannini Massimo Scalia Ce sare Donnauser Cheta Farfaglio Giovanna e Franco Mistretta pian gono la scomparsa dell'amico

MAMMA Napoli 13 dicembre 1988

Nel 1º anniversario della scomparsa del caro PAULIN TAGLIONI i famil an id

vono per *l Unita* Savona 14 dicembre 1988

Partecipando al grande lutto della cara Vanna Van Straten gli amici di sempre i abbracciano tutti con grandissimo affetto

Gianni Mongg a e famiglia parteci pano al lutto per la morte del com

DOMENICO PUGLIESE In sua memona si sotto 20 000 lire per I Unità Milano 14 d cembre 1988

CULLA

ricordato le conclusioni cui e giunta la commissione nomi nata dal Com per esaminare il problema del doping nello sport italiano citando gli al larmanti dati ottenuti dai laboraton antidoping della Federazione medico sportiva Nel periodo 1982 87 – ha detto – su 34 256 analisi si esono otte nute ben 239 positivita Que sto dato anche se in apparen da percentualmente basso e in realta elevato consideran do che solo una piccola fra zione degli atleti viene esami nata e solo una frazione di far maci viene analizzata e inoltre nada e solo una trazione di far maci viene analizzata e inoltre gli esami vengono svolti solo durante le gare e non possono percio svelare le assunzioni di farmaci che avvengono du rante I allenamento

Lola-Lamborghini:

Sola al riparo da sguardi indiscreti ha fatto il suo esordio in pista la Lola motorizzata Lamborghini. Una storia cominciata quasi per scherzo nel 1963 dal

suo fondatore Ferruccio e che continua con Lee la

cocca e la F1 La «prima volta» di Lola segnata da alcuni inevitabili contrattempi si e risolta in maniera

soddisfacente Lunedi prossimo a Digione verra pre-sentata ufficialmente la squadra

LODOVICO BASALÚ

MISANO ADRIATICO De no all interno Chi risponde e

butto in giallo del motore Lamborghini di F1 ien al

I autodromo Santamonica di Misano Adriatico Latmosfe

ra e quella di un bunker con

un custode irreprensibile ma non troppo ai cancelli di ac cesso alla pista II 12 cilindri

cesso alia pista il 12 cilindri a V progettato dall'ingegne re Mauro Forghieri viene scaldato con cura nei box Nessun giro pero dalle 14 alle 15 del pomeriggio Riu sciamo a contattare qualcu

per la quale non sono stati ri spettati i tempi di consegna Motivo sono intervenute diffi colta impreventivabili nelle la «Tevere» Anche qui proble mi di non facile soluzione per la sistemazione di quattro sci in vista invece per l'anno pros

Auto. L'esordio del prototipo F1

ne e la rattifica dell assemblea
Le prossime mosse prevedo
no un convolgimento dello
parti e la stesura materiale dei
nuovo documento Penso di
farcela - ha precisato Pessan
te entro la fine dell anno Da
quel momento avro sessanta
giorni per convocare l'assisciQuesti i tempi minimi Più ra
gionevolmente con l'appros
simarsi delle festivuta natalizie
si puo collocare la convoca
zione dei delegati del tenniper il prossimo mese di mar
zo Questi ulteriore novita i
mette in circolazione tutte le
eventuali candidature Finora
due nomi (dopo il rituro di Giu
lio Malgara) si contrappone
vano il presidente uscente
Paolo Galgani e Nicola Pie
trangeli a capo della cordata
di rinnovamento
Nella riuntone del governo
dello sporti taliano e entrato
anche uno spillero di corrente
proveniente da Caglian dos
si e svolta domenica scorsa
la ssemblea elettiva che ha ri
conternato Primo Nebiolo al
la giuda della Federatletica
«Non abbiamo fatto nessina
valutazione – ha detto i avvo
cato Arrigo Gatta – mi sarebbe sembrato di cattivo gustoil presidente del Coni, ha in
contrato il dottor Vincenzo
Romano che ha pilotato I ac

ne e la ratifica dell assemblea

Terminata la telefonata da film di spionaggio ecco in vice che il silenzio di una rivera romagnola Instemen te invernale viene scosso dall'inconfondibile suono di un 12 cilindri la Lola Lamborghini scende in pista e comincia a girare a tirare Sembra di sentire un Ferrari dei tempi andati si intuisce che il apapa di questo motore e tempi andati si intuisce che il apapa di questa motore e quel Mauro Forghien artefice di tanti successi di Maranello per piu di un quarto di secolo e messosi ora al servizio di sua maesta Lee lacocca Alliot spinge sull'accelera tore ogni tanto si ferma poi riparte nervosamente alla ri cerca di una competitività dimostrare subito Ma arriva inopinatamente il silenzio

Sul rettilineo principale mentre la macchina girava in senso orano anziche in ser so antiorario come prevede questo autodromo i 12 pi stoni si arrestano di botto (Abbiamo problemi di carat tere elettronico aveva detto nei giorni scorsi Daniele Au diesse della Lambor ghini Magagne da mettere in conto per chiunque si appre sti ad entrare in F1 ma co

che all imbrunire rileviamo un tempo di circa 1 07
mente male su questo trac
ciato per essere stata defini
ta solo una prima presa di
contatto conclusasi con ben
50 gin effettuatt. La stida alla
vena Ferra recumdi, decisa vicina Ferrari equindi decisa mente partita dalla casa del Toro di Sant Agata bologne se Anche adottandone le stesse misure protezionisti che» che tanto hanno fatto dannare la stampa di tutto il

Il motore 12 cılındrı della Lola Lamborghini

Mancini, il profeta del quasi-calcio

Coppa Placci sul Titano Si concludera sul monte di San Mari no la 39º Coppa Placci La decisione e stata presa ieri dopo un sopralluogo del ci Martini con lorganizzatore Ceroni La Coppa Placci in calendario il 2 agosto fungera da pre produlate. Premi Sportman Massimo Biasion per l'automobilismo Edi Onoli per il motociclismo Fabio Buzzi per la motonautica sono i vincitori del premio «Erg Sportman 88» Per git sport diimpici i premi sono stati assegnati a Gelindo Bordin per il atletica e Stelano Battistelli per il nudo L'Alfa Cucine emigra il gruppo ciclistico Alfa Cucine nelle cui Alfa Cucine emigra il gruppo ciclistico Alfa Cucine nelle cui file militano Colage e il vecchio Baronchelli si affiliera a San Marino o alla Svizzera non avendo rispettato i termini per il un illustraz on di maniera della cittadira ligure Nata nella mente di uno dei creato n del muretto Giorgio Bern no con l'intento di celebrare sportiva del paese. Nicolo Ca

che i impervia espressione
«quasi gol»

Una s'ida che ha avuto il
suo battesimo lo scorso anno
e che mette in palio un sog
giorno di una settimana ad
Alassio per vincitore e fami
glia Un premio di cui sono
giudici insindacabili gli arbiti
della sezione di Albenga del
l'Aia congrega esoterica che
si runisce la domenica seri
armaia di videoresistratori e

ROMA Lidea e partita da Alassio concepita nei luoghicari ad Erinest Hemingway il celeberrino Caffe Roma il celeberrino muretto le pia strelle ir dei celeberrine la strelle ir dei celeberrine la maglia azzurra potrebbe festeggiare in acclassifica dei quasi goli maglia azzurra potrebbe festeggiare in acclassifica dei quasi goli maglia azzurra potrebbe festeggiare in acclassifica dei quasi goli maglia azzurra potrebbe festeggiare in acclassifica dei quasi goli maglia azzurra potrebbe festeggiare in acclassifica dei quasi goli maglia azzurra potrebbe festeggiare in giorno del non compleanno Roberto Mancioni accionation del non compleanno Roberto Manc maglia azzurra potrebbe festeggiare
al termine del campionato la vittoria
una celia la classifica dei quasi gol
esiste dallo scorso anno e viene com-

> il rigore non concesso?
> A sentir parlare di quasi gol che e poi comunque si gini la frittata un non gol il cappellaio matto e la prima cosa che viene in mente E il modello potrebbe in effetti averio fornito il reverendo Charles Lutwidge Dodgson autore di «Alice nel paese del le meraviglie col nome di arte Lewis Carrol il quasi gol in quanto non gol e un omolo go del non compleanno Maris potrebbe intravvedere in che lo zampino ideale di Licio Gelli infaticabile teonico e lessione di realità e poten pa

Perche il quasi gol designa e rinvia ad una realta diversa dal calcio che ha nel gol uno dei suoi postulati irrinunciabi li definisce piuttosto l'univer so del pon calcio, esprimen

potrebbe arrivare se un gior no davvero il non calcio pren desse il posto del calcio lo detto potrebbe finire maglie di una qualsiasi Puteo lana a dispetto della multimi iana a dispetto della multimi liardana campagna di acquisti della Juventus. È poi qualche nuovo spirito eretico potreti bei lanciare i idea che i quasi gol sono bazzecole appetto ai gol potenziali sofisticate e se ducenti astrazioni la battaglia delle idee infunerebbe e delle idee infunerebbe e qualche neoplatonico verreb be fuon prima o poi a dichia rare che la sola realta e l idea del gol il Col di cui le centi naia segnati domenicalmente non sono che pallide copie suggerendo che in fondo le squadre potrebbero inche fa re a meno di dannarsi i anima in campo.

hile militano Colage e il vécchio Baronchelli si affiliera a San Marino o alla Svizzera non avendo rispettato i termini per il versamento della cauzione di iscrizione
Ollapici premiati al Viminale Festa sportiva ieri al Viminale per Cerioni Masala Scalzo Cavaliere Della Barba Marin vincitori a Seul di una medaglia olimpica I cinque tutti appartenenti alla polizia con le loro vittorie hanno allargato il medagliere delle Framme Oro che ora conta 15 medaglie di oro 3 di argento 10 di bronzo
Giudice sportivo di basket il giudice sportivo della Federba sket ha squalificato per una giornata i allenatore dell'Arimo Bologna Di Vincenzo Multe salate per la Phonola Roma per I Arimo e i Alno Fabriano
Amichevole per l'Armenia II Werder Brema vuole organizza re tra il 9 e il 17 gennaio prossimo ad Erevan capitale dell'Armemia un amichevole con la squadra locale dell'Ara rat L'incasso sarà devoluto alle vittime del terremoto Francescoli vuole l'Italia L'uriguanano Enzo Francescoli che gioca nel Racing di Parigi vuole ventre in Italia Quanto alle voci che lo vorrebbero nel prossimo anno alla Lazio il giocatore ha smentito

Basket, Snaldero battuta La Snaidero Caserta ha perso la partita d'andata di Coppa delle Coppe disputata ieri sera a Madnd sconfitta da Real Madrid 109 92 (64 49)

Nuove accuse per Tyson II campione del mondo dei pesi massimi Mike Tyson è stato accusato di aver aggredito «sessualmente» una donna sabato notte in un bar di New York

armata di videoregistratori e moviole esamina i filmati del le partite e decide quali sono i

La filosofia del quasi gol e cosi una mina vagante per l u

nella classifica dei non-marcatori o, se si preferisce dei quasi marcatori i Albenga del l'Albenga d

giocatori che possono effetti vamente vedersi attribuire uno o piu quasi gol. Ed e a questo punto che la stona assume una connota zione metafisica Come si puo definire un quasi gol? I pali e le traverse sono a buon diritto quasi gol anche il salvataggio sulla linea va annoverato tra quasi gol. Ma por? La palla che fa la barba al palo secon de un espressione canonica.

GIULIANO CAPECELATRO

calcistico un allarmante vo cazione golpista Un gioco e le sue regole rispetto alle qua li sosteneva Paul Valery non e possibile lo scetticismo E Johan Huizinga aggiungeva non appena si trasgrediscono le regole il mondo del gioco crolla

OC l'Unità Mercoledi 14 dicembre 1988

Dietro i guai del Milan Berlusconi-Sacchi se le mentalità vincenti gareggiano fra loro

DARIO CECCARELLI

MILANO. Sotto l'albero una cesta di guai. Festa di Na-tale un tantino triste quella che si è svolta, ieri sera a Mila-nello, con la partecipazione del Milan tutto: dipendenti, giocatori, mogli e amici, dirigenti. Dopo la cena, Berlusco-ni ha ricevuto, in regalo dalla squadra, quattro calici d'ar-gento: pezzi molto antichi e pregiati che il presidente ros-sonero avrebbe sicuramente barattato con qualche punto in più in classifica. Tempi poin più in classifica. Tempi po-co allegri, questi, per Berlu-sconi: non bastassero le fiondate di piduismo che gli arridate di piduismo che gli arrivano dalla Dc, si è messo pure il Milan ad andare a rotoli. Sette punti in meno dell'inter, un'infermeria sempre piena e una squadra vuota di gioco e di forze. Così arrivano anche gli spilleri, tipo quello che mette Sacchi (e anche Gullit) tra coloro che son sospesi. Non subito, naturalmente, ma Non subilo, naturalmente, ma alla fine della stagione, nel ca-so il tecnico di Fusignano non centrasse l'obiettivo della Coppa dei campioni. leri Sacchi ha preferito sor-uolare sull'arromento, anzi su

volare sull'argomento: anzi su tutto. «Ho già parlato per due giorni, cosa devo dire ancora? La mia situazione? Io ho un contratto annuale, che ha dei contratto annuale, che ha dei vantaggi ma anche degli svan-taggi..... Il tecnico insomma ha preferito dribblare scomo di interrogativi. Ha guidato il solito allenamento dopo un discorsetto alla truppa neppu-re troppo lungo. Quanto a Quilit, durante l'allenamento ha avveritio ancora un oiccolo ha avvertito ancora un picco re: il fatto parados solita gamba dello strappo (la sinistra), ma dalla destra in realtà, si è trattato solo di un alfaticamento causato dal lunalialicamento causato dai run-go periodo di inattività, certo non è molto incoraggiante. Domenica, comunque, do-vrebbe essere finalmente in campo. Sulla difficile situazio-

ne del Milan, Gullit ha una sua teoria: non c'è più giola, di-vertimento. «L'anno scorso tutto veniva facile. Anche gli allenamenti più duri li facevaallenamenti più duri li faceva-mo senza problemi perche (ivertendoch, non sentivamo lo sforzo. Niente, dobbiamo ritrovare lo spirito dell'anno scorso». Tanta tensione, coltelli affi-lati: questa è l'atmosfera di ca-sa Milan. Il problema dei pro-blemi, però, infortuni a parte, è la lormentata convivenza tra Berlusconi e Sacchi. Che i due non stravedano l'uno per l'al-

non stravedano l'uno per l'altro lo sanno anche i viandant tro lo sanno anche i viandanti del deserto. Solo che adesso, per diversi motivi alcuni dei quali risalgono a questa esta-te, la situazione sta diventan-do sempre più difficile. Fac-ciamo qualche salto indietro. Dopo la conquista dello scu-detto, per esempio, i due s'acdetto, per esempio, i due s'ac-capigliarono di brutto per la scelta di Rijkaard o Borghi Berlusconi voleva l'argentino ma Sacchi (e i fatti gli hanno ma Sacchi (e i fatti gli hanno dato ragione) gli rispose picche facendogli capire che non eta disposto a subtre qualsiasi tipo di condizionamento. E fu accontentato. Alla ripresa del campionato Massaro fa le valigie. Perché? «Perché non si accontentava di fare la riserva di lusso e così ha chiesto di andare via», è la risposta di Sacchi. Berlusconi, invece, voleva tenerselo, e la

invece, voleva tenerselo, e la cosa l'ha irritato parecchio. Entrambi, insomma, sono ossi duri: due galli in un pollaio che sforna meno uova de solito. Chiaro che se la produzione tornasse quella di un tempo, magari con la conqui-sta della Coppa dei campioni, ta della coppa dei campioni, le cose si appianerebbero. Con questi chiari di luna, pe-rò, e coi giocatori che magari comincerebero a sopportare di meno i ruvidi allenamenti di Sacchi, a fine campionato il divorzio si potrebbe consu-mare. Per incompatibilità, na-turalmente. Il Torino era già spaccato dal Torneo di Saint Vincent La sconfitta di Bologna ha dato forza ai contestatori

La squadra passa a Claudio Sala che è stato preferito ad un altro ex granata: Agroppi Oggi il passaggio di consegne

Radice cacciato a sorpresa per... telefono

Radice è stato licenziato, tocca a Sala dirigere da oggi il Torino. La decisione è stata ufficializzata ieri, a tarda sera, dall'amministratore delegato della società De Finis, e comunicata all'allenatore per telefono. La sconfitta di Bologna è stata determinante, ma crediamo che andasse comunicata a Radice in una maniera più consona al prestigio del tecnico che tanto ha dato al Torino.

VITTORIO DANDI

TORINO. Messo alla porta con le solite parole di circostanza: «La stima nei confronti di Radice non è mai mutata, lo consideriamo sempre un allenatore capace – ha detto De Finis – però la situazione della squadra ci obbliga a imporre una svolta, a prendere una decisione che lasci il segno nel morale dei giocatori. Ci dispiace, purtroppo nel calcio bisogna prendere talvolta decisioni sgradevoli. Questa curamente lo è. Non abbiamo deciso a cuor leggero, è stata una scelta meditata e anche contrastata. Ma alla fine ci siamo trovati tutti d'accordo. Questa era la sola via d'uscita per dare una sierzata all'ambiente. Eravamo partiti con grandi ambizioni quest'anno, convinti di aver latto una buona campagna acquisti, purtopopo i risultati finora sono

sulia koma, propio De Irilas aveva convocato una conferenza stampa per annunciare pubblicamente che Radice non sarebbe più stato messo in discussione fino alla scadenza del contratto, il 30 giugno. Come si vede le idee si cambiano in fretta anche nel Toro. Indubbiamente la posicione di Radice si eri atta dificiele dopo la sconfitta e la brutta figura di domenica a Bologna. Il tecnico aveva dovuto ammettere che la squadra non poteve aspirare a molto se non a salvarsi. Forse proprio questa constatazione gli e costata definitivamente la suma dei dirigenti, sempre molto attenti a recepire e la sciarsi indirizzare dagli umori dei tifosi. convinti di aver latto una buor na campagna acquisti, pur-troppo i risultati finora sono stati deludenti. A Radice va il nostro ringraziamento, a Clau-dio Sala l'augurio che possa riportare in fretta il Torino in una situazione più tranquilla-Le sollie frasi, insomma, ma del resto non c'è da stupirsi, i dirigenti del Torino hanno già dimostrato più volte, in questi

Il Torino, a proposito del tecnico, era già spaccato da parecchio tempo. Le prime contestazioni risalgono addi-rittura al torneo di Saint Vinrittura ai torneo di Saint vir-cent di metà agosto. E con l'i-nizio del campionato, ad ogni risultato negativo, la panchina del tecnico monzese era in bi-lico. Se non altro, con questa decisione, il direttivo granata ha chiarito una situazio stava diventando grottesca e irriverente nei confronti dello stesso Radice, un tecnico che a 53 anni e con un prestigioso passato di professionista, non poteva certamente esser messo in dicussione ad otto ricul. anni, di essere proprio come tutti gli altri, benché sbandierino la loro diversità in quanto a correttezza professionale. De Finis è conosciuto come uno dei massimi raccontafrotole del calcio italiano, a cominciare dalla sceneggiata per la vendita di Crippa fino ad arrivare a questa decisione su Radice. Due settimane fa, dopo la vittoria all'Olimpico sulla Roma, proprio De Finis aveva convocato una conferenza stampa per annunciare passato di professionista, non poteva certamente esser messo in discussione ad ogni risultato. Non è la prima volta, del resto, che Radice riceve la lettera di licenziamento dal Torino. Era già capitato nella stagione 1979-80, dopo la sconfitta di Firenze, allora a sostituirlo fu chiamato Ercole Rabitti. Poi tornò nell'84, dopo i due anni di Bersellini, e ottenne immediatamente un secondo posto alle spalle del Verona e l'anno successivo un quarto. Nella scorsa stagione un Torino depauperato dei migliori talenti e sicuramente più modesto di tante rivali, giunse alla finale di Coppa lia contro la Sampdonia e allo spareggio per l'ammissione in Ueta, perso ai rigori contro la Juventus.

Juventus.

Ma tutti questi meriti non sono serviti, Radice ieri a tarda sera, mentre i quotidiani già giravano per la prima edizione, è stato messo da parte praticamente senza preavviso. zione, è stato messo da parre praticamente senza preavviso. Nel pomeriggio aveva dichia-rato ai giornalisti di sentirsi tranquillo, fidandosi delle as-sicurazioni rilasciate pubbli-

Gigi Radice: la sua panchina è saltata

ente da De Finis due setticamente da De Finis due setti-mane prima. Per comunicargii il licenziamento i dirigenti gra-nata sono stati costretti ad un lungo giro di telefonate per rintracciarto. Oggi Radice sa-luterà la squadra e passerà le consegne a Claudio Sala che al suo primo incarico impor-tante, dopo aver guidato la formazione «Berrettii granata. Sala è stato preferito ad Agroppi, un altro tecnico con

un grosso passato di giocato-re nel Torino e un grosso ascendente sul pubblico. Adesso toccherà all'ex fuori-classe pilotare il Torino in zo-ne più tranquille e recuperare quegli uomini che con Radice non hanno mai legato, primo fra tutti il brasiliano Muller le cui polemiche con Radice so-no state sicuramente una del-le cause principali del silura-mento.

Aselli è tornato dopo un anno

Ma nel favoloso calcio c'è anche il lieto fine

CESENA. În Romagna so-no convinti che il «malato immaginario» è guarito del tutto. «Quel gol gli farà bene», è una favola a lieto fine. Perché in fondo a Cesena molti non avevano creduto a Fabio Aselavevano creduto a Fabio Asel-in quando proprio un anno la lasciò improvvisamente la squadra di Bigon per tomare a casa sua, a Brescello. «Non sto bene»: una giustificazione to quelli che continuano a considerare i calciatori una categoria privilegiata, rica e perciò immune alle umane svolte d'umore. Aselli tornò passe e i tifosi ne persero le svolte d'umore. Aselli tornò al paese e i tifosi ne persero le tracce. Ma in quel momento furoreggiava Alessandro Bianchi. E i tifosi hanno da sempre la memoria corta. In fondo, appena pochi mesi prima, Aselli era stato uno degli artefici della promozione in A del Cesena di Bolchi. Era giunto in ritardo, al mercato di novembre, scaricato dal Como che un paio di mesi prima l'aveva ottenuto in prestito dalla Sampdoria. «I miei guai co-

minciarono da quella prepara-zione frettolosa fatta al Como. zione frettolosa tatta al Como.
Il campionato di B è lungo e
stressante e a febbraio pagai
lo sforzo ritrovandomi a giocare con la pubalgia. Avanti
così fino a luglio, quando vincosi ino a lugilo, quando vin-cemmo gli spareggi con Cre-monese e Lecce. Avevo biso-gno di riposo ma feci solo 4 giorni di vacanza: prima la Samp mi convocò per il ritiro estivo. Di quando gli area. sativo, poi quando già ero a Genova mi comunicarono che ero stato ceduto definiti-vamente al Cesena. Intanto le ferie andavano in fumo e mi ritrovai di nuovo a fare allena-

menti senza aver recuperato».

Parte il campionato e gioca
Bianchi. «Non stavo bene, in caso contrario quella maglia sarebbe stata mia», Ma Aselli va in panchina, gioca tre partite e a novembre sparisce dan-do la stura a una ridda di voci

menta, i medici che lo giudi-cano guarito, lui che non ci crede. Passa un anno, Aselli torna. Smentisce tutto, ma so-prattutto non ne vuole parlare più. «Domenica scorsa quel goi segnato all'Ascoli è stato molto importante per me. Ha chiuso definitivamente un momento difficile della mia molto importante per me. Ha chiuso definitivamente un momento difficile della mia vita». Ma il momento più significativo per lui forse non è stato quello del gol. «Contro la Roma, il 20 novembre. Manca un minuto alla fine e io sono in panchina a soffirie. Improvvisamente, tocca a me: come un automa mi alzo per sostituire Agostini senza accorgermi che "Ago" è ancora in campo, mi ferma Aliboni all'ultimo momento. Poi, dentro e mi tremano un po' le l'ultimo momento. Poi, den-tro e mi tremano un po' le gambe, non giocavo da un Cesena-Torino sotto la piog-gia di almeno un anno prima. In tempo per toccare due pal-loni: il primo lo perdo subito, ma recupero e viene fuori un lancio mica male. Rinato, di muovo un calciatores. E a Ce-sena anche gli scettici si sono convinti: Molière non abita più qui.

Righetti le orecchie a Baggio



Baggio (nella foto) chiacchiera troppo e il presidente della Fiorentina Renzo Righetti gli tira le orecchie. Leri, il calciatore è stato convocato dal presidente viola, che lo ha invitato ad un comportamento più rispettoso nel confronti delle scelte tecnicipe dell'allenatore e maggiore cauteia nelle dichiarazioni alla stampa. Tutto è nato da alcune dichiarazione del çalciatore nel dopo partita con il Pescara. Baggio si era lamentato di non essere soddisfatto dei suo ruolo.

Inventato
un altro premio
il «Pallone
di platino»

di platino»

Ancora un premio per i protagonisti dello sport. Lo ha promosso il settimanale «1v Radiocorriere», si chiama il «Pallone di Platino» il tro-leo, che varrà 130 milloni di lire, riproduce un pallone sorretto da cinque medaglioni raffiguranti i cinque continenti. Sulla base spiccano le 12 medaglie delle città di Italia 90. il trofeo è stato, realizzato dalla Zecca. La prima edizione sarà assegnata al miglior calcitore italiano del campionato 1988-89. Quello del 90 al miglior giocatore del mondiale.

Boxe, ridicolo
a Buenos Aires
C'erano i puglii
ma non i guantoni
ma non i guantoni
deltango, sulla falsariga di Las Vegas e di Atlantic City con

del tango, sulla falsariga di Las Vegas e di Atlantic Cily con tanto di rv, ha fatto cilecca. Al momento di cominciare il primo incontro gli organizzatori si sono accordi che nessuno aveva pensato ai guantoni. Se n'è incaricato il manager del campione del mondo dei welter ir. Juan Martin Coggi, che stava vedendo la rv, e che ha portato l'occorrente. Alcuni giornali di Buenos Aires hanno preso in gito gli organizzatori, paragonando il fatto ad una partita di calcio senza pallone.

Caso Camerun Assolti Havelange e Dardanello

Assolii per non aver com-messo il fatto. Questo il ver-detto del tribunale di Torei no nei confronti del presi-dente della Fifa Joao Have-lange e del direttore del quotidiano sportivo «Tutto-sporte sulla presunta com-bine di Italia-Camerun, par-querelarii e rano atati il pro-

tita dei mondiali di Spagna. A querelarii erano stati i gior-nalisti Oliviero Beha e Stefano Chiodi, che si erano ritenuti nalisti Oliviero Beha e Stefano Chiodi, che si erano ritenut diffamati da un articolo del quotidiano sportivo, pubblica oi il 4 novembre 84 a firma del giornalista Glacomo Mazzocchi, anche lui assolto, che riferendosi all'inchiesta da essi condotta su presunti illectii nell'incontro fra le due nazionali disputato a Vigo, riportava una dichiarazione di Havelange che diceva - E stata solo una macchinazione, una situazione difficile, grificialmente creata da persone alla ricerca della sensazione. Il pru. Vittorio Corsi aveva chiesto la condanna di Havelange a otto mesi e l'assoluzione di Dardanello. I giudici hanno invece ritenuto, al sensi dell'articolo 539 del codice penale, che havelange ha risposto in termini adeguati alle alfermazioni contenute nel servizio di Beha e Chodi. I due querelanti sono stati condannati a pagare le spese processuali.

Laudrup, visita in gran segreto Forse l'esione dei legamenti sosituzione a Zoff (al 32º gli subentro Mauro), per della partità con-la Samp, enlese la priù grave del previsto. Già sabato 3 dicembre, alla vigilia dell'incontro di Pisa, Laudrup venne sottoposto segretamente ad accertamenti presso il CTO di Torino, dove il prof. Pizzetti sospettò la lesione di un menisco. Viceversa sembra si tratti di una lesione ai legamenti, periomeno questo sarebbe emerso lunedi, nel corso di una visita alla quale il giocatore è stato sottoposto segretamente. Domani comunque il responso definitivo: il prof. Pizzetti che rientrerà appositamente dall'Argentina, terrà un consulto. Se dovesse venire confermata la diagnosi di lesione del legamenti, Laudrup dovrebbe restare lermo 3-4 mesi.

PAOLO CAPRIO

LO SPORT IN TV

Raluno, 23.10 Mercoledi sport: Tennis, da Bolzano, tomed

internazionale.

Raldue, 15.30 Oggi sport: Sci, discesa libera femminile, Coppa del Mondo (sintesi); 18.20 Tg2 Sportsera.

Raltre, 10.55 Sci, da Altenmarkt, discesa libera femminile, Coppa del Mondo; 16.35 Hockey su ghiaccio, da Bolzano, Bolzano-Cortina; 18.45 Derby.

Odeou, 19.30 Speciale Parigi-Dakar.

Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 23.10 Stasera sport.

Telecapodistria. 10.50 Sci, da Altenmarkt (Austria), discesa libera femminile di Coppa del Mondo; 13.40 Mon-Gol-Fiera; 14.10 Calcio, sfida Milano-Torino per Armesty International (replica): 15.20 Sci, libera femminile (sintest); 16.10 Sport spettacolo: Football americano, Indiana-Michigan; 19 Juke Box; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Calcio, Argentinos Junior-River Plate; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Boxe di notte; 23.30 Sci, libera femminile (sintesi); 24 Mon-Gol-Fiera.

le AX disponibili: ■ 6.900.000 al 6% di tasso fisso annuo in 42 rate da 199,000 lire*. Per avere una AX 10E per esempio (prezzo chiavi in mano 9.691.000) basta un anticipo di L. 2.791.000. ■ 6.000.000 di finanziamento senza inte-

ressi in 12 rate da 500.000 lire*. ■ Piani di finanziamento personalizzati.

Eccezionali offerte dei Concessionari e delle Vendite Autorizzate Citroën su tutte

■ Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. SOLO FINO AL 31 DICEMBRE



Alemao forse riprende a febbraio

Il pallone è lontano i giorni una lunga noia

le che c'è la mia famiglia e la bimba con cui giocare. Guar-do molto la tivù e sento musi-

NAPOLI. Per conquistare la felicità, canta Milton Nasci-mento, occorrono forza e vo-lontà. È proprio quello che sta cercando di fare Ricardo Rocercando di fare kicardo ko-gerio de Brito detto Alemao nella sua lunga convalescenza. In un paese straniero ma dove, il Brasile non sembra pol cosi lontano e dietro la tenda di casa c'è il mare. Alemao, lo-chiamano così perché è bion-do ma nei suoi modi c'è tutta parlai subito con i medici, non era facile dare una spiegazio-ne a tutto questo anche per-che da quando sono arrivato chiamano così perché è bionido ma nei suoi modi c'è tutta la grazia latina, a 'Napoli' ha preso l'epaitie virale, è stato da un passo dal coma oggi ha cinque chili di meno e la pelle del viso tiratà sugli zigomi, ma comincia a fare delle brevi passeggiate; insomma sta meglio. Il professore Piazza, che lo segue, e i medici del Napoli hanno comunicato che in settimana, farà nuovi accertamenti, a febbraio, insomma, potrebbe riprendere la preparazione. cne da quando sono arrivaro ne ho passate di tutti i colori, prima il mal di schiena poi l'ottle... Dopo Lipsia il crollo, le sanalisi hanno confermato che la malattia la portavo dentro da un mese. Come l'ho presa?
Il professore Piazza mi ha detto che qui a Napoli è normale». Non gli hanno ancora dato di permesso di andare allo stadio, per il Bologna spera di esserci. Quelle passate in casa sono giornate incredibitmente lunghe per un altera racconta Alemao —; meno malte che ci è la mia famidia e la

potrepoe riprenoere la prepa-razione:
L'Italia e Napoli se l'era im-maginate diverse: il campio-nato, la coppa, i bagni nella folla, l'entusiasmo della gente così pronto ad accendersi, tutto quello che gli aveva rac-

contato il suo compagno Ca-reca. Invece è arrivata la ma-lattia e il Napoli che viaggia forte anche senza di lui. «Non-mi sono mai sentito bene, sin dall'inizio del campionato -racconta Alemao -; già dopo un tempo sudavo freddo, non avevo forze. Naturalmente ne parali situlto con il medici pon

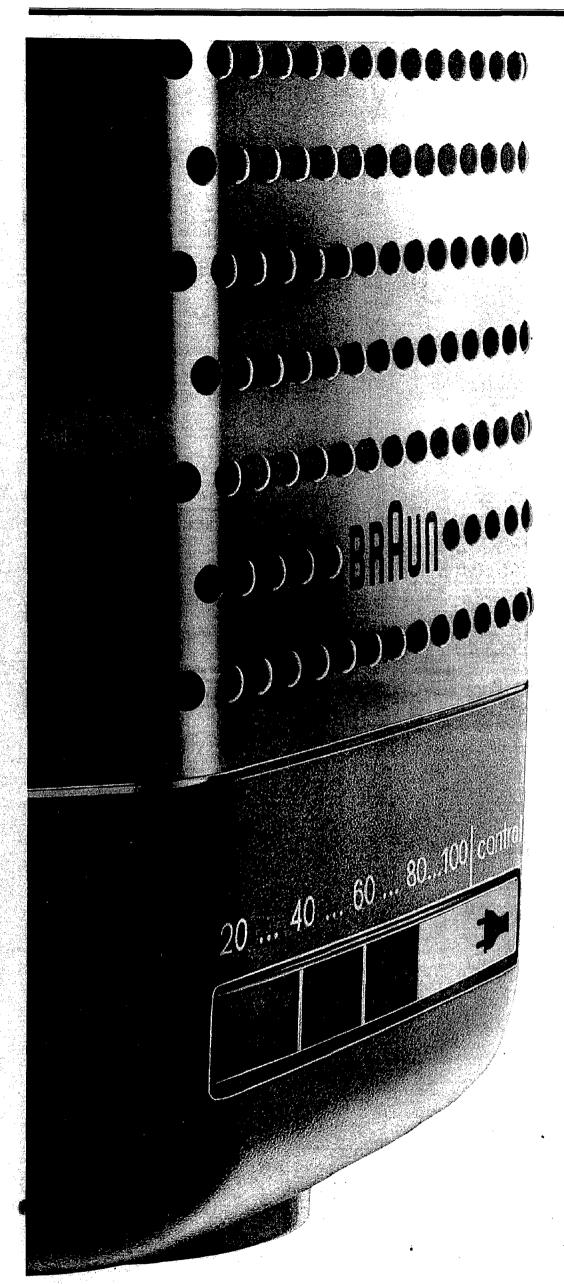
ca, cerco di mettere a frutto queste ore per imparare megilo l'italiano; e poi dieta e ri-poso. Che momenti ho passache non me n'ero nemmeno accorto. E una malattia subdola questa». Alemao non sembra pentito della sua scelta napoletana. «Quello che mi è capitato non c'entra; resta il fatto che il Napoli è la squadra più importante del mondo perché ha il più
grande giocatore del mondo,
Maradona, ed i migliori tifosi.

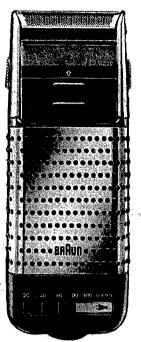
E l'Inter? «Siamo più forti
noi. A loro gil è sempre andato tutto bene, è una buona
squadra ma per giudicarla
aspettiamo che abbia qualche
problema». Fuori Romano,
fuori Alemao, senza registi
Bianchi ha saputo rinventare
un modulo e renderio implacabile. Quale potrà essere a
Napoli il futuro di un giocatore che il grande Alfredo Di
Stefano ha definito «eccezionale»? «Non mi sento un fuoriclasse – ammette Alemao –
ma sicuramente il mio contributo potro darlo». Antes que
se ja tarde, come dice la canzone. I napoletani se lo augurano.



CITROËN AX. RIVOLUZIONARIA 42 RATE DA LIRE AL TASSO FISSO **DEL 6%**

Mercoledi 14 dicembre 1988





Nuovo Braun System 1-2-3 Ricaricabile

Braun arriva al suo nuovo massimo. Un rasoio elettronico che unisce alla perfezione della rasatura Braun con sistema a lamina, il funzionamento sia a rete che a batterie ricaricabili.

Il display a cristalli liquidi segnala lo stato di carica delle batterie, un indicatore sonoro e luminoso avvisa se la carica sta per esaurirsi.

Tre posizioni di rasatura, con la esclusiva posizione 2 che assicura la massima efficacià di rasatura anche nei punti difficili, grazie all'azione combinata di lamina e tagliabasette.

Braun System 1-2-3 ricaricabile: il massimo di Braun.

Che è il massimo si vede. Che è il massimo si sente.



BRAUN